STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 1 Dicembre 1983

Per la ripresa dei colloqui di Ginevra

IL PAPA E CRAXI

CONCORDANO UNA MEDIAZIONE

ROMA — Alle 11 Craxi arriva in Vaticano per incontrare il Papa. E' la prima volta che un presidente del Consiglio socialista è invitato nella Santa Sede. Il senso della visita era stato anticipato ieri dal vicepresidente del Consiglio Forlani: «E' un fatto significativo soprattutto in relazione al ruolo che il Vaticano ha nella comunità internazionale, in un momento che è di grave rischio e tensione».

Al centro del colloquio fra il Pontefice e Craxi c'è prima di tutto la pace. Il Papa è molto preoccupato per l'inasprirsi della tensione fra Usa e Urss dopo l'abbandono, da parte dei sovietici, della trattativa a Ginevra sugli euromissili. E proprio ieri Craxi ha accettato l'invito del premier romeno Ceausescu di effettuare una visita ufficiale in Romania.

Altro argomento di cui discutono Craxi e il Papa è il Concordato. L'iter della revisione sta andando avanti, anche se restano da affrontare tre nodi cruciali: l'insegnamento religioso nelle scuole, il matrimonio, i privilegi ecclesiastici. Il colloquio a quattr'occhi potrà essere utile.

FLORIDA Eseguita la sentenza di morte contro Robert Sullivan malgrado l'eccezionale appello di Wojtyla

LA SEDIA HA UCCISO

Nove i giustiziati dal 1976 da quando la Corte Suprema respingendo l'eccezione di incostituzionalità reintrodusse la condanna a morte

DIECI ANNI NEL BRACCIO DELLA MORTE, LA LUNGA ATTESA, LA SPERANZA DEGLI ULTIMI GIORNI. L'ADDIO AGLI ALTRI DETENUTI

NEW YORK — Prima di portarlo nella camera della morte, gli son state rasate gambe e testa, ha ancora pregato con due sacerdoti e un amico e — infine — si è avviato tra le lacrime verso la sedia elettrica, senza la tanto attesa sospensione dell'esecuzione dell'ultima ora. Robert Sullivan è morto così, ieri, nella prigione statale di Stark in Florida dove si trovava da 10 anni, dopo aver incitato un'ultima volta i compagni del «braccio» della morte a continuare la battaglia contro la pena capitale.

L'annuncio della «avvenuta esecuzione» contro la quale si era levato anche un appello di Giovanni Paolo II, ha fatto riaccendere negli Stati Uniti le più aspre polemiche circa l'opportunità di conservare nel codice (e nella prassi) del sistema giudiziario la pena capitale, che molti giudicano una sorta di «legge del taglione» o addirittura un «omicidio legalizzato», indegno di un Paese che si vanta di aver raggiunto i massimi livelli di civiltà.

Dal 1976 — da quando cioè la Corte suprema, respingendo l'eccezione di incostituzionalità, reintrodusse di fatto la condanna a morte — le persone giustiziate in diversi Stati dell'Unione sono state nove; un numero certamente esiguo se paragonato a quello dei «morti legali» in altri Paesi dove vige la pena capitale e, soprattutto, al numero dei criminali che in America potrebbero in base alla legge essere puniti con la morte.

Robert Sullivan

Ciò non significa però che i vari tribunali Usa non abbiano erogato, in questi anni, la condanna capitale con relativa frequenza. I detenuti nei «bracci della morte» sono infatti varie centinaia: il primato lo detiene proprio la Florida, che in teoria da un giorno all'altro potrebbe decurtare il numero dei propri ospiti di 208 unità.

Ultimamente, alcuni Stati hanno adottato come metodo per eseguire la condanna una iniezione endovenosa di sostanze letali (una associazione di barbital, potassio e altri farmaci), che viene eseguita contemporaneamente da tre persone, protette alla vista del condannato da una sottile parete. Soltanto una delle tre preme lo stantuffo della siringa che mediante un lungo tubo manda in circolo il veleno, gli altri due iniettano semplice acqua distillata: essi però non sanno chi è di loro ad uccidere effettivamente il condannato. Un sistema, secondo chi lo ha concepito, che dovrebbe servire a far dormire sonni tranquilli ai tre paramedici che a pagamento hanno accettato di adempiere alle funzioni del boia.

Ma gli ideatori del nuovo sistema non vogliono lasciare nulla al caso, e hanno previsto anche l'iniezione di un altro farmaco che dovrebbe contrastare l'azione del veleno se la telefonata dovesse giungere abbastanza tempestivamente. Per questo motivo è obbligatorio che la sedia della morte sia equipaggiata anche con un apparato per la rianimazione.

Cincinnati (Usa). Rose Schmidt, la vedova di Donald Schmidt per il cui assassinio è stato giustiziato Robert Sullivan, si stringe al figlio piangendo alla notizia della esecuzione

L'ex sindaco interrogato sei ore, l'assessore Ligato colto da malore

LE NOTTI DI SANREMO

PIENE DI SUSSURRI E DI PAURE DI MANETTE

Il sindaco di Sanremo Osvaldo Vento accompagnato in tribunale

SANREMO — Si è protratto per più di sei ore l'interrogatorio del sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, arrestato martedì assieme ad altri tre amministratori per lo scandalo delle tangenti sull'appalto del Casinò. Vento è stato sentito dalle 16 alle 22 passate. Prima dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, e poi dal suo collega Rocco Bisiotta.

Mario Tommasini, assessore alla Viabilità, invece, è stato sotto il torchio per sole quattro ore, dalle 16 alle 20. I due magistrati hanno voluto sentire separatamente entrambi gli arrestati e, a metà interrogatorio, si sono invertiti i ruoli. Vento era assistito dall'avvocatessa Elina Cristel, di Sanremo; Tommasini dall'avv. Giulio Baccino, di Genova. Magistrati e legali non hanno rilasciato dichiarazioni. Nulla si sa sull'esito degli interrogatori che si sono svolti in un clima di «assoluta correttezza».

Alle 20,15 Tommasini, a bordo di un'Alfetta blu con targa militare, è stato riportato nella caserma della Guardia di Finanza di via Dante, dove aveva già trascorso la sua prima notte di detenzione. Sembra che gli sia stato concesso un breve colloquio con la moglie, [illegible]la Costoli. Tommasini, pallido e teso, ha affrontato il flash dei fotografi e le lampade di un bianco spettrale delle telecamere della tv con il volto rassegnato.

Enzo Ligato

Vento ha lasciato gli uffici della Procura alle 22,30 circa a bordo di una «127» della Finanza color blu. Come Tommasini, aveva le manette ai polsi nascoste da una giacca piegata. E' stato condotto anch'egli in via Dante per la notte. Entrambi gli amministratori sanremesi hanno dormito su un divano in uffici separati senza alcuna possibilità di incontrarsi e di parlarsi.

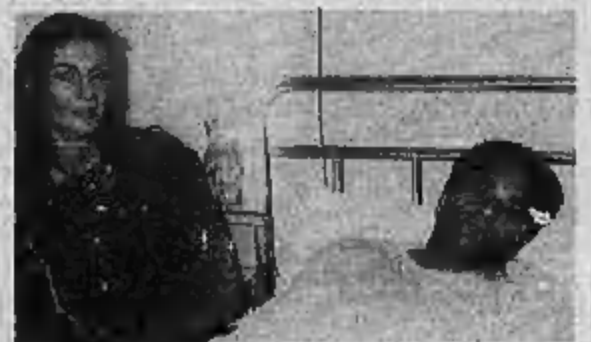
Anche Vento avrebbe ottenuto dai giudici il permesso di un breve colloquio con la moglie Teresa Bonfante. Gli altri due amministratori arrestati hanno trascorso anche la seconda notte di detenzione nella caserma della Finanza. Vincenzo Ligato, socialdemocratico, assessore al Patrimonio, a Olivetta S. Michele, in Val Roia; Giovanni Parodi, assessore regionale all'Agricoltura e capogruppo dc, in quella di Pigna, in Val Nervia.

Ligato ieri è stato colto da un malore. Un medico dell'ospedale di Ventimiglia, il dott. Muratore, ha diagnosticato una grave forma preinfartuale e ne ha ordinato il ricovero. In mattinata l'esponente socialdemocratico è stato trasportato ugualmente in Procura. Nel pomeriggio dovrebbe ottenere il ricovero in ospedale con il piantonamento.

Negli ambienti politici di Sanremo ancora sconvolti dagli avvenimenti ristagna un'aria pesante. L'amarezza per le manette (oltre ai quattro arrestati martedì sono in carcere a Milano l'assessore Stefano Accinelli e il consigliere comunale Roberto Andreaggi, entrambi dc) sembra prevalere sull'incredulità. La città si interroga sul suo futuro. Cosa accadrà ora?

Giampiero Moretti

Giocherà domenica?

GENTILE ANCORA IN OSPEDALE

Claudio Gentile ha trascorso la notte in ospedale, dopo l'incidente di cui è stato vittima ieri mattina durante l'allenamento. Le condizioni del difensore bianconero non destano preoccupazioni, ma si teme che il giocatore non possa recuperare in tempo per essere presente in campo domenica contro la Roma.

La protesta è cominciata lunedì: nessun incidente

50 DETENUTE A VOGHERA FANNO LO SCIOPERO DELLA FAME

VOGHERA — Nel supercarcere femminile di Voghera, sempre al centro di polemiche e contestato il 2 luglio scorso da giovani autonomi e familiari delle recluse, con una manifestazione che aveva provocato tafferugli tra gli stessi dimostranti e le forze dell'ordine, da lunedì cinquanta detenute hanno cominciato lo sciopero della fame per protestare contro le violenze che sarebbero avvenute nelle carceri di Pianosa, Foggia e Torino e contro i cosiddetti «braccetti di massima sicurezza».

Le recluse che hanno aderito all'iniziativa intendono anche esprimere solidarietà a una loro compagna di detenzione, Teresa Romeo, la quale sta scontando un anno di isolamento diurno.

Lo sciopero della fame si svolge in modo molto ordinato, per cui l'andamento della vita interna del carcere non è minimamente turbato. Le detenute praticano il digiuno integrale: rifiutano il vitto dell'amministrazione carceraria e si sono private anche delle poche provviste che potevano conservare nelle celle, consegnandole alle vigilatrici per rispettare scrupolosamente il digiuno. Dopo la dimostrazione di luglio, il ministero di Grazia e Giustizia ha abolito alcune norme restrittive, per cui le condizioni di vita delle detenute del supercarcere sono in parte migliorate. Tra l'altro è consentito loro di usufruire delle ore d'aria in gruppi di [illegible] invece di sei; possono fare la doccia ogni giorno anziché due volte la settimana; inoltre le porte blindate delle celle vengono tenute aperte per tutta la giornata a giorni alterni.

e. g.

Da pirata stradale?

UCCISO INDUSTRIALE CUNEESE

CUNEO — Il cadavere di un uomo è stato trovato questa mattina lungo i pendii della discesa Bellavista dal titolare di un distributore di benzina della zona. E' l'industriale Luigi Pio, [illegible] anni, abitante a [illegible] nella frazione Loreto e titolare di un'azienda di trasformazioni tessili.

Sull'episodio stanno indagando gli agenti della Questura: pare quasi certo che l'uomo sia stato investito da un'automobile in corso Kennedy e scaraventato lungo i pendii della discesa Bellavista.

Dalla a Le Cupole

DE GREGORI A TORINO STASERA

Lucio Dalla a Cavallermaggiore, Francesco De Gregori al Colosseo a Torino: stasera il Piemonte fa festa con i due più noti esponenti della nuova canzone italiana. Entrambi cantautori, musici e poeti in proprio, Lucio e Francesco negli scorsi anni avevano fatto coppia durante una serie di appuntamenti [illegible] dentro gli stadi stracolmi di pubblico. Ora i due hanno deciso di percorrere la propria strada in solitudine e (nel chiuso dei teatri e dei dancing) assaporano un successo ben lontano dal viale del tramonto.

In apertura

ORO DEBOLE IN EUROPA

LONDRA — Oro debole all'apertura dei mercati europei.

Il metallo è tornato stamane sotto quota 400 dollari, dopo il balzo in avanti delle ultime sedute: sulla piazza di Londra vengono segnalate quotazioni di 399,00 dollari l'oncia, contro 403,[illegible] dollari della chiusura di ieri.

Già nella serata di mercoledì era in evidenza un assestamento tecnico, che faceva scendere il metallo su valori di 401,25 dollari l'oncia, contro i [illegible] toccati al fixing pomeridiano di Londra.

Gelo sull'Autosole

TOSCANA VENTO E NEVE

FIRENZE — Vento, neve e temperature intorno allo zero hanno interessato, nel corso della notte e nelle prime ore di stamani, vaste zone della Toscana. La neve ha fatto la sua comparsa con una breve precipitazione oltre che sulle montagne dell'Appennino, nel Pistoiese e all'Abetone, anche sul Pratomagno, nell'Aretino, sulle Cal[illegible]. La temperatura si è notevolmente abbassata e sul tratto appenninico dell'Autostrada del Sole compreso fra il casello di Aglio e quello di Rioveggio si sono formate, sulle due corsie, lunghe file di automezzi per la presenza di ghiaccio.

Carlo Federico Grosso è il numero 2 in Comune

VICESINDACO FIGLIO D'ARTE

A distanza di dodici anni (il padre fu «silurato» nel '68) è stato eletto in Comune come indipendente di sinistra. Oggi è il vice di Novelli. «Lo faccio per puro senso del dovere»

SARA' BRAVO COME PAPA'?

Carlo Federico Grosso, 46 anni, da stamane è vicesindaco di Torino. La delega gli è stata data durante la riunione di giunta. Sul suo nome dirigenti e consiglieri comunali pci non hanno avuto esitazioni. Indipendente di sinistra, avvocato, docente universitario, eletto in Sala rossa nell'80. Sposato, ha un figlio di 17 anni.

«E' il figlio del sindaco dc, Giuseppe Grosso». Quando nell'estate '80 entrò in sala rossa gli occhi di tutti i consiglieri erano puntati su di lui. Strano destino quello di Carlo Federico Grosso: a distanza di dodici anni andava a sedersi sui banchi del Consiglio comunale di cui il padre per quattro anni aveva guidato le sorti. Il padre come democristiano, il figlio come indipendente di sinistra, con i comunisti.

E' quasi un ricorso storico: ora, il figlio è diventato vicesindaco. Il padre — sindaco dal '64 al '68 — aveva dovuto lasciare l'incarico per essersi scontrato con i gruppi di potere. Aveva denunciato alla Procura della Repubblica fatti che riguardavano un assessore, dello stesso partito. Giuseppe Grosso fu costretto alle dimissioni, uscì dalla politica nauseato.

Il figlio oggi è vicesindaco di Torino in un monocolore nato per risolvere la crisi causata dallo scandalo del 2 marzo. Entra in giunta, dunque, dopo un avvenimento analogo a quello per cui il padre fu costretto ad andarsene. Sarà al fianco di Novelli, che ha favorito la denuncia agli uffici giudiziari e contro il quale anche per questo si sono susseguiti attacchi. Per Carlo Federico Grosso un percorso inverso a quello compiuto dal padre.

«Inflessibile sui principi, rigoroso, molto democratico». I giudizi di due consiglieri comunali dc (Berardi e Valente) che hanno conosciuto da vicino Giuseppe Grosso collimano anche nella conclusione: *«E' stato il migliore sindaco dc di Torino»*. Cattolico prima di essere democristiano, fu capogruppo a Palazzo Civico dal '46 al '51, presidente della Provincia dal '51 al '64, anno in cui fu eletto sindaco. Vi rimase fino al '68. In tutti quegli anni lo stesso Giuseppe Grosso tenne a precisare che *«mai la politica, nemmeno per un giorno, mi ha fatto trascurare l'insegnamento e l'Università»*. Fu preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Mario Berardi, allora cronista del Consiglio comunale, ricorda l'amministratore che per primo aprì Torino verso l'Europa Centrale e la Francia. *«Si batté contro le barriere — afferma — Suoi i grandi progetti viari»*. Lo ricordano le cronache di quegli anni: *«I torinesi sono condizionati dalle montagne alle quali devono virtù e anche limiti: la serietà e il provincialismo, la diligenza e la suscettibilità... Giuseppe Grosso, un giurista di maniere in apparenza autoritarie e intransigenti, ha istituito un centro di studi economici e sociali, l'Ires... Ritiene che lo sviluppo del Piemonte possa essere molto intenso, a una condizione: che si risolva il problema delle comunicazioni con la Francia, con la Lombardia e la Liguria»*.

Renato Valente, capogruppo dc quando Giuseppe Grosso fu sindaco, tiene a sottolineare: *«Fu politico al di fuori di ogni corrente, fuori dai giochi di potere»*. La sua fu una battaglia quotidiana contro il superpartito già all'opera. Novelli, a quei tempi all'opposizione con il pci, ha sempre parlato con ammirazione del suo predecessore.

«Ho imparato molto da mio padre — afferma oggi Carlo Federico Grosso, neovicesindaco —. *L'onestà, il senso del dovere, il rispetto della collettività, della cosa pubblica. Sono qualità che ho respirato in casa mia fin da bambino»*.

Ricorda perché suo padre fu costretto alle dimissioni da sindaco? *«Ero professore a Urbino, allora* — racconta —. *Avevo 31 anni. Venivo a Torino ogni tanto. Certo ebbi un'impressione estremamente negativa di ciò che stava accadendo. Mio padre fu rovesciato da sindaco»*.

«Quanto fossi lontano dalla politica — disse Giuseppe Grosso pochi giorni dopo le dimissioni — *lo dimostra il modo con cui ne sono uscito»*.

Quali sono oggi i doveri di un buon amministratore? *«Deve avere onestà personale, rigorosità morale, capacità realizzatrice ben sapendo comunque di dover fare sempre i conti con la realtà»*.

Luciano Borghesan

Carlo Federico Grosso

NOVELLI STA MALE OGGI GIUNTA

Prima riunione di giunta stamane a Palazzo Civico. Assente Novelli indisposto, che già ieri sera non ha presieduto il consiglio comunale, la seduta è stata pilotata dall'assessore anziano Luigi Passoni. Ai vari amministratori sono state conferite le deleghe, (firmate dal sindaco) già annunciate.

In particolare gli assessori al lavoro Dolino, alla casa Russo e ai trasporti Vindigni il gruppo consiliare pci, convocato dalla segreteria provinciale ieri pomeriggio, ha assegnato specifici incarichi per rilocalizzazioni industriali, nuove zone residenziali e interventi su campo Volo. Collaboreranno direttamente ciascuno per le singole competenze con l'assessore all'urbanistica Radicioni. Questo tipo di impianto dovrebbe consentire al monocolore pci di giungere quanto prima alle modifiche del piano regolatore.

Da segnalare, infine, la nomina di Carlo Federico Grosso a vicesindaco. Il consiglio comunale, infine, ieri sera, ha approvato oltre mille delibere. Molte di queste sono state votate favorevolmente da tutti i gruppi. All'inizio di seduta il dc Montanaro ha chiesto di precisare nel verbale del consiglio di lunedì che la maggioranza era stata raggiunta con il voto del msi e non del pri, i cui rappresentanti in quel momento erano fuori aula.

SOCOF DISASTRO INCASSATA LA META' DEL PREVISTO

L'ultima coda per la Socof

Quando, ieri sera alle 18, un impiegato ha portato al direttore delle imposte di Torino, dott. Salvatore Cacciatore, il consuntivo parziale, fornito dall'esattoria e tesoreria comunale, sui versamenti dei contribuenti per la sovrimposta fabbricati il quadro è risultato chiaro: sinora il Comune ha incassato 28 miliardi e 277 milioni rispetto alla settantina prevista, mentre sono state eseguite 186.354 mila operazioni di versamento rispetto alle quasi 500 mila ipotizzate. Un fallimento?

A Palazzo di città naturalmente tendono a minimizzare ed a sottolineare che al bilancio definitivo, possibile tra circa una settimana, mancano ancora i versamenti e le operazioni eseguite dai cittadini attraverso gli uffici postali. «Se la tendenza — dicono — rimane quella registrata in questi ultimi giorni nella tesoreria comunale e nelle agenzie della Cassa di Risparmio, dovremmo arrivare ad un gettito complessivo di 40 miliardi».

La cifra, è evidente, è ben al di sotto delle previsioni anche più negative.

E' il Comune che ha sbagliato i suoi calcoli oppure sono i cittadini che si sono stufati di pagare le tasse ed hanno deciso di «rischiare» fidando nell'inefficienza dell'apparato di controllo? Dice il dottor Gianluigi Fracchioli, vicecapo ripartizione negli uffici fiscali: «I contribuenti recalcitranti si sono dimenticati che l'apparato del Comune per scoprire gli evasori funziona. Nel tra qualche mese avremo già l'elenco completo di chi ha pagato e chi no. Dovremo però aspettare, per le verifiche ed i controlli incrociati, che ci arrivi da Roma il nastro magnetico con l'elenco ufficiale delle dichiarazioni dei redditi 1983. Poiché la dichiarazione dei redditi di quest'anno si effettua nell'84 e prima che le cifre siano "lavorate" giunge l'86, prevediamo di ricevere il nastro nell'87. Però non dimentichiamoci che la legge ci concede tempo sino all'88 per "pizzicare" gli evasori».

Aggiunge il dottor Cacciatore: «Nelle prossime settimane effettueremo una "campionatura" sui moduli pervenuteci per ricavare alcune indicazioni: se i conteggi sono esatti dal punto di vista matematico e se i calcoli sono corretti dal punto di vista sostanziale ovvero della tassa pagata. Molti cittadini possono aver «sottovalutato» il loro alloggio. Infine tenteremo di stabilire qual è la percentuale dell'evasione totale rispetto ai circa 600 mila alloggi che noi sappiamo esistere in base alle denunce della tassa raccolta rifiuti».

Cosa accadrà ai cittadini «smascherati»? La legge prevede una sovrattassa pari al 50 per cento dell'imposta evasa a cui si aggiunge una pena pecuniaria superiore di una o due volte l'ammontare della sovrimposta. Se però qualcuno verserà entro novanta giorni a partire da oggi la Socof, la sovrattassa è solamente del 10 per cento, il che è una multa tutto sommato ancora sopportabile.

E in provincia le cose come sono andate? Sinora l'unica cifra parziale disponibile è quella del Comune di Settimo. All'inizio della settimana i versamenti erano circa 6 mila sui 21 mila previsti per un gettito di 220 milioni rispetto al miliardo previsto.

Marco Vaglietti

oggi & domani

● Vittorio Gregotti terrà domani sera alle 21, al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), una conferenza sui programmi di intervento preparatori all'Esposizione Mondiale del 1989 di Parigi, in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese. La conferenza rientra nel ciclo «architettura - urbanistica - professione» proposto dalla Facoltà di architettura di Torino e dalla Consulta regionale degli Ordini degli architetti.

● Le Unioni giovani dottori commercialisti di Torino e Cuneo organizzano un incontro di studio sul tema: le valutazioni di magazzino, titoli e partecipazioni. L'incontro è fissato per sabato alle 9,15 presso il salone dell'istituto San Paolo di via Lugaro 15. Introdurrà il dott. Giovanni Tripodo e modererà il dibattito il prof. Piero Piccatti. Le relazioni saranno tenute dal dott. Pini, dal prof. Baldi, dal dott. Casalis e dal prof. Deccani.

● Pinocchio, l'insegnamento di una favola: l'argomento sarà oggetto di «una conversazione con il pubblico» del dott. Marcello Carosi. L'appuntamento è per domani alle 21 al Teatro di via Juvarra 15, a cura dei Centri di attività sociali Fiat.

● Verso il millenario di San Michele della Chiusa: su questo tema prosegue il ciclo delle conferenze promosse dal Centro di studi e di cultura «Giuseppe Toniolo» con un dibattito, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) oggi alle ore 17, presieduto dal dott. Cerchio e che vedrà l'intervento di Guido Gentile, Melania De Cesare e Costanza Segre Montel.

● Questa sera alle 21 Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni presentano alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 il libro di Giorgio Forattini «Scomodoso». Interverrà l'autore.

● Il Comitato piemontese dell'Unicef - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia organizza alle 21 di oggi una serata d'onore presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23). Verranno presentati i programmi Unicef e il Comitato medici per lo sviluppo.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà; Carosello mortale di donne e equini. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte: 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15, festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 746.80.01. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà e tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

AL BARATELLIZ (Str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 16,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 21 Armandino e Raffaele.
LE ROI: ore 21 Bel Muserla.
ODEON: 21,15-2 Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 15,30 liscio liscio.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): 21 Rocky, Carman Rizzo, fisa soci.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sabino 3, tel. 530.492): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Dal, Rinaldo soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: il ballo sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21. Ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: Maestri contemporanei.
ARTE ANTICA (L'I) (v. Volta 9, tel. 518.534, 548.041): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo - Grandi capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30, 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Marzucco.
ARTE CLUB (via Bogino 5, 543.694): Parole e immagini. Collettiva.
AVERSA (via C. Alberto 24, t. [illegible]343): Mostra capolavori dell'800.
BERNARDI (corso Inghilterra 37, tel. 546.257): Grafica dell'800. Disegni, acqueforti e litografie.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin, feriali e festivi 10-19,30 (chiuso il venerdì).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale Silvano Gilardi (Abacuc).
I SEGNI (S. Teresa 20/C - tel. 518.847): Le scialle di Casimiro (antichi cachemires del XVIII-XIX secolo).
LA CONCHIGLIA: dalla scuola di Fasquera: Franco Gobetti, Alberto La Fia, Vittorio Pugno, ore 16-19.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA SALETTA (via Cesana, 71): personale di Walter Eliana.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): 35° della fondazione Mostra giovani artisti in Piemonte. Ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Leonardo Antora.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Albania Ieri, Campagnoli-Casorati.
3 A (M. Vittoria 16): Acquarelli, terrecotte, grafiche di pittori torinesi.
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 876.827): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a.C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Cascella.
BERMAN: Alberto Pasini: disegni, acquaforti, litografie.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2, tel. 641.060): Maria Rita Reggiani Bellini.
DAVICO: Bertolini, Bergomi, Biagi, Burle, G. Ferroni, Luino, Lupenni, Mannocci, Sorrel, Tonelli.
DAVIDE: pers. Michele Moretto.
DORIA: Ceramiche artistiche Artese.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Elsa modelle e pittrice.
GIBBI (p. Solferino 7, t. 534.473): E. Morlotti: «Rocce» 1978-1983 personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Asti: Antonio Bueno.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edgardo Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.810): oggi dalle ore 17 alle 22 inaugurazione «Presepi in ceramica» realizzati da 87 artisti.
VIOTTI: pers. Walter Girodo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Immagini di donne alle 18 e 21,15 Una donna si ribella di M. Sandrich con K. Hepburn, H. Marshall (St. Uniti 1936, minuti 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dametto, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 808 DEL 21-12-1983

Si scava nel passato di Mario Palmisciano

PRELEVATO DA CASA E FUCILATO

Legami con gli altri due delitti?

Mariano Palmisciano ucciso la scorsa notte

Si scava nel passato di Mario Palmisciano per spiegare perché è stato ucciso, l'altra sera, in via Ricasoli. Si cercano possibili legami con altri due delitti: quello dell'antiquario Pasquale Cananzi e dell'ex agente di polizia Giuseppe Caputa. Forse a Torino si è scatenata una «guerra» fra la malavita. Una guerra che non perdona chi «sgarra» e che se la può prendere anche con personaggi che, a tutta prima, sembrerebbero marginali.

Mario Palmisciano, 43 anni, trapiantato in Piemonte da Enna da una quindicina di anni, sposato e separato con tre figli, era stato dietro un banco della frutta a fare l'ambulante, poi aveva trovato un'occupazione in Fiat e poi, ancora, aveva tirato a campare alla meno peggio con lavori saltuari. Un «ominicchio». Poteva fare paura ai grandi clan?

Sono andati a prenderlo in due (forse tre) persone nel suo alloggio di corso Belgio che la polizia definisce «poco meno che un tugurio». Lui stava guardando la televisione. Lo hanno costretto ad uscire di casa. Mario Palmisciano si è infilato un giubbotto di cuoio sopra una maglia a girocollo bianca e i pantaloni. La fretta (o la paura) gli hanno fatto dimenticare di indossare calze e mutande.

Certo, quella gente lui doveva conoscerla bene. Altrimenti avrebbe abbozzato una specie di resistenza già nell'alloggio. L'hanno fatto salire in automobile, probabilmente una «128», che è partita facendo stridere le gomme sull'asfalto. Pochi minuti, due curve abbordate a velocità sostenuta, per arrivare in via Ricasoli.

Là in periferia, fra il deposito del tram e l'Italgas, l'hanno messo al muro e fucilato. Tre colpi di rivoltella: uno a schiacciarsi contro l'intonaco, gli altri due a segno. Non ha avuto nemmeno tempo di abbozzare una difesa.

Il suo fascicolo è vuoto. Due fogli della burocrazia giudiziaria che lo indicano come responsabile di un furto aggravato nel 1978 (denuncia a piede libero) e di una rissa in un alloggio (nel 1981). Non aveva la struttura e la considerazione di un «capo».

La lotta contro una terribile malattia

AMICI DEI DISTROFICI AL «CRAL» DELLA STAMPA

Non sono in molti a conoscere la drammatica realtà di una malattia, la distrofia muscolare progressiva, che, lentamente ma inesorabilmente, distrugge le funzioni muscolari. Nè sono molti coloro che volontariamente (visto che l'assistenza «ufficiale» è pressoché inesistente) contribuiscono in diversi modi ad alleviare le sofferenze dei distrofici (e ad alleggerire i problemi che gravano sui loro familiari) o a raccogliere fondi per la ricerca e la fisioterapia.

E' stato perciò un incontro particolarmente utile, oltre che «simpatico» come diceva l'invito, quello che si è svolto ieri sera presso il Circolo ricreativo aziendale de «La Stampa» fra i «benemeriti e collaboratori» della Uildm (l'Unione per la lotta alla distrofia muscolare), singoli cittadini o rappresentanti di gruppi e associazioni che offrono spontaneamente un contributo — significativo anche se a volte molto piccolo — alla fatica di Sisifo dei soci.

Tra gli altri erano presenti il presidente del Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana, Vittorio Riva Camerin, con il presidente del gruppo cicloturistico Elio De Liddo, ai quali si deve la recente massiccia partecipazione — in favore dei distrofici — alla ciclopasseggiata non competitiva per le strade di Torino; il presidente del gruppo sportivo Cedas-Fiat, Biagio Grosso; per l'Associassion Piemonteisa, il cav. Andrea Flamini più noto nelle vesti di Gianduja; il presidente del gruppo «Sicilia Folkloristica» Giuseppe Castro; il vicecomandante del 6° Bersaglieri «Palestro». E tanti altri.

Tutti si sono raccolti attorno a quei pochi volontari che a tempo pieno colmano i vuoti, umani e più praticamente assistenziali, che lo Stato non si preoccupa, almeno per ora, di considerare, nei confronti delle conseguenze di una malattia più diffusa di quanto si creda (centinaia di casi in Piemonte).

m. sp.

E' Bonifazio Incisa di Camerana

NUOVO GENERALE ALLA CREMONA

Oggi alla presenza del comandante del 3° corpo d'Armata, generale Riccardo Bisognero e di numerose autorità cittadine è avvenuto nel corso di una breve ma significativa cerimonia il passaggio delle consegne tra il generale Antonio Caggese, comandante della Brigata Motorizzata «Cremona», ed il generale Bonifazio Incisa di Camerana, chiamato a sostituirlo.

Il generale Caggese, destinato ad assumere l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord-Est, con sede a Padova, lascia la «Cremona» dopo più di due anni, durante i quali la sua azione è stata, tra l'altro, tesa a rendere sempre più stretti i legami tra la popolazione ed i suoi soldati di stanza in numerose città del Piemonte.

Il generale Incisa ha lasciato recentemente l'incarico di vicecapo di gabinetto del ministro della Difesa, dopo aver ricoperto in passato importanti incarichi nello stato maggiore dell'esercito.

Bonifazio Incisa

Raggiunto l'accordo

DISCO VERDE PER I TRAM

Revocato lo sciopero di domani. Oggi la trattativa prosegue sulla parte salariale. Gli aumenti

Revocato lo sciopero del tram

Domani niente sciopero del tram, primo accordo per il contratto, le trattative proseguono oggi: questi i risultati di dodici ore di confronto tra i rappresentanti del sindacato unitario dei tranvieri e quelli dell'azienda dei trasporti.

Al centro, la mediazione dell'assessore Marcello Vindigni. I giudizi sulla prima intesa (quella normativa) sono ampiamente positivi. «Il precedente contratto prevedeva che gli autisti — spiega l'assessore — che avessero 40 anni e fossero alla guida da 8 o che avessero raggiunto i 16 anni di anzianità potessero chiedere di essere dichiarati inidonei alla guida e trasferiti, con pari qualifica e retribuzione, ad altra mansione». Con l'accordo di ieri l'inidoneità potrà essere richiesta solo se un autista ha 42 anni e 12 di guida. L'intesa dovrebbe permettere all'azienda un recupero di produttività notevole. Infatti negli ultimi tre anni sono usciti dai ruoli di guida circa 700 autisti e sono state quindi necessarie nuove assunzioni.

Il risparmio ipotizzabile è di circa 25-26 miliardi in tre anni. Con questo risultato in tasca oggi sindacati e azienda affrontano la parte salariale del contratto.

Ieri Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un comunicato col quale sottolineano che «l'intesa accoglie, sostanzialmente, le aspettative del personale e concorre nello stesso tempo al contenimento dei costi gestionali dell'azienda. E' un'intesa di massima che va al di là dei singoli punti». Di qui la decisione di sospendere lo sciopero già programmato per domani, venerdì, e l'intenzione di proseguire oggi il confronto.

Intanto diventa sempre più concreta la possibilità di un aumento dei prezzi nel settore dei trasporti pubblici. La Regione ha già deciso che i biglietti e gli abbonamenti delle autolinee extraurbane aumentino dal primo gennaio del 15 per cento. Ma per Torino e gli altri Comuni con servizi propri la Regione non ha poteri. Dovranno essere le amministrazioni locali a decidere eventuali aumenti in base alla situazione finanziaria delle aziende di trasporto. La Regione, quindi, con una circolare diffusa il 16 novembre si limita ad invitare i Comuni a provvedere.

Perchè un altro aumento? «Non si poteva fare diversamente — afferma l'assessore regionale Giuseppe Cerutti — Anzi se si dovesse rispettare alla lettera la norma di legge, l'incremento dei prezzi dovrebbe essere del 28 per cento per i servizi interurbani e del 37 per cento per quelli urbani». A Torino dunque l'ultima parola su un eventuale ritocco del prezzo del tram spetta alla nuova giunta comunale.

CASELLE Arrestato a nove anni dal «supercolpo»

MANETTE E CASA DI CURA PER IL LADRO DEI DIAMANTI

Aveva svuotato la cassaforte dell'aeroporto. Ma il bottino l'ha ancora lui, e fra un anno potrà goderselo tranquillamente

Elegante come sempre, l'ex rapinatore del miliardo di diamanti dal magazzino doganale della Sagat dell'aeroporto di Caselle è arrivato ieri sera con il volo da Parigi. Orologio d'oro al polso e una grossa catena con piastra sbalzata al collo. L'aspetto era di un ricco uomo d'affari. Il capo della polizia aeroportuale dottor Baranello e i suoi sottufficiali non si sono però fatti ingannare, anche perchè quel viso lo conoscevano bene anche a distanza di dieci anni. Avevano da tempo un mandato d'arresto destinato a lui: doveva scontare un residuo di pena per il «grande colpo» della notte fra il 3 e il 4 marzo '74, quando rapinò proprio dalla cassaforte dei magazzini Sagat 7169 carati di diamanti: allora valevano un miliardo.

Non gli rimane molto da scontare: un anno d'internamento in una casa di cura, che aveva evitato dopo poco più di cinque anni di reclusione eclissandosi sulla Costa Azzurra. Il geometra Giuseppe Richieri, ora trentottenne, di Alessandria, non aveva però rinunciato alla vita criminale, benchè fosse ancora in possesso di buona parte dei diamanti rapinati. Si fece beccare ancora una volta, nel maggio dell'80, questa volta dalla «gendarmerie», con una pistola mitragliatrice, denaro, proiettili e manette nascosti nella sua nuova residenza a Cannes.

La giustizia francese, a differenza di quella italiana che gli aveva mitigato la pena perchè lo aveva riconosciuto seminfermo di mente, fu inflessibile: tre anni e mezzo di carcere tutti da scontare. Ieri sera rientrava appunto a casa, con regolare carta d'identità, convinto di poter finalmente usufruire della parte rimasta del capitale rapinato, come aveva detto al momento della cattura, con bella faccia tosta: «Mi servirà per quando esco dal carcere. Almeno non sarò rimasto in galera per niente». Anche dopo questo arresto, e il trasferimento temporaneo alle Nuove, non si è mostrato turbato eccessivamente. Ha semplicemente commentato: «Non me ne ricordavo più. Pazienza».

Il passato di Giuseppe Richieri è singolare ma significativo. Una vita balorda, fatta di attività incerte, ma ostentando i segni più vistosi del benessere tra cui un'Alfa Romeo «Montreal» arancio il cui prezzo superava già 10 anni fa 7 milioni. E' con questa auto che si fa vedere a Caselle pochi giorni prima della rapina. Il clamoroso colpo l'ha preparato con un amico, Claudio Oletti, impiegato nel magazzino doganale dello scalo. Quest'ultimo dirà poi alla polizia: «Scherzando ho spiegato al Richieri com'era facile la rapina e lui l'ha fatta davvero».

Un po' puerile la giustificazione. In realtà Oletti collaborò pienamente alla riuscita della rapina dando tutte le informazioni perchè quella notte fra il 3 e 4 marzo 1974, quando nella cassaforte dei magazzini della Sagat si trovavano ben 7169 carati di diamanti, arrivati da Amsterdam per gioiellieri di Valenza, Alessandria e Asti, il Richieri «rapinatore solitario» potesse impossessarsene. Anzi fu proprio lui ad aprire la cassaforte prima di farsi imbavagliare e legare come l'altro impiegato in servizio quella notte.

Giuseppe Richieri

Il clamoroso «colpo» scatenò l'allora capo della Criminalpol Montesano, i funzionari della Mobile Iosle e Ferrini, il dottor Baranello. In pochi giorni riuscirono a smascherare l'Oletti e a convincerlo a confessare tutto. Per prendere Giuseppe Richieri fu necessario però aspettare tre mesi. Il mattino del 4 giugno gli inquirenti lo bloccarono in un bar di via Tunisi nei pressi dell'abitazione della moglie ventenne Maria Cecilia. Gli trovarono addosso una ricevuta per l'affitto di un alloggio a Roma, dove venne recuperato un sacchetto di diamanti per un valore di 50 milioni.

Al processo celebrato tre anni dopo il difensore del Richieri consegnò al presidente della corte un sacchetto di diamanti ricevuto dalla moglie dell'imputato, che li aveva recuperati su indicazione del marito. Il Richieri sostenne che potevano valere 70 milioni. In realtà non superavano i 10 milioni trattandosi di diamanti industriali. In tutto era stato recuperato meno della decima parte dei diamanti.

La condanna maggiore la subì l'Oletti: 14 anni di carcere mentre il Richieri, riconosciuto seminfermo di mente, 9 anni di carcere e 3 anni di casa di cura, diventati 7 (e un solo anno di casa di cura) in appello.

Alessandro Rigaldo

L'ultimo capo delle Brigate rosse

NATALIA LIGAS TORNA IN AULA

Processo d'appello per le armi che aveva a «Porta Nuova» quando venne arrestata

Natalia Ligas, il comandante «Angela» delle «Brigate rosse», torna in tribunale, a Torino, per il processo d'appello per «detenzione di armi». Quando era stata arrestata alla stazione di Porta Nuova (marzo 1982) aveva nella borsa due rivoltelle per cui le sono stati inflitti nove anni di carcere. La difende l'avvocato Aldo Perla.

Alla Ligas è legata la storia più recente del terrorismo a Torino quando le «Bierre», in difficoltà a Napoli e in tutto il Sud, hanno ripreso la strada del Piemonte per rifondare un gruppo dopo la disfatta seguita alle confessioni di Patrizio Peci.

Marocco, Scirocco, Pagani-Cesa, Ghiringhelli dovevano essere i comandanti dell'ultima generazione del terrorismo. Natalia Ligas era quella che teneva i collegamenti fra Sud e Nord. Ma l'esercito proletario ha avuto subito dei guai da risolvere.

Scirocco è stato «espulso» dal gruppo e lui, per conto suo, ha messo in piedi una specie di succursale del terrore reclutando qualche poveraccio di Chivasso che poi si è trovato nei guai fino al collo. Sulla strada verso Corio Canavese sono finiti in un posto di blocco dei carabinieri. Hanno sparato contro il vicebrigadiere Benito Atzei e l'hanno ucciso.

Natalia Ligas che tentava di dare veste ideologica ai vaneggiamenti dei nuovi comandanti «bierre» è stata cacciata. *«Tornatene da dove sei venuta»*. Non ha fatto in tempo. Accanto al treno gli agenti della Digos l'hanno catturata. E, forse, le hanno evitato una brutta fine perchè i suoi amici-nemici la stavano aspettando per ucciderla.

E' stato uno dei momenti più bui per Torino.

Il «commando» di Marocco, Scirocco, Pagani-Cesa, Scintica e compagnia ha assaltato il Banco di Napoli di via Domodossola, ha ucciso due Mondialpol e ha gettato sui cadaveri un documento con cui la Ligas era definita «belva umana», traditrice e simili.

Natalia Ligas

La Ligas, subito trasportata a Roma per il processo Moro (ergastolo), non è stata degnata di uno sguardo dai suoi amici che credevano alle accuse dei torinesi.

Poi è stato arrestato Marocco che si è pentito e ha fatto arrestare tutti quanti. La Ligas è stata riabilitata e riammessa nel *Gotha* del terrore.

● Libertà provvisoria per il comandante dei vigili urbani di [illegible], Luigi Lozzi, 38 anni, è stato interrogato ieri per cinque ore dal pretore di Avigliana, dottor Fulano. Il Lozzi era stato arrestato dai carabinieri nei giorni scorsi con l'accusa di aver «taglieggiato» i venditori ambulanti che volevano installare la bancarella al mercato di Almese.

In qualità di comandante dei vigili urbani il Lozzi si sarebbe trovato nella posizione ideale per pretendere denaro ai commercianti che gli richiedevano la licenza per ottenere un «posto-mercato».

Dopo l'interrogatorio e la concessione della libertà provvisoria, il dottor Fulano ha trasformato l'accusa da concussione a corruzione.

Mentre Luigi Lozzi appena scarcerato ha dichiarato: *«Non riesco a comprendere il motivo della denuncia. E' tutta una congiura»*.

TRE CONCORSI PER NATALE

Organizzati per i lettori di Stampa Sera

Le modalità per partecipare alle gare

Un sipario che si apre lentamente, un elicottero alto su una bianca catena di montagne, una tipica vetrina torinese traboccante di luci: per i tre concorsi con cui «Stampa Sera» si prepara a festeggiare il Natale in compagnia dei suoi lettori, abbiamo studiato altrettanti piccoli contrassegni che renderanno più facile districarsi tra le tante novità in programma, semplificando la compilazione dei tagliandi (ovviamente di tipo diverso) che concorreranno alle nostre tre eccezionali strenne-gara.

Si comincia oggi, si finirà il 20 dicembre, quando la pubblicazione quotidiana dei vari «tagliandi» cederà il posto al sorteggio finale ed ai tanti premi in palio.

Quando, ad esempio, il contrassegno del sipario si aprirà su un proscenio in cui, alternati ad altri protagonisti prestigiosi, affiiranno la Florinda Bolkan di «Metti una sera a cena» e il Bramieri di «Pardon, Monsieur Molière»: due spettacoli tra i più applauditi della stagione, ospitati quest'inverno all'Alfieri e compresi tra i cinque lavori offerti da «Stampa Sera» in collaborazione con il teatro torinese.

Ed ecco le modalità del concorso in questione, che terminerà con il sorteggio di sei premi, consistenti ciascuno in due abbonamenti per i cinque spettacoli compresi nel programma «Alfieri all'occhiello».

Basterà rispondere ad una serie di quesiti sul teatro, e spedire il talloncino che li riporta opportunamente completato con le proprie generalità al nostro giornale.

Una prassi che si ripete anche nel caso degli altri due concorsi e che dovrà pertanto essere rispettata dagli sportivi e dai romantici cui in particolare è dedicato il secondo concorso-regalo, che porteremo a termine con la ditta «Pool Sports» e tramite le flotte di elicotteri che fan capo alle società Elialpi, Eli ed Eliovest, specializzate in lavoro, turismo e servizi di alta quota.

I dieci vincitori che saranno sorteggiati dopo l'invio del regolamentare talloncino (quello logicamente contrassegnato dal marchio dell'elicottero) avranno diritto ad un volo per due persone che partirà, a scelta, dalle località più celebri delle nostre Alpi. Poi, i più sportivi potranno scendere a valle direttamente sugli sci lungo i fuori-pista più celebri del mondo, mentre i sedentari torneranno a casa conservando negli occhi e nel cuore l'incontro con panorami di sogno.

Infine, il concorso che secondo un'ormai collaudata tradizione designerà «la vetrina migliore e più originale addobbata per le festività di fine anno»: quella che più di tutte risulterà in sintonia con l'atmosfera tutta speciale delle festività di dicembre.

Concorrere, in questo caso, è semplicissimo: basterà lasciarsi guidare dal proprio gusto e dalle luci della città. In un clima che da sabato, quando dopo la debita suspense pubblicheremo la prima puntata di «Giallo Torino», acquisterà altri motivi di mordente e di affettuoso coinvolgimento.

PER COLPA DELL'USL DI COLLEGNO MIA MOGLIE NEI GUAI

Il marito dell'impiegata arrestata

Giuseppe Epate

«Un po' per volta ha ingaggiato anche mia moglie. Le diceva: faccia così, si comporti in questo modo. E lei d'altronde cosa poteva rispondere visto che era il direttore amministrativo che glielo ordinava?». E' il signor Epate, il marito di Antonella Alessandro, che parla con un filo di voce e l'intima convinzione che sua moglie sia rimasta coinvolta suo malgrado in questa faccenda.

«Le uniche volte che ho litigato con lei in vent'anni di matrimonio è stato solo per il lavoro. Quando mi diceva: devo andare in ufficio anche oggi che è sabato; devo fermarmi di più sul lavoro stasera».

— Quando ha iniziato a invischiarsi in questa storia?

«Ma, chi lo può dire... Ho sentito... Non ho idea. C'era anche questo fatto: a volte un capo infermiere le telefonava a casa la sera avvisandola: c'è il tizio che sta male e lo dobbiamo mandare in ospedale; lo vogliamo qui per l'accompagnamento. A questo punto lo mi incavolavo "nero".

— A parte questo, degli illeciti bene o male sua moglie ne era a conoscenza?

«Ripeto, le arrivavano gli ordini dal direttore amministrativo. Resta poi da verificare se lui a sua volta rendeva conto a qualcun altro di quel che faceva visto che in teoria doveva risponderne al consiglio d'amministrazione».

— In casa di sua moglie hanno trovato davvero quindici milioni in contanti?

«Han trovato dei soldi, ma si tratta di una cifra inferiore: cinque milioni e cinquecentomila lire in contanti che lei teneva in una cartellina che usava tutti i giorni. Dentro infatti c'erano anche i fascicoli dei malati. In quanto al movimento di denaro, Antonella aveva avvisato che il Banco di Roma offriva un interesse maggiore rispetto alla Cassa di Risparmio. Quindi eseguiva queste operazioni per fare guadagnare un po' di più ai ricoverati».

iv. bar.

SANTENA MANICOMIO OCCUPATO

Nell'ex ospizio di Santena si sono insediate alcune famiglie di sfrattati. Autorizzate tempo fa dall'amministrazione a risiedere temporaneamente nel vecchio fabbricato di proprietà dell'Opera Pia Forchino, hanno invece preso stabile dimora facendosi installare il contatore della luce e il telefono, trasformando il giardino in orto e la cappella in un magazzino per la legna.

Altre famiglie si sono sistemate abusivamente in un secondo tempo. La situazione sembra così essere sfuggita di mano sia agli amministratori comunali che a quelli dell'Opera Pia. Le condizioni del fabbricato, situato nel centro del paese, sono precarie. E' stata necessaria una perizia tecnico-sanitaria per accertare lo stato generale del complesso. Nel frattempo il Comune sta pensando di acquistarlo. «Nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo deciso di vagliare la possibilità di acquistare l'immobile — dice il sindaco, Francesco Cima — siamo in contatto con l'Opera Pia per vedere se è disposta a cederlo con adeguate dilazioni di pagamento».

Arrivano da tutto il Piemonte

A CONGRESSO PER GEOVA 2500 DOMANI A LEINI'

«Testimoni di Geova» a congresso. Lo fanno ogni sei mesi. Appuntamenti a ripetizione il 3, il 4, il 10 e l'11 dicembre a Leinì nella sala di via De Gasperi 28. Sono in programma due sessioni con lo stesso programma per accogliere i 2500 «delegati» attesi da Torino, bassa valle di Susa e Pinerolese.

Gli incontri si snoccioleranno attraverso diciotto interventi. Si concluderanno con il battesimo per immersione, l'ordinazione a ministri di una quarantina di «testimoni» e la conferenza sul tema: *«Che futuro avete?»* nel pomeriggio di domenica e dell'11 dicembre.

Il tema dei lavori è: *«Raccomandiamoci quali ministri di Dio»*. Ma chi sono questi «ministri»? *«Secondo le Sacre Scritture* — dice Alberto Bertone — *ministro non è un titolo, ma la descrizione di un servizio. Chiunque, indipendentemente da età e sesso, abbia messo la sua vita in armonia con i principi biblici e si impegni ad annunciare il messaggio di Cristo, pubblicamente, è un ministro. Perciò tutti i testimoni di Geova battezzati sono ministri»*.

Quale riconoscimento hanno questi «ministri» dallo Stato? *«Lo Stato ha riconosciuto la nostra religione — dicono — come culto ammesso e un certo numero dei suoi ministri quali ministri di culto, con la facoltà di celebrare i matrimoni e di visitare le carceri. Ma per noi essere riconosciuti come ministri è di secondaria importanza. Ciò che crediamo abbia valore è l'essere riconosciuti come tali da Dio»*.

Sabato il congresso incomincerà alle 9.35 con canti e preghiere, proseguirà con l'ordinazione di alcuni neofiti e si protrarrà per tutto il pomeriggio tra sermoni e preghiere.

Domenica 4 dicembre stesso programma. Nel pomeriggio dopo il discorso su *«Che futuro avete?»*, ancora esortazioni (*«Badate di non essere presi al laccio dall'egoismo»*, *«Compiamo pienamente il nostro ministero»*), i cantici e le preghiere concluderanno il congresso.

Fino al dodici
del mese
Conti ha in serbo
gran sorprese
(stai attenta a non
svenire):

bastan sole

mille lire!

CONTI

Testimonianze delle torture nel mondo

TUTTO COME AI TEMPI DELL'INQUISIZIONE

Che cosa insegna la mostra della Promotrice. Cesare Pogliano, di Amnesty International: «In 45 Stati su 175 dell'Onu, le vittime denunciano i sistemi di tortura praticati con la responsabilità dei governi».

La mostra sulle «Macchine di tortura nei secoli» di recente inaugurata nella sede della «Promotrice» al Valentino, se da una parte ha fatto registrare un incredibile afflusso di visitatori, certamente [illegible]spetto, rivelando un interesse non solo «storico», per gli arnesi sadici esposti, [illegible] di allargare il discorso sulla tortura oggi nel mondo, pratica purtroppo tutt'altro che abolita, come testimoniano le notizie che arrivano da tutti gli angoli della terra.

Cesare Pogliano, torinese, presidente della sezione italiana di Amnesty International, l'organismo che segue più di ogni altro le violazioni dei diritti dell'uomo, sostiene che oggi la tortura *«è diffusa e tutt'altro che occasionale in almeno 45 Stati, dei circa 175 iscritti alle Nazioni Unite. Circa una nazione su tre, secondo precise testimonianze e denunce delle vittime, applica sistematicamente la tortura con responsabilità diretta o indiretta dei governi. Le vittime sono di tutte le categorie sociali e di ogni età, compresi vecchi e bambini».*

Gli ultimissimi rapporti, di quest'anno, vengono dal Cile, dall'Uruguay, dalla Siria, dall'Iran, dall'Iraq. A quasi [illegible] anni giusti dalla «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la situazione internazionale parlando solo della tortura, è spaventosa. Unica differenza tra i sistemi dell'Inquisizione, è che oggi nella maggior parte dei casi, carnefici, poliziotti, militari, usano metodi tali da non lasciare segni sul fisico degli inquisiti. I criteri di Amnesty per accertare i fatti sono rigorosi e prudenti; le commissioni che si recano nei Paesi in cui si hanno notizie preoccupanti sono il più delle volte composte da medici psichiatri, legali che accertano le condizioni fisiche delle vittime, la loro situazione giuridica. Tentano approcci con i governi, sovente senza risultati. Nel corso dell'83 sono stati pubblicati anche alcuni rapporti su Paesi come [illegible] Cile, documenti di dominio pubblico.

Dal Cile vengono le notizie relative ad una missione compiuta dal 23 aprile al 15 maggio 1982, per esaminare alcuni casi di persone torturate. Col linguaggio piano e quasi burocratico consueto, evitando come sempre di scendere nel campo della politica, il rapporto dice tra l'altro: *«La tortura dei detenuti politici da parte delle forze di sicurezza cilene è un dato riferito regolarmente sin da quando l'attuale governo militare, guidato dal generale Augusto Pinochet Ugarte, ha preso il potere nel settembre 1973... Le autorità religiose della Chiesa cattolica compilarono una lista di 17 diversi centri di tortura e ventisette metodi di tortura usati sui detenuti politici... Al di là di ogni ragionevole dubbio, Amnesty ritiene che l'uso della tortura sia un metodo costante delle forze di sicurezza... I metodi usati sono diventati sempre più sofisticati in modo da non lasciare segni sul corpo e da non causare la morte...*

«Le torture fisiche più comuni erano: picchiare e calpestare i detenuti per ore di seguito. Usare il metodo "del telefono", cioè picchiare col palmo della mano contemporaneamente sulle orecchie, causando forti mal di testa e perdita di equilibrio. Uso della tortura elettrica sulle parti più sensibili del corpo: genitali, polsi, tempie, le dita. L'uso del "pau de arara" (pertica del pappagallo) che consiste nell'immobilizzare la vittima in posizione accovacciata con le braccia legate alle gambe; una sbarra è fatta passare tra le ginocchia piegate e le braccia ed è poi appoggiata a due cavalletti, così che la persona è appesa a testa in giù. Quindi si applica corrente elettrica, sul corpo si gettano forti getti d'acqua nella bocca e nel naso».

Il 26 aprile di quest'anno, Amnesty ha presentato al governo siriano un rapporto con elencati i nomi di 520 prigionieri politici uccisi a partire dal 1976, chiedendo di esaminare altresì 23 casi di persone morte dopo essere state torturate. Tra i casi citati, con nomi e cognomi: un ragazzo di 18 anni, il cui corpo mutilato fu restituito alla famiglia, con nove chiodi nel corpo, un occhio fuori dalle orbite e il pene tagliato; un membro del partito comunista iracheno che fu appeso col filo di ferro alle pale rotanti di un ventilatore da soffitto, attraverso cui veniva fatta passare la corrente elettrica.

Renato Scagliola

Qui accanto la vergine di Norimberga, sotto l'argentino Oscar Mochi

Un esule argentino ricorda le torture dei militari

PESTATO E SEGREGATO PER MESI

Scariche elettriche e finte esecuzioni

Oscar Prudencio Mochi, argentino, ha oggi 34 anni; è a Torino dal 1980. Studia scienze politiche all'Università e vive insegnando lo spagnolo. Dal 28 agosto 1975 all'aprile del 1980, è stato nelle mani dei militari argentini, segregato, torturato in vari modi, e pestato e finalmente espulso dal Paese. Oggi è in cura perché i traumi subiti gli hanno procurato una forma di epilessia difficile da guarire.

Oscar venne arrestato a Mendoza, nel sud del Paese, mentre tornava a casa; uomini dell'Operativo Conjunto (forze di polizia diverse) gli spararono addosso prima di chiedergli alcunché e senza sapere se fosse o no armato. (Era disarmato, né aveva mai condotto operazioni armate). Era studente, allora, e si occupava di politica come tanti altri. «Appena sono caduto ferito ad una gamba — racconta — mi sono venuti addosso e mi hanno picchiato in testa col calcio della pistola. Sono svenuto. Quando mi sono svegliato ero al Dipartimento Due della polizia (ma questo l'ho saputo dopo), una specie di campo di concentramento, una sede di tortura. Ero bendato, legato mani e piedi. Subito mi hanno messo un ferro nella ferita che sanguinava e lo muovevano. Volevano sapere dove abitavo. Mi hanno detto che in una certa casa, vicina alla mia, avevano trovato armi o non so cosa, e dicevano che mentivo.

Io non avevo niente da dire; non avevo niente da nascondere. Mi hanno portato nella sala di tortura, mi hanno spogliato, e messo su un letto di ferro, legato. E hanno cominciato a darmi scariche elettriche dappertutto con la picana, che è un manganello a voltaggio variabile. Tra i boia c'era un certo Porteño, di Buenos Aires. Sarò stato là una settimana; meno male che non avevo perso tanto sangue e ogni volta che mi davano la scossa svenivo, così dovevano interrompere. Mi torturavano tutti i giorni, ogni ora, più o meno, non so bene perché avevo perso la nozione del tempo. Ero sempre bendato e solo in cella. Poi hanno fatto delle finte esecuzioni. Le prime volte mi appoggiavano un revolver alla testa e io non sapevo che era scarico. Lo capivo solo quando sentivo il click del cane. Un'altra volta mi hanno portato invece in uno stanzone, io riuscivo a vedere qualcosa da sotto la benda, e c'era un plotone con i fucili. In quei momenti speravo solo mi ammazzassero presto. Invece mi sparavano a salve».

Allora Oscar aveva 26 anni, e chissà come è riuscito a resistere fisicamente e psichicamente. «Una volta che mi stavano dando la corrente con la picana è entrato un giudice di Mendoza che conoscevo, un certo Mirò. Ero distrutto, a pezzi, credevo di morire. E mi ha chiesto: «Come va?». Io ho cercato di farmi dare ragioni, ma se n'è andato e basta. In quel momento tra militari e magistratura c'era una connivenza totale. Poi i militari hanno deciso di legalizzare la carcerazione e mi hanno portato in Tribunale, dove c'era proprio quel giudice Mirò che si è di nuovo rifiutato di verbalizzare quello che dicevo sulla tortura. Ha detto che non gli interessava.

Quando sono stato trasferito al carcere di Mendoza sono stato picchiato come una bestia appena entrato; non potevo camminare; ero tutto nero dalle bruciature della scossa, stavo morendo. Allora mi hanno messo qualche giorno in infermeria. Quindi al regime speciale, riservato ai terroristi. Erano padiglioni separati dai comuni, con «sale di castigo», dove ti picchiavano a mani nude fino a farti vomitare. Erano degli specialisti. Così per un anno, fino al settembre del '76. Si mangiava un pezzo di pane e una specie di minestra, che era acqua con un po' di pasta. Molti son finiti anemici. Un giorno ci hanno di nuovo bendati, caricati in camion ammanettati e poi su degli aerei Hercules.

In volo ci hanno pestati in modo spaventoso, c'erano dei moribondi alla fine. Io per un anno avevo perso la sensibilità di una mano. Ci hanno chiusi nel carcere di La Plata, in provincia di Buenos Aires, la Unidad Nueva. Anche qui per dieci giorni, calci e pugni, così, per puro sadismo. Tanti li hanno ammazzati. Li portavano fuori e gli sparavano. Poi dicevano che avevano tentato di scappare. E prima li torturavano. Così sono morti tanti miei amici: Dardo, Cabo, Rapapor, Giorgiade, Pirls. Io aspettavo il mio turno. C'erano degli specialisti come guardie carcerarie. Mi ricordo Camoira, un sottufficiale, e due ufficiali, Perata e Ravainera.

Poi, finalmente, con l'aiuto della mia famiglia e di un avvocato che ha rischiato, sono uscito. Un giorno mi hanno preso e non sapevo cosa sarebbe ancora successo. Invece mi hanno portato all'aeroporto e mi hanno spedito in Italia. Ancora oggi ho incubi e non riesco a dormire».

PROMOTRICE LA MOSTRA UN SUCCESSO

Dal 18 novembre, data di apertura, la mostra sugli arnesi di tortura al Valentino è già stata visitata da circa 8 mila persone paganti (il biglietto costa 4500 lire, 2500 i ridotti) e sono già state vendute oltre 120 copie del catalogo che costa 11 mila lire.

«Non direi che i visitatori siano persone con interessi particolarmente morbosi — dice Robert Held, lo storico americano, da 30 anni a Firenze, che ha ordinato la rassegna con rigore e precise documentazioni iconografiche *— piuttosto si tratta di un argomento sempre occultato dalla cultura ufficiale, così come avviene anche per la tortura contemporanea. Riesce difficile immaginare l'artigiano e qualche volta l'artista, che si mettono al lavoro per costruire apparecchi tanto sadici, per scopi così crudeli».*

«Comunque anche i giovani *si mostrano molto incuriositi; non ci sono state le sghignazzate che uno può immaginare; teniamo piuttosto presente che questi avvenimenti sono passati direttamente dall'oscurantismo al dimenticatoio. Gli stessi pezzi sono andati nella maggior parte dei casi distrutti, quasi a voler cancellare fisicamente le prove di periodi orrendi».*

A scanso di equivoci davanti alla biglietteria c'è un cartello che avverte: «Alcune persone dotate di straordinaria sensibilità sono svenute al cospetto di tali oggetti. La direzione declina ogni responsabilità in merito». Gli svenimenti in questione si sono stati, ma mentre la mostra era a Firenze. Finora tra i visitatori torinesi nessuno ha perso i sensi. Vedremo in seguito.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato ai suoi cari
Enrico Bernardi
Lo annunziano addolorati la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 2 in Torino parrocchia Santa Giulia ore 9,30; in Cerrialto ore 10,30.
— Torino, 30 novembre 1983.

Condomini, inquilini e Amministratore Stabile via Bimio 5 bis-7-ter, 1-5 partecipano al dolore della famiglia.

I Colleghi di Riccardo partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata
Dorina Chiappe nata Casenove
La piangono il marito Giovanni, il figlio Mario con Pinuccia e Paola, la sorella, il cognato e parenti tutti. Funerali in Trino (VC), giovedì 1 dicembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

Sono vicini a Mario gli amici:
Adriana Roberto Belocca
Rosalba Alberto Cagno
Renata Roberto Conti
Luciana Luigi Dionisio
Carla Andrea Ghirardi
Emma Bruno Piana
Wanda Ottavio Burzio.

E' cristianamente mancata
Angela Arri ved. Scassa
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Clotilde con il marito Emilio Sciella, le nipoti Grazia, Loredana con Tullio e Matteo, parenti tutti.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Condomini, inquilini di c. Dante 58 partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Savoia Fontana è affettuosamente vicina.

Gualtiero Liliana e Mario partecipano con affetto al dolore di Clotilde e famiglia.

Si è spento circondato dall'affetto dei suoi cari
Anselmo Fornatto
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, figli, nuore, gli adorati nipoti, il fratello, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento al dr. Rossello. Funerali giovedì 1 dicembre in Piossasco, via Pastrengo 113. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 29 novembre 1983.

Partecipano al lutto del rag. Ebo Fornatto:
Carlo Alessio
Paolo Ardone
Edoardo Battaglia
Riccardo Botta
Gianfranco Busello
Fiorenza Calosso
Attilio Camerlinghi
Giuseppe Capello
Massimo Castagno
Leopoldo Chinaglia
Teresa Ciria
Claudio De Vescovi
Giuseppe Fassiglio
Carla Ferrero
Alberto Fronderoli
Paolo Gay
Claudio F. Galetta
Giuseppe Genco
Giovanni Gennaro
Vittorio Giordano
Luisella Gota
Gianni Guglielmotto
Angelo Lerse
Settimo Malaerino
Bruno Manzari
Riccardo Margary
Domenico Marlorana
Dario Merli
Lorenzo Morello
Sergio Occelli
Maria Pelazzatti
Valter Pelertini
Giovanni Pedemonte
Luciana Pera
Pietro Pizzi
Velia Pozzi
Rinaldo Rinaldi
Aldo Riva
Giorgio Roncolini
Angelo Rossi
Carlo E. Rossi
Renato Rossi
Giacomo Ruspa
Osvaldo Salvatore
Riccardo Scalet
Ubaldo Scassellati
Vittorio Sclarlino
Pierangelo Tomatis
Adriano Venara
Giannetta Levizzari
Giuseppe Rovera
Giorgio Venturello.

Cristianamente è mancato
Giovanni Macario Gaiard
anni 80
L'annunciano, la moglie Margherita Angiolero, sorella, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 3 dicembre, ore 8,30, dall'abitazione, frazione Ramondato 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca Canavese, 30 novembre 1983.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Caprioglio ed Associati Consulenze partecipano al dolore dell'ing. Giancarlo Levi per la scomparsa della mamma
Anna Tucci Levi
— Torino, 30 novembre 1983.

Odette e Roberto Caprioglio partecipano vivamente al dolore dell'amico Giancarlo Levi e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I Soci del Rotary Club Chivasso ricordano con affetto l'amico
Ing. Luigi Rolando
Past Presidente e Socio onorario del Club
— Chivasso, 30 novembre 1983.

E' mancato
Michele Gilardi (Chimer)
Lo annunciano la moglie Angela Tordone, i figli Emilio e Carla con la moglie Franca Angonese e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe medica della Neurologia della Nuova Astanteria Martini per le cure prestate. Un particolare ringraziamento a Celestina e Poli.
— Settimo Torinese, 30 novembre 1983.

Gino e Maria Paven, Alberto, Adriana e il piccolo Emiliano Farinelli partecipano al dolore della famiglia Gilardi.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Nana e Aldo Brossan
Franca ed Enrico Greggio
Franco e Gigi Taragna
Beppe e Silvana Rosso.

Giancarlo e Rudy sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Ha raggiunto il suo amato figlio Michele
Silvio Brossa
anziano del Comune di Torino
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Riva, il figlio Cesare, i nipoti, cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° dicembre ore 14,30 ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 29 novembre 1983.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Esempio di virtù cristiane è serenamente spirata
Carola Rosso
Lo annunciano addolorati sorelle e fratelli: Sandro, Andreina, Andrea, Maria, Carlo e Barbara, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ambrogio Grifo. I funerali a Vigone, chiesa S. Maria del Borgo venerdì 2 dicembre partendo da via Umberto I ore 14,30.
— Vigone, 30 novembre 1983.

La famiglia Rivoira prende affettuosamente parte al grande dolore.

Prematuramente è mancato
Guido Serramoglia
Con doloroso rammarico lo annunciano la moglie Elsa, la figlia, sorella, cognato, parenti tutti. Commossi ringraziamenti al prof. Giovannelli per tanta umana assistenza, all'amica Mariuccia Bensi affettuosamente vicina. Funerali venerdì 2 ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1983.

I Colleghi del CED della Reale Mutua Assicurazioni partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Guido Serramoglia
— Torino, 30 novembre 1983.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari
Giovanni Rosa
anni 82
Lo piangono: la figlia Wanda col marito Mario Castelli, l'affezionato nipote Gianluigi, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15, viale Cavour 11.
— Chivasso, 30 novembre 1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Bigatti ved. Risotti
di anni 71
I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15,30 ad Incisa Scapaccino parrocchia Ss. Vittoria e Corona.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia Martinotto partecipa al dolore di Maria Teresa.

Il Presidente e i Soci tutti del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore dell'amico prof. Giorgio Balbo per la dipartita della mamma
Maria Sartoris ved. Balbo
— Torino, 30 novembre 1983.

E' mancato
Giulio Ottino
anni 72
radiotelerista
L'annunciano: la moglie Marisa Chiaberto, fratello, suocera, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 1° dicembre, ore 14,30, viale Europa 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 29 novembre 1983.

La Fiat Trattori, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende parte al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Vicarelli per la scomparsa del sig.
Dario Vicarelli
— Torino, 30 novembre 1983.

E' mancato
Giuseppe Piazio
pensionato FIAT
anni 60
Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Gianluigi con la moglie Milvia e figlia Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 1° dicembre ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Aprà 15.
— Sangano, 30 novembre 1983.

Gli Amici del G.S. Lassitiere Pellecaneste partecipano al lutto di Luciano Balsan per la scomparsa del padre
Guido Balsan
— Torino, 1 dicembre 1983.

Si è serenamente addormentata nel Signore
Florina Rozzo ved. Pia
Lo annunciano con infinito rimpianto la sorella Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 1 dicembre ore 15,30 Annunziata di Castigliole d'Asti.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Ampelio, Rita, Luigina, Iva, Cristina e Beppe piangono la loro indimenticabile zia FIORINA.

Condomini, inquilini di corso Duca Abruzzi 41 partecipando al lutto ricorderanno sempre affettuosamente la signora
Fiorentina Pia
— Torino, 1 dicembre 1983.

Margherita Pasel partecipa sentitamente.

Con profondo cordoglio le famiglie Rizzi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della zia FIORINA.

E' mancata ai suoi cari
Gina Serra ved. Varetto
L'annunciano addolorati i figli Giuseppina ved. Arnaldi, Aldo con la moglie Franca, il nipote Luciano con la moglie e la piccola Sara. Funerali in Torino, venerdì 2 dicembre ore 10,15, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 30 novembre 1983.

La Microtecnica sentitamente partecipa al dolore del suo apprezzato collaboratore, rag. Aldo Varetto, per la perdita della sua cara mamma
Gina Serra v. Varetto
— Torino, 30 novembre 1983.

Barbara e Dino Casetto prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Gina Serra v. Varetto
— Torino, 30 novembre 1983.

Gli amici Accatino, Agnietta, Berti, Carrone, Genella, Penna, Rocco e Zane sono affettuosamente vicini ad Aldo e Franca.

La G.E.D.I. Gruppo Dirigenti Industriali partecipa al lutto dell'amministratore rag. Aldo Varetto per la perdita della adorata MAMMA.

Adriana e Piero Martelli partecipano con profonda commozione al lutto degli amici Aldo e Franca.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Canavera
Cavaliere della Repubblica
Croce Pro Ecclesia et Pontifice
L'annunciano addolorati la moglie Ida ved. Pesce; i figli: Mariateresa con Carlo, Gianni con Iolanda e Antonio; i nipoti: Franco con Teresa e Cristiana; Susanna con Basilio Stefania e Andrea; Nella Pesce Albesano con Mario e Massimo; sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cares giovedì 1 dicembre, ore 10, dalla cappella S. Rocco. Si ringraziano i medici e personale tutto di Villa Grazia e l'affezionata nipote Elsa. Non fiori ma offerte alle opere parrocchiali di Cares. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cares, 30 novembre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.
Antonio Canavera
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 30 novembre 1983.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Jole Musso in Oddenino
di anni 63
Addolorati lo annunciano: il marito Ettore, il figlio Gabriele con la moglie Graziella, gli amati nipoti Cristi e Laura, il fratello, nipoti e l'affezionata Giovanna Navarino, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° corrente alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano per Moncalvo d'Asti. Per desiderio della defunta non inviare fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Franco Tornielli
di anni 66
Inconsolabili lo annunciano la moglie Marcella Garezza, la sorella Maria vedova Ramella e figli Roberto e Ornella, l'affezionatissima cognata Anna Garezza, cugini, parenti tutti e gli affezionati amici. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 15,30 in Duomo.
— Biella, 30 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Serafino ved. La Bella
Lo annunciano i nipoti Adriano e Mirella, la cognata Edvige, i cugini Angela, Anna Maria, Guido, Malvina, Piero e famiglie. Funerali giovedì 1° dicembre ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1983.

Ernestina e famiglia partecipano al dolore di Mirella ed Adriano per la scomparsa della ZIA.

ANNIVERSARI

1979 — 1983
Eliana Cristiani
con infinito rimpianto.

1980 — 1983
dott. Vinicio Sciacca
I tuoi cari che ti ricordano sempre.

1958 — 1983
Ermenegildo Bodo
Il tuo ricordo è la mia forza. Rita.

RINGRAZIAMENTI

Mariuccia Rolfo ved. Mascarlo con la figlia Milena commosse per le dimostrazioni d'affetto e di stima tributate alla loro cara mamma e nonna
Guglielmina Rolfo nata Vallino
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti, fiori e di persona vollero unirsi al loro dolore.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia Musso sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del
geom. Bartolomeo Musso
La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 1 dicembre 1983.

I familiari dell'amata
Maria Gastaldi v. Tessore
ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle dott.sse Palmina Oggero e don Piero Rota. Messa di trigesima 17 dicembre ore 18 parrocchia Redentore.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Commossi per la affettuosa partecipazione alle esequie della cara
Maria De Marco ved. De Marco
la famiglia ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 20 dicembre 1983 ore 18,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 30 novembre 1983.

Venda, Enrico ed Elisa commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro
Giuseppe Torriano
— Torino, 30 novembre 1983.

Famigliari e parenti tutti del compianto
Domenico Mola
commossi per la grande testimonianza di affetto ed amicizia dimostrata ringraziano tutti coloro hanno preso parte al loro grande dolore.

la prairie
Switzerland

La Prairie è a Torino.

La Prairie: dietro questa linea di alta cosmesi c'è una storia straordinaria di ricerche, scoperte, pratiche applicazioni di nuove tecniche biologiche.

La Prairie è il nome della famosa Clinica di Montreux dove il prof. Paul Niehans ha sviluppato e applicato la sua rivoluzionaria "terapia cellulare".

Dalle esperienze della Clinica, la Linea La Prairie: 9 specialità di dermo-cosmesi coordinate e complementari, per la bellezza del viso e del collo.

Qualità distintiva di tutti i prodotti La Prairie è l'equilibrata combinazione di cellule tissulari liofilizzate, in unione a sostanze idratanti e ammorbidenti, a collagene solubile ed elastina: una proteina placentare che aumenta l'ossigenazione e stimola il metabolismo cutaneo.

La Prairie mantiene ogni giorno quello che altri non osano neppure promettere.

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

MAGNELLI E' GIA' UN UOMO MORTO? SU SAINT-VINCENT NON DEVE PARLARE

L'ex prestasoldi sa tutto su certi movimenti finanziari che potrebbero mettere nei guai grossi personaggi

ST-VINCENT — *E' stata passata parola: «Cercate Armando Magnelli». L'ordine non viene dagli inquirenti che indagano sui traffici [illegible] al Casinò di Saint-Vincent, ma da chi, di questi traffici, reggeva le fila. Chi conosce il funzionamento di questo ambiente sa che Armando Magnelli, il prestasoldi principe del Casino de la Vallée, è già un uomo morto. E' solo questione di tempo, di poco tempo.*

[illegible] anche la possibilità che la voce sia stata messa in giro ad arte, per far credere, successivamente, che Magnelli sia stato ucciso mentre, invece, ci si limiterà a dargli un nuovo passaporto.

Comunque stiano le cose Magnelli è l'«uomo chiave» e non deve parlare, a nessun costo. Sa troppe cose, certamente più di tutti gli altri, a Saint-Vincent, perché era lui a manovrare la maggior quantità di denaro.

Magnelli, che fino a tre anni fa era un oscuro prestasoldi che operava a Campione d'Italia, ha fatto un ingresso trionfale a Saint-Vincent grazie all'appoggio, si dice, di Bruno Masi. Chi sia stato effettivamente il suo «padrino» non è forse determinante. Certo è che il Magnelli poteva attingere illimitatamente dall'ufficio fidi della casa da gioco, per foraggiare clienti rimasti a corto di liquido.

In questo modo Magnelli era in grado di sapere tutto su certi movimenti finanziari che, una volta resi noti, potrebbero comportare qualche decina d'anni di carcere a grossi personaggi di ogni livello.

Quando, per esempio, si voleva far vincere una certa persona si passava attraverso Magnelli che lo foraggiava di fiches e il giocatore si avvicinava ad un tavolo e continuava ad essere rifornito fino a quando non vinceva.

E' attraverso questo meccanismo che venivano distribuite le tangenti più «pulite». A Saint - Vincent l'elenco di queste persone è paurosamente lungo: gente di ogni ceto e calibro. Appartengono alla lista anche persone di infimo ordine che, evidentemente, hanno [illegible] per [illegible] di gente che non poteva comparire.

Molti altri, invece, risultavano fortunati al gioco e nell'elenco ci sono anche giornalisti e uomini politici. Molto significativo è l'elenco delle presenze all'Hotel [illegible] dove l'ospite «fortunato» veniva anche ospitato gratuitamente. A questo proposito bisogna tener presente che l'ospitalità di Saint-Vincent non è quella di Montecarlo o di [illegible] dove un cliente viene trattato con la medesima signorilità sia che giochi un milione o che ne giochi mille. A Saint-Vincent vengono trattati con riguardo quelli che perdono molto o quelli che devono vincere.

In tre anni Magnelli venuto a conoscenza di molti segreti e, con quella sua mentalità commerciale che gli ha consentito di controllare la contabilità di clienti ai quali prestava un miliardo alla settimana, deve anche avere annotato le «donazioni» e tutte le altre operazioni di tipo bancario che si svolgevano nella sala.

Nel frattempo la magistratura torinese continua a tenere sotto il torchio i prestasoldi ai quali ha notificato l'imputazione di appartenenza ad associazione di tipo mafioso. Si parla di una ventina di comunicazioni giudiziarie ma quelli che sanno molto, sono soltanto otto «accreditati» presso la casa da gioco.

Cosimo Mancini

L'arresto di Abrate rilancia il caso Teardo

SAVONA, ODOR DI MASSONI?

Nello scandalo delle tangenti liguri, dopo il coinvolgimento della classe politica e della mafia, spuntano tracce dei fratelli muratori

SAVONA — Per gli uomini, in carcere e a piede libero, coinvolti nel «caso Teardo», dopo l'arresto del presidente dell'amministrazione provinciale di Savona Domenico Abrate, l'unico democristiano fra tanti socialisti coinvolti nell'inchiesta, non c'è stato neppure il tempo di tirare il fiato.

Mentre nella mattinata di ieri Abrate lasciava le celle di sicurezza della compagnia carabinieri di Cairo per il carcere di Saluzzo (è imputato di associazione a delinquere di tipo mafioso, concussione e corruzione, come Alberto Teardo e gran parte dei presunti complici), la polizia metteva le manette ai polsi di Luigi «Euro» Bruno, 34 anni, assessore socialista del Comune di Albenga.

Per quest'ultimo l'accusa è soltanto di interesse privato in atti d'ufficio: imputazione contestata anche a Mauro Testa, sindaco della stessa città, anche lui socialista, da tempo in carcere, e suo socio nella «Agen 80», una società in accomandita semplice di cui i due imputati sono titolari. E' proprio fra i documenti di questa società che gli inquirenti avrebbero trovato le presunte prove dell'interesse privato in atti d'ufficio. Consisterebbero in agevolazioni a ditte appaltatrici di lavori pubblici che si sarebbero «sdebitate» firmando polizze fidejussorie a favore della «Agen 80».

Il reato di cui è accusato l'assessore non prevede il mandato di cattura obbligatorio. I giudici, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, l'avrebbero firmato per dare un ulteriore scossone al muro di omertà, già abbondantemente sgretolato, eretto a copertura degli imputati e presumibili complici in questa vicenda di presunti taglieggiamenti e bustarelle da miliardi.

Le accuse rivolte al presidente della Provincia sarebbero ancorate a documenti contabili sequestrati in casa di Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio ed ex candidato al Senato per il psi, e nell'appartamento di un amico di fiducia. Capello è in carcere dal 14 giugno scorso. Proprio poche ore prima dell'arresto di Abrate è stato interrogato dagli inquirenti finché il suo fisico [illegible] ha retto.

Da questa documentazione e da una testimonianza di un presunto complice la convinzione dei magistrati inquirenti che Abrate fosse inserito nella presunta organizzazione criminosa dell'ex presidente della giunta regionale ligure, e la conseguente accusa di «associazione a delinquere di tipo mafioso» in concorso con buona parte degli imputati.

Le imputazioni di concussione e corruzione riguarderebbero presunte tangenti versate da quattro imprese assegnatarie di lavori pubblici da parte dell'amministrazione provinciale. Secondo l'accusa, Domenico Abrate avrebbe incassato il doppio di quanto è finito nelle tasche del suo vicepresidente, Gianfranco Sangalli (psi), anche lui in carcere.

Qualche inquirente ha prospettato l'ipotesi che il presidente della Provincia sia stato cooptato nella presunta associazione a delinquere con una forma di ricatto morale propria di alcune lobby di potere politico ed economico che si nascondono dietro la massoneria. Una traccia, quella dei «fratelli muratori», che appare con sempre maggiore insistenza in questa inchiesta.

Bruno Balbo

Domenico Abrate

Alberto Teardo

Nuova crisi a due mesi dalle ultime elezioni

ALBENGA, CON ASSESSORE ED EX SINDACO IN CARCERE PARALISI IN CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Testa

Euro Bruno

ALBENGA — L'assessore socialista di Albenga Luigi Euro Bruno, 34 anni, arrestato ieri mattina alle prime luci del giorno nella sua abitazione di via Trieste, ha trascorso la prima giornata senza libertà nelle camere di sicurezza della questura savonese. Non è ancora stato sentito dai giudici dell'inchiesta Teardo: sarà forse interrogato nel corso della giornata.

Ad Albenga continuano ad intrecciarsi dubbi ed interrogativi. Un risvolto dell'inchiesta Teardo che coinvolgesse l'assessore Bruno non era previsto: l'esponente socialista non veniva incluso nella cerchia dei personaggi chiacchierati che potrebbero interessare la magistratura.

L'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, meno grave di quella contestata agli altri ventidue arrestati nel corso delle indagini (associazione a delinquere di stampo mafioso), suggerisce l'ipotesi che i magistrati vogliano controllare eventuali legami tra l'attività comunale dell'assessore e dell'ex sindaco soci in accomandita semplice nella Agem 80.

Maggior sorpresa ha destato l'arresto per un reato che non prevede solitamente il mandato di cattura obbligatorio. Le prime reazioni dei cittadini e degli esponenti politici albenganesi sottolineano l'esigenza di chiarimenti urgenti sulla posizione dell'assessore rieletto in Consiglio comunale nello scorso ottobre. I partiti sottolineano in particolare il ritardo che l'arresto di Bruno imporrà alle trattative per la nuova maggioranza.

Il partito socialista con i suoi tre seggi è indispensabile per definire una qualsiasi forma di coalizione.

Giuseppe Morchio

SILVIO GOLZIO LASCIA IL VERTICE DELLE BANCHE

Il presidente dell'ABI, da anni alla guida dell'associazione passerebbe la mano a Giannino Parravicini presidente del Banco di Sicilia

ROMA — (m.lor.) Silvio Golzio passa la mano. A 77 anni, il presidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana) si presenta oggi dimissionario dinanzi ai cento membri del consiglio. E l'Associazione bancaria è chiamata ad eleggere il suo successore. Salvo sorprese dell'ultima ora, peraltro non previste, il nome nuovo al vertice sarà probabilmente quello di Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia.

Cambio della guardia, dunque, alla guida dei banchieri italiani, dopo anni di gestione Golzio. Ma sarà un rinnovamento nella continuità: l'Abi non modificherà la sua struttura organizzativa. Sembra assodato, infatti, che il nuovo presidente confermerà la fiducia all'attuale direttore generale Ottaviani. Una stabilità particolarmente importante proprio nel momento in cui l'Italia sta per aprire le sue frontiere alle banche estere.

Con oggi dovrebbe terminare, quindi, la lunga presenza di Golzio alla guida dei banchieri italiani. Il mandato doveva già scadere nel giugno di quest'anno. Ma nell'impossibilità di trovare un accordo sul nome del successore, i tre «saggi» dell'Abi (lo stesso Golzio, il presidente della Bnl, Nerio Nesi e quello della Cariplo, Antonio Confalonieri) non erano riusciti a ricucire i contrasti sulla scelta del candidato alla presidenza della associazione. Era stata trovata, allora, una soluzione transitoria: Silvio Golzio, questo anziano gentiluomo piemontese che già nel primo dopoguerra era riuscito a guidare l'Abi nel suo periodo più critico, era stato riconfermato per un anno.

Il risultato dell'assemblea di oggi può dire fino a che punto i contrasti interni siano stati anzitempo ricuciti. Parravicini può essere il nome sul quale l'Associazione ritrova la sua unità.

Silvio Golzio

CENONE DI NATALE SOTTO IL «TETTO» DELL'INFLAZIONE

ROMA — Il Natale di quest'anno si annuncia all'insegna del risparmio. Il «cenone», per esempio costerà, in proporzione, meno dello scorso anno: 55 mila lire circa per una famiglia tipo di quattro persone, quando l'anno scorso si era arrivati alle 50 mila.

Lo scorso anno gli italiani avevano speso il 16 per cento in più rispetto al 1981, mentre quest'anno l'aumento sarà contenuto entro il 10 per cento, addirittura al di sotto dell'inflazione.

Le stime sono dell'Associazione nazionale consumatori (Anco) che ha compiuto una rilevazione sull'andamento dei prezzi nel periodo natalizio degli ultimi tre anni. L'andamento contenuto dei prezzi non è limitato soltanto ai prodotti alimentari, ma riguarda anche i giocattoli (che non aumentano sensibilmente da anni), l'abbigliamento (che segue un andamento stagionale non influenzato dal Natale se non per i saldi), gli elettrodomestici (la cui domanda è in forte calo per saturazione del mercato).

Fanno eccezione i cosiddetti «piccoli elettrodomestici» (coltello elettrico, ferro a vapore, ecc.). Anche dopo le «feste» non dovrebbero esserci aumenti nel settore alimentare esclusa frutta, verdura e carni, prodotti che non hanno subito incrementi sensibili.

Di abbigliamento si parla oggi al 7° congresso della Coop che ha per tema: «*Innovazione e sviluppo nell'interesse dei consumatori*».

La Coop giunge a questo appuntamento con un bilancio altamente positivo: il fatturato previsto a fine '83 è di 2600 miliardi di lire mentre il numero dei soci è passato da 841 mila a 1200 mila.

«*Nonostante i risultati soddisfacenti* — ha detto il presidente Ivano Barberini, annunciando il congresso — *siamo consapevoli che la tendenziale stagnazione dei consumi ed il necessario rinnovamento delle strutture distributive renderanno sempre più complesso ed aspro il confronto tra gli operatori commerciali*».

«*Il paniere "Altissimo"* ha continuato Barberini — *è servito a qualcosa ma è uno strumento necessariamente provvisorio e non può sostituire la politica di controllo sulla formazione dei prezzi*».

I pubblici poteri, ha sottolineato il presidente della Coop, non hanno finora approntato alcuna strumentazione seria ed anche l'osservatorio dell'Unioncamere resta uno strumento insoddisfacente. Bisogna dunque avviare un'azione di contenimento e di controllo dei prezzi che sia ben più efficace delle terapie finora adottate. Questo il messaggio che viene dalla Coop e che può essere condiviso anche dalle altre organizzazioni dei consumatori.

INVESTIMENTI, IL SAN PAOLO OFFRE NUOVI STRUMENTI AI RISPARMIATORI

Giovanni Zandano

TORINO — Fondi comuni di investimento. Sono lo strumento che permette di riavvicinare il pubblico dei risparmiatori al mercato finanziario e alla Borsa. C'è una nuova legge, l'Istituto San Paolo sarà presente con un'iniziativa. «*La nuova legge sui Fondi* — dice il presidente dell'istituto Gianni Zandano — *permetterà di colmare una grave lacuna che caratterizzava negativamente il sistema finanziario italiano rispetto agli altri Paesi industrializzati. Sono convinto che questo nuovo istituto infatti potrà contribuire a rinsaldare la frattura esistente fra le consolidate esperienze dei risparmiatori per investimenti con un elevato grado di liquidità e le esigenze finanziarie delle imprese*».

Il piccolo risparmiatore con una scarsa conoscenza del mercato potrà accedere tranquillamente all'investimento in valori mobiliari; le imprese, attraverso la presenza dei Fondi comuni potranno contare su maggiori opportunità di accesso al mercato dei capitali.

Quali iniziative sta seguendo il San Paolo sui Fondi comuni?

«*Contiamo di entrare al più presto in questo mercato* — risponde Zandano — *al fine di ampliare ulteriormente il ventaglio di prodotti e servizi da offrire alla nostra clientela. Abbiamo già deliberato la costituzione di una società di gestione, con capitale di 5 miliardi, in collaborazione con altre banche e istituti con i quali abbiamo già avviato gli opportuni contatti. Restiamo soltanto in attesa delle prescritte autorizzazioni per la definizione degli ulteriori aspetti operativi dell'iniziativa*».

Tre le linee di intervento. E' in programma la costituzione di tre Fondi in modo da rispondere alle diverse esigenze del pubblico. Il primo sarà costituito da un patrimonio investito in parte in titoli azionari e in parte in titoli obbligazionari specialmente convertibili. Il secondo investirà il proprio patrimonio in titoli obbligazionari e si rivolgerà a quella cerchia di risparmiatori interessati a ricavare a scadenze fisse un elevato rendimento del proprio investimento. Il terzo Fondo infine sarà composto da attività del mercato monetario e dovrà soddisfare le esigenze di impiego a breve e brevissimo termine della clientela.

SCIOPERI NEI TRASPORTI PER IL FINE D'ANNO?

ROMA — Le tensioni e i problemi irrisolti nel settore dei trasporti potrebbero scaricarsi tutti insieme in concomitanza delle festività natalizie.

La minaccia più prossima è rappresentata dalla fermata degli autotrasportatori proclamato dalle associazioni imprenditoriali (Anita, Fai e Fita) che bloccherà il trasporto delle merci su gomma dal 12 al 16 dicembre e potrebbe mettere in crisi gli approvvigionamenti delle grandi città.

Luciano Mancini, segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, ha definito «*la fermata dei "padroncini" una serrata e un ricatto che ha molti elementi equivoci anche se il settore presenta dei problemi irrisolti*».

• Porti — Incertezze anche nel settore portuale. Secondo Mancini «*sarà un dicembre di confronto e di scontro duro se il ministro della Marina Mercantile Carta non rispetterà gli impegni assunti relativi al pagamento della tredicesima ai lavoratori portuali. Non è credibile ipotizzare spese per migliaia di miliardi se per cifre molto più esigue poi si rischia di bloccare i porti*».

«*Manca infine l'erogazione* — aggiunge Mancini — *dei finanziamenti previsti dalla legge per dare avvio all'esodo dei portuali e avviare finalmente il recupero di efficienza degli scali marittimi*».

• Autotrasporto urbano — Prospettive poco rosee per la regolarità dei trasporti urbani e per le ferrovie in concessione. «*Il periodo della mancata erogazione degli stipendi* — ha proseguito il segretario aggiunto della Filt-Cgil — *potrebbe fare esplodere la situazione. I tagli apportati con la legge finanziaria dell'83 e il mancato risanamento delle aziende municipalizzate potrebbe provocare una grossa crisi finanziaria*».

• Trasporto aereo — I sindacati Cgil Cisl Uil di categoria si apprestano in questi giorni a presentare le richieste per il rinnovo dei contratti scaduti il 30 settembre.

«*La media delle retribuzioni nei trasporti* — ha detto Mancini — *pone questa categoria ai livelli più bassi. Le nostre richieste non potranno discostarsi dagli aumenti spuntati di recente dai dipendenti della Rai con 220 mila lire medie mensili a regime. Il confronto con l'Alitalia e l'Intersind si prevede rigido*».

Artigiani e commercianti slitta condono previdenziale

ROMA — Il condono previdenziale per artigiani e commercianti slitta al 31 gennaio 1984. La nuova scadenza viene fissata dall'Inps nel messaggio «13579» che è datato 29 novembre, cioè solo 24 ore prima della scadenza originaria fissata al 30 novembre dal provvedimento legislativo. Il ritardo nei chiarimenti non è attribuibile esclusivamente all'Inps: il provvedimento legislativo che ha allargato il condono previdenziale ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti — la legge 638 dell'11 novembre che ha convertito il decreto-legge 463 — è entrata in vigore solo il 20 novembre, e l'Inps non ha quindi avuto a disposizione tempo sufficiente per predisporre le procedure organizzative. Avvalendosi della facoltà attribuita dalla legge, l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha ora disposto per gli artigiani e i commercianti la proroga al 31 gennaio 1984 della presentazione delle domande di condono previdenziale. Analoga proroga era stata concessa nei giorni scorsi ai liberi professionisti.

Aziende fino a 35 operai possono licenziare

ROMA — Le aziende che hanno fino a 35 dipendenti possono licenziare. E' una sentenza recente della Corte di Cassazione, che il segretario della Cisl Carniti ha definito «arbitraria estensione del licenziamento libero». Carniti ha espresso ieri in una dichiarazione «grave preoccupazione per una sentenza che ridimensiona la tutela contro il licenziamento illegittimo» stabilendo, di fatto, che le aziende con meno di 35 dipendenti hanno la libertà di licenziare.

Vini Doc cuneesi in mostra a Milano

CUNEO — Sono oltre 50 le ditte cuneesi che hanno partecipato alla recente Esposizione Bevande Europa che si è svolta a Milano. Sono in maggioranza aziende vitivinicole che producono vini doc, per il settore alimentari era presente la ditta Galfre Antipasti d'Italia, di Barge. La fiera è stata visitata da una folla di operatori economici (grossisti, dettaglianti, ristoratori) e le ditte ospitate nello stand della Camera di Commercio di Cuneo hanno potuto realizzare proficui contatti commerciali.

6 dicembre: Kodak in sciopero contro 90 licenziamenti

ROMA — Otto ore di sciopero nazionale il 6 dicembre e quattro articolate entro il 15 del prossimo mese: sono queste le decisioni di lotta nel gruppo Kodak prese dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil contro i 90 licenziamenti stabiliti dall'azienda e per sollecitare un confronto sui piani di ristrutturazione e di investimento.

Fatturato Carlsberg-Tuborg: il 19% è della birreria Moretti

COPENAGHEN — Il gruppo danese della United Breweries ltd. (Carlsberg-Tuborg), ha reso noto che il reddito netto nell'esercizio 1981-1982 è aumentato del 18%, salendo a 299 milioni di corone. Il fatturato di gruppo, che comprende 38 società danesi e 25 estere, è salito da 8,6 a 10,3 miliardi di corone: più del 19% del totale è attribuibile alle birreria Moretti, la società italiana rilevata dai danesi e i cui risultati non apparivano nei risultati della United Breweries degli anni precedenti.

Un miliardo per una lepre «dipinta ad olio»

LONDRA — Quattrocentosettemila sterline (quasi un miliardo di lire) per una lepre... dipinta a olio dal pittore tedesco Hans Hoffmann, morto a Vienna nel 1600. L'opera è stata messa all'asta da Sotheby's ed è stata acquistata da un'esperta del settore, la signora Ellen Melas Kyriasi. Ignoto il nome dell'ex proprietario.

I comunisti della Cgil difendono a oltranza la contingenza

SCALA MOBILE, SCONTRO NEL SINDACATO

BENVENUTO: RIUNIAMO SUBITO IL DIRETTIVO

Di questo passo la «guerra» sulla scala mobile, anziché tra sindacati e industriali, rischia d'esplodere dentro la Federazione Cgil-Cisl-Uil, sempre meno unitaria e percorsa da brividi di serio dissenso. Il quadro, alla vigilia della «grande verifica» di dicembre, è chiaro.

La Uil chiede esplicitamente che si colga l'occasione per frenare il costo del lavoro, anche ritoccando la scala mobile. La Cisl è sostanzialmente d'accordo, ma suggerisce una medicina diversa: la predeterminazione degli scatti nell'84 affinché non infrangano il tetto del 10 per cento d'inflazione. La Cgil, o meglio, la sua componente comunista, è invece arroccata in una solitaria difesa ad oltranza dell'attuale meccanismo di contingenza.

Che i sindacalisti vicini al pci non vogliano cedere d'un metro sulla scala mobile è più che evidente. Lo hanno ormai detto un po' tutti. Dal leader Lama ai «luogotenenti» Garavini e Trentin. In sostanza, affermano, qualsiasi terapia d'urto non dovrà toccare il tema del costo del lavoro. E ieri il segretario dei metalmeccanici Fiom, Galli, ha ammonito

Pierre Carniti

Craxi e Merloni, «*ma anche lo stesso sindacato*», a non perdersi «*nei meandri di una ricerca senza sbocco, appunto sui costi del lavoro*». Perché ha aggiunto, «*le cause della crisi sono altrove*».

Un evidente, polemico ammonimento a Cisl e Uil, colpevoli di essere troppo «morbide». Un'eventuale iniziativa «*unilaterale del governo, tesa a modificare d'autorità la scala mobile, così com'è stata ventilata* — ha minacciato Galli —, *sarebbe un atto grave e la risposta non potrebbe essere che lo sciopero generale*».

Sergio Garavini

Di fronte a un intervento «*unilaterale o d'autorità anche la Uil sarebbe pronta a respingerlo sia che venisse da questo governo, come da qualunque altro*», ha replicato il socialista Benvenuto.

Comunque, ha aggiunto, a questo punto è «*quanto mai urgente ed opportuno riunire al più presto la segreteria della Federazione e, subito dopo, il Comitato direttivo unitario. E' indispensabile un esame senza pregiudiziali di tutte le proposte maturate ed in discussione, compiendo uno sforzo per giungere ad una posizione comune*».

Giorgio Benvenuto

La Cisl di Carniti, però, teme che una discussione generale nel direttivo possa inasprire ulteriormente i rapporti, già tesi.

Il movimento sindacale finirà col presentarsi spaccato al tavolo triangolare con governo e imprenditori? Lo scontro è soprattutto fra comunisti e socialisti. L'ultimo «incidente» nello sciopero generale dell'altro ieri a Milano ne è l'ennesima conferma. I dirigenti Uil, durante il comizio, si sono rifiutati di salire sul palco dal quale l'oratore designato Garavini attaccava Craxi; mentre in piazza del Duomo spiccavano cartelli e striscioni «*che contestavano rozzamente il presidente del Consiglio*».

La stessa Cisl milanese, imbarazzata, pur chiarendo che «*ognuno è libero d'esprimere le proprie posizioni*», ha dovuto ammettere che «*lo sciopero non era contro il governo, ma aveva lo scopo di stimolare una politica a favore dell'occupazione*».

La frattura è profonda e minaccia d'allargarsi. «*C'è infatti il rischio* — afferma Benvenuto — *che in questa fase delicatissima il dibattito venga esasperato con il pericolo di fare soltanto fumo e di prendere i fanti per santi. Un lusso, francamente, che non ci possiamo permettere*».

Roberto Bellato

ZUCCHERIFICIO CAVARZERE TUTTI GLI IMPIANTI SARANNO SALVAGUARDATI

VOGHERA — La richiesta di cassa integrazione straordinaria dello Zuccherificio Cavarzere di Casei Gerola, del gruppo Montesi, per 82 dipendenti su un organico di 113 unità, ha allarmato le organizzazioni sindacali. Prima di accettare il provvedimento, i rappresentanti dei lavoratori intendono avere dalla direzione precise garanzie sulla manutenzione degli impianti. I sindacati temono che con il massiccio ricorso alla cassa integrazione lo zuccherificio non possa essere efficiente per la prossima campagna saccarifera.

Frattanto, il parlamentare on. Mario Campagnoli, democristiano, presidente della commissione Agricoltura della Camera ha rivolto un appello ai bieticoltori sfiduciati, invitandoli a non distruggere le coltivazioni. «*I vostri ministri* — ha detto — *si stanno battendo all'interno della Cee per far aumentare il vostro contingentamento, che dovrà essere portato a sedici milioni di quintali annui per evitare che l'Italia importi zucchero dall'estero*».

Illustrando il piano governativo degli interventi nel settore bieticolo-saccarifero, l'on. Campagnoli ha precisato che questo parte da un decreto legge dell'11 ottobre 1982 che stanziava sessanta miliardi per pagare i saldi 1982 e quaranta miliardi per l'avvio della ristrutturazione del settore saccarifero. C'è, inoltre, il disegno di legge n. 832 per la costituzione di una società finanziaria (Riba), durata cinque anni, capitale sociale un miliardo, per il 95 per cento a partecipazione statale e per il 5 per cento Efim. Alla Riba potranno partecipare i bieticoltori e tutto sarà regolamentato dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Ernesto Cazzaniga

Assorbita dalla Banca Provinciale Lombarda

LA BANCA DI ALESSANDRIA DIVENTA UNA FILIALE

La provincia di Alessandria perde un'altra delle sue poche residue banche locali, ma vede giungere su piazza una affermata banca lombarda, di grosso rilievo nazionale.

In effetti, in questi giorni, la Banca di Alessandria, operante dagli Anni Trenta con un solo sportello, cessa di esistere come tale e diventa, a seguito di una incorporazione, una filiale della Banca Provinciale Lombarda.

La filiale di piazza della Libertà ad Alessandria si trova così ad essere inserita in una «rete» di oltre 130 sportelli, tanti sono quelli con cui la Banca Provinciale Lombarda opera in tutta la Lombardia, dalla provincia di Bergamo (dove ha le radici e la sede centrale) a quella di Milano, dalla provincia di Brescia a quelle di Mantova, Cremona, Pavia.

La Banca Provinciale Lombarda è stata fondata a Bergamo nel 1926 con l'originaria denominazione di Banco San Alessandro. Fa parte del gruppo Italmobiliare (gruppo Pesenti), che controlla, tra l'altro, il maggior produttore nazionale di cemento, che è l'Italcementi. Negli ultimi anni ha ceduto due altre banche: il Credito Commerciale al gruppo Monte dei Paschi di Siena e l'Istituto Bancario Italiano alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

La provincia di Alessandria, che ha una rete di 143 sportelli bancari, resta ora solo più con tre banche locali, cioè aventi sede in provincia. Si tratta della Cassa di Risparmio di Alessandria, della Cassa di Risparmio di Tortona e della minuscola Banca Carlo Buffa di Ovada.

La banca di Alessandria a fine 1982 aveva a bilancio depositi per oltre 16 miliardi di lire.

Carlo Beltrame

RINCARANO GIRADISCHI GIAPPONESI

BRUXELLES — La Comunità Europea raddoppierà, probabilmente a partire dal 1° gennaio 1984, i dazi sui giradischi al laser («compact disc») in provenienza dal Giappone, portandoli dal 9,5 al 19 per cento. La decisione è stata presa dal Consiglio dei «Dieci», a maggioranza — contro Germania e Danimarca —, e mira a salvaguardare i produttori europei di giradischi al laser dalla concorrenza giapponese.

Il Consiglio ha pure discusso l'insieme dei rapporti commerciali Cee-Giappone, apprezzando la volontà di riequilibrio degli scambi che emerge dalle ultime decisioni del governo nipponico e prendendo atto delle assicurazioni di autolimitazione delle esportazioni di video-registratori.

Il Consiglio ha espresso tuttavia preoccupazione per l'andamento degli scambi con il Giappone.

Presentata a Roma una biografia sul manager Fiat

VALLETTA, «IL PROFESSORE» CHE SAPEVA DECIDERE

Vittorio Valletta in una foto d'archivio, con il giovane Giovanni Agnelli

ROMA — E' vero che quanto va bene per la Fiat, va bene anche per l'Italia? Tale aforisma, che può suonare accusa ad una filosofia aziendale, è rimbalzato spesso tra i vari oratori che ieri sera a Palazzo Altieri presentavano la biografia di Valletta scritta da Piero Bairati (Utet, L. 38.000). Ma l'avvocato Agnelli ha risposto che quella frase è vecchia e la sente ripetere da anni. «*Io non ho mai pensato* — ha concluso — *che il bene della Fiat coincida sempre col bene dell'Italia; ma certamente quando la Fiat ha avuto momenti di crisi, tutto il Paese ha avuto i brividi*».

Qualunque discorso su Vittorio Valletta, «il professore» come lo chiamava tutta Torino e mezza Italia, è praticamente impossibile se non si parla della Fiat, tanto le due storie sono profondamente legate. E poiché al dibattito erano state chiamate voci diverse e contrastanti, è toccato a Gianni Agnelli il ruolo naturale di «difensore».

L'avvocato se l'è cavata bene e in fretta, con una replica finale durata pochi minuti, e che ha permesso al folto pubblico di non saltare la cena. A Giorgio Napolitano, che gli rimproverava una corresponsabilità diretta (in qualità di vicepresidente) nelle scelte antisindacali operate da Valletta negli «anni bui» della Fiat, Agnelli ha risposto che «*anche nel pci, chi dirige deve assumersi le proprie responsabilità*»; e che d'altra parte «*quegli anni, dal '53 al '62, furono gli anni dell'invasione sovietica in Ungheria, anni che imposero una precisa scelta di campo internazionale non solo all'azienda ma al Paese stesso*».

A quanti infine addebitavano sul conto del professor Valletta (e quindi della Fiat) l'intera politica dell'auto, l'emigrazione forzosa dal Sud al Nord d'Italia, l'eccessiva massificazione del motore a scoppio, Agnelli ha ricordato che «*tutti i Paesi del mondo, ancora oggi, tendono alla massima densità automobilistica come fattore di sviluppo sociale*»; e che se non ci avesse pensato la Fiat, «*oggi in Italia circolerebbe lo stesso numero di automobili, ma tutte di importazione*».

La «difesa» di Agnelli ha concluso un dibattito lungo e appassionante, presieduto da Furio Colombo. Della figura (indubbiamente grande, secondo il giudizio di tutti gli oratori) di Vittorio Valletta e del libro di Bairati fresco di stampa, erano stati invitati a parlare, in un sapiente accostamento, due storici (il comunista Paolo Spriano e il «neutrale» Rosario Romeo), due politici (Giorgio Napolitano e Giovanni Malagodi) e due tecnici (Gianni Agnelli e Guido Carli).

Mentre Agnelli, nel suo primo intervento, e Carli si sono limitati al racconto delle loro esperienze con Valletta, astenendosi da giudizi ripropositivi, Malagodi ha esaltato senza mezze misure lo stile di comando vallettiano: «*I temi del potere di persona* — ha detto l'esponente liberale — *del coraggio, della necessità di una solida struttura di direzione, sono tutte caratteristiche di Valletta, delle quali si avverte la necessità oggi*».

Secondo l'«accusa» invece, sostenuta da Napolitano, ciò che va ancora condannato «*è il modello di relazioni aziendali concepito da Valletta, che portò all'epurazione degli operai comunisti, alla creazione dei reparti-confino, alla guerra antisindacale*». La gravità dei problemi attuali, ha concluso il leader comunista, «*impone la ricerca di livelli di intesa fra tutte le forze produttive*».

Tutti gli oratori infine, e in particolare i due storici, concordano nel giudizio altamente positivo sul lavoro di Bairati. Tanto Spriano quanto Romeo, assicurano che si tratta di un'opera storiografica pressoché perfetta e lungamente attesa: non tanto perché quest'anno cade il centenario della nascita di Valletta, ma perché la sua vita e la sua azione hanno segnato profondamente, da protagonista, più di trent'anni di storia italiana.

Gianni Pennacchi

Ieri a Saronno

ARRESTATO IL RAPINATORE DEI SACERDOTI E DELLE SUORE

SARONNO — E' stato forse smascherato l'uomo che in questi ultimi giorni ha terrorizzato i sacerdoti e le suore del Varesotto, vittime di numerose rapine. In un albergo di Saronno (Varese) i carabinieri hanno arrestato Giancarlo Piva, 30 anni: è accusato delle tre rapine compiute nella residenza di due preti e in un istituto di religiose.

Al suo nome i carabinieri sono arrivati grazie alla testimonianza di una suora dell'istituto Sant'Agnese, che l'altra mattina era stata derubata di centomila lire. Il malvivente ha agito armato di pistola e con un coltello.

Nei giorni scorsi, secondo l'accusa, il bandito aveva assalito anche il prevosto di Saronno e il rettore del santuario, causando loro leggere lesioni.

AVERSA — Un allibratore clandestino, Antonio Ciardi, di 53 anni, è stato arrestato dalla polizia nell'ippodromo «Cirigliano» di Aversa (Caserta), nel corso di un'operazione anticrimine. Altre due persone, Amelio Sintonia, di 25 anni, e Salvatore Uccello, di 39, sono state denunciate per gioco d'azzardo.

A Montecitorio

DOPO LE «TALPE» I TOPI

La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa Adn-Kronos: Montecitorio è letteralmente infestato dai topi. Prima hanno fatto, timidamente, la loro apparizione ai primi piani, quando il palazzo era deserto. Poi si sono fatti più audaci e hanno invaso quelli superiori, dove si riuniscono le Commissioni. Fino a entrare, trionfalmente, nell'aula dell'assemblea.

E non si tratta soltanto di topolini nostrani, relativamente innocui. Si aggirano, impudenti, nei corridoi anche «ratti nordici», una razza, dicono, particolarmente vorace.

Al di là delle comprensibili preoccupazioni igieniche, c'è dunque il rischio che finiscano in briciole documenti d'archivio, testi e fascicoli che raccolgono il lavoro di anni.

Una ditta specializzata è stata chiamata d'urgenza per una radicale operazione di pulizia. Abbiamo già avuto più d'una «talpa» che insidiava le nostre istituzioni. Se ora ci si mettono anche i topi...

r. b.

Craxi sul vertice della Cee

«DIFENDEREMO L'AGRICOLTURA»

ROMA — I temi della politica comunitaria in vista del vertice dei capi di Stato e di governo dei dieci Paesi della Cee, che si aprirà ad Atene domenica e si concluderà martedì, sono stati al centro del Consiglio dei ministri di ieri.

Il governo è solidale sulla posizione di ferma difesa dei diritti dell'Italia. Le difficoltà tra i Paesi della Comunità nel trovare un punto di incontro sono state esaminate da Craxi che ha sottolineato come il governo italiano intende operare per allargare le basi della Comunità. Proprio ieri Craxi ha inviato messaggi al presidente del governo spagnolo e al primo ministro portoghese per ribadire il pieno appoggio dell'Italia all'ingresso dei due Paesi nella Cee.

«*Il governo* — ha precisato ancora il presidente del Consiglio — *si oppone a misure che possano danneggiare la nostra agricoltura*». Andreotti ha informato il Consiglio sulle ultime riunioni di Bruxelles, confermando che tra i Paesi comunitari permangono profondi dissensi. Sulla linea di grande fermezza e di difesa decisa della nostra agricoltura vi è pieno accordo nel governo.

La posta in gioco al vertice di Atene è alta. In pratica si discuteranno tagli alle spese, incrementi delle entrate fiscali proprie della Cee, estensione degli interventi di integrazione ad altri settori oltre l'agricolo, domande di ammissione proposte da Spagna e Portogallo. Ma proprio qui cominciano le difficoltà. Inglesi, tedeschi e olandesi si oppongono a ogni incremento di entrate che non sia preceduto da tagli drastici alla spesa agricola.

Mentre si riunisce il vertice di Atene una folta delegazione di agricoltori italiani raggiungerà la capitale greca per manifestare la propria protesta contro le eventuali conseguenze di una rigida politica della Cee.

Servirà a qualcosa? Tedeschi e inglesi difficilmente si lasceranno impressionare.

Trovata in una scarpata del Righi da due ragazzini in gita

STRANGOLATA A GENOVA

LA MOGLIE DEL RISTORATORE CORRADI

GENOVA — E' stata strangolata con una cordicella da pacchi e buttata giù da una scarpata del Righi, la collina che sovrasta Genova. La vittima è Liliana Benti, 38 anni, moglie separata del ristoratore Walter Corradi, in carcere dall'agosto 1981 per traffico di droga.

A fare la macabra scoperta sono stati ieri pomeriggio due ragazzini che con le loro biciclette da cross, facevano la scalata al Righi. Ad una curva si sono fermati per riprendere fiato, hanno guardato giù, e lì raggomitolato in mezzo alle sterpaglie c'era il cadavere. La zona è particolarmente tranquilla e poco frequentata, i due bambini hanno pedalato fino alla più vicina stazione dei carabinieri per dare l'allarme. Erano sconvolti.

Quando la polizia giunge sul posto si pensa in un primo momento che si tratti del cadavere di una prostituta, uccisa da un cliente maniaco colto da raptus improvviso. L'assassino infatti non si è preoccupato di far sparire il braccialetto, l'anello e un orecchino, elementi utili per il riconoscimento.

La «buoncostume», però, non riconosce la donna. «Non è del giro», dicono. Inoltre vicino al cadavere non vi è la borsetta, né un cappotto. Si pensa allora che la poveretta sia stata uccisa in un'altra località e poi gettata dalla macchina, ma anche questa ipotesi contrasta con gli elementi in possesso dei carabinieri, infatti, se così fosse stato, insieme alle mutandine della vittima, rinvenute sul ciglio della strada, si sarebbero dovuti trovare altri indumenti e la borsetta. Possibile che l'omicida attento a disfarsi degli slip, non si sia liberato degli altri oggetti?

Per tutto il pomeriggio, dalle 17 ora del ritrovamento, si sono fatte ipotesi sull'indentità della donna, poi, in tarda serata, passando al vaglio le più recenti denunce di scomparsa, compare il nome di Liliana Benti, riconosciuta in seguito dal padre.

Liliana Benti, abitava da sola in piazza Sarzano 22, si sa che è uscita di casa lunedì intorno alle 15. Da quel momento di lei si sono perse le tracce.

Era, come si è detto, la moglie di Walter Corradi, proprietario del ristorante «Belle Epoque», arrestato a Fiumicino nell'agosto del 1981 per traffico di droga (ma a quel momento i due erano già separati). La carriera di Corradi era stata particolarmente veloce, dalla modesta pensioncina di dieci anni fa, al locale lussuoso, alle splendide auto, al cabinato e alla villa.

Di Liliana Benti, però, non si sa nulla, ora, dalla ricostruzione della sua vita e dei suoi ultimi movimenti, delle sue amicizie, conoscenze e abitudini, i magistrati sperano di venire a conoscenza di qualcosa che permetta loro di identificare l'assassino.

Walter Corradi

PACIFISTA PRECIPITA DA UNA TRANSENNA PER AVVICINARE PAPA WOJTYLA

CITTA' DEL VATICANO — Thomas Siemer, un americano di 53 anni, è ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per fratture multiple al naso e contusioni al capo: è caduto da una transenna che stava scavalcando nel tentativo di avvicinare il Papa al quale voleva consegnare un messaggio contro gli armamenti nucleari.

Il fatto è accaduto poco prima delle 11,30 di ieri nell'aula «Paolo VI» mentre il Pontefice stava entrando per l'udienza generale. Approfittando del frastuono provocato dalle grida e dagli applausi della folla e dei fedeli in piedi per il passaggio del Papa, l'uomo è salito su una transenna ed è caduto battendo violentemente la testa a terra.

Subito soccorso dagli uomini della vigilanza vaticana, è stato trasportato al vicino ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Dopo molti rinvii si è aperto stamane il processo d'appello a Bologna

«ORDINE NERO» ALLA SBARRA

Con la sentenza di primo grado già assolti 13 imputati

BOLOGNA — Dopo molti rinvii, si celebra in corte d'assise d'appello a Bologna il processo a carico di diciotto presunti appartenenti ad «Ordine nero», un'organizzazione terroristica che — secondo l'accusa e le parti civili — mirava a provocare in Italia un colpo di Stato militare.

Unico imputato detenuto Fabrizio Zani, condannato a sette anni e quattro mesi dal tribunale di Roma lo scorso 23 settembre e colpito, tra l'altro, da un ordine di cattura per l'assassinio del pisano Mauro Mennucci, l'uomo che permise l'arresto di Mario Tuti. Latitante è invece Augusto Cauchi, definito «uomo del Sid» e guardato con sospetto da molti suoi ex camerati; di lui si è parlato con insistenza anche in occasione del processo per la strage dell'Italicus, conclusosi lo scorso luglio, sempre a Bologna, con una sentenza assolutoria che ha suscitato polemiche non ancora sopite.

Rispetto al processo di primo grado, ai banchi della difesa non siederà l'avv. Marcantonio Bezicheri, difensore di Zani, arrestato per decisione dei magistrati di Pisa e Bologna che conducono, rispettivamente, le inchieste sull'omicidio di Mennucci e su «Quex» (una rivista ciclostilata da detenuti politici di destra).

Il processo di primo grado, giunto a sentenza il 3 maggio 1978, si aprì con le accuse relative ad una serie di attentati che gli imputati avrebbero compiuto, nei primi mesi del 1974, in Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria e nelle Marche; l'ultimo il 10 maggio, a Bologna, ai danni di un edificio adibito ad abitazione civile e per questo motivo la competenza territoriale è dei giudici del capoluogo emiliano.

La sentenza derubricò tutti i reati: la strage divenne danneggiamento, l'associazione sovversiva si trasformò in tentativo di ricostituzione del disciolto partito nazionale fascista ed i giudici mandarono assolti tredici degli imputati. Inflissero invece condanne per complessivi tredici anni (l'accusa ne aveva chiesti oltre 270) a Fabrizio Zani, Adriano Petroni, Augusto Cauchi (anche all'epoca latitante), Andrea Brogi e Luciano Benardelli.

Contro la sentenza ricorsero in appello un po' tutti: parti civili, procuratore generale, pubblico ministero.

Strage di Brescia

«FINALMENTE UNA PAROLA DI GIUSTIZIA E' STATA DETTA»

BRESCIA — Favorevoli, a Brescia, le reazioni alla decisione presa dalla Cassazione di annullare la sentenza di secondo grado per la strage di piazza della Loggia.

«Penso vi sia un sentimento di soddisfazione in tutta la cittadinanza — ha detto il sindaco della città, avv. Cesare Trebeschi — finalmente si è chiarita una situazione processuale che aveva non poco turbato l'opinione pubblica. Una parola di giustizia finalmente è stata detta».

Soddisfatto anche il Comitato unitario antifascista: «La decisione della Cassazione — è detto in un comunicato — mantiene aperta la ricerca della verità sulla strage di piazza della Loggia e conferma la critica che fu rivolta alla sentenza della corte di Brescia che mandava assolti tutti gli imputati».

Tre giovani forse tossicodipendenti

BOMBA IN FARMACIA

Ferita leggermente una donna medicata sul posto

NAPOLI — Tre giovani sono entrati in una farmacia del rione «Sanità», hanno chiesto soldi al titolare e, ricevuto un rifiuto, si sono allontanati lanciando una piccola bomba-carta che, scoppiando, ha ferito lievemente una cliente.

La donna ferita non è stata identificata: medicata sommariamente nella stessa farmacia, ha fatto ritorno a casa ed il farmacista non è stato in grado di indicarne le generalità. La polizia ritiene che i tre fossero tossicodipendenti.

BENEVENTO — Due agenti di custodia del carcere di Benevento, Antonio D'Auria e Domenico Testa, sono stati arrestati con l'accusa di procurata evasione nei confronti di tre camorristi.

I tre camorristi, Franco Saccone, affiliato al «clan Cutolo», Francesco Mallardo, e Gennaro Esposito, legati alla «Nuova famiglia», evasero nel pomeriggio durante l'ora di colloquio dei detenuti con i loro familiari.

Due sconosciuti si fecero aprire il portone immobilizzando l'agente D'Auria, addetto alla sorveglianza esterna, e l'agente Testa, responsabile della sorveglianza della sala dei colloqui.

POZZUOLI (Napoli) — Otto persone sono state arrestate ieri dai carabinieri per aver costruito abusivamente villette a Monte di Procida, un Comune della zona Flegrea.

Gli arrestati sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale. Contro di loro i quattro pretori di Pozzuoli, Marino, Cozzi, Del Tufo e Lombardi, hanno firmato congiuntamente gli ordini di arresto per violazione alle leggi urbanistiche.

CATANZARO — Due cittadini britannici, Anthony Scully, di 24 anni, e Alan John Cooper, di 20 anni, sono stati arrestati a Catanzaro, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I due inglesi, che erano stati visti avvicinare alcuni giovani, sono stati fermati dai carabinieri e portati in caserma per accertamenti. Nel corso della perquisizione, negli zaini sono stati trovati 150 grammi di marijuana, dieci cartucce calibro 22, un coltello di genere vietato ed una decina di pipe per il fumo di sostanze stupefacenti.

Reagan non firma legge per aiuti al Salvador

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan, ignorando gli appelli rivolti dal Dipartimento di Stato, non ha firmato un disegno di legge che avrebbe collegato la continuazione degli aiuti militari ai progressi nella situazione dei diritti umani e della riforma agraria in Salvador.

Reagan ha annientato la legge con un meccanismo nascosto, lasciando trascorrere il tempo massimo per la firma presidenziale. Tuttavia, ha detto il portavoce ufficiale della Casa Bianca, Larry Speakes, l'amministrazione è fermamente impegnata nella difesa e protezione dei diritti umani, delle riforme economiche e politiche, dei progressi nel processo democratico in Salvador.

Rinchiuso in manicomio per [illegible] alla regina

LONDRA — Un uomo, tale Dunstan, [illegible] anni, ossessionato dall'idea di uccidere la regina Elisabetta ed il principe Carlo è stato inviato ieri in manicomio da un tribunale britannico. Aveva inviato più lettere a Buckingham Palace negli ultimi mesi accusando la regina di essere una «degenerata» e minacciando di ucciderla. Tutte le lettere contenevano l'indirizzo del mittente.

Dunstan, che vive su un barcone ed ha la doppia nazionalità britannico-canadese è ossessionato da due idee: che la comunione così com'è praticata nella Chiesa cristiana è «un atto di cannibalismo» e che la regina (come capo della Chiesa d'Inghilterra) è responsabile per tale cannibalismo e deve essere [illegible]. L'ossessione di Dunstan comprende anche tutti gli altri membri della famiglia reale.

La polizia ha arrestato Dunstan sul suo barcone dopo una violenta lotta. Un tribunale di Aylesbury ha ordinato che egli sia rinchiuso in un manicomio. Durante il processo, Dunstan — che si [illegible] esclusivamente di pesce congelato —, ha negato di voler realmente uccidere la regina.

Sequestrata [illegible] per oltre 70 miliardi

NEW YORK — Agenti del servizio antistupefacenti statunitense hanno sequestrato ieri 200 chilogrammi di cocaina, per un valore di [illegible] 44 milioni di dollari (oltre 70 miliardi di lire), e arrestato sette cittadini colombiani, tra cui tre uomini-rana che nuotavano nel porto di New [illegible] per recuperare la merce.

Gli uomini-rana si erano accostati a una nave nel porto di New York per recuperare tre borse che pensavano contenessero la cocaina, ma che in realtà erano piene di segatura per gatti, zucchero e talco. Gli agenti avevano architettato lo scambio, in un'operazione che secondo funzionari competenti farà lievitare il prezzo della cocaina in città.

La cocaina è stata sequestrata in due fasi: all'inizio [illegible] settimana a bordo della nave panamense «Amadria», e ieri, in un appartamento di New York.

Violenze nel Bangladesh [illegible]

DACCA — Ancora violenze nel Bangladesh. Dopo i disordini di ieri nuovi tumulti sono scoppiati a Chittagong, situata sul fiume Karnaphuli, 220 chilometri a Sud di Dacca.

Stando a notizie ufficiose giunte nella capitale, la polizia ha aperto il fuoco contro la folla, uccidendo due persone. Le autorità hanno confermato che le forze dell'ordine hanno fatto uso delle armi per disperdere i dimostranti che cercavano di fare irruzione in banche e edifici governativi, ma hanno precisato che ci sono stati solo tre feriti e nessun morto.

A Beirut ucciso [illegible] soldato francese

REAGAN OGGI RICEVE GEMAYEL COMPROMESSO SUL LIBANO?

WASHINGTON — Il presidente libanese Amin Gemayel è giunto a Washington per una visita di due giorni durante i quali avrà colloqui con il presidente Reagan e con altri esponenti del governo americano allo scopo di trovare una formula o un compromesso per il ritiro di tutte le truppe straniere dal suo [illegible].

Al suo arrivo alla base [illegible] rea di Andrews, Gemayel ha detto in una breve dichiarazione che «*la cooperazione tra il Libano e gli Stati Uniti è la pietra angolare della politica del suo governo*».

Gemayel [illegible] arrivato negli Stati Uniti immediatamente dopo la partenza del premier israeliano. I colloqui Reagan-Shamir hanno già provocato varie prese di posizione nel mondo arabo.

L'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Washington, emiro Bandar [illegible] Sultan, ha consegnato al presidente Reagan una lettera di re Fahd.

Al termine del suo incontro con il presidente Reagan, l'ambasciatore ha condannato [illegible] il consolidamento dei legami israelo-americani ed ha ribadito l'appoggio del suo Paese agli sforzi del presidente Amin Gemayel in vista di una soluzione della crisi libanese.

Commentando la nuova cooperazione americano-israeliana annunciata [illegible] presidente Reagan durante i suoi incontri con il primo ministro israeliano [illegible] Shamir, l'ambasciatore ha accusato Gerusalemme di non fare «*nessun gesto di pace*» in Medio Oriente in cambio dell'accresciuto [illegible] di Washington.

Lo stesso [illegible] saudita in un discorso riferito dall'agenzia nazionale «Spa» ha criticato gli Stati Uniti, senza nominarli, a causa dell'aiuto prestato a Israele. «*Il popolo palestinese è esposto alle più terribili manifestazioni [illegible] persecuzione e oppressione* — ha detto re Fahd — *da parte dell'entità sionista, che è appoggiata da una superpotenza mondiale*».

«*Quella superpotenza* — ha proseguito il re saudita — *do[illegible] rispondere alle aspirazioni delle nazioni meno sviluppate promuovendo la giustizia e l'eguaglianza tra nazioni per essere coerente con i principi che, a suo dire, [illegible] alla base delle sue relazioni internazionali*».

A Beirut un soldato francese della forza multinazionale a Beirut è stato ucciso e altri due feriti in un attentato que[illegible].

L'attentato è avvenuto nel quartiere sciita di Tayoune, nella periferia Sud di Beirut controllata dai francesi. Uno o più cecchini hanno aperto il fuoco [illegible] armi automatiche.

Un portavoce della Casa Bianca, intanto, ha dichiarato ieri che non è previsto per il momento un ritiro dei «marines» dal Libano.

«*Non è stata fissata nessuna scadenza per un ritiro dei marines*», ha detto il portavoce Larry Speakes. «*La politica in Medio Oriente non sarà condizionata da obiettivi politici e i marines sono [illegible] per uno scopo ben preciso*».

[illegible]. Donne sciite manifestano contro gli Usa

Imposto il congelamento dei fondi del sindacato

NUOVI INCIDENTI QUESTA NOTTE IN GRAN BRETAGNA SEMPRE PIU' DURA LA VERTENZA-TIPOGRAFI

LONDRA — *Nuovi scontri si sono verificati questa notte a Warrington, nel Nord del Paese, tra poliziotti e tipografi in sciopero.*

Dopo [illegible] scontri [illegible] ieri, il ministro degli Interni Leon Brittan ha annunciato alla [illegible]ra dei Comuni di essere pronto ad usare poteri speciali allo scopo di concentrare a Warrington squadre di polizia di rinforzo provenienti da altre regioni del Paese.

I circa duemila agenti presenti ieri a Warrington hanno avuto infatti difficoltà, oltre a parecchi feriti, per fronteggiare gli altre quattromila ma[illegible]festanti.

La polizia ha peraltro precisato che la rivoltella trovata ieri nella zona degli scontri era in realtà soltanto una scacciacani.

La sfida dichiarata dai poligrafici alle nuove leggi sindacali ha avuto [illegible] nuovo inaspettato sviluppo quando la corte di appello [illegible] Londra ha imposto un nuovo congelamento di tutto il patrimonio finanziario ed immobiliare del sindacato dei poligrafici (valutato sui 24 miliardi di lire).

I poligrafici avevano alcuni giorni fa presentato appello contro la decisione di un tribunale di multare di 175 mila sterline il sindacato e di porre sotto sequestro tutti i suoi beni. In via preliminare la corte d'appello aveva deciso, in attesa della sentenza definitiva, che i poligrafici potevano continuare ad amministrare i loro beni.

Ieri i poligrafici hanno però rinunciato a portare avanti [illegible] procedura di ricorso in appello, rassegnandosi a pagare la multa [illegible] 175 mila sterline. Il giudice londinese [illegible] oggi che la rinuncia all'appel[illegible] dei poligrafici comporta [illegible]tomaticamente il rientro in vigore anche dell'ordinanza di sequestro di tutti i loro beni.

Gli sviluppi legali del caso, senza precedenti, sono seguiti con estrema ansia nel mondo sindacale.

I poligrafici stanno tentan[illegible] di coinvolgere nella loro battaglia tutte le Trade Unions, forti di circa dieci milioni di iscritti. Sperano che [illegible] peso dei sindacati nella loro globalità sia sufficiente a costringere il governo a modificare la legge.

Gli editori, da parte loro, ritengono che questo sia il momento più opportuno per radicalizzare lo scontro e inde[illegible] il sindacato poligrafici che ancora oggi detiene un enorme potere nel settore.

E' il sindacato, infatti, che controlla tutte le [illegible]. Se i lavoratori non accettano la tessera sindacale, devono essere immediatamente licen[illegible]. E' sempre il sindacato, inoltre, che controlla il livello dei salari.

Il sequestro del patrimonio finanziario del sindacato mette in grave crisi l'intero movimento. Nei periodi di astensione [illegible] lavoro, infatti, [illegible] Inghilterra, sono i sindacati che provvedono, con i loro fondi, a pagare i salari dei lavoratori in sciopero. Senza la possibilità di pagare «il minimo indispensabile» ai tipografi, è probabile che il sindacato sia costretto ad arrendersi

L'interrogativo sollevato dai giornali tedeschi

LO SPACELAB TROPPO CARO? «NON VALEVA QUELLA SPESA»

[illegible] — Il costo dello «Spacelab» realizzato in Europa — circa 1200 miliardi di lire, di cui 720 miliardi erogati dalla Germania Federale — appare sproporzionato ai vantaggi scientifici della missione. Completata quest'ultima, il laboratorio spaziale andrà in possesso degli americani, mentre gli europei [illegible]no pagare per ogni successivo viaggio l'intero prezzo di circa 240 miliardi di lire. Pertanto la navetta spaziale costituisce il regalo più costoso che gli europei abbiano mai fatto ad un'altra nazione.

Durante una missione di 9 giorni è possibile compiere un numero di esperimenti atto a giustificare questa spesa? L'interrogativo è sorto in questi giorni nella Germania Federale. Vengono citati altri argomenti. Dato che la navetta spaziale rimane in diretto contatto con le stazioni a terra soltanto per il 15 per cento del tempo del viaggio, era stata ravvisata la necessità dell'impiego di due satelliti per le telecomunicazioni, il «Tdrs 1» e il «Tdrs 2». La partenza di quest'ultimo ha dovuto essere rinviata, per cui era evidente che gli esperimenti progettati avrebbero subito un forte ridimensionamento.

Quanto al primo satellite, esso ha nel frattempo raggiunto l'orbita prevista, ma il [illegible] funzionamento è forte[illegible]te difettoso, come si è appreso pochi giorni prima del lancio. Ciononostante, americani ed europei hanno insistito perché lo «Spacelab» partisse alla data fissata, dopo il precedente rinvio di un mese.

Anche questo ritardo compromette però lo sfruttamento scientifico della missione, a [illegible] della stagione [illegible]ta. Non si voleva attendere fino alla primavera prossima, ciò che avrebbe determinato ulteriori incrementi del costo dell'operazione.

L'istituto germanico per l'esplorazione spaziale — ha riferito ieri il quotidiano «Frankfurter Allgemeine» — ha negato che la missione «europea» abbia comportato costi [illegible] elevati a fronte [illegible] sfruttamento scientifico del tutto inadeguato, ma non ha fornito cifre. Per alcuni esperimenti [illegible] compiere a bordo si parla comunque di una realizzazione al 60% dei relativi programmi.

Houston. L'astronauta tedesco Ulf Merbold al lavoro

LA FRANCIA SI DIFENDE DAL RUMORE ASSASSINO

Un piano prevede l'isolamento delle abitazioni

PARIGI — *Le autorità francesi hanno deciso di intensificare la lotta contro il rumore che, secondo le valutazioni dell'ente che si occupa di questo settore costa alla comunità francese ogni anno 25 miliardi di franchi (5000 miliardi di lire) dal momento che è considerato la causa dell'11 per cento degli incidenti sul lavoro, del 15 per cento delle giornate di lavoro perdute e del 20 per cento degli internamenti psichiatrici. A tutto ciò bisogna aggiungere il consumo di sonniferi e di tranquillanti.*

Il «consiglio nazionale del rumore» ha quindi messo a punto un piano di [illegible] i cui punti principali sono:

— Una campagna nazionale a[illegible] televisione per informare il pubblico dei pericoli del rumore e che durerà tre anni;

— Una legge che introduca un sistema di contravvenzioni per chi provoca rumore;

— Un rafforzamento [illegible] controllo sui cani troppo rumorosi in attesa che sia messo in commercio un «collare anti abbaiamenti»;

— Isolamento acustico [illegible] 20.000 alloggi ogni anno, per cinque anni, per un costo globale di tre miliardi di franchi.

C'E' MENO ACQUA ED E' PIU' SPORCA L'UOMO AVVELENA POI BEVE, MA QUANTO DURERA'?

Convegno sull'importanza e la difesa delle falde promosso a Parigi: allarmanti relazioni

PARIGI — E' terminato ieri a Parigi il convegno interna[illegible] sull'acqua, [illegible] sua importanza vitale e la [illegible] promosso dalla Culligan [illegible]ternational e al quale hanno partecipato tecnici e scienziati di diversi Paesi. Nei tre giorni di dibattiti [illegible] stati discussi i temi più vari a cominciare da quello della lotta per la protezione di questo be[illegible] vitale che per troppo tempo l'uomo è stato abituato a considerare gratuito e abbondante, e che ora è minacciato dall'inquinamento.

In questo [illegible] è stato trattato anche il [illegible] recupero delle acque di scarico: il professor Ken Ives, dell'università [illegible] Londra, ha fatto presente che, ad esempio, nella località sudafricana di Windhoek è igienicamente più sicuro bere l'acqua proveniente direttamente dall'acqua fognaria accuratamente trattata che quella delle falde sotterranee nella quale sostanze inquinanti entrano inavvertitamente o dolosamente.

Infine l'importanza dell'acqua nel campo medico-sanitario. Il dottor Jean Cottet, membro dell'Accademia nazionale francese di medicina, ha contestato l'equivoco scientifico, che ha influenzato anche norme legislative e regolamentari, che [illegible] portato a sostenere l'utilità [illegible] calcio e la nocività del sodio contenuti nell'acqua. Da parte sua il dottor Jacques Rottembourg, del servizio di nefrologia dell'ospedale «La Pitié» di Parigi, ha illustrato l'importanza vitale dell'acqua per i malati di reni che in attesa di un trapianto — e in Francia [illegible] 12.500 — [illegible] costretti a ricorrere ogni due giorni alla dialisi, nella quale [illegible] ogni paziente ogni volta vengono utilizzati [illegible] litri [illegible] acqua, che deve naturalmente essere immune da qualunque inquinamento che verrebbe subito [illegible] al sangue.

REGISTA DI GASSMAN IN PRIGIONE
«GALEOTTA» FU UNA LITE IN TEATRO

Proseguendo le sue «Cronache della nostalgia», Lucignani racconta un episodio accaduto [illegible] Napoli nel 1954. Un vigile del fuoco spinge la mamma di Vittorio. Lui protesta e...

Può succedere una volta nella vita. [illegible] me è successo. A Napoli, nell'autunno [illegible] 1954. Sono passati quasi trent'anni, eppure il ricordo è vivo, come se tutto fosse accaduto ieri.

Il titolo del quotidiano prendeva tutta la prima pagina, otto colonne su due righe. E diceva pressappoco così:

«Il regista di Gassman [illegible]to in palcoscenico»

C'era qualche inesattezza, come dirò. Ma [illegible] quel giornale soltanto dopo, [illegible] tura conclusa. E non mandai [illegible] lettera di rettifica. Anche perché, lo confesso, la [illegible] mi dispiaceva poi tanto. Quale [illegible] miei colleghi [illegible] avuto, agli [illegible] della carriera, l'onore di [illegible] titolo in prima pagina?

Ma procediamo con ordine. Voglio raccontarvi la mia avventura dal principio.

Gassman con la madre. Sotto: con Lucignani

Avevamo debuttato al Teatro Mercadante con Kean di [illegible] nell'adattamento di Sartre, la commedia che poi sarebbe diventata uno [illegible] cavalli di battaglia del mio amico Gassman. Insieme l'avevamo tradotta e messa in scena (ed ecco la prima inesattezza: io [illegible] ero il regista, [illegible] uno dei due autori dello spettacolo).

Successo grandissimo. Come era accaduto prima e come [illegible] sarebbe accaduto poi, [illegible]. Il personaggio offriva all'istrionismo di Vittorio delle possibilità straordinarie. [illegible] lui, naturalmente, aveva sfruttato come meglio non sarebbe stato possibile.

Alla fine dello spettacolo, gran [illegible] alla porta che dava in palcoscenico. Erano amici e colleghi, tutta gente ansiosa [illegible] congratularsi con Gassman e la Ferrero. Davanti a tutti, ansiosa di abbracciare il figlio, era la signora Luisa, la madre di Vittorio.

Ma a guardia della porta c'era un graduato dei vigili del fuoco, un vero cerbero, che sbarrava l'ingresso sostenendo che nessuno sarebbe potuto entrare in palcoscenico fino a quando esso non fosse stato sgombrato. Teoricamente, inutile dirlo, aveva ragione. Ma in pratica, no: quelle persone si sarebbero disperse nei vari camerini in un batter d'occhio, lasciando a macchinisti e elettricisti tutta la libertà di fare il loro lavoro.

Comunque sia, ad un certo punto la piccola folla si fece impaziente. Qualcuno cominciò a protestare, e la signora Gassman, s[illegible]ta da quelli che le stavano dietro, si trovò quasi addosso al cerbero. Il quale, senza tanti complimenti, la fece tornare rapidamente indietro, premendole tutte e due le mani sul petto.

Non sono mai stato un ca[illegible] [illegible] macchia e senza paura e [illegible] poema cavalleresco mi sarei trovato senza dubbio a disagio. Ma ero lì, avevo visto, e non potei fare a meno d'intervenire. Cercando [illegible] dominare [illegible] mia [illegible]ne, avvertii il cerbero che la signora [illegible] lui così poco urbanamente respinta era la madre del signor Gassman, e che avrebbe potuto fare un'eccezione almeno per lei.

L'altro [illegible] si rivoltò contro come se gli avessi suggerito [illegible] dar fuoco al teatro. Urlò che esisteva un regolamento e che nessuno, nemmeno il padreterno avrebbe potuto trasgredirlo.

A questo punto commisi la prima [illegible] una serie di imprudenze che [illegible] sarebbero state f[illegible]. «*Questo regolamento sarà stato partorito da una mente malata!*», dissi, cercan[illegible] di [illegible] alle mie parole tutta [illegible] carica possibile di di[illegible] e d'ironia. Era una frase sciocca, lo riconosco, una frase che non significava nulla. Ma comunque il cerbero [illegible] avrebbe [illegible] ragione di offendersi: quel regola[illegible] [illegible] l'aveva fatto lui, era vecchio di decine e decine di anni.

Purtroppo, [illegible] non l'intese così. Prese a gridare che gli [illegible] dato [illegible] matto, che lui era un pubblico ufficiale nell'esercizio [illegible] [illegible] funzioni, e che poteva denunciarmi per calunnia, oltraggio, vilipendio delle forze armate e non [illegible] che altro.

Allora mi saltò la mosca al naso, e commisi l'imprudenza numero due. Gli andai sotto il [illegible]o (era più o meno [illegible] mia statura, molto più anziano, e quindi, sul piano fisico non avevo da temere; del re[illegible], [illegible] ero in ballo e dove[illegible] ballare) e gli dissi di venire a ripetere quello che aveva detto davanti ad un commissario di polizia. Poi, senza nemmeno prendere il soprabito, mi avviai [illegible] l'uscita del teatro. Il cerbero mi venne dietro. Ancora [illegible] [illegible] sapevo, ma in quel momento il [illegible] destino, per ciò [illegible] riguardava le quarantott'ore a venire, [illegible] già segnato.

[illegible] un'anticamera di circa venti minuti, perché naturalmente il commissario ascoltò prima l'altro. Quando [illegible] il mio turno [illegible] bastò un'occhiata per capire che l'uomo dietro la scrivania non sarebbe stato un mio partigiano. Appariva accasciato, sonnolento e piuttosto seccato della [illegible]he gli era capitata tra i piedi.

«*Lo conosce?*», mi chiese, giocherellando [illegible] [illegible] [illegible]na a sfera.

«*Chi, quel vigile del fuoco?*»

«*E' un sottufficiale*», precisò il commissario, come invitandomi a non prendere le cose alla leggera. Depose la penna, mi fissò e tirò un sospiro. «*E' 'nu figlio 'e drocchia, come diciamo noi a Napoli*», mormorò. «*Sono quasi seri...*»

Mi ribellai.

«*Perché? [illegible] non l'ho offeso. E lui si era comportato in modo maleducato. Quello che ho detto si riferiva [illegible] legislatore, ormai morto e sepolto, credo...*»

[illegible] raccontai, [illegible] filo e per [illegible], quello che [illegible] [illegible]. Quando mi capitò [illegible] citare il nome di Gassman, il [illegible]missario m'interruppe: «*Chi, il tenore?*», [illegible]. Non c'e[illegible] ombra d'ironia [illegible] [illegible] voce, credeva fermamente che la fama fosse [illegible]gio del teatro lirico.

«*Non è [illegible] tenore*», dissi tra i denti. [illegible] *tratta soltanto dell'attore più popolare d'Italia. E' mio amico, ed io ho messo in scena, insieme a lui, lo spettacolo [illegible] si dà al Mercadante...*»

Il commissario divenne pensoso. [illegible] adagiò il più comodamente possibile sulla poltrona, congiunse le mani e finalmente azzardò l'[illegible]nante proposta: «*So che voi artisti, di tanto [illegible] tanto... per tenervi sù, perché magari siete stanchi... prendete qualche cosa...*» Accompagnò le parole con un vago cenno della [illegible]no, come per dire che [illegible] [illegible] il caso di stare a precisare di che cosa si trattasse. «*Non potrebbe dire che lei stasera era un po' alterato...*»

Lasciò correre una bella fila di puntini di sospensione, poi aggiunse: «*Non mi fraintenda, la prego*»

[illegible] lo fraintesi, perché ero letteralmente allibito. Un commissario di pubblica sicurezza mi invitava a fare una falsa confes[illegible] [illegible] dichiarare che avevo magari preso degli stupefacenti, cosa che costituiva, a quel tempo un rea[illegible] gravissimo. Reato per il quale lui [illegible] mandava assolto e al tempo stesso chiudeva l'incidente. [illegible] troppo formalità.

Dovette capire quello che [illegible] passava per la testa perché a [illegible] certo punto precisò: «*Io [illegible] le ho suggerito niente, sia chiaro...*» E allargando le braccia, concluse: «*Tenga presente che qui c'è una de[illegible] d'un pubblico ufficiale...*» Dissi di no, che non accettavo [illegible] dichiarare nulla che non fosse la verità, e quel[illegible] fu la mia terza imprudenza.

Sbollita la rabbia, subentra la curiosità. «Sembrava la scena di un film...»

VENTIQUATTR'ORE IN CELLA A POGGIOREALE

Passai la notte in camera di sicurezza, fumando una sigaretta dopo l'altra. In tasca avevo due tavolette di cioccolata, comprate nel pomeriggio, caso mai avessi avuto appetito durante [illegible] spettacolo. [illegible] non le toccai, l'irritazione mi aveva chiuso lo stomaco.

La mattina presto sentii sferragliare alla porta e comparve un agente in divisa. «Coraggio, si esce», mi disse [illegible] un'allegra cordialità che la mia situazione m'impedì di apprezzare.

Uscii, infatti, ma [illegible] le [illegible]nette ai polsi. «*Una pura formalità*» disse quello che me le [illegible]se. Così, di formalità in formalità, mi trovai seduto su una panca di legno in uno [illegible] quei furgoni che sono noti con il nome di «cellulare»: tutto chiuso, con dei piccoli finestrini coperti da reticolo, il minimo indispensabile per far [illegible] l'aria.

Mi sentivo sporco, l'abito blu che avevo indossato per la «prima» [illegible] tutto stazzonato, ma non c'era niente da fare, la camera di sicurezza non è una stanza d'albergo.

Il furgone fece il giro dei vari quartieri di Napoli, raccogliendo ogni tanto altri ospiti, donne scarmigliate e urlanti, uomini dallo sguardo assente, probabilmente abituati a viaggi del genere, ragazzi impauriti.

Quando finalmente il furgone gi[illegible] al capolinea e mi fecero scendere, vidi che [illegible]vamo nel cortile d'un grande fabbricato, grigio e tetro.

«*Dove siamo?*», domandai a un giovanotto che [illegible] era stato seduto accanto, durante tutto il viaggio, e [illegible] aveva mai aperto bocca. Quello mi fece un sorriso ebete.

«*A Poggioreale, no?*» Era scandalizzato, su[illegible] della mia ignoranza. Poggioreale! Il [illegible] fatidico egl. Non sono un coraggioso, e nemme[illegible] un incosciente. Eppure non mi sentivo affatto preoccupato, probabilmente perché ero certo di [illegible] aver com[illegible] nulla di simile a un [illegible]. Anzi, per la verità, ero incuriosito, eccitato dall'opportunità che mi si presenta[illegible]: di poter vedere direttamente, «dal vivo», un ambiente che fino a quel momento mi era stato noto soltanto attraverso il cinema.

Tuttavia, forse per scrupolo, all'agente che mi fece le fotografie di faccia e di profilo, e che poi mi prese le impronte digitali (il tutto seguito da me con un'attenzione quasi morbosa), cercai di fare qualche confidenza.

«*Guardi, qui dev'esserci un errore... Io sono un regista teatrale, lavoro con Gassman, al Mercadante...*»

L'altro annuì, senza nemmeno sollevare la [illegible]ta a guardarmi. Pareva che [illegible] avessi detto [illegible] [illegible] l'avvocato Agnelli, o il presidente della Repubblica.

Mi tolsero le stringhe [illegible] scarpe, la cinghia dei pantaloni e la cravatta. Il poco denaro che avevo indosso e i documenti finirono in una busta gialla, sulla quale venne scritto il mio nome. Le due cioccolat[illegible], ammorbidite [illegible] caldo, mi furono lasciate.

Quindi, accompagnato da [illegible] nuovo agente, feci il mio ingresso in quello che, per me, [illegible] «il penitenziario». Perfetto, proprio [illegible] [illegible] cinema. Un lungo salone, interrotto da scale di ferro che salivano e scendevano ai piani superiori, poliziotti [illegible] il mitra a spalla che facevano la guardia, appoggiati pigramente alla ringhiera del ballatoio.

La cella nella quale entrai era già occupata da due altri ospiti, due tipi indefinibili, di mezza età. Stavano camminando a passo svelto avanti e indietro nel piccolo spazio della cella, vicini, come fossero stati sottobraccio. All'apertura [illegible] [illegible] si fermarono, [illegible] [illegible] una rapida oc[illegible]ta e ripresero il loro andirivieni.

L'agente che mi aveva [illegible]compagnato mi consegnò tre scodelle [illegible] metallo, tutte am[illegible] ma pulite. «*Sia attento a non confonderle*», mi disse. «*Una serve per il vitto, l'altra per lavarti e la terza...*» Educatamente, [illegible] il di[illegible] in sospeso.

Presi le tre scodelle e mi sedetti sul mio pagliericcio, a riflettere. Adesso che la curiosità iniziale era stata appagata cominciavo [illegible] apprezzare meno [illegible] novità della situazione.

I due che erano [illegible] [illegible] in cella [illegible] [illegible] filavano nemmeno. Continuavano ad andare su e giù, sempre con lo stesso ritmo, sempre chiacchierando fittamente. Da quello che po[illegible] [illegible] afferrare dei loro [illegible] erano già stati, nello [illegible] carcere, durante la guerra. Uno dei due, anzi, [illegible]vava che i danni prodotti [illegible] bombardamenti erano stati riparati molto bene.

Tanto per fare qualche co[illegible], e per scacciare i pensieri malinconici che mi stavano [illegible]salendo, mi azzardai ad interrompere il loro andirivieni. Chiesi qual era il motivo per [illegible] erano stati portati lì. Così seppi che uno dei due, il più giovane, era stato arrestato la [illegible] [illegible] alla stazione di Margellina, durante una sparatoria. Aveva partecipato a un furto, mi parve di capire. L'altro era accusato [illegible] percosse ai familiari. Aveva quasi amm[illegible] di botte moglie, figli e altre persone che si trovavano nei pressi.

«*E tu, che ci fai qui?*», domandò il supposto ladro.

Dissi, per farla breve, che avevo avuto [illegible] discussione con [illegible] graduato [illegible] vigili [illegible] fuoco. Sul viso dei due apparve, quasi contemporaneamente, [illegible] smorfia di di[illegible]. «*Offesa a pubblico ufficiale...*», disse uno. «*Fesseria*»,* rincarò l'altro.

Altre [illegible] che [illegible] dissero furono di maggior interesse. [illegible] avvertirono, per esempio, che non avrei avuto vitto. Era sabato, e l'indomani [illegible] spaccio del [illegible] sarebbe rimasto chiuso. Inoltre, non essendo stato «preso in forza», [illegible] avrei avuto diritto [illegible] rancio. Insomma, ero in carcere, [illegible] al tempo stesso non esistevo.

Benedissi [illegible] mie due tavolette di cioccolata. Razionandole, avrei potuto resistere fi[illegible] a quando non fossi uscito. Ma quando sarebbe stato? Immaginavo che Vittorio, mia moglie che [illegible] mi aveva visto rientrare in albergo, qualcuno dei compagni si [illegible] dati da fare.

Con [illegible] pensieri in testa mi buttai sul [illegible]. E dormii profondamente, anche perché [illegible] notte precedente l'avevo passata in bianco, o quasi.

La domenica si annunciava tetra, funesta. Invece [illegible] fu così. Poco prima [illegible] [illegible] giorno arrivò un signore che non conoscevo, ma che si presentò come il mio avvocato. Da quel momento tutto av[illegible] con rapidità. Firmai [illegible] carte, [illegible] dalla cella (seguito dagli sguardi di evidente ammirazione dei [illegible] due coabitanti, perché era chiaro che dovevo godere di alte protezioni, se uscivo dopo appena ventiquattr'ore dall'ingresso), mi furono restituite le [illegible] personali e finalmente [illegible] avviai, preceduto dall'avvocato, [illegible] il portone.

Fu l'ultimo momento emozionante di questa poco gloriosa avventura. Non avevo a [illegible] il fagotto della biancheria, [illegible] portavo valige, [illegible] vestito di blu e [illegible] perfino [illegible] cravatta. Ma mi sentivo come fossi stato Humphrey Bogart o Gregory Peck. Ero [illegible] davanti al quale si aprivano le porte del carcere, uno che tornava alla libertà.

Sul [illegible] deserto mi aspettava un'automobile. L'avvocato mi salutò e io attraversai la strada. La portiera [illegible] macchina si aprì e [illegible].

Proprio [illegible] nel finale d'un film.

Qualche [illegible] dopo ci fu il processo. Venni condannato a tre mesi [illegible] la condizionale.

Luciano Lucignani

Lotto

USCITO UN CAPOLISTA MA NON QUELLO PER ANTONOMASIA

E' uscito «un» capolista, ma non «il» capolista. Sabato scorso, infatti, è comparso il maggior ritardatario di Firenze, 11, assente [illegible] 68 settimane, [illegible] è rimasto nell'urna «lui», 81 di Napoli, che [illegible] aggiunge un'altra settimana d'assenza e sale a quota [illegible]. Invariate anche le altre posizioni [illegible] testa: [illegible] [illegible] Milano a 115, il duo di Cagliari 66 e 34 (rispettivamente a 107 e 105), [illegible] coppia veneziana 25 e 28 (108 e 101). [illegible] centenari fanno venire l'acquolina in bocca, ma finora si [illegible] assaggiate soltanto delusioni. Ha ripetuto l'uscita a sette giorni [illegible] distanza: [illegible] a Genova. Per [illegible] gioco delle combinazioni segnaliamo che non sono comparsi né Gemelli né Vertibili, e neppure c'è stato alcun terno.

[illegible]

Ruota										
BARI	8	6	28	79	48	60	41	5	66	13
	96	71	64	59	57	57	56	51	51	48
CAGLIARI	66	34	22	45	37	39	40	29	32	11
	107	105	69	63	61	60	54	52	51	48
[illegible]	77	19	40	46	47	70	15	54	4	22
	66	49	42	42	41	38	38	38	35	35
GENOVA	60	8	56	17	25	87	22	91	74	84
	63	62	58	51	44	42	41	41	40	39
[illegible]	16	28	2	43	56	11	75	39	88	69
	115	82	71	57	51	45	45	44	41	32
NAPOLI	81	17	2	21	44	34	37	20	47	73
	133	72	60	58	58	55	55	51	57	51
PALERMO	88	60	41	36	8	61	3	51	33	73
	77	73	69	47	44	44	43	37	[illegible]	35
ROMA	82	13	46	67	18	50	24	1	58	38
	68	79	61	61	60	56	52	50	50	47
TORINO	16	4	64	62	23	21	49	48	63	48
	63	60	50	58	47	45	45	40	34	35
[illegible]	22	28	68	65	44	18	61	21	31	81
	108	101	60	57	55	63	51	50	48	41

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	25	3	27	2	7	4	2	28	38	81
VERTIBILI	2	1	16	8	38	24	4	[illegible]	1	67
CADENZE	6	7	8	8	1	7	5	7	7	4
	51	20	[illegible]	[illegible]	39	45	45	27	34	25
FIGURE	5	1	7	6	8	1	8	4	4	9
	23	35	27	34	28	24	30	[illegible]	16	[illegible]
[illegible]	7	3	3	2	8	4	1	5	2	8
	18	33	31	28	[illegible]	33	15	[illegible]	39	27

In nero è [illegible] la cifra [illegible].

[illegible] E' [illegible] DEL TERNO

Come ogni anno, sta per «partire» il terno natalizio. Molti lo hanno già giocato la scorsa settimana e continueranno con la certezza che, entro gennaio, almeno un ambo potranno azzeccarlo. I [illegible] numeri sono 12, 25, 83 (12 dicembre '83) con tutte le possibili combinazioni, per la ruota che ciascuno preferisce.

Onorato Francia, pensionato, abitante [illegible] [illegible] Svizzera dice: «Ho vinto due o tre anni [illegible] una discreta sommetta con il terno-strenna. Quest'anno l'ho già giocato e spero [illegible] non restare deluso».

Gioca molto? «Non supe[illegible] le diecimila lire, distribuendo [illegible] la puntata in vario modo: infatti gioco il 12 e il 21, il 25 e il [illegible], l'83, che indica l'anno che sta per finire, abbinandolo al 28. Almeno un ambo dovrei pescarlo».

Gioca sempre nella stessa [illegible] ricevitoria? «No, cambio poiché se ne trovo [illegible] piuttosto affollata, [illegible] frequente poiché i botteghini sono sempre meno [illegible], non ho né il tempo né la pazienza [illegible] aspettare, per cui [illegible] ne [illegible] e appena ne trovo una, con [illegible] gente, f[illegible] le [illegible] puntate. In corso Francia, da quando [illegible] è chiusa la ricevitoria 171, andiamo piuttosto male e mi devo [illegible] spostandomi verso il centro, il che non mi è possibile tutti i giorni».

[illegible] terno-strenna ottiene [illegible] dei «ritardatari» [illegible] tut[illegible] sommato, forse è anche più simpatico.

[illegible]

Per il concorso numero 49 del 3-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	2
MILANO	[illegible]	1
NAPOLI	x	1
PALERMO	x	2
ROMA	[illegible]	x
TORINO	1	x
[illegible]	2	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	x	2

SE AVETE SOGNATO DEGLI AGHI [illegible]

Aggravio 40
Aggravamento 18
Aggraziare 78
Aggraziato-ta 74
Aggredire 17
Aggredito-ta 32
Aggregare-rsi 46
- a setta 21
- molti 17
- a case pie 53
- a milizia 35
- a corporazioni [illegible]
- al tribunale 66

Aggregato-ta 48
Aggregato-ti [illegible]
Aggressione [illegible]
- di [illegible] [illegible]
- di giorno 16
- di strada 46
- di campagna 2

Aggressori 43
Aggrinzare-rsi 13
Aggrinzato-ta 15
Aggrinzatore-trice 32
Aggrappamento [illegible]
Aggrottare-rsi 38
Aggrugliare 87
Agguantare [illegible]
Agguantatore-trice 14
Agguantato-ta [illegible]
Agguato 23
Agguerrire-rsi 20
Agguerrita-te [illegible]
Agguerrito-ti 82
Agguerritore 58
Aghetto-tti 15
- d'acciaio 78
- da ricamo 60
- per guanti 16
- da legatori [illegible]
- con cruna d'oro 1

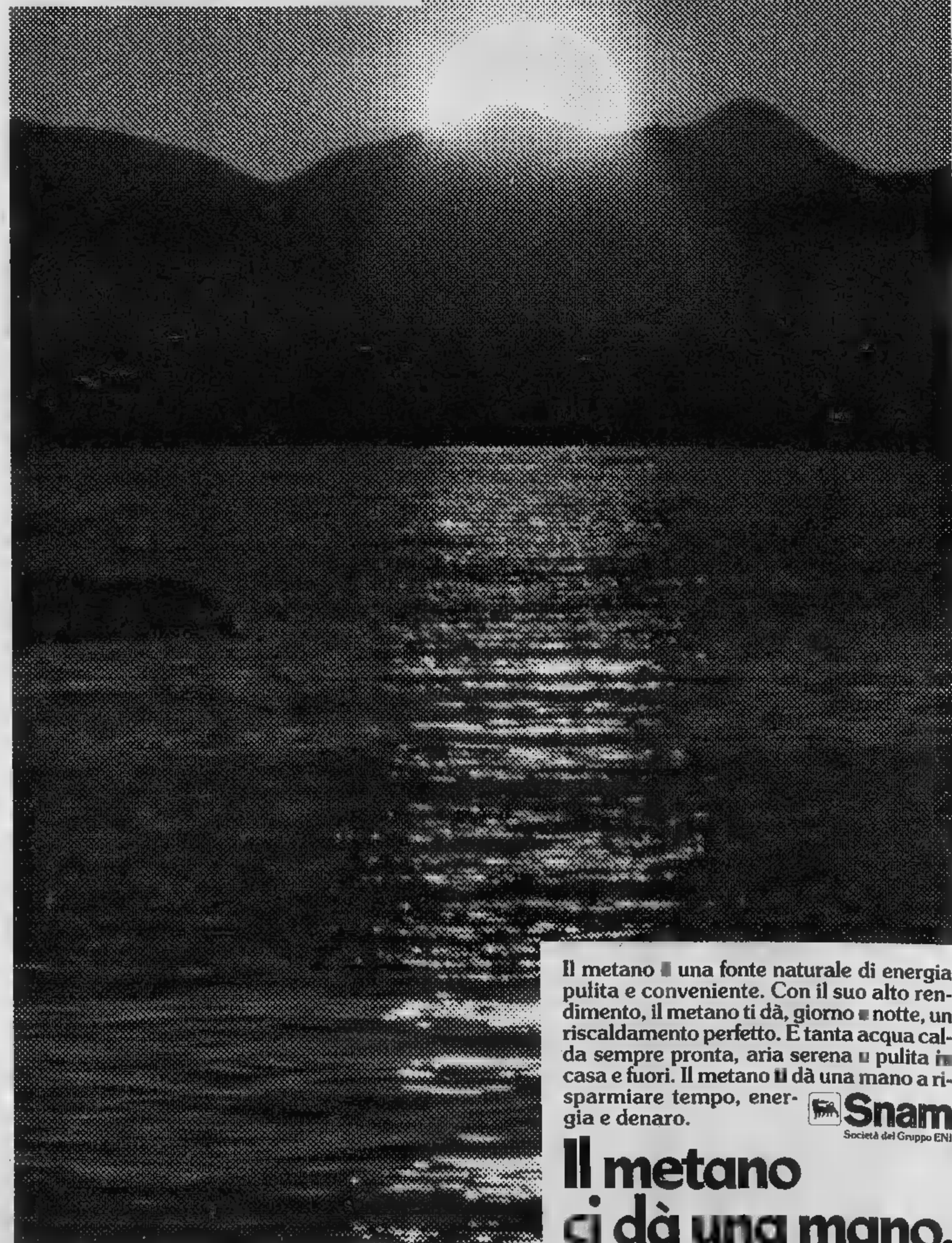
Aghetto-tti d'argento 40
- d'oro 18
- brillantato 80
- d'ottone [illegible]
- di cuoio 18
- curvo 21

Aghi in genere 40
- per siringhe 12
- da busti 61
- calamitati 48
- in carta 5
- diversi 14
- [illegible] 3

Aghi saccorai 51
Agiare 26
Agiatezza 24
Agiato-ta 28
Agilità 39
Agio 27
Agire 85
- per sé 87
- per altri 84
- nelle cause 87
- in un affare 15
- per amore [illegible]
- per fantasia 22
- per servizio 45

Agitare-rsi 39

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Il metano dà calore,
come il sole.
Ma c'è
ventiquattr'ore su
ventiquattro.
Il metano è una fonte naturale di energia pulita e conveniente. Con il suo alto rendimento, il metano ti dà, giorno e notte, un riscaldamento perfetto. È tanta acqua calda sempre pronta, aria serena e pulita in casa e fuori. Il metano ti dà una mano a risparmiare tempo, energia e denaro.
Snam
Società del Gruppo ENI
Il metano
ci dà una mano.

[illegible] esami clinici escludono complicazioni, [illegible] restano [illegible] i timori

LA JUVENTUS SENZA GENTILE?

IL TERZINO BIANCONERO HA PASSATO LA NOTTE IN OSPEDALE

E' una tegola brutta, brutta davvero: Claudio Gentile ha passato la notte nella sua cameretta all'ospedale Molinette, è riuscito a non sentire il dolore, le fitte che lo colpivano al costato, ed ha cercato di [illegible] quella che è stata per lui una giornata di autentico terrore; ha riposato tranquillo, l'incidente che lo ha colpito non è più che un ricordo. Un brutto ricordo. Dopo la paura del peggio, finché [illegible] non lo [illegible] tranquillizzato.

«[illegible] davvero avuto una gran paura — racconta, mentre l'incantevole moglie Laura lo guarda [illegible] gli occhi che hanno appena riconquistato la tranquillità — il dolore è stato tremendo. Io ho già ricevuto molte botte in passato, quindi ho sentito [illegible] dolore, [illegible] niente di paragonabile a questo. Ho avuto paura di essermi rotto in [illegible]. Quando sono [illegible] qui all'ospedale mi [illegible] preparato al peggio. Per fortuna, gli esami hanno detto che tutto andava bene».

La domanda è comunque un'altra, adesso che la gran paura è passata (gli inf[illegible]ri dicono che nei primi momenti hanno temuto il peggio anche loro) e riguarda impietosamente il campionato di calcio: contro la Roma, [illegible] domenica prossima, Gentile ce la fa? A guardarlo nel [illegible] lettino, [illegible] quella faccia buona che potrebbe appartenere ad un condottiero di eserciti quando è lontano dalle guerre e [illegible] ci pensa, tanto quella grinta proverbiale si è come dissolta o meglio sbriciolata, vien [illegible] che il campionato, le [illegible] e le scaramucce tra le squadre sono cose lontane e senza il minimo interesse. Ma poi, [illegible] appena [illegible] riflette un attimo, ci si rende [illegible] proprio queste futili [illegible] il me[illegible] di Claudio e quindi hanno il diritto di apparire, di farsi spazio anche in una cameretta dell'ospedale Molinette.

Le possibilità di recupero sono al 30 per cento. Dice il giocatore: «Non penso di essere in campo domenica, a meno di un miracolo»

Gentile in ospedale

Quindi, prendiamo il coraggio: ce la farà per domenica contro la Roma di Liedholm? C'è un sorriso tirato, appena un'ombra: «*Sto molto male. Il costato [illegible] duole parecchio. Non penso di essere in grado di giocare domenica, ammesso che gli esami diano tutti esito favorevole. Non credo proprio, a meno di un miracolo*».

Il miracolo, però, non [illegible] essere escluso, anche se al momento attuale sembra abbastanza improbabile. Ha telefonato [illegible] Boniperti, ma [illegible] si [illegible] parlati di questo argomento.

Certo, Juventus-Roma non [illegible] la [illegible] cosa [illegible] Claudio Gentile, [illegible] da [illegible] incidente assurdo, mentre stava giocherellando con il [illegible] compagno Marco Tardelli. Trapattoni sta con il fiato [illegible] anche. Chi ha [illegible] in [illegible] maggio[illegible] il romanista ha detto: «*Se perdiamo questa partita per[illegible] lo scudetto*». Trapattoni [illegible] risposto con molta [illegible] furbizia: «*Per carità, c'è ancora tempo*». Schermaglie verbali.

Il tutto, naturalmente, prima che Claudio Gentile si bloccasse. La partita, adesso, si gioca — [illegible] è già giocata, che è meglio — in una stanzetta delle Molinette, dove Claudio si arrovella pensando alla sua incredibile sfortuna. Non esiste, una storia così: un calciatore messo al tappeto da un compagno di squadra. Eppure questa incredibile avventura è arrivata proprio alla vigilia della partita più importante dell'anno: resta da vedere, soltanto, se ciò [illegible] un lieto fine. Se Gentile, insomma, ce la farà a scendere in campo. E' ancora presto per dirlo: in termini di probab[illegible] oggi siamo a settanta probabilità contro trenta. Naturalmente, perché possa giocare. Ma tutte le speranze non sono perdute. [illegible] sono ancora dei giorni davanti. Giorni durante i quali una quercia [illegible] Claudio [illegible] può sbalordire tutti e ripresentarsi a Trapattoni pronto a giocare. Non c'è altro da fare, bisogna aspettare. Domani è un altro giorno, si vedrà.

Beppe [illegible]

Roma, com'è cambiato il tifo attorno [illegible] campioni d'Italia

IL DOLCE STIL NUOVO

La tifoseria romanista, che un tempo destava sgomento tra gli sportivi più [illegible] agli ideali decoubertiniani, sta mutando usi e costumi e, siccome si [illegible] di una grande tifoseria, non si può escludere che a qualcuno salti in mente di imitarla. Che cosa sta dunque accadendo? Questo: fino a poche settimane fa, i sostenitori giallorossi, che hanno l'epicentro della loro infuocata passione nella celebre e celebrata Curva Sud, trovavano massimo piacere e più ampia soddisfazione nell'oltraggio a ondate successive, portato sia alla squadra avversaria e ai suoi supporters. L'oltraggio po[illegible] prosa o in poesia, con l'accompagnamento musicale o senza, corale o per interpretazione solista. Ciò che non cambiava era la sua natura a forte contenuto mutuato, secondo le correnti intellettuali del tifo, dai sottufficiali della vecchia guardia napoleonica. E non avveniva raramente il passaggio dall'oltraggio verbale a quello materiale.

Ma ecco che, all'improvviso, un dolce stil nuovo conquista le rudi folle giallorosse. Scompaiono i canti volgari, si diluiscono fino all'annacquamento le invettive. I «Feddain» continuano a chiamarsi «Feddain», ma arrivano allo stadio con mazzi di fiori, gli «Indipendenti» sono sempre meno indipendenti e tendono ad unirsi ai «Commandos» che li accolgono agitando un enorme striscione con sopra scritto «Ti amo». Ora, non è che i «Commandos» amino in maniera così lacerante gli «Indipendenti» da dirglielo con un maxi lenzuolo alla brasiliana. E' che l'amore per la Roma ha superato e cancellato qualsiasi altro sentimento. Sono tutti così impegnati ad amare i campioni d'Italia che non trovano il tempo per odiare la concorrenza.

Un rappresentante del «Commandos Ultra' Curva Sud» offre, della metamorfosi, la seguente spiegazione: «Ci siamo resi conto che una squadra di rango, con un allenatore di stile come Liedholm, non poteva avere il contorno d'una tifoseria maleducata. Ci siamo imposti un salto di qualità. Non è stato semplice, ci sono volute lunghe e sofferte operazioni di convincimento ma, alla fine, ci siamo riusciti e speriamo che il nuovo corso non si interrompa. Non dico che ci siamo trasformati in educande, il tifo deve essere fiero, e noi restiamo fieri, ma una ripuli[illegible] si voleva. [illegible] o non siamo campioni d'Italia?».

Liedholm, un esempio per i tifosi

Lo stratega Liedholm è molto soddisfatto. Quando Liedholm entra in contatto con i tifosi puntualmente li invita alla moderazione, alla calma: siate gentili, non offendete, non dite le parolacce, non infilate le dita negli occhi dei nemici. Liedholm ripete: se la Roma deve essere un esempio, anche i suoi tifosi devono essere un esempio. Sono anni che Liedholm prega i suoi interlocutori tifosi a parlare a voce bassa, a chiedere le cose per favore, a pronunciare le parole «grazie», «prego», «mi scusi». Anche Liedholm è molto amato e, a forza di incitare il prossimo alla sobrietà delle espressioni, ha finito per ottenere ciò che si presumeva impossibile. I fans della Roma hanno deciso di distinguersi dai congeneri del resto d'Italia: hanno inaugurato l'era romana dell'incitamento romantico, e non per questo, come si è visto al derby, la Curva Sud, offre uno spettacolo meno seducente del solito.

Il presidente Viola afferma che non [illegible] deve meravigliare, spiega [illegible] gli innamoramenti ingentiliscono [illegible] animi [illegible] è fuori dubbio che [illegible] la Roma e [illegible] suoi sostenitori è ta[illegible] alto [illegible] cotta travolgente.

L'importante è che la [illegible] i suoi innamorati. In trasferta il [illegible] stil [illegible] tifoso [illegible] a durissima [illegible] «Il pericolo maggiore — dice [illegible] esponente del "*Personal fat*", un club di *élite* — viene dalle provocazioni. Dobbiamo imparare a porgere l'altra guancia. Metaforicamente, s'intende, perché voglio vedere se c'è qualcuno che ha il coraggio di prenderci a schiaffi, noi Campioni d'Italia».

Gianni Ranieri

In [illegible] per domenica gli infortunati Dossena [illegible] Zaccarelli

BRIVIDI AL TORO

Anche il Torino è stato colpito dalla sfortuna: durante l'allenamento di ieri, infatti, Dossena e Zaccarelli si sono [illegible]: il primo ha lamentato insistenti dolori ad un ginocchio, mentre il secondo presentava una caviglia gonfia. [illegible] i due granata verranno sottoposti ad accurati controlli medici e soltanto in base a questi si potrà sapere se il loro recupero per la gara di Udine è possibile.

Domenica il Torino va a Udine: partita delicata e [illegible] molto [illegible] per verificare la condizione [illegible] e la loro capacità reattive, [illegible] che per approfondire certi atteggiamenti estremamente prudenti in trasferta. E' chiaro che questa volta Bersellini userà [illegible] ma cautela giocando su un campo pericoloso come il «Friuli»; e strappare un punto sarebbe già un buon exploit. Tutto ciò che arriverà in più [illegible] naturalmente ben [illegible].

Udinese-Torino è [illegible] confronto tra Selvaggi e Virdis, due giocatori che vissero momenti felici a Cagliari, che successivamente imboccarono strade diverse e che domenica si ritroveranno di fronte da nemici. «*Virdis* — sottolinea l'attaccante torinista — *non ha avuto fortuna nella sua carriera, ha patito infortuni e malattie assortite. Però [illegible] i piedi e con la [illegible] ci [illegible] sicuramente fare. Soltanto il [illegible] carattere forte gli [illegible] sentito di recuperare. E chi [illegible] contesta è gente [illegible] in grado di giudicare. Se non mi sbaglio [illegible] avrebbe dovuto sostituire Bettega negli schemi della Juventus. Non so se è poco...*».

[illegible] Torino?

[illegible] il punto *perduto contro il Pisa. So del [illegible] che l'Udinese recupera Zico e intende [illegible] la sconfitta subita a Genova con la Sampdoria. Perciò [illegible] sicuro che domenica a Udine farà caldo*».

E se segnasse Zico?

«*Questo è possibile, ma sono sicuro che segneremo anche noi. Ora che è esploso Schachner andiamo fuori casa più sereni e consapevoli di poter ottenere risultato. E poiché alla nostra classifica ci manca solo una vittoria in trasferta, non è detto che non arrivi proprio domenica*».

MARTINA SICURO

«IL GENOA TEME I SUOI TIFOSI»

GENOVA — Peters assente sicuro, Corti assente al 99 per cento, Testoni in forte dubbio, Elsi [illegible]to: con quale formazione il Genoa (che pure dovrebbe recuperare Viola e Bergamaschi) affronterà il Milan domenica a San Siro? Simoni non lo dice, soprattutto perché non lo sa. Aspetta l'ultimo momento, aspetta [illegible] il medico sociale gli dica quali sono i giocatori di cui potrà disporre.

Certamente, però, sarà un Genoa battagliero, sul tipo di quello che ha pareggiato ad Ascoli. «*Laggiù* — dice Simoni — *sapevamo di [illegible] di fronte una squadra decisa, ma noi [illegible] affrontata [illegible] decisione ancora maggiore. A San Siro dovremo fare altrettanto*».

La classifica del Genoa, infatti, nonostante il nulla di fatto ad Ascoli, non è migliorata. «*In apparenza è così* — dice Simoni — *ma in realtà non tutto è [illegible] storto. L'Avellino, ad esempio, ha perso, ed è entrato nel gruppo [illegible] sette od otto squadre che dovranno lottare per la salvezza. Ecco, piuttosto non ci sarebbe voluto il pareggio del Pisa a Torino, in compenso il Catania ha perso, ed è rimasto staccato, e il Napoli non è andato oltre lo zero a zero casalingo. Insomma, siamo tutti lì, in un fazzoletto. Ci sarà da lottare, quindi, ma ancora non è il caso di fasciarsi la testa*».

[illegible] vorrebbe, però, un risultato positivo a San Siro per il Genoa, impresa difficile ma i [illegible] non disperano. Dice Martina: «*Il Genoa di [illegible] fa [illegible] una squadra allo sbando, che beccava cinque [illegible] dall'Udinese. Quello, e lo stesso lo ammisi, era un [illegible] destinato alla retrocessione, ma la squadra di questi ultimi tempi è parecchio [illegible] biata, e in meglio, non assomi[illegible] più alla squadra di settembre. Ora siamo in corsa come gli altri, per salvarci. Io avevo previsto che fra Ascoli e Milano avremmo combinato qualcosa. Nelle Marche abbiamo cominciato, ora ved[illegible] di continuare a San Siro*».

[illegible] viene in rincalzo al portiere: «*Ormai è dimostrato [illegible] il Genoa gioca meglio in trasferta, dove riesce anche a [illegible] più occasioni da gol. Ad Ascoli per cinque volte abbiamo liberato un [illegible] davanti al portiere avversario, ma purtroppo un po' di sfortuna e qualche errore di mira ci hanno privati [illegible] soddisfazione del gol. A Marassi, invece, siamo più tesi, [illegible] il pubblico, ci buttiamo all'attacco e, magari, ci esce il pasticcio*».

Genoa fiducioso, anche se con la giusta moderazione, sia per l'immediato futuro (leggi trasferta a Milano) sia [illegible] il futuro.

Giorgio Bidone

Due azzurri protagonisti in Coppa del Mondo

GEMELLI, MA NON TROPPO

ERLACHER E' FORTE IN GIGANTE, TOETSCH IN SPECIALE: AMICI E MAI RIVALI

Giunti insieme in squadra nazionale, i due giovani altoatesini hanno già ottenuto ottimi risultati

Già l'anno scorso si parlava di loro come degli uomini (anche se sarebbe più giusto [illegible] ragazzi, data l'età giovanissima) nuovi dello sci azzurro. La conferma [illegible] venuta negli allenamenti estivi e nelle World Series di Bormio e [illegible] loro sono puntati gli [illegible] di tutti gli appassionati d'Italia per la Coppa del Mondo che prende [illegible] domani a Kranjska Gora. Sono Toetsch ed Erlacher, i «gemelli» dello slalom azzurro.

Ma neppure troppo identici: più giovane di [illegible] e slalomista puro il primo, gigantista portato anche per i pali più stretti il secondo. Grintoso ed irruente Toetsch, tecnicamente perfetto Erlacher. «*Proprio per queste differenti caratteristiche io vado meglio in speciale e lui in gigante* — spiega Toetsch —. *Io sono più aggressivo ed ho [illegible] maggior velocità di [illegible]zione*».

Perfettamente d'accordo è il compagno: «*In slalom, oltreché la grinta, mi manca anche* [illegible] *necessaria velocità di movimento* — conferma Erlacher —. *Diciamo che io scio più in scioltezza. Infatti penso proprio che* [illegible] *mia carriera sia da gigantista*».

I due atleti azzurri vengono abitualmente «presi a coppia» per lo svolgimento quasi parallelo che hanno avuto fin qui le loro carriere, ma la loro amicizia — adesso saldissima — non è [illegible] troppo antica. Erlacher è nato a Cortina e vive a Collfuschg, in [illegible] Badia; Oswald Toetsch è nato un anno dopo a Vipiteno e risiede a Riva, in Val di Vizze.

«Ci [illegible] *incontrati le prime volte, Robert ed io, da ragazzini* — spiega Toetsch —, *quando* [illegible] *facevamo le garette di sci club. Lui era più forte, però. Poi abbiamo incominciato a crescere insieme, dal punto di vista agonistico, s'intende, quando siamo entrati tutti e due in squadra C. Poi Erlacher è* [illegible] *in B e l'altr'anno, infine, siamo entrati entrambi in squadra A*».

Con ruoli determinanti. Toetsch rappresenta finalmente la tanto attesa spalla [illegible] De Chiesa in slalom, Erlacher (anche se non bisogna dimenticare un certo valdo[illegible] [illegible] nome Pramotton) riporta finalmente l'azzurro nelle prime dieci piazze delle classifiche di gigante. «*Comunque* [illegible] *migliorato abbastanza anche* [illegible] *gigante* — precisa Toetsch —. *L'anno scorso ho addirittura vinto due gare Fis in cui c'era anche Robert. Mica per niente* [illegible] *anni fa ero al centottantesimo posto in classifica e adesso sono al quarantesimo*».

[illegible], chi è più bravo: Erlacher in gigante o Toetsch in speciale? «*Secondo me Oswald, fra i pali stretti, è bravo quanto me in quelli larghi* — [illegible] Erlacher —. *Semplicemente l'anno scorso ha avuto un po' di sfortuna ed è arrivato in fondo a qualche gara in meno. Ma è certamente più facile saltare fuori in speciale che in gigante*».

Troppa amicizia per riuscire ad avere [illegible] parere sincero. Vediamo dunque che cosa ne pensa Joseph Messner, direttore agonistico della squadra [illegible]ale e, quindi, «capo» [illegible] entrambi. «*In questo momento, forse, è più forte Erlacher come gigantista* — spiega, dopo molte esitazioni e incertezze, il tecnico —. *Forse Robert ha anche* [illegible] *filino di classe in più, ma Oswald ha un* [illegible] *di* [illegible] *e può ancora fare molti progressi*».

Sono comunque loro i nuovi alfieri dello sci azzurro. O no? «*Mah?* — precisa Erlacher — *Mi sembra un po' presto per dirlo. Se effettivamente riusciremo a vincere allora vorrà dire che lo siamo*».

Ancora più modesto [illegible] Toetsch: «*Chi lo sa. Magari non riuscirò neppure più ad andare avanti in slalom neanch'io*».

Giorgio Destefanis

Erlacher in azione nelle world series a Bormio

TROPPO GIOVANI PER ESSERE FORTI

I giocatori del Torino Rugby puntano solo alla salvezza

PERO' CERCANO LA LORO QUARTA VITTORIA

Alla fine del girone d'andata della serie B, il Torino Rugby naviga nelle posizioni di metà classifica avendo vinto [illegible] prime tre partite e perso le ultime quattro.

Che cosa non [illegible] nella squadra? «*Ci sono stati alcuni infortuni che hanno tenuto lontano dal campo elementi importantissimi* — analizza il vicepresidente Gianmauro Montalla — *ma al di* [illegible] *di questo, determinante per le sconfitte è stata la nostra situazione di squadra neopromossa e violentemente ringiovanita. Nel nostro organico* [illegible] *stati innestati giocatori anziani, come in genere succede* [illegible] *questo caso, perché perseguiamo una politica che va lontano nel tempo. Insomma, per quest'anno, ci poniamo l'obiettivo minimo della salvezza*».

Soddisfatti dunque, nonostante le sconfitte?

«*Abbastanza: questi erano i p*[illegible]*mi. Certo se fosse venuto qualche punto in più* [illegible] *stato meglio, visto soprattutto che abbiamo perso partite per nonnulla*».

Domenica il Torino Rugby gioca a Rho, contro l'ultima in classifica: previsioni?

«*E'* [illegible] *partita che si può vincere, naturalmente* — risponde Montalla — *a Torino, nella prima giornata di campionato, abbiamo battuto il Rho con una certa facilità. Speriamo di ripetere il risultato*».

Come sono le altre squadre del girone?

«*A parte l'Amatori Milano* [illegible] *il Cus Genova, c'è* [illegible] *grande equilibrio di forze. E' perciò possibile, nel girone di ritorno, ribaltare alcuni risultati che* [illegible] *questa prima parte ci hanno visti soccombere*».

Ma con il Cus Genova avete vinto?

«*Sì, siamo riusciti ad espugnare il campo ligure, questo però non vuol dire niente. Per noi* [illegible] *è trattato di un exploit particolare, per i genovesi* [illegible] *una partita* [illegible]. [illegible] *Genova* [illegible] *comunque,* [illegible] *l'Amatori, una buona spanna al di sopra* [illegible] *tutte le altre formazioni del girone*».

m. san.

LA BERLONI NELLA TANA DEL JOLLY

MATCH-SPETTACOLO FRA DUE «GRANDI»

I cestisti torinesi puntano allo scudetto, i canturini hanno come obiettivo il terzo consecutivo successo in Coppa Campioni. Asti contro la [illegible] *ex squadra: riuscirà a bloccarla?*

Cagliaris, uno dei punti di forza della Berloni

Questa sera tocca proprio alla Berloni reggere il cartellone della nona giornata del massimo campionato di basket: il clou, infatti, è Jolly Colombani-Berloni, in programma a Cantù ed in [illegible]. Confronto fra due grandi che hanno entrambe avuto un avvio alterno e difficile, ma che guardano con intatte ambizioni ai massimi traguardi stagionali.

Se la Berloni focalizza tutta la sua attenzione sullo scudetto, mai così vicino e possibile, il Jolly, che vanta il maggior numero di trofei internazionali fra tutte le squadre italiane, mira anche [illegible] consecutivo [illegible] Coppa Campioni.

Espugnare il «Pianella» è impresa ardua, [illegible]me ben sa la Berloni, cui il colpaccio è riuscito non più di un paio di volte (l'ultima due anni fa, grazie ad una prodezza «combinata» di Cagliaris e Brumatti proprio allo scadere dell'ultimo secondo) e che, [illegible] scorsa stagione, fu letteralmente travolta dai canturini.

Sarà, comunque, match spettacolo fra [illegible] squadre che hanno molti punti di contatto: sul piano del gioco (entrambe gradiscono le alte velocità ed il contropiede), sul piano della regia (entrambe sono condotte [illegible] un playmaker — Cagliaris e Marzorati — capaci, soli fra i pari ruolo «indigeni», di cambi di [illegible] ed accelerazioni fulminanti), sul p[illegible] dell'«interesse nazionale» (gran parte [illegible] rosa delle due formazioni costituisce il presente ed il futuro della squadra azzurra di Sandro Gamba).

La squadra del prof. Dido Guerrieri dovrà temere particolarmente, oltre al caldissimo campo del Pianella, la grande completezza, [illegible]che numerica, della squadra canturina, il cari[illegible] e la personalità di Brewer, [illegible] già campione del mondo con i Los Angeles Lackers, uomo squadra nel senso in cui lo fu il grande Cosic per la Virtus Bologna, [illegible] potenza e l'impla[illegible] precisione nel [illegible] «superman» Riva (al quale, però, prenderà [illegible] «Magic» Sacchetti, o «bisonte» May) ed ancora la capacità di ogni singolo giovane di Gianni [illegible] (Innocentin, Bosa, Fumagalli, Bargna) di elevarsi, senza timori reverenziali, a protagonista decisivo del match.

[illegible] canto suo, la Berloni potrà [illegible] di forma più brillante e su una rosa giocatori che, seppure meno ricca, dovrebbe essere, a livello dei primi sei, perfino superiore.

Chiave dell'incontro, dal punto [illegible] Berloni, sarà l'anticipo sulle torri canturine Cra[?]-Brewer, quattro metri e sedi[illegible] centimetri in [illegible] (guai a lasciar solo il povero Vecchiato, pur in forma ne resterebbe travolto!), ed il ritmo da formula 1, che potrebbe togliere lucidità a Marzorati.

Per il Jolly sarà importante la «giornata» [illegible] quest'ultimo, alle [illegible] lune, molto alterne, sono legate, in bene [illegible] in male, le fortune dell'intera squadra.

Ulteriore motivo d'interesse e di colore dell'appuntamento è la sfida che i torinesi lancia[illegible] nell'occasione, [illegible] loro ex coach Gianni [illegible] (che li con[illegible] nessun altro): con lui la Berloni ha ottenuto quel terzo posto (suo massimo storico) che, quest'anno, vuole finalmente «sostituire» con lo scudetto.

Enrico Isnardi

I cestisti di Carmagnola ora puntano alla Serie D

LA PROMOZIONE E POI LO «SPONSOR»

Tutti giovani: Scassa, il «nonno» della squadra, ha solo 24 anni

La Carmagnola [illegible] gioca a basket ha un sogno: andare [illegible] D. «*Vogliamo la pro*[illegible] *questo non* [illegible] *discute* — afferma il presidente Luigi Vaschetti — *e i presupposti per ottenerla ci sono tutti*».

Nelle quattro partite del campionato di promozione disputate, la Pallacanestro Carmagnola ha ottenuto quattro vittorie, superando per tre volte quota [illegible]. «*Ma quanto valga veramente la squadra si potrà sapere solo lunedì sera* — puntualizza Adriano Frattini, [illegible] dirigenti —, *quando affronteremo l'Intersport Pinerolo, quella che forse è l'avversaria più agguerrita del nostro girone*».

Gran battaglia, dunque, lunedì sera alle 20,30, nella palestra della scuola Manzoni, a Carmagnola. «*Ma permettetemi di dire che sono fiducioso* — ribadisce Vaschetti —: *la squadra sta andando bene. Veramente il lavoro tracciato lo* [illegible] *anno da Riccardo* [illegible] *ed ora portato avanti da Giombini sta dando i frutti sperati*».

Giombini è il nuovo allenatore della Pallacanestro Carmagnola: giovanissimo, solo un paio d'anni fa giocava come playmaker in quella stessa formazione. «*Poi ha maturato l'esperienza da* [illegible] *alla guida delle formazioni femminili carmagnolesi* — spiega Frattini —: *è un ragazzo molto intelligente, molto documentato,* [illegible] *una gran voglia* [illegible] *fare. Ed è riuscito a "legare" con i giocatori, anche se questo* [illegible] *verificare quando incominceremo a perdere, se* [illegible] *brutto giorno incominceremo a perdere*».

Rispetto alla formazione dello [illegible] anno, è arrivato un pivot da Torino: si chiama Michele Balbo, 2,01 metri, un'esperienza di serie [illegible] alle spalle. «*Ha* [illegible] *quella sicurezza ai rimbalzi che ci mancava* — afferma Vaschetti —, *ma ha anche saputo dare maturità a tutta la squadra: più convinzione nei propri mezzi e più calma in campo*».

E' pure stato inserito in prima squadra un giovanissimo, Roberto Vergnano, classe 1966, [illegible] guardia di 1,84 [illegible] tiro precisissimo. «*E' il primo frutto della nostra politica giovanile* — spiega Vaschetti —: *e attualmente abbiamo* [illegible] *vivaio che fornisce elementi a ben 6 squadre, tra maschili e femminili: un grosso impegno finanziario ma anche una grossa speranza per il futuro*».

Con il nuovo campionato sono pure entrati in squadra tre nomi nuovi a livello dirigenziale: l'attivissimo Enrico Testa, Paolo Botta e Gianni O[illegible]do, fratello di quella Laura, giocatrice di serie A, che dopo lo scioglimento dell'Accorsi ha trovato posto nelle file della Comense.

«*L'anima della formazione resta comunque Lazzaro Scassa* — tiene a pre[illegible] Vaschetti —, *che, nonostante abbia solo 24 anni, è* [illegible] *po' il "nonnetto" fra tanti giovanissimi, ragazzi di 18, 19, 20 anni al massimo*».

Cosa rappresenterebbe per voi la promozione in serie D? «*Per noi* — risponde Vaschetti — *sarebbe come toccare il* [illegible] *dito. E per "noi" intendo i Frattini, i Pecchio, gli Scassa. Sarebbe il coronamento di tanti sacrifici, anche finanziari*».

Che cosa farete se sarete promossi? «*Una festa di quelle che passano alla storia, naturalmente. E poi correremo subito a cercare uno sponsor. Quanto invece alla politica sportiva, non toccheremo nulla: il nostro obiettivo rimarrà quello di crescere i giovani carmagnolesi e di farli giocare nella squadra della loro città, in qualsiasi divisione militi*».

Marco Sannazzaro

La cuneese Rita Marchisio: ecco una mamma sempre di corsa (anche in casa)

BATTUTO SUO MARITO, ORA BATTE TUTTI

LEI CAMPIONESSA, LUI ALLENATORE (L'AIUTA MA NON LA BATTE PIU'...)

Una tranquilla famiglia di campagna. «Facevo l'operaia, cominciai a correre per non sentire la schiena a pezzi».

La strada si dipana in un paesaggio piatto di campi lavorati, prati, filari di pioppi e, in questa stagione, il fumo [illegible] fuochi che bruciano le sterpaglie e le ultime piante di fagioli, si fonde con la nebbia bassa che ovatta l'atmosfera e inumidisce la terra e i muri delle case. Chi pensa che la pianura non sia misteriosa, ha qui motivo di ricredersi: la nebbia che nasconde insidie, riserva anche sorprese e meraviglie. Nella nebbia, per un lungo [illegible] dell'anno, vivono i [illegible] che raccontano storie d'altri tempi e giovani protagonisti di favole moderne, capaci di parlare [illegible] avventure [illegible] la [illegible] semplicità [illegible] cui i genitori con[illegible] gl'influssi della luna, della pioggia e [illegible] nei giorni di marzo.

Non c'è quindi da stupirsi se Rita Marchisio, vincitrice della maratona di Osaka [illegible] — impresa gloriosa e imprevista che mobilitò i giornalisti di tutto il mondo — nel salotto della sua [illegible] isolata nella [illegible] della «Provincia Granda» (a metà strada fra Ronchi, frazione di Cuneo e Roata Chiusani, nel territorio di Centallo, che da allora se la contendono come cittadina onoraria) ricorda quel giorno in Giappone con grande modestia, come se dicesse: «E la storia l'è bela, fa piasì contela... vuoi che la conti?».

Infatti [illegible] fa, circondata dal marito e dalle due figliolette, Sara e Silvia, che si aggirano nella stanza come due pulcini e ogni tanto staccano [illegible] muro le medaglie della mamma, appese alla maniera dell'aglio e dei peperoncini, e se le mettono al [illegible] per farne «collanine». [illegible] tavolo e sul mobile c'è un gran numero di [illegible] disposte come regali di [illegible] tutti «conquistati» d[illegible] sposa, tr[illegible] uno: il trofeo che lo sposo ha vinto al pallone elastico.

«Ma anche lui prima faceva qualche gara. Poi quando si è accorto che io riuscivo a batterlo, ha pensato [illegible] di diventare il mio allenatore» scherza Rita guardando Beppe Viale. [illegible] non sembra prendersela per la battuta, cosciente com'è di [illegible] tributo all'affermazione della moglie, per la quale ha messo a punto le diete, contato i tempi e studiato i percorsi più adatti all'allenamento. Finché l'altr'anno Rita, con un po' di magone, ha salutato lui e le bambine ed è volata nel lontano Oriente.

«Quando trionfai in Giappone, fu una tale sorpresa che [illegible] c'era neppure l'interprete italiano. Vado in America, ma spero di tornare in tempo al mio paese per la festa del maiale»

«Sì, se mi avessero detto che c'era da disputare qualche gara qui intorno, avrei preferito — afferma con candore —. Non avevo mai preso un aereo in vita mia, e trentasei ore di volo e tre scali mi sembravano davvero troppi, tutti in una volta. Così quando siamo scesi a Osaka ero proprio uno [illegible] e non riuscivo a rendermi [illegible] di quanto stava accadendo intorno a me. C'era un gran trambusto e tanta folla, i fotografi, le telecamere, le giapponesi col [illegible] fiori. Pensai che stessero aspettando un attore famoso, o il presi[illegible] di qualche [illegible] pubblica. Invece quella era l'accoglienza riservata alle atlete europee, loro graditissi[illegible] ospiti. E anche l'albergo [illegible] meraviglioso. In pieno inverno [illegible] enormi [illegible] di fragole, lamponi, frutti esotici stupendi. Io e le mie due compagne di squadra ci allenavamo correndo sui prati tra le pagode e in breve mi convinsi che viaggiare non era poi così brutto».

E quando hai toccato il traguardo [illegible] ormai storici 42 chilometri e 195 metri, in 2 ore 32 primi e 55 secondi, diventando in un sol colpo campio[illegible] in Giappone e primatista in Italia, cos'è successo, cosa hai provato?

«E' successo il finimondo, perché nessuno si aspettava che fossi io a vincere e, nonostante l'organizzazione perfetta, non avevano previsto un interprete che parlasse l'italiano. Così io [illegible] sentivo fare domande in tutte le lingue. [illegible] ero disorientata, mi guardavo intorno sperando di trovare qualcuno [illegible] paese [illegible]. Finché non è arrivato Oscar Barella, il tecnico federale che segue la maratona del settore femminile, [illegible] lui [illegible] più emozionato di [illegible]. L'avevo visto qualche chilometro prima dov'era [illegible] per incitarmi e convincermi [illegible] ce l'avrei fatta, poi era corso verso lo stadio, cercando di captare un messaggio comprensibile da una [illegible] tribolina del pubblico: sentiva Dewald, Smith e qualcosa che suonava come Marcisio, Marcisio; poi un gran boato sul mio nome pronunciato alla giapponese e finalmente [illegible] vinto io».

«Lo [illegible] arrivare — continua la Marchisio — piangendo [illegible] bambino e quello fu in assoluto il momento più bello, dove capii che la mia vittoria [illegible] anche grazie a lui. Per il resto, cosa vuoi, mi è andata [illegible]: ho imbroccato la giornata giusta e mi sentivo perfettamente in forma. [illegible] avevo [illegible] corso per 42 chilometri, e mi avevano detto che, verso il trentesimo, sarebbe arrivata la crisi. Poi ho visto [illegible] la crisi arrivava per tutte le altre ma non per me e [illegible] ho pensato che dovevo approfittarne».

Eppure [illegible] che sappiamo tante cose su te, i tuoi 33 anni, i tuoi 53 chili per 1,73 di altezza, i muscoli di acciaio e la volontà di ferro, la notorietà non sembra aver cambiato molto la tua vita. Qualcun'altra, per molto meno si sarebbe forse montata la testa.

«Non mi [illegible] il caso. [illegible] siamo gente semplice, mi piace vivere alla buona. Io non posso dimenticare che per molto tempo ho fatto l'operaia e che, se ho deciso di correre, è stato per sgranchirmi le gambe [illegible] otto ore passate seduta a cucire con la schiena a pezzi. Vedevo mia sorella [illegible] si allenava (lei ha dieci anni [illegible] di me e, nel '76, quando ho incominciato a imitarla, [illegible] avevo difficoltà a battermi). Poi ho capito che [illegible] faceva bene, [illegible]: [illegible] iscrivevo a tutte le gare dei paesi del circondario. La domenica m'infilavo le pantofole e vincevo».

Le pantofole?

«Sì, da queste parti è così che chiamano le scarpe da corsa. Lo so che fa un po' ridere. Comunque [illegible] andata in pantofole [illegible] a Osaka. E [illegible] benissimo».

Silvia e [illegible] intanto frugano tra le fotografie che Rita ha intenzione di mostrare; e si divertono a giocare con le immagini poco consuete di una «mammina da corsa», ritratta [illegible] partenza e al traguardo, tesa nello sforzo, il corpo legnoso di [illegible] ragazzina più che di [illegible] donna che ha vissuto nel frattempo due maternità. E c'è anche lo scatto finale nello stadio di Osaka con la Smith e la De[illegible] di cui un fotografo nipponico ha colto in sequenza impietosa la sorpresa, lo sconforto e la rabbia, mentre vedono sfrecciare questa italiana piombata lì non si sa come... «E dove si trovano Cuneo e la Provincia Granda, please?».

Questa favola dei nostri giorni di una Cenerentola che [illegible] al [illegible] nel castello perché lei il principe [illegible] l'ha già [illegible] da un pezzo, e allora fa un salto a [illegible], dove invece di perdere le scarpine-pantofole conquista una medaglia, ha per sfondo quo[illegible] le pentole, i fornelli e i sentieri [illegible] sua campagna, lungo i quali, con fermezza, in ogni tempo e stagione, macina chilometri da [illegible]: «E intanto [illegible] alla casa da pulire, ai piatti da lavare, alle bambine da andare a prendere all'asilo, [illegible] e Sara col raffreddore, e mio marito che torna dal lavoro... [illegible] non sempre di corsa ed è [illegible] difficile starmene un poco tranquilla con lui».

E i progetti [illegible] il prossimo futuro?

«[illegible] la Nazionale a Santa Barbara in California. [illegible] Barletta, che è il padre ideale [illegible] maratonete, si è preoccupato di trovarci un bell'albergo comodo. Lui sa che l'America mi angoscia un poco e che a Chicago mi son sentita un pesce fuor d'acqua! Poi tornerò ai Ronchi, sperando di arrivare in tempo... [illegible] la "festa del maiale"».

Maria Giulia Alemanno

Rita Marchisio osserva la fotografia della sua vittoria nella maratona di Osaka

FESTEGGIA IL SUCCESSO DELLE NUOVE FIAT

OFFRE FIAT

Uno, Ritmo, Pando, Argenta, Regata: il nome dei successi Fiat che hanno scandito il 1983. Un [illegible] di imponente impegno industriale, di progresso tecnologico, di incalzante rinnovamento dell'intera gamma Fiat. Un anno di entusiasmanti successi di vendita. La chiara dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro le esigenze del pubblico. Per festeggiare un anno così, pochi giorni non bastano. Infatti, [illegible] grande richiesta, per tutte le nuove Fiat ordinate e ritirate dall'1 al 7 dicembre, nelle Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia la festa continua. Continua con la straordinaria riduzione di 500.000 lire sul prezzo chiavi in mano di tutte le vettu[illegible] della gamma Fiat disponibili. Tutte, esclusa soltanto la piccola 126. Scegliete liberamente. Dall'Argenta alla Regata, dalla Ritmo alla Panda, dalla 127 alla Uno, se vi affrettate potete ancora godere il duplice vantaggio di far vostra subito e a mezzo milione in meno la Fiat di successo che fa al caso vostro. Regalatevi subito una nuova Fiat. A conti fatti vi regalate 500.000 lire per festeggiarla come si deve. Offrono l[illegible] Succursali e i Concessionari Fiat.*

Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

CONTINUA A GRANDE RICHIESTA

FINO AL 7 DICEMBRE

MEZZO MILIONE

IN MENO

SU TUTTE LE NUOVE FIAT PER CHIUDERE IN BELLEZZA UN ANNO DI SUCCESSI

* Iva compresa.
Speciale offerta non cumulabile.

OFF LIMITS

Abbandonato per cause di forza maggiore l'omonimo locale di via San Tommaso, l'associazione Off Limits inizia la sua programmazione stagionale a Collegno. Il primo gruppo è quello dei torinesi KGB, astro nascente nell'odierno panorama musicale. Il gruppo, composto da sei elementi, ha suonato in una rassegna di musica giovane avvenuta nel mese di novembre, in cui è stato decisamente apprezzato, e ha confermato la propria vocazione al successo con un concerto riuscitissimo al «Tempio» di Ivrea. Dopo lo spettacolo che s[illegible]iamo, KGB è prenotato da [illegible] torinesi e dal celebre «Tenax» di Firenze.

Concerto KGB.

Quando: martedì 6 dicembre, [illegible] 21,30

Supp[illegible] il gruppo modenese Stigmatho

Ingresso: L. 4000

Dove: Circolo Aurora di Collegno, via Bendini 11. Ci si arriva con il bus 36, da piazza [illegible]

Organizzazione: [illegible] Limits.

ARTE TRIBALE

Le tribù Naga dell'India nord-orientale, di stirpe mongola, sono note presso gli etnologi [illegible] soltanto per l'insolita libertà dei loro costumi sessuali e per l'abitudine (pare rimasta fino agli Anni 60) della caccia [illegible] te[illegible] [illegible] anche per la ricchezza e la creatività del loro artigianato. Una mostra allestita da Maria [illegible] Zuccari presenta i tessuti, molto eleganti, in cui predomina il nero, gli oggetti rituali e di uso comune in legno scolpito, e i bellissimi gioielli-collane, cinture, fermacapelli, «diademi» in cui sono accostati, con notevole effetto cromatico, conchiglie e legno, cilindretti in vetro pressato e bronzo.

Arte tribale Naga

[illegible]o: dal 6 dicembre al 14 gennaio

Orario: 10-12,30 e 16-19,30 [illegible] lunedì mattina

Ingresso: liber[illegible]

Dove: Textiles and Decorative Arts, via Montebello 12; tel. 876.871.

NEW WAVE DALLA SICILIA

Si presenta per la prima volta al pubblico torinese, nel corso di una [illegible] organizzata dall'agenzia romana Expansione, Denovo, gruppo musicale catanese che merita di essere ascoltato. Denovo infatti rientra in quel ristretto novero di band italiane del Centro-Sud che godono di buona fama in campo nazionale, come il gruppo fiorentino Litfiba, il napoletano Bisca, il pugliese Band Aid. Il [illegible] wave dei quattro ragazzi Denovo ha toni e ritmo nervosi, lucidi, immediati e si distingue per l'alto grado di professionalità nell'esecuzione.

Denovo in tournée

Quando: stasera alle 22,30

Ingresso: libero

Dove: al Metrò, via Gioberti 23

Organizzazione: Metrò e VSV (Visitazioni Sono-Visive), con l'agenzia Expansione.

[illegible]

Continuano le serate di poesia al Centro Culturale Sala degli Intradossi. Dopo l'incontro con Gian Luca Favetto, giovane e premiato autore di due raccolte in versi, è la volta di Gilberto Cavicchioli, un altro poeta emergente, di cui saranno presentati i volumi di liriche «Na bandiera color del sangue», edito da Vanni Scheiwiller per la [illegible] «All'insegna del Pesce d'Oro», e «Denti di Sale», edito da AEPI. Al colloquio con l'autore e alla dizione di alcune liriche, seguirà un dibattito con il pubblico.

Serate di poesia: Gilberto Cavicchioli.

Quando: il 6 dicembre alle ore 21

Ingresso: libero

Dove: Sala degli Intradossi, via San Massimo 21

Organizzazione: Cooperativa Teatro Zeta e AICS Comitato Provinciale.

[illegible]

Inaugurato lunedì scorso, il nuovo centro [illegible] arredamento «Ornel[illegible]» presenta per tutto il mese le espressive marionette [illegible] Raffaele Jacchetti, [illegible] in cartapesta e stoffa e riccamente abbigliate, oltre ad una mostra di grafica d'autore con opere di Guttuso, Vespignani, Maccari.

Dove: via Vigone 55.

Quando: per tutto il mese, con orario di negozio (chiuso la domenica e il lunedì mattina).

Ingresso: libero.

Informazioni: Ornella Terrini, via Lagrange 25/d, tel. 540.165.

[illegible]

[illegible] inaugura mercoledì 7 dicem[illegible] alla associazione culturale *Marginalia delle forme d'arte* (via Lagrange 29) la mostra «[illegible] colore d'ombra...» del torinese Angelo G[illegible]. Ingre[illegible] [illegible] associativa (L. 5000).

Alla galleria *Luisella d'Alessandro* (corso Moncalieri 3/C) dove prosegue lo stage «Still life e pubblicità» curato da Klaus P. Zaugg, è in corso la mostra di Man Ray, con fotografie originali degli Anni 20 e [illegible], disegni, oggetti, multipli. Ingresso libero.

Si conclude sabato 3 dicembre «Fotografie da di là dal mare» rassegna di immagini dell'America Latina di Roberto Fontana Abrizzi, originario del Venezuela. La libreria *Agorà* (via Pastrengo [illegible]) presenta poi, dal 5 fino a fine mese, una Mostra mercato d'arte fotografica. Ingresso libero.

Tutto sulle marionette in un seminario di tre giorni

TEATRINO [illegible]

Inizia domani un seminario di tre giorni sul tema della marionetta, articolato nelle fasi di presentazione teorica, costruzione e utilizzo pedagogico. Lo stage si rivolge in particolare agli insegnanti in ge[illegible] e agli studenti delle magistrali, ma è aperto a tutti gli interessati. Le lezioni teoriche vertono sulla genesi della marionetta in Europa e in Oriente, sulla distinzione tra burattino e marionetta e trattano i ra[illegible]rti tra marionetta e attore e l'utilizzo nella scuola di questo strumento espressivo. Nella parte pratica del corso si insegna a ideare e costruire le marionette e ad animarle con l'ausilio di vere e proprie tecniche di recitazione.

Stage sulla [illegible]

Quando: 2-3-4 dicembre.

Partecipanti: non possono essere più di venti. Per le richieste in eccedenza verrà organizzato un secondo corso.

Insegnante: Giusy B[illegible]bagianni.

Iscrizione: L. 25.000 che comprendono l'associazione al Centro culturale Sala degli Intradossi e alla Piccola Ribalta e la tessera Aics con bollino Agis '84.

Quo[illegible] L. 45.000, incluso il materiale utilizzato nello stage.

Organizzazione e informazioni: Cooperativa Teatro Zeta, via San Massimo 21, tel. 871.009 e Comitato provinciale Aics, via Massena 2, tel. 532.838 (orario 10,30-12,30 e 15-19).

[illegible] NIGHTS

Continuano con successo i grandi concerti al *Big* (corso Brescia 28). Dopo lo spettacolo di ieri sera con Joe Newman e il trio di Gil Cuppini, è di scena mercoledì prossimo (7 dicembre) il sassofonista Robin Kenyatta accompagnato [illegible] Gianni Negro (piano) Franco Morullai (batteria) e Lucio Terzano (contrabbasso). [illegible] alle ore 21,30, ingressi a L. 7000 e [illegible] per i soci Arci.

Sempre in tema di jazz, ricordiamo che continuano regolarmente anche gli appuntamenti in birreria al *Capolinea n. 8* (via [illegible]e Maddalena [illegible]) ogni giovedì e venerdì e, un po' fuori Torino, al *Naïf* in frazione Barauda [illegible] Moncalieri. Ingresso libero.

Per quanto riguarda la radio, proseguono le trasmissioni di mezzanotte [illegible] *Torino Popolare* (FM 98,600) il martedì e il giovedì dalle 23 alle 24. Ma da novembre è diventata *Radioflash 2ª Rete* (sempre FM 104), con programmi jazz tutta la setti[illegible]a troppo fitti per poterli dettagliare. In diverse fasce orarie, si alternano ad esempio no[illegible] discografiche, [illegible] live, [illegible]ramiche sul jazz in *Piemonte*, il Collector's Corner e così via.

IL LAVORO FOTOGRAFATO

Radio Torino Popolare lancia in questi giorni un concorso nazionale di fotografia, dotato di molti premi di valore, riservato ai non professionisti. Tema del concorso «Lavoro posseduto-lavoro desiderato». [illegible] tratta [illegible] «individuare aspetti, momenti, luoghi, situazioni che, tradotti in immagini, rendano attraverso la sensibilità del fotografo, tutta la molteplicità e articolazione di ciò che significa il lavoro nella società moderna». A titolo indicativo si propongono i temi della manualità, del lavoro intellettuale, [illegible] attività artigiane, del lavoro qualificato, la realtà degli uffici e delle «linee», l'apprendistato, la disoccupazione, il cambiamento tecnologico. [illegible] vanno bene, come soggetti, anche scene [illegible] rapporti so[illegible] e famigliari, momenti [illegible] vita all'interno e al di fuori dell'ambiente di lavoro. Il concorso, insomma, vuole essere un'ampia ricerca e reinterpretazione della realtà lavorativa e del suo opposto, il «lavoro negato». La giuria sarà presieduta da Uliano Lucas, la designazione dei vincitori, in aprile-maggio '84, coinciderà [illegible] un'esposizione a Torino, che diventerà r[illegible] itinerante per l'Italia.

Lavoro posseduto-lavoro desiderato, concorso nazionale di fotografia.

Partecipazione: riservata ai non professionisti e gratuita.

Scadenza: 15 marzo '84.

Regolamento: per partecipare, è necessario avere copia del bando di concorso, da richiedere a Radio Torino Popolare, via Barbaroux 43-10122 Torino. «Concorso Fotografico Lavoro posseduto-lavoro desiderato».

Organizzazione: Radio Torino Popolare, con la collaborazione di Cgil-Cisl-Uil Torino e il patrocinio degli assessori comunali [illegible] e alla Gioventù e degli assessorati provinciali e regionali al Lavoro e alla Cultura.

[illegible]

Una decina di superdotate, selezionate nel corso di circa cinquanta serate qua e [illegible] per il Piemonte, partecipano alla finalissima per l'elezione [illegible] Miss Topless Piemon[illegible]. Le vincitrici potranno accedere al concorso di Miss Italia e Miss Cinema Italia. La serata, presentata [illegible] Paolo Paoli del Club [illegible] Montecarlo, [illegible] ricca [illegible] attrazioni, oltre a quelle offerte dalle [illegible] [illegible]ti. So[illegible] in programma per esempio uno show con musica, danza, giochi, il cabaret di Augusto di Tele Subalpina e un'esibizione del gruppo Mirage.

Finalissima per Miss Topless.

Quando: venerdì 2 dicembre alle ore 21.

Ingresso: L. 10.000.

Dove: discoteca «La Peschiera» di Valdengo (Biella).

Organizzazione: Ameri[illegible] Artista.

[illegible] FOR HEROES

Un'altra Night [illegible] Heroes, in collegamento con New York. E' il primo a[illegible]puntamen[illegible] anche con lo spettacolo live, con una performance del percussionista Carl Potter e dell'Assemblea Teatro «Theatre and Rythm». Inoltre, come sempre, video musicali e musica di Martin Mixo fino alle 3.

Quando: stasera alle 23,30.

Ingresso: L. 5000 e L. 4000 per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Organizzazione: [illegible] e Radio-flash.

Laura Schrader

Domani

IL TEMPO DELLE MELE

ROMA — Domani sera, alle 20,30 su Raidue, nella «camera dell'inconscio» di Claudio G. Fava scoccherà l'ora dei giovanissimi e degli adolescenti.

A loro è dedicato il film in programma, «Il tempo delle mele» di Claude Pinoteau con la «diva» adolescente Sophie Marceau, a loro sarà dedicato il dibattito [illegible] giornalisti ed esperti che [illegible] la messa in onda.

Capita di rado ormai che [illegible] discuta della psicologia dei ragazzi, [illegible] loro modo [illegible] guardare [illegible] vita, agli adulti, all'amore.

«Il tempo delle mele», uscito nel 1981 e accolto con incondizionato favore, fu il vessillo e l'emblema di questa «moda» riconquistata in prima persona dai suoi fruitori che fecero dell'acerba e appena quattordicenne Sophie Marceau una sorta di eroina romantica e moderna, ben [illegible] dalla Shirley Temple cara alle loro mamme.

La trama, volutamente scritta [illegible] una favola dagli autori Claude Pinoteau e Danièle Thompson (al secolo moglie del regista Gérard Oury), è semplicissima: le vicissitudini quotidiane di [illegible] Beretton, ragazzina francese sbarazzina e ingenua alle prese [illegible] due genitori che tanto si [illegible] quanto bisticciano (gli attori Claude Brasseur e Brigitte Fossey), i consigli della nonna Pupetta, una libertina «ante [illegible]» e i primi tremori dell'amore e della vita.

Vic va a scuola, sogna il principe azzurro, [illegible] confida con le amiche, [illegible] rosa [illegible] ascolta un lento («Reality», il motivo conduttore della pellicola e gran[illegible] successo discografico dell'anno), si innamora di un coetaneo. Non succede nulla di decisivo o di drammatico nella sua vita: nemmeno i tradimenti che i suoi genitori si infliggono più che altro per suscitare la gelosia del «partner» arrivano a turbarla profondamente; sono cose degli adulti, cose di un mondo assolutamente estraneo a lei.

Ma ogni piccolo disagio della sua esistenza quotidiana assume invece i colori della tragedia. Claudio G. Fava annuncia che tra i suoi ospiti in studio vi saranno giornalisti delle riviste «per sognare»: da «Grazia» a «Due più». La settimana successiva il film prescelto sarà invece «Gruppo di famiglia in un interno» di Luchino Visconti.

I cortometraggi presentati al Festival in corso [illegible] Torino

FOTOGRAMMI DI SPORT

TORINO — Danza, [illegible]nità, anteprime, retrospettive, dibattiti, varietà, esibizioni sportive, spumante: se uno non ci sta attento, tanta opulenza di cornice rischia di soffocare la tela. Perché va ricordato che il Festival internazionale del cinema sportivo in corso fra Teatro Nuovo e Charlie Chaplin, stringi stringi, è in primo luogo precisamente ciò che annuncia di essere. Vale a dire una rassegna-concorso di cortometraggi a tema sportivo, con tanto di giuria capitanata da Giuliano Montaldo, ventidue nazioni partecipanti, alto patronato pertiniano e tutto il resto.

Sarà bene allora dargli un'occhiata, a questi film. In generale si possono fare un paio di osservazioni, l'una positiva l'altra meno. La prima è sulla bontà del livello tecnico: sono cortometraggi girati in modo impeccabile, a dimostrazione di un'ormai consolidata maturità stilistica anche fra i registi che non lavorano per il grande circo del film a soggetto.

La seconda è che si inclina ancora trop[illegible] alla pura propaganda, alla trattazione encomiastica dell'argomento rimpinzata dalla varia caroselleria d'uso: immagini da cartolina, tramonti (o albe?) controluce, sorrisi-dentifricio [illegible] via. Ci pare invece che la strada [illegible] [illegible], per destare interesse autentico, sarebbe quella del «servizio» televisivo: isolare un problema, un aspetto del problema, e scandagliarlo, discuterne, mostrarne le facce.

Detto questo, [illegible] da vicino qualche titolo, fra quelli presentati martedì e ieri. Il canadese *Black Ice* illustra un singolare sport praticato colà: si tratta di una specie di corsa su slittini a vela, e alcune riprese molto [illegible] danno anche una rabbrividente idea della velocità, della precarietà del mezzo, della destrezza necessaria ai piloti.

L'indiano *Asiad '82* filma la cerimonia inaugurale dei [illegible] asiatici a New Delhi. Nemmeno un'immagine di gara, purtroppo, ma si troverà ugualmente qualche suggestione nel cromatismo della grande parata d'apertura e nei variopinti balletti folcloristici che si esibiscono sull'erba dello stadio.

Lo sport vola con Alitalia, produzione ovviamente italiana, reclamizza le sponsorizzazioni della compagnia di b[illegible]. Al di là d[illegible] far capolino della pubblicità a ogni piè sospinto, alcuni bei *ralenti* colgono atleti di varie discipline sotto sforzo, nell'attimo della concentrazione, nell'elegante sprigionarsi delle energie.

Ski in New Zeland, ambien[illegible] nel *domaine skiable* del Monte Cook, mostra a scopo turistico bellezze di paesaggi e risorse delle locali stazioni di soggiorno. Solo alla fine si risveglia l'interesse con le riprese degli allenamenti della squadra olimpica di sci.

Il sovietico *Ciclismo su strada*, infine, racconta le vittorie nei Cento chilometri a squadre e nella prova individuale degli atleti di casa alle Olimpiadi di Mosca. Con grande perizia e qualche bell'artificio di ripresa, sono illustrate le fasi delle due corse, spiegate le tattiche, didatticamente indugiando sull'assetto dei ciclisti in sella. Un film, diremmo, che rende davvero un servi[illegible].

a. dg.

Due nuovi film

J. LOSEY

«Fools of fortune» e «Steaming» sono i titoli dei due film che il regista americano Joseph Losey si appresta a girare.

Il primo consacrerà [illegible] [illegible] fruttuosa collaborazione con il commediografo inglese Harold Pinter, autore delle sceneggiature di altri tre successi di Losey: «[illegible] d'amore», «L'incidente» e «Il servo». Il film, t[illegible] da [illegible] [illegible] romanzo [illegible] William Trevor, [illegible]ta la storia di una famiglia seguita per tre generazioni.

«Steaming», la cui lavorazione comincerà il 30 gennaio prossimo e [illegible] precederà «Fools of fortune», sarà il primo film di Losey dopo «La trota», girato l'anno scorso.

Tratto da un'opera te[illegible] dello [illegible] titolo ra[illegible] [illegible] [illegible] successo a Londra, «Steaming» è una commedia ambientata in un bagno turco per donne e sarà interpretato da Sarah Miles, Georgina Hale, Diana Dors, Brenda Bruce e Brenda Blethyn.

LIZ IN CLINICA [illegible] FRANCO NERO [illegible] MONTI

LOS ANGELES — Elizabeth Taylor è stata ricoverata in un ospedale di Los Angeles per essere sottoposta ad alcuni esami prima di recarsi in Europa per le prossime vacanze di Natale. L[illegible] ha [illegible] noto una portavoce dell'ospedale. «La signora Taylor non ha alcun disturbo» — si precisa — «ma doveva essere sottoposta ad un accurato check in».

[illegible] — L'attore Franco Nero sta girando in questi giorni, sulle montagne nei dintorni di Vienna, il film *Lo straniero del vicinato*, tratto da [illegible] racconto [illegible] Rosegger. Franco Nero vi interpreta il ruolo di uno straniero che arriva in un villaggio per smascherare l'assassino di sua madre della cui morte egli stesso è sospettato.

Dove andiamo stasera in città

[illegible] GREGORI
stasera e domani al Colosseo

Concerti

Teatro Colosseo, ore 21: recital del cantautore Francesco De Gregori. Prezzi: poltrone di platea, lire 12 mila; poltrone di galleria, lire 10 mila. Prevendita [illegible] Rock & Folk e Arci. Per ogni informazione rivolgersi a RPArl, c/o Radio Flash, tel. 813.161, dalle ore 16 alle ore 18.
Replica domani e sabato.

Swing Pub, corso Casale 104, dalle ore 21 alle 22,15 e dalle 22,30 alle 23,45 esibizione del gruppo jazzistico «*Blue Fable Jazz Quintet*» (Roberto Regis, [illegible]; [illegible] Cravero, sax alto; Savino Santovito, pianoforte; Robert Diecidue, contrabbasso; Giuliano Pescaglini, batteria). Ingresso [illegible], consumazione obbligatoria.

Teatro

[illegible] **Voltaire**, via Cavour 7, ore 21,15: «*Passione d'amore*» di Carlo Quartucci, con Carla Tatò (prima assoluta). Regia di Carlo Quartucci.

Teatro D' Uomo, piazza San Giovanni 2, ore 21,15: «*Jean Cocteau/Il bugiardo-Il fantasma di Marsiglia-La [illegible] umana*», presentato dalla Cooperativa Teatrale Anna [illegible] con Anna Bolens. Regia di Anna Bolens. Prezzi: interi, lire 7 mila; ridotti, lire 4500.

Teatro Alfieri, alle [illegible] 20,30, la Compagnia del Teatro Manzoni [illegible] Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri in «*Macbeth*» di [illegible] Shakespeare, con Luciano Virgilio e Carlo Montagna, Alessandro Esposito, Gil Franco Baroni, Stefano [illegible] Santo. Regia e versione di Vittorio Gassman. Prezzi: posto unico, lire 18 mila.

Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 20,30, il Gruppo [illegible] Rocca presenta «*Josef K., fu Prometeo*» [illegible] opera di Franz Kafka e del «*Prometeo incatenato*» di Eschilo (traduzione di Enzo Mandruzzato) drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo [illegible] Rocca. Prezzi: [illegible] 12 mila (ridotto, [illegible] 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotto, lire 8 mila).

Teatro Carignano, ore 20,30: «*La Mandragola*» di [illegible] Machiavelli, con Paola Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Regia di Mario Missiroli. Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

Teatro Regio, ore 20,30, per la Stagione Lirica 1983/'84 del Teatro Regio di Torino: [illegible]», di Giuseppe Verdi. La direzione dell' orchestra è affidata al [illegible] Lelio [illegible]. La regia dello spettacolo è curata [illegible] Lamberto Puggelli. Il nuovo allestimento è firmato dallo scenografo [illegible] Bregni. Il cast è formato da: Nicola Ghiuselev (Attila); Silvano Carroli (Ezio); Mara [illegible] (Odabella); Veriano [illegible] (Foresto); Giampaolo [illegible] (Uldino); Giovanni Foiani (Leone). Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ingresso: posto unico (turno E), lire 13 mila.

Cinema

Movie Club, via Principe [illegible] 3/A, ore 16,30 e 18,30: «*Diario di un curato di campagna*» [illegible] Laydu (1950-b/n-110'-versione italiana), ore 20,40 e 22,30: «*Un condannato a [illegible] è fuggito*» con François Leterrier (1956-b/n-98'-versione italiana). I film fanno parte della rassegna «*Omaggio a Robert Bresson*» che prosegue fino al 19 dicembre.

Accade

[illegible] **internazionale** di cinema sportivo (sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica). Proiezioni per il pubblico: ore 16,30 e 19, al Charlie Chaplin 1: «*Il colosso d'argilla*» di Mark Robson (1955). [illegible] 21,30: Film ufficiale sul Campionato del Mondo di Atletica leggera a Helsinki. Ore 16,30-19 e 21,30, al Charlie Chaplin 2: «*L' eroe della strada*» di Walter Hill (1974). Tutti i film in programma al Charlie Chaplin 1 e 2 saranno preceduti [illegible] in concorso.

Anteprima: [illegible] 21, al Teatro Nuovo: «*Personal Best*» (PIC) di Robert [illegible], [illegible] Mariel Hemingway, Patrice Donnelly e Kenny Moore. Dibattito su «*Omosessualità e sport*». Intervengono noti campioni, studiosi e giornalisti sportivi. [illegible] proiezioni per [illegible] in programma al Charlie Chaplin 1 e 2 alle ore [illegible] e alle ore 14 sono già state prenotate per [illegible] la durata della manifestazione. Biglietti: per [illegible] spettacoli al Teatro Nuovo, lire 5 mila; per le proiezioni [illegible] Charlie Chaplin 1 e 2: [illegible], lire 2 mila; scolaresche, anziani con tessera Atm e militari in divisa, lire 500.

Circo Moira Orfei, [illegible] Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45-17,45-21,15): coccodrilli [illegible] liberi in libertà, carosello mortale con donne e squali, ugri motociclisti e al trapezio, giovani [illegible] morte in moto. Prezzi: poltronissima, [illegible] 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrona, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire [illegible] mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna [illegible] rale, lire 5 mila.

Associazione [illegible] **Femminile**, [illegible] Vittorio Emanuele 101/a, ore 17,30, nella sala conferenze, Giuliana Tedeschi parla sul tema: «*Cleopatra donna e regina attraverso le testimonianze degli autori antichi greci e romani e la elaborazione di scrittori moderni*». Ingresso libero.

La Cucina di Nino, via Bernardino Galliari 9, ore 20: «*Le ricette della signora Lina Maigret*» tratte dai romanzi «*L' innamorato della signora Maigret*», «*Maigret e la giovane morta*», «*Maigret e il cliente di Sabato*», «*La rivoltella di Maigret*», «*Maigret ha un dubbio*». [illegible] informazioni e prenotazioni tel. 659.992.

Centri di attività sociali Fiat, ore 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, va in scena lo spettacolo [illegible] in [illegible] tempi «*Incantesimo*», interpretazione di brani celebri degli anni 1920/1950. Presentazione e [illegible] Angelo Cennarozzo. Ingresso libero.

Caffè Roberto, via Po 5, [illegible] 21,30: «*La Mandragola*» musiche e danze di Inghilterra, Scozia e Irlanda.

In poltrona davanti alla TV

UN [illegible]
in buona fede [illegible] Raiuno

Raiuno

[illegible] 20,30: Test, gioco a premi. La nuova edizione di Test conserva rispetto a [illegible] quella dell'anno [illegible] la [illegible] conduzione di Emilio Fede, i quiz sul sondaggio d'opinione della Doxa, le domande preparate dallo specialista Enzo Spaltro. Tutto il resto è invece più o [illegible] trasformato. Assenti Simona Izzo e Ramona Dell'Abate (la prima approdata a Rete 4, la seconda a Canale 5 con mezzo miliardo di cachet), le conduttrici [illegible] quell'anno [illegible] sono quali cinque esordienti e una più nota, Patrizia Pilchard, rubata a Rete 4 con un contratto tutt'altro che favoloso (1 milione e duecentomila al mese all'incirca) ma [illegible] garanzia di un lancio professionale superiore a quello che le forniva l'emittente milanese.

Il tema [illegible] della serata [illegible] uno solo per trasmissione, mentre sparisce il gioco dell'ospite misterioso, sostituito da una comparsata in esterno della Pilchard che apparirà in diretta da un capo all'altro [illegible] penisola per interrogare telespettatori scelti a [illegible] l'«avvenimento [illegible]» accaduto nella prima mezz'ora di trasmissione. L'«avvenimento [illegible]» [illegible] effettivamente insolito ed evidente (Fede in un'intervista pronostica come esempio il passaggio [illegible] [illegible] studio). Chi saprà riconoscerlo e verrà [illegible] a proposito dalla Pilchard vincerà un milione.

Due, come [illegible], gli ospiti [illegible] giocheranno col pubblico. Fra gli interventi di maggior interesse sono preannunciati [illegible] Giulio [illegible], Giovanni Agnelli, Raffaella Carrà, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Ugo Tognazzi e Alberto Sordi.

Arrivato lo [illegible] anno a raccogliere tredici milioni di spettatori medi (aumentati di molto nella puntata con Spadolini, ospite che ha registrato il più alto indice di gradimento), Test punta quest'anno sui quindici, record non facile da toccare vista la concorrenza di Superflash, Film story e [illegible] film comico di Italia 1.

Vicedirettore del Tg1, Fede non perde occasione — come lo abbiamo visto alcune settimane fa a Pranzo in tv — di polemizzare con le private, e fra [illegible] in particolar modo con Canale 5.

«Mike Bongiorno — ha dichiarato su un settimanale specializzato — non si rivolge alla Doxa [illegible] a uno strano istituto», aggiungendo: «Ramona Dell'Abate viene contesa da Berlusconi per mezzo miliardo di lire», e sottolineando: «Io, [illegible] tesista, guadagno due milioni e mezzo al mese e sono fiero perché [illegible] Rai garantisce anche il posto di lavoro a oltre 15 mila persone».

Non manca, [illegible] a Test, anche [illegible] parentesi [illegible] riguardante i [illegible] ipotetici rapporti che lo scorso anno Fede avrebbe avuto con [illegible] due collaboratrici. Le cinque [illegible] lo circondano quest'anno (a parte la Pilchard, definita «seria e unica professionista») non dovrebbero avere ambizioni divistiche. La loro scelta è avvenuta tramite gli annunci diramati da Tg l'una alla domenica e le prescelte sono state cercate fra le 1200 studentesse, neolaureate e impiegate che hanno risposto. I loro nomi: Francesca Mori, Rita Greco, Alessandra Marchetti, Brunella Piacentini e Maria Leichleitner.

ORE 21,40: Hit '83, musicale. Prima puntata di quattro organizzate da Gianni Ravera e registrate [illegible] Teatro Ariston di Sanremo come una sorta di prova generale per il Festival. Non sterminato ma abbastanza nutrito l'elenco degli interventi. Stasera: Rettore, Garbo, Alice, la tedesca Nena, gli spagnoli Olé Olé e l'italoamericano Michael [illegible]. Nelle prossime serate: i New Trolls, Ron, Milva, i Twins, i Depeche Mode, la [illegible], Alberto Fortis, Tullio De Piscopo, Peter Goodwin, Riccardo Cocciante.

Insolito il cast [illegible] presentatori, composto [illegible] D'Angelo, noto al [illegible] tori [illegible] l'Odeonella delle [illegible] di Odeon alcuni anni [illegible] e attualmente in fase di rilancio [illegible], e il gruppo della Band of Jockey, formato [illegible] dieci disc-jockey proclamati in base a misteriosi [illegible] come i più noti e [illegible].

[illegible] curiosa [illegible] probabilmente involontaria, [illegible] che alle 20,30 su Raitre vada in onda lo spettacolino musicale Dance Italia, con partecipazione di numerosi, ma meno noti, [illegible] cantanti [illegible] Jo Squillo [illegible] Kano).

Raidue

ORE [illegible] Arrivano i vostri, documenti. Puntata dedicata [illegible] autori del [illegible] all'italiana, e quali cioè [illegible] hanno [illegible] la storia, inventato [illegible] le situazioni tipiche, i personaggi e in [illegible] casi anche i titoli dei film.

Scopriamo [illegible] personaggi classici più sfruttati era quello del religioso, prete o frate, cattolico o protestante, vero o falso, mentre le donne ebbero un'importanza assolutamente marginale nella stragrande maggioranza delle pellicole.

Una curiosità è anche quella rappresentata dai nomi dei protagonisti, passati in poco tempo dai seriosi Ringo, Django e Sartana ai più fantasiosi Provvidenza, Johnny Oro, Diamante Lobo, El Diablo, El Desperado, Gjamango, Shangai Joe, Allegria, Trasette, Epidemia, Cipolla Colt, Carambola e Filotto. Fra gli intervistati [illegible] mi del nostro [illegible].

Retequattro

ORE 20,30: **A qualcuno piace caldo.** Una commedia 1959. Pietra miliare della commedia americana, firmata da Billy Wilder e interpretata dalla Monroe in coppia con Tony Curtis e Jack L[illegible]. [illegible] e tutta e infiorata [illegible] splendide battute, la vicenda vede protagonisti due musicisti affamati [illegible] per [illegible] una scrittura e sfuggire ad [illegible] gang [illegible] travestono da donne e vengono ingaggiati da un'orchestrina femminile. Equivoci prevedibili e imprevedibili conducono al finale, lieto per tutti tranne che per il povero Lemmon incastrato [illegible] una situazione surreale.

Film stroncato da critica e pubblico, A qualcuno piace caldo, uscì a stento causa le continue bizze della Monroe, solita non arrivare sul set, oppure arrivare completamente ubriaca, oppure svenire appena arrivata. Gli incassi balzarono però quasi immediatamente molto oltre le migliori previsioni, e Billy Wilder rientrò nelle grazie [illegible] produttori [illegible] un po' di tempo gli avevano rimproverato la tendenza poco gradita all'impegno sociale.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima te[illegible]
14,05 **Sulle strade della California: Impronta digitale**, telefilm — *Un impiegato alle dipendenze della squadra scientifica fa un lavoro in realtà molto noioso. Un giorno pensa di aver scoperto alcune insospettate irregolarità e decide di improvvisarsi poliziotto. Fortunatamente trova dei poliziotti autentici che cominciano a dargli un aiuto*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **L'acqua potabile**, documenti
16 — **Marco**, cartoni animati
[illegible] **Kranjska Gora** (Jugoslavia): **Sport invernali: Slalom femminile.** Seconda manche
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **[illegible]1 flash**
17,05 **Per [illegible] non mangiate le margherite: Bentornato nonno**, telefilm
17,30 **Cinque [illegible] [illegible] sella**, documenti
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Taxi: Campione suo malgrado**, telefilm — *Un [illegible] boxeur incontra un ragazzino suo accanito sostenitore che lo convince a tornare sul ring per una volta. Uno dei [illegible] è chiamato a fare il suo avversario e involontariamente sconfigge il pugile alla prima ripresa*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *Si continua a parlare [illegible] cuore e precisamente di trapianti, ospite lo specialista Italiano Cortesini. Fra gli interventi di rilievo troviamo anche quello dell'americano Choy, inventore [illegible] tecnica di «pulizia delle arterie» [illegible] praticarsi mediante l'uso [illegible] laser. Nel [illegible] puntata viene [illegible] l'imminente sceneggiato «Piccolo mondo antico», presenti in studio il regista Salvatore [illegible] e la giovanissima [illegible] Rocchetta che interpreta la parte della piccola Ombretta*

Giorgio De Chirico

18,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test**, gioco a premi
21,40 **Hit '83**, canzoni per l'inverno
22,40 **Telegiornale**
[illegible] **Giorgio De Chirico: Il mistero dell'infinito**, documenti
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

14 — [illegible] **e trapianto del rene**, documenti
15,35 **Il libro: arte e tecnologia**, do[illegible]
16,05 **Retirement and old age**, documenti
[illegible] **40 anni dopo - Immagini [illegible] nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Nuovi palcoscenici**, viaggio nella realtà teatrali torinesi — *Ricognizione nel mondo dei gruppi teatrali torinesi con la partecipazione del Gruppo [illegible] Rocca, del Granserraglio, del Teatro Ui, dell'Assemblea Teatro, di Beppe e Ulla, Giorgio Guazzotti e Alberto Arbasino*
20,05 **Materiali [illegible] obiettivo su... gli albori della vita.** Documenti. Seconda parte
20,30 **Dance Italia**; musicale. Dalla Rotonda di Garlasco
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Niente può essere [illegible] al caso**, di Aram Avakian, con Candice Bergen, James Mason, Trevor Howard, Peter Vaughan. Usa, giallo, 1975 — *Uno stravagante miliardario commissiona ad un piccolo commerciante di diamanti (che praticamente vive con i soldi [illegible] fidanzata) una pietra di immenso valore. Mentre trasporta il diamante il commerciante viene derubato dello stesso, e il miliardario lo obbliga a riparare derubando un'inespugnabile cassaforte stracolma di preziosi*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, [illegible]. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Quarantanovesima puntata — *Un sondaggio designa Denwing come uno dei favoriti fra i candidati alla presidenza. Mark, forse a causa di Paula, è ancora incerto se candidarsi o meno. Tyler viene a [illegible] di essere fra i primi tre candidati per il Congresso nel [illegible] distretto*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. [illegible] so del programma: **Tre [illegible] re per...**, gioco a premi - **Folly Foot**, telefilm
16,30 **Le comunicazioni nel Duemila**, documenti
17 — **Butterflies**, telefilm. Decimo episodio — *Ria sta malissimo e vaga per la città senza che questo le sollevi il morale. Una vicina di casa la parla confortandola moltissimo. La ragazza comincia a pensare che i suoi problemi non sono poi così irrisolvibili come le sembra*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible]**enid**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, attualità, teatro, musica, cinema, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: **Spazio donna - Sistemone [illegible] - Musica maestro - La stampa racconta - Rosa Play**
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Un'imboscata**, [illegible] — *Un pauroso incidente [illegible] la morte di una ragazza che viaggiava [illegible] fianco [illegible] proprietario dell'automobile. Derrick comincia a sospettare che [illegible] macchina che nello scontro [illegible] ucciso la donna l'abbia fatto volutamente. Indaga nel passato [illegible] vittima e scopre cose impensate*
19,45 **Tg2**
20,30 **Saranno [illegible]: Sentimenti**, telefilm — *Leroy, insofferente alla disciplina, [illegible] va in cerca di una scrittura. Julia, dopo [illegible] incontro col padre che le annuncia il [illegible] secondo matrimonio, trova difficoltà a concentrarsi sul violoncello. Gli insegnanti organizzano un saggio per ridare un po' di coraggio a tutti*
21,25 **Arrivano i vostri**, l'avventurosa storia del western italiano
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo sul grande schermo
22,40 **Tg2 sportsette. Pallacanestro: Jolly Colombani Cantù - Berloni Torino**
[illegible] **Tg2** [illegible]

Montecarlo

13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque: Amala [illegible] suo portiere**, sceneggiato — *Gli inquilini di un palazzo ne combinano di tutti i colori. A salvare le apparenze ci pensa il portiere.* Quarto episodio
14 — **I vecchi e i giovani**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores, Claudia Mauri. Quinto episodio
15 — **Mangimania**, varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, [illegible]
18,10 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato — *Amore, dramma, tensione, sentimento e commozione in un grande aeroporto internazionale*
FILM 20,30 **Come [illegible] foglie [illegible] vento**, [illegible] Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren [illegible]. Usa, drammatico, 1957 — *Ricco industriale [illegible] dà all'alcool e ne esce per amore di una bella che sposa. Dopo il matrimonio torna a bere anche a causa della cognata che continuamente lo provoca*
22 — **A [illegible]ccaperla**, settimanale satirico d'attualità e opinione
23 — **I sopravvissuti**, sceneggiato. Quinta puntata - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino [illegible] teorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sce[illegible]ggiato
16,05 [illegible]
17,50 **Quella casa nella prateria**, [illegible]
18,50 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM [illegible] **Bello mio bellezza mia**, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia, commedia, 1982 — *[illegible] fugge a Milano per evitare [illegible] della mafiosa e diventa involontariamente il protettore [illegible] una prostituta. I due decidono di cambiar vita, ma il siciliano, circuito dalla [illegible] dolcezza di una giovane semiparalitica resta coinvolto in una serie di attentati terroristici. Salvatosi dalla morte e dalla galera, torna con la prostituta ormai redenta*
22,30 **Beauty Center show**, varietà
0,10 [illegible] **mundial**, sport

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

Mariangela [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,50 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant: Un direttore esecutivo**, telefilm
24 — [illegible] **Nba**
1,30 [illegible] telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Saigon**, [illegible] Leslie Fenton, con Alan Ladd, Veronica Lake. Usa, avventuroso, 1947 — *Tre reduci che hanno combattuto con l'aviazione americana nella seconda guerra mondiale accettano di trasportare in aereo un losco finanziere in fuga con la fidanzata verso Saigon. Il più giovane dei tre s'innamora della ragazza che finisce però per sposare il più anziano dopo che il finanziere, rivelatosi una spia, verrà ucciso*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama [illegible] m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **A qualcuno piace caldo**, di Billy Wilder, con Marylin Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon. Usa, commedia, 1959 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
23,30 **Ring**, boxe
FILM 0,30 **Lisbon**, di Ray Milland, con Ray Milland, Maureen O'Hara, Claude Rains. Usa, avventuroso, 1956 — *Un trafficante greco ed un [illegible]turiero americano scortano una miliardaria il cui marito è stato sequestrato in Spagna. Il greco cerca [illegible] convincere [illegible] donna [illegible] lasciar morire il marito per ereditare, mentre l'americano si oppone anche se lei [illegible] tentata di dire di sì*

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 325

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 1 Dicembre 1983

La visita di Craxi
Cinquanta minuti di colloquio

IN GRIGIO E CRAVATTA ROSSA DA WOJTYLA

[illegible] L'incontro [illegible] con Papa Wojtyla

CITTA' D[illegible] [illegible]ICANO — Il capo del governo si è recato questa mattina dal Papa. Nonostante la visita fosse «privata», Craxi — primo presidente del Consiglio socialista a varcare il portone di bronzo — è stato accolto con tutti gli onori.

Nel cortile di San Damaso dove è giunto alle 10,57 a bordo di un'«alfetta» blanco-mitallizzata, il presidente del Consiglio — abito grigio e cravatta [illegible] — ha ricevuto il saluto militare da un picchetto di 14 guardie svizzere.

Craxi era accompagnato dal capo della segreteria Gennaro Acquaviva, e dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Claudio Chelli.

Alle 11 il presidente del Consiglio è stato accolto dal Papa sulla soglia della biblioteca privata. Una stretta di mano, l'invito ad entrare e poi un colloquio a quattr'occhi, di 50 minuti durante i quali il capo del governo italiano hanno affrontato una serie di temi destinati, almeno ufficialmente, a restare riservati.

Conclusa l'udienza papale, l'on. Craxi ha raggiunto l'appartamento del segretario di [illegible] per un colloquio [illegible] il card. Agostino Casaroli.

Giungendo a palazzo Chigi, poco prima [illegible] 13 proveniente dal Vaticano, Craxi [illegible] rilasciato una breve dichiarazione: «*Ho avuto l'onore di essere ricevuto dal Papa in un incontro che* [illegible] *stato molto cordiale.* [illegible] *stata una conoscenza preziosa e molto interessante. Io non conoscevo personalmente Wojtyla. L'incontro ha fornito un'utile* [illegible] *uno scambio* [illegible] *vedute sulla situazione internazionale e* [illegible] *grandi* [illegible] *umani che vedono impegnata la chiesa di Cristo, e anche il governo ita*[illegible]*o, per* [illegible] *difesa*».

— Si è discusso anche del Concordato?, gli [illegible]

«*Abbiamo anche affrontato questo argomento* — ha risposto Craxi — *e ho tratto la conferma che da entrambe le parti c'è l'intenzione* [illegible] *giungere a giuste soluzioni*».

— In tempi brevi?

«*E' materia del*[illegible] *quale si discute da* [illegible] *lungo tempo per cui io penso che* [illegible] *di tempi brevi sia ormai una co*[illegible]

Gentile infortunato: difficilmente verrà recuperato domenica contro la Roma

POCHE SPERANZE DI FARLO GIOCARE

TORINO — Almeno per oggi, Claudio Gentile [illegible] in ospedale. I medici, infatti, hanno disposto ulteriori accertamenti clinici che verranno effettuati [illegible] pomeriggio. «Rimane da chiarire qualche [illegible]articolare — ha precisato un portavoce dell'*équipe* delle Molinette guidata dal professor Oria — non vogliamo che il nostro paziente corra alcun rischio». Non è escluso che il terzino della Juventus [illegible] sembra ipotesi improbabile: più facile, infatti — qualora non emergano elementi che consiglino ad allung[illegible] ricovero — che venga mandato a [illegible] domani.

«E' stato un brutto colpo — ha commentato stamane Gentile — e ora non so [illegible] che il momento di tornare fra i miei [illegible]». Estremamente improbabile, tuttavia, che Trapattoni possa contare su di lui in occasione della partita con la [illegible] provoca dolori tanto persistenti, che [illegible] si possono smaltire [illegible] breve giro di qualche giorno. Non si ritiene dunque probabile [illegible] un [illegible] per domenica.

Ieri [illegible] il presidente Boniperti [illegible] me con Trapattoni, ha portato al giocatore infortunato [illegible] auguri [illegible] la Juventus. Marco T[illegible] della, responsabile involontario dell'incidente, se ne era andato da pochi minuti dopo una [illegible] visita [illegible]

NEVE IN ABRUZZO INTERROTTA LA SALERNO-REGGIO

Dieci centimetri a Potenza e a Matera. Ghiaccio sull'Autosole

FIRENZE — Vento, neve e temperature invernali sono hanno interessato, nel corso della notte e [illegible] prime [illegible] [illegible] della Toscana. [illegible] neve ha fatto la sua [illegible] con una breve precipitazione oltre che sulle montagne dell'Appennino nel Pistoiese e all'Abetone, anche [illegible] Pratomagno, nell'Aretino, [illegible] Calvana [illegible] distante [illegible] Prato e sulle colline [illegible] circondano Firenze. La temperatura si è notevolmente abbassata e sul [illegible] appenninico dell'Autostrada del Sole [illegible] fra il casello di Aglio e quello di Roveggio si sono formate, sulle due corsie, lunghe file di automezzi per la presenza di ghiaccio.

[illegible] temperatura [illegible] è abbassata ovunque raggiungendo i [illegible] sull'Abetone.

L'AQUILA — La neve ha ricoperto quasi tutto l'Abruzzo montano. Anche all'Aquila, dalle prime ore di questa mattina nevica ma le [illegible] agumbre. [illegible] invece sbloccati dagli spartineve i valichi appenninici.

COSENZA — L'autostrada Salerno-Reggio Calabria è interrotta, [illegible] stamattina, [illegible] e ghiaccio, nel tratto [illegible] tra gli svincoli di Campo Tenese e Lagonegro (in provincia di Potenza), mentre si transita con catene sulla statale 107 silana crotonese, nel tratto compreso tra il bivio di San Pietro in Guarano e Camigliatello Silano.

POTENZA — Abbondanti precipitazioni nevose su tutta la Basilicata, ed in particolar [illegible] nel Potentino. Il Potenza città si sono avuti dieci centimetri di neve e la [illegible] del centro storico non è più percorribile in automobile. La [illegible] è caduta anche a Matera città, dove, tuttavia, non si sono creati particolari problemi, e su tutto l'entroterra della fascia jonica [illegible] Viene consigliato l'impiego di catene da [illegible] per raggiungere i comuni di Colobraro, Sisiglia-no e Rotondella.

[illegible]RNIA — Dalle sei di questa mattina nevica abbondantemente su tutta la provincia. Nelle zone dell'Alta Tenitria già si avvertono disagi in quanto autotreni ed autoveicoli pesanti, colti di sorpresa dall'improvviso mutamento climatico e privi di catene, sono bloccati

ORSI ASSEDIANO CITTADINA

CHURCHILL (Canada) — La cittadina di Churchill, nel territorio [illegible] di Manitoba, è assediata dagli orsi polari, che [illegible] questa [illegible] durante la [illegible] è morta e un'altra è rimasta [illegible] in seguito ad attacchi dei plantigradi.

ARRESTATO ROSONE EX VICE DI CALVI ALL'AMBROSIANO

Con lui altri 5: concorso in bancarotta fraudolenta

MILANO — L'ex vicepresidente del «Banco Ambrosiano», Roberto Rosone, 55 anni, è stato arrestato stamane dalla Guardia di Finanza. L'accusa è di concorso in bancarotta fraudolenta. Con lui sono state arrestate altre cinque persone.

Quattro sono dirigenti del vecchio «Banco Ambrosiano»: Dino Cinquini, 57 anni, direttore centrale; Alessio Tagliani, 50 anni, direttore centrale; Gianfranco Viamara, 60 anni, direttore borsa e titoli; Goffredo Manfredi, 71 anni, consigliere di amministrazione. Per tutti [illegible] fa riferimento all'acquisto di [illegible] proprie.

[illegible] arresto riguarda Enrico Micrini, [illegible] anni, un cliente dell'istituto di credito. E' accusato di costituzione [illegible] disponibilità valutarie all'estero [illegible] concorso nell'acquisto delle azioni proprie del «Banco».

Rosone, Cinquini, Tagliani, Viamara e Micrini sono stati catturati nelle loro abitazioni di [illegible] Manfredi a Roma.

I mandati [illegible] cattura [illegible] firmati dal giudice istruttore Brichetti sulla ri[illegible]sultanze [illegible] rapporto fatto dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Il magistrato ha emesso [illegible] che tre [illegible] di comparizione [illegible] confronti dell'industriale Carlo Pesenti, 76 anni, in q[illegible] presidente della [illegible] spa; di Franco Berlassina, [illegible] anni, amministratore del [illegible] personali di Pesenti, e di Fedele Ruggiero, [illegible] anni, altro direttore del vecchio «Banco [illegible]».

Carlo Pesenti

[illegible] Rosone

Una intervista di Pertini

I BRONZI DI RIACE A TOKYO?

TOKYO — I «Bronzi di Riace» potrebbero [illegible] per[illegible] in [illegible] Giappone, a conferma dell'intensità crescente degli scambi tra l'Italia e questo Paese asiatico.

Un'eventualità del genere è [illegible] ventilata [illegible] presidente Pertini al presidente del quotidiano giapponese «Yomiuri» e [illegible] rete televisiva privata «Ntv» Yosoji Kobayashi nel corso di un'intervista concessa ieri a Roma e pubblicata sull'ultima edizione odierna del giornale, il più diffuso [illegible] Paese (tiratura complessiva di circa 1[illegible] di copie).

[illegible] presentare [illegible] proposta — ha detto il presidente — [illegible] sarò molto lieto di far sì che la popolazione giapponese possa ammirare questo grande capolavoro dell'arte greca».

Nella conversazione, [illegible] la più di un'ora e mezzo rispetto ai 30 minuti previsti, Pertini e Kobayashi hanno conversato sull'importanza della cooperazione economica tra i due Paesi, auspicando che possa diventare sempre più stretta e di reciproco vantaggio.

Questa la 1ª pagina della edizione [illegible] *12*

«La sedia ha ucciso»: in Florida, nonostante l'appello del Papa, Robert Sullivan è stato giustiziato, sulla [illegible] elettrica, dopo dieci anni di [illegible] nel [illegible]ccio della morte». [illegible] i giustiziati dal 1976, da quando cioè la Corte Suprema, respingendo l'eccezione di incostituzionalità, [illegible] la pena di [illegible]orte.

«Le notti di Sanremo, piene di sussurri e di paure di manette»: dopo gli arresti dell'altro ieri, il sindaco Vento è stato interrogato per 5 ore, l'assessore Enzo Ligato è stato colto da malore. Il sindaco e l'assessore Tommasini hanno dormito su un divano negli uffici della Finanza in via Dante, in stanze separate per possibilità di parlarsi.

«Cinquanta detenute a Voghera fanno lo sciopero della fame»: la protesta è cominciata lunedì, e continua tuttora, senza incidenti, per protesta contro le violenze che sarebbero avvenute nelle carceri di Pianosa, Foggia e Torino nei bracci di massima sicurezza.

«Gentile ancora in ospedale»: dopo l'incidente di ieri in allenamento, le condizioni non destano preoccupazioni, ma si teme che non potrà giocare contro la Roma.

LA SEDIA HA UCCISO

LE NOTTI DI SANREMO

GENTILE ANCORA IN OSPEDALE

[illegible] *Figuravano massaggiatrici: arrestate*

DA VIA LAGRANGE AL CARCERE «DISAVVENTURA» DI 4 RAGAZZE...

TORINO — Tutte in galera le quattro belle massaggiatrici che gestivano l'istituto «Morel» di [illegible] Lagrange 29. Si dedicavano al [illegible] fisico dei clienti in tutte le [illegible]zioni del termine, dietro compenso di 200 mila lire per seduta, e hanno finito per incappare in un reato più [illegible] dello sfruttamento della prostituzione: l'istituzione [illegible] di tolleranza.

Un sovrintendente di polizia, dopo proteste dei coinquilini e discrete indagini, si è presentato come cliente e non ha avuto difficoltà a coglierle in flagrante. Le arrestate sono le sorelle torinesi Anna Maria [illegible] Nori Sacco, [illegible] e [illegible] anni, [illegible] Rossero, [illegible] anni, [illegible] Bussoleno, e Antonella Bollea, di Cirié.

A PAG. 2

Marina Rossero e Antonella Fiorenna Bollea

LE BORSE

TORINO
[illegible]

MILANO
Poca vitalità

A PAGINA 8

Carlo Federico Grosso è il numero 2 in Comune

VICESINDACO FIGLIO D'ARTE SARA' BRAVO COME PAPA'?

A distanza di dodici anni (il padre fu «silurato» nel '68) è stato eletto in Comune come indipendente di sinistra. Oggi è il vice di Novelli. «Lo faccio per puro [illegible] del dovere»

Carlo Federico Grosso, 46 anni, da stamane è vicesindaco di Torino. La delega gli è stata data durante la riunione di giunta. Sul suo nome dirigenti e consiglieri comunali pci non hanno avuto esitazioni. Indipendente di sinistra, avvocato, docente universitario, eletto in Sala rossa nell'80. Sposato, ha un figlio di 17 anni.

«E' il figlio del sindaco dc, Giuseppe Grosso». Quando nell'estate '80 entrò in sala rossa gli occhi di tutti i consiglieri erano puntati su di lui. Strano destino quello di Carlo Federico Grosso: a distanza di dodici anni andava a sedersi sui banchi del Consiglio comunale di cui il padre per quattro anni aveva guidato le sorti. Il padre come democristiano, il figlio come indipendente di sinistra, con i comunisti.

E' quasi un ricorso storico: ora, il figlio è diventato vicesindaco. Il padre — sindaco dal '64 al '68 — aveva d[illegible] lasciare l'incarico per essersi scontrato con i gruppi di [illegible]tere. Aveva denunciato alla Procura della Repubblica fatti che riguardavano un assessore, dello stesso partito. Giuseppe Grosso fu costretto alle dimissioni, uscì dalla politica [illegible].

Il figlio oggi è vicesindaco [illegible] Torino in un monocolore nato per risolvere la crisi causata dallo scandalo del 2 marzo. Entra in giunta, dunque, dopo un avvenimento analogo a quello per [illegible] il padre fu costretto ad andarsene. Sarà al fianco di Novelli, che ha favorito la denuncia agli uffici giudiziari e contro il quale an[illegible] per questo si [illegible] susseguiti attacchi. Per Carlo Federico Grosso un percorso inverso a quello compiuto dal padre.

«Inflessibile sui principi, rigoroso, molto democratico». I giudizi di due consiglieri comunali dc (Berardi e Vale[illegible]) che hanno conosciuto [illegible] vicino Giuseppe Grosso collimano anche nella conclusione: «E' stato il migliore sindaco dc di Torino». Cattolico prima di essere democristiano, fu [illegible]pogruppo a [illegible] Civico dal '46 al '61, presidente della Provincia dal '61 al '64, [illegible] in cui fu eletto sindaco. Vi rimase fino al '68. In tutti quegli anni lo stesso Giuseppe Grosso tenne a precisare che «mai la politica, neumeno per un giorno, mi [illegible] fatto trascurare l'insegnamento e l'Università». Fu preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Mario Berardi, allora cronista del C[illegible]iglio comunale, ricorda l'amministratore che [illegible] primo [illegible] Tor[illegible] [illegible]so l'Europa Centrale e la Francia. «Si battè contro le barriere — afferma —. Suoi i grandi progetti viari». Lo ricordano le [illegible]che di quegli anni: «I torinesi sono condizionati dalle montagne alle quali devono virtù e anche limiti: la serietà e il provincialismo, la diligenza e la suscettibilità... Giuseppe Grosso, un giurista di maniere in apparenza autoritarie e intransigenti, [illegible] istituito un centro di studi economici e sociali, l'Ires... Ritiene che lo sviluppo del Piemonte possa essere molto intenso, a una condizione: che si risolva il problema delle comunicazioni con la Francia, con la Lombardia e la Liguria».

Renato Valente, capogruppo dc quando Giuseppe Grosso fu sindaco tiene a sottolineare: «Fu politico al di fuori di ogni corrente, fuori dai giochi di potere». La sua fu una battaglia quotidiana contro il superpartito già all'opera. Novelli, a quei tempi all'opposizione con il pci, ha [illegible]pre parlato [illegible] ammirazione del suo pr[illegible].

«Ho imparato molto da mio padre — afferma [illegible] Carlo Federico Grosso, neovicesindaco —. L'onestà, il senso del dovere, il rispetto della collettività, della cosa pubblica. So[illegible] qualità che ho respirato in casa mia fin da bambino».

Ricorda perché suo padre fu costretto alle dimissioni da sindaco? «Ero professore a Urbino, allora — racconta —. Avevo [illegible] anni. Venivo a Torino ogni tanto. Certo ebbi un'impressione estremamente negativa di ciò che stava accadendo. Mio padre fu ropesciato da sindaco».

«Quanto fossi lontano dalla politica — disse Giu[illegible] Grosso pochi giorni dopo le dimissioni — lo dimostra il modo con cui ne sono uscito».

Quali sono oggi i doveri di un buon amministratore? «Deve avere onestà personale, riporosità morale, capacità realizzatrice ben sapendo comunque di dover fare sempre i conti con la realtà».

Luciano Borghesan

[illegible] Grosso

NOVELLI STA MALE OGGI GIUNTA

Prima riunione di giunta stamane a Palazzo Civico. Assente Novelli indisposto, che già ieri sera non ha presieduto il consiglio comunale, la seduta è stata pilotata dall'as[illegible] anziano Luigi Passoni. Ai vari amministratori [illegible]no [illegible] conferite le deleghe, (firmate [illegible] sindaco) già annunciate.

[illegible] particolare gli [illegible] al lavoro Dolino, alla casa Russo e ai trasporti Vindigni il gruppo consiliare pci, convocato dalla segreteria provinciale ieri pomeriggio, [illegible] assegnato speci[illegible] incarichi per rilocalizzazioni industriali, [illegible] [illegible] residenziali e interventi su [illegible] Volo. Collaboreranno direttamente ciascuno per le singole competenze con l'assessore all'ur[illegible] Radicioni. Questo tipo di impianto dovrebbe consentire al monocolore poi di giungere quanto prima alle modifiche [illegible] piano regolatore.

Da segnalare, infine, la nomina di Carlo Federico Grosso a vicesindaco. Il consiglio comunale, infine, ieri sera, ha approvato oltre mille delibere. Molte di queste sono state votate favorevolmente da tutti i gruppi. All'inizio di seduta il dc Montenaro ha chiesto di precisare nel verbale del consiglio di lunedì che la maggioranza era stata raggiunta con il voto del msi e non del pri, i cui rappresentanti in quel momento erano fuori aula.

IN GALERA QUATTRO GENTILI MASSAGGIATRICI

[illegible] delle arrestate: le [illegible] Nori e Anna Maria Secco

[illegible] tanto reclamizzato istituto [illegible] massaggi Norell di via Lagrange 29 funzionava in realtà come una casa di tolleranza. I clienti pagavano per le giovani e belle ragazze la non indifferente somma di 300 mila lire ogni dieci [illegible] [illegible] «prestazioni». Per questa attività sono finite [illegible] carcere le quattro donne, due sono sorelle, che la squadra del Buoncostume [illegible] [illegible]vato al lavoro e che figurano come titolari dell'esercizio.

Nori Secco, 35 anni, di Mombello Monferrato, era alla cassa; la sorella Anna Maria, 32 anni, via Breglio 111, Marina Rossero, 24 anni, di Susa, residente a Bussoleno, e Antonella Bolleo, 21 anni, nata e abitante a Ciriè in via Vastalla [illegible] erano [illegible] e ser[illegible] un grossista di frutta e verdura, un imprenditore edile e un professionista. Con questo singolare società del piacere le quattro arrestate avevano [illegible]dato di sfuggire all'imputazione [illegible] sfruttamento della prostituzione incappando ingenuamente però in un'accusa ben più grave com'è, per la famosa legge Merlin del '58, la «istituzione di casa [illegible] prostituzione in luogo pubblico».

L'attenzione [illegible] polizia sull'istituto Norell era stata richiamata da tempo dagli esposti di numerosi cittadini, alcuni con attività professionali e commerciali nella stessa casa, altri attirati dalle invitanti pubblicità televisive, che avevano cercato nelle saune, nei bagni idroterapici e nei massaggi [illegible] sollievo [illegible] loro acciacchi, o che semplicemente credevano di poter scendere di peso e di circonferenza della pancia.

Il richiamo non faceva distinzione fra uomini e donne. La selezione avveniva poi, soprattutto alla cassa quando ai cliente venivano fatte pagare, in anticipo, 150 mila lire. I più, soprattutto [illegible] clienti donne, rifiutavano di tirare fuori quella cifra [illegible] discendevano deluse le quattro rampe [illegible] scale al fondo del cortile. Per quanti accettavano di sbo[illegible]re i soldi erano le abili ragazze del massaggio a fare una seconda «selezione».

Se trovavano il cliente «serio» [illegible] sbrigavano velocemente mandandolo via deluso. Per quelli che cedevano alle lusin[illegible] c'erano da pagare subito 50 mila [illegible] mancia. Se i clienti accettavano il «continuiamo», «vuole che chiami una mia collega» il raddoppio scattava come il tassametro delle auto [illegible].

Il dottor Pellegrino, dirigente [illegible] Buoncostume, che ha messo fine a questo redditizio commercio, avrebbe già voluto intervenire nei mesi scorsi quando la titolare era solamente Nori Secco e per lei lavoravano, cambiandosi continuamente, una decina di ra[illegible]. Ma altre irruzioni in analoghi istituti avevano messo in guardia [illegible] titolare d'allora del Norell che, probabilmente mal informata, aveva creduto di poter evitare i rigori della legge costituendo una società [illegible] la sorella e le due dipendenti più abili e piacenti, lasciando a casa le altre.

La Buoncostume con il ma[illegible]allo Loguercio, un [illegible] alla tenente Colombo, è riuscita a congegnare una sorpresa vincente. Il sovrainten[illegible] della polizia [illegible] Stato [illegible] è presentato come cliente [illegible], senza destare sospetti, ha potuto cogliere le quattro dell'Istituto in piena attività.

oggi & domani

● Vittorio Gregotti terrà domani [illegible] 21, al Centro incontri della [illegible] di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), una conferenza sui programmi [illegible] preparatori all'Esposizione Mondiale del 1989 di Parigi, in occasione del bicentenario della Rivoluzione Fran[illegible]. La conferenza rientra nel ciclo «architettura - urbanistica - professione» proposto [illegible] Facoltà di architettura di Torino e dalla Consulta regionale degli Ordini degli architetti.

● Le Unioni giovani dottori commercialisti di Torino e Cuneo organizzano un incontro di studio sul [illegible]: le valutazioni di magazzino, titoli e partecipazioni. L'incontro è fissato per sabato alle 9,15 presso il salone dell'Istituto San Paolo di via Lugaro [illegible]. Introdurrà il [illegible]. Giovanni Tripodo e moderarà il dibattito il prof. Piero Piccatti. Le relazioni saranno tenute dal dott. Pini, dal prof. Boidi, dal dott. Casale e dal prof. [illegible].

● Pinocchio, l'insegnamento di una favola: l'argomento sarà oggetto [illegible] «una conversazione con il pubblico» [illegible]. Marcello Carosi. L'appuntamento è per domani alle 21 al Teatro di via Juvarra 15, a cura dei Centri di [illegible] sociali Fiat.

● Verso il millenario di San Michele della Chiusa: su questo tema prosegue il ciclo delle [illegible] promosse dal Centro di studi e di cultura «Giuseppe Toniolo» con un dibattito, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) oggi alle ore 17, presieduto dal dott. Cerchio e che vedrà l'intervento di Guido Gentile, Melania De Ce[illegible] e Costanza Segre Montel.

● Questa [illegible] [illegible] 21 Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni [illegible]ranno alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 il libro di Giorgio Forattini «Scomodoso». Interverrà l'autore.

● Il Comitato piemontese dell'Unicef - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia organizza alle 21 di oggi una serata d'onore presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti [illegible]). Verranno presentati i programmi Unicef e il Comitato medici per lo [illegible].

CIRCHI

[illegible] MOIRA ORFEI. Al [illegible] Palermo, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà. Carosello mortale di donne e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, zeb[illegible], elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade. Circus Girls. Tutti i giorni feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 740.69.01. Prezzi ridotti negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 21): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 21 Armandino e Raffaella.
LE ROI: ore 21 Bar Musette.
ODEON: 21,15-2 Nuova Riviera.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicolai.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

[illegible] PARADIS (S. Massimo 14, 830.718): 21 Rocky, Carmen Rizzi. Rid. soci.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancer orch. Dino Novera.
[illegible] CLUB - PIANO BAR (C. Matteo 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gatino, Silvana Del. Riservato soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orchestra: ai balli sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21. Ingr. libero.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARISTEA: Maestri contemporanei.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, tel. 519.634, 549.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. - Dodici capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30, 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAQUINO. [illegible].
ARTE CLUB (via Barbaroux 3, 542.564). Pelgia e immagini. Collettiva.
AVERSA (via C. Alberto 34, t. 532.863): Mostra capolavori dell'800.
BERNARDINI (corso Inghilterra 27, tel. 548.357). Grafica dell'800. Disegni, acqueforti e litografie.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin. Feriali e festivi 16-19,30 (chiuso il venerdì).
ICONOGRAFICA (De Gasperi 30): personale Silvano Gilardi (Abacus).
I SEGNI (S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Le scarie di Castelno (antichi meccanismi del XVIII-XIX Secolo).
LA CONCHIGLIA: della scuola di Pasquale Franca Gobetti, Albano La Ra, Vittorio Fugne, ore 15-19.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA SALETTA (via Cesana, 71): [illegible] di Walter Ettore.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): 25° della fondazione. Mostra provenienti in Piemonte. Ore 15,30-19,30.
ROSALBA ARTE: Leonardo Ambre.
STAMPERIA BORGO PO (C. Moncalieri 14): Atlante [illegible] Cavaglion-Casorzo.
S A (V. Vittoria 16): Acquerelli, terrecotte, grafiche di pittori torinesi.
ZABERT (p. Cavour 10 - tel. 878.687): Dipinti, smalti, bron[illegible] e sec. a.C. al XIX sec.

[illegible]

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquerelli e grafiche d'autore.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Cascella.
BERMAN: Alberto Pasini: disegni, acqueforti, litografie.
CAVOUR - Mensadori (v. Cavour 2, tel. 541.992): Maria Rina Reggiani Bellini.
DAVICO: Bassani, Bergomi, Biagi, Bitte, G. Farroni, Lunne, Luporini, Marnocel, Sorrell, Tonelli.
DAVIDE: pers. Michele Moretto.
DORIA: Ceramiche antiche Arbla.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Elias modelle e pittrice.
GIANI (c. Galferrio 7, t. 534.373): E. Morlotti «Rocce» 1979-1983 descritte.
LA BUSSOLA (via Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Red. Antonio Buena.
LA PARIGINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 817 344): antologica Seguito Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (t. 817 610): oggi dalle ore 17 alle 22 inaugurazione «Presenti in ceramica» realizzata da 37 artisti.
VIOTTI: pers. Walter Quirio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Immagini di donne alle 16 e 21,15. Una donna si ribella di M. Sandrich con K. Hepburn, H. Marshall (St. Uniti 1936, minuti 88).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paracchini
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 900 DEL 21-12-1983

Si [illegible] nel passato di Mario Palmisciano

PRELEVATO DA CASA E FUCILATO

Stamane nuova retata in via Barbaroux

Mariano Palmisciano ucciso la scorsa notte

Si [illegible] nel passato di Mario [illegible] per spiegare perché è stato ucciso, l'altra sera, in via Ricasoli. Si [illegible] [illegible] possibili legami [illegible] altri due [illegible]ti: quello dell'antiquario Pasquale Cananzi e dell'ex agente di polizia Giuseppe Caputa. Forse a Torino si è scatenata una «guerra» fra la malavita. Una guerra che non perdona chi «sgarra» e che se la può prendere anche con personaggi che, a tutta prima, sembrerebbero marginali.

Mario Palmisciano, 43 anni, trapiantato in Piemonte [illegible] Enna [illegible] una quindicina di anni, sp[illegible] e se[illegible]to con tre figli.

Sono andati a prenderlo in due (forse tre) persone nel suo alloggio di corso Belgio che la polizia definisce [illegible] meno che un tugurio». Lui stava guardando la televisione. Lo hanno [illegible] [illegible] uscire di [illegible] Mario Palmisciano si è infilato un giubbotto di cuoio sopra una maglia a girocollo bianca e i pantaloni. La fretta (o la paura) gli hanno fatto dimenticare di indossare calze e mutande.

Certo, quella gente lui doveva conoscerla bene. Altrimenti avrebbe abbozzato una specie di resistenza già nell'alloggio. L'hanno fatto salire in automobile, probabilmente [illegible] «128», che è partita facendo stridere le gomme sull'asfalto. Pochi minuti, due curve abbordate a velocità sostenuta, per arrivare in via Ricasoli.

Là in periferia, fra il deposito del tram e l'Italgas, l'hanno messo al muro e fucilato.

Questa mattina alle 11,30 è scattata una nuova gigantesca retata nella zona [illegible] via Botero angolo [illegible] Barbaroux dove, vicino al Monte dei Pegni, operano i piccoli trafficanti di catenine ed anelli d'o[illegible]. Nonva dimenticato che al numero 4 di via Botero Pasquale [illegible] aveva il suo negozio [illegible] anche gli altri personaggi uccisi in questi giorni dovevano essere degli «abitué» della zona.

La polizia è giunta contemporaneamente da più vie bloccando l'intero quartiere: sono stati ritirati i documenti ad una trentina [illegible] «trafficanti» che sono stati [illegible] caricati su due furgoni p[illegible]re portati in Questura.

La lotta contro una terribile malattia

AMICI DEI DISTROFICI AL «CRAL» DELLA STAMPA

Non sono in molti a conoscere la drammatica realtà di una malattia, la distrofia muscolare progressiva, che, lentamente ma inesorabilmente, distrugge le funzioni muscolari. Nè sono molti coloro che volontariamente (visto che l'assistenza «ufficiale» è [illegible]soché inesistente) contribui[illegible] in diversi modi [illegible] alleviare le sofferenze dei distrofici (e ad alleggerire i problemi che gravano sui loro familiari) o a raccogliere fondi per la ricerca e la fisioterapia.

E' stato perciò un incontro particolarmente utile, [illegible] che «simpatico» come diceva l'invito, quello che [illegible] svolto ieri [illegible] presso [illegible] [illegible] ricreativo aziendale de «La Stampa» fra i «benemeriti e collaboratori» della Uildm (l'Unione per la lotta alla distrofia muscolare), singoli cittadini o rappresentanti di gruppi e associazioni che offrono spontaneamente un contributo — significativo anche se a volte molto piccolo — alla fatica di Sisifo dei soci.

Tra gli altri erano presenti il presidente del Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana, Vittorio Riva Camerin, con il presidente del gruppo cicloturistico Enzo De Liddo, ai quali si deve la recente massiccia partecipazione — in favore dei distrofici — alla ciclopasseggiata non competitiva per le strade di Torino; il presidente del gruppo sportivo Cadea-Fiat, Biagio Grosso; per l'Associazion Piemontèisa, il cav. Andrea Flamini più noto nelle vesti di Gianduja; il presidente del gruppo «Sicilia Folkloristica» Giuseppe Ca[illegible]ro; il vicecomandante del 8° Bersaglieri «Palestro». E tanti altri.

Tutti si sono raccolti attorno a quei pochi volontari che a tempo pieno colmano i vuoti, umani e più praticamente a[illegible]nziali, che lo Stato non si preoccupa, almeno per ora di considerare, nei confronti del[illegible] conseguenze di una malattia più diffusa di quanto si creda (centinaia di casi in Piemonte).

m. sp.

E' Bonifazio Incisa di Camerana

NUOVO GENERALE ALLA CREMONA

[illegible]ggi alla presenza del comandante del 3° corpo d'Armata, generale Riccado Bisogniero e di numerose autorità cittadine è avvenuto nel corso di una breve ma significativa cerimonia il passaggio delle [illegible]segne [illegible] il generale Anto[illegible] Cappese, comandante della Brigata Motorizzata «Cremona», ed il generale Bonifazio Incisa di Camerana, chiamato a sostituirlo.

Il generale Cappese, destinato ad assumere l'incarico di Capo di Stato Maggiore [illegible] Regione Militare Nord-Est, con sede a Padova, lascia la «Cremona» dopo più di due anni, durante i quali la sua azione è stata, tra l'altro, tesa a rendere sempre più stretti i legami tra la popolazione ed i suoi soldati di stanza in [illegible] merose città del Piemonte.

[illegible] generale Incisa ha lasciato recentemente l'incarico [illegible] vicecapo di gabinetto del ministero della Difesa, dopo aver ricoperto in passato importanti incarichi nello stato maggiore dell'esercito.

Bonifazio Incisa

Raggiunto l'accordo

DISCO VERDE PER I TRAM

Revocato lo sciopero di domani. Oggi la trattativa prosegue sulla parte salariale. Gli aumenti

Revocato lo sciopero del tram

Domani niente sciopero del tram, primo accordo per il contratto, le trattative proseguono oggi: questi i risultati di dodici ore di confronto tra i rappresentanti del sindacato unitario [illegible] tranvieri e quelli dell'azienda dei trasporti.

Al centro, la mediazione dell'assessore Marcello Vindigni. I giudizi sulla prima intesa (quella normativa) sono ampiamente positivi. «Il precedente contratto prevedeva che gli autisti — spiega l'assessore — che avessero 40 anni e fossero alla guida da 5 o che avessero raggiunto i 10 anni di anzianità potessero chiedere di essere d[illegible] inidonei alla guida e trasferiti, con pari qualifica e retribuzione, ad altra mansione». Con l'accordo di ieri l'inidoneità potrà essere richiesta solo se un autista ha 42 anni e 12 di guida. L'intesa dovrebbe permettere all'azienda un recupero di produttività notevole. Infatti negli ultimi tre anni sono usciti dai ruoli di guida circa 700 autisti e sono state quindi necessarie nuove [illegible] assunzioni.

Il risparmio ipotizzabile è di circa 25-28 miliardi in tre anni. Con questo [illegible] in tasca [illegible] sindacati e azienda affrontano la parte [illegible].

Ieri Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un comunicato col quale sottolineano che «l'intesa accoglie, sostanzialmente, le aspettative dei [illegible] e concorre nello stesso tempo al contenimento dei costi gestionali dell'azienda. E' un'intesa di massima che va al [illegible] dei singoli punti». Di qui la decisione di sospendere lo sciopero [illegible] programmato per domani, venerdì, e l'intenzione [illegible] proseguire oggi il confronto.

Intanto diventa sempre più concreta la possibilità di un aumento dei prezzi nel settore dei trasporti pubblici. La Regione ha già deciso che i biglietti e gli abbonamenti delle autolinee extraurbane aumentino dal primo gennaio del 15 per cento. Ma per Torino e gli altri Comuni con servizi propri la Regione non ha poteri. Dovranno essere le amministrazioni locali a decidere eventuali aumenti in base alla situazione finanziaria delle aziende di trasporto. La Regione, quindi, con una circolare diffusa il 16 novembre si limita ad invitare i Comuni a provvedere.

Perché un altro aumento? «Non si poteva fare diversamente — afferma l'assessore regionale Giuseppe Cerutti — Anzi se si dovesse [illegible]are alla lettera la norma di legge, l'incremento dei prezzi dovrebbe essere del 24 per cento per i servizi interurbani e del 37 per cento per quelli urbani». A Torino dunque l'ultima parola su un eventuale ritocco del prezzo del tram spetta alla nuova giunta comunale.

[illegible] Arrestato a nove anni dal «supercolpo»

MANETTE E CASA DI CURA PER IL LADRO DEI DIAMANTI

Aveva svuotato la cassaforte dell'aeroporto. Ma il bottino l'ha ancora lui, e fra un [illegible] potrà goderselo tranquillamente

Elegante come sempre, l'ex rapinatore del miliardo di diamanti dal magazzino doganale della Sagat dell'aeroporto di Caselle è arrivato ieri sera con il volo [illegible] Parigi. Orologio d'oro al polso e una [illegible] catena con piastra [illegible] al collo. L'aspetto [illegible] di un ricco uomo d'affari. Il capo della polizia aeroportuale dottor Baranello e i [illegible] sottufficiali non si sono però fatti ingannare, anche perché quel [illegible] lo conoscevano [illegible] anche a distanza di dieci anni. A[illegible] da tempo un mandato d'arresto destinato a lui: doveva [illegible]ntare un residuo di pena per il «grande colpo» della notte fra il 3 e il 4 marzo '74, quando rapinò proprio dalla cassaforte dei magazzini Sagat 7169 carati di diamanti: allora valevano un miliardo.

Non gli rimane molto [illegible]re: un anno d'internamento in una casa di cura, che aveva evitato dopo [illegible] più di cinque anni di reclusione eclissandosi sulla Costa Azzurra. Il geometra Giuseppe Richieri, ora trentottenne, di Alessandria, non aveva però rinunciato alla vita criminale, benché fosse ancora in possesso di buona parte [illegible] diamanti rapinati. Si fece beccare [illegible] nel maggio dell'80, questa volta dalla «gendarmerie», con una pistola mitragliatrice, denaro, proiettili e manette nascosti nella sua nuova residenza a Cannes.

La giustizia francese, a differenza di quella [illegible] che gli aveva mitigato la pena perché lo aveva riconosciuto seminfermo di mente, fu inflessibile: tre anni e mezzo di carcere tutti da scontare. Ieri sera rientrava appunto a casa, con regolare carta d'identità, convinto di poter finalmente usufruire della parte rimasta di capitale rapinato, come aveva detto al momento della cattura, con bella faccia tosta: «Mi servirà per quando esco dal carcere. Almeno non sarò [illegible] in galera per niente». Anche dopo questo arresto, e il trasferimento temporaneo alle Nuove, non si è mostrato turbato eccessivamente. Ha semplicemente commentato: «Non me [illegible] ricordavo più. Pazienza».

Il passato [illegible] Giuseppe Richieri è singolare ma significativo. Una vita balorda, fatta di attività incerte, ma ostentando i segni più vistosi del benessere [illegible] un'Alfa Romeo «Montreal» arancio il cui prezzo superava già 10 anni fa 7 milioni. E' con questa auto che [illegible] fa vedere a Caselle pochi giorni prima della rapina. Il clamoroso colpo l'ha preparato con [illegible] amico, Claudio Oletto, impiegato nel magazzino doganale dello scalo. Quest'ultimo dirà poi alla polizia: «Scherzando ho spiegato al Richieri com'era facile la rapina e lui l'ha fatta davvero».

[illegible] po' puerile la giustificazione. In realtà Oletto collaborò pienamente [illegible] riuscita della rapina dando tutte le informazioni perché quella notte fra il 3 e 4 marzo 1974, quando nella cassaforte del magazzini [illegible] Sagat si [illegible] 7169 [illegible] diamanti, arrivati da Amsterdam per gioiellieri [illegible] Valenza, Alessandria e Asti, il Richieri «rapinatore solitario» potesse impossessarsene. Anzi fu proprio lui ad aprire [illegible] cassaforte prima di farsi imbavagliare e legare come l'altro impiegato in servizio quella notte.

Il clamoroso «colpo» scatenò l'allora capo [illegible] Criminalpol Montesano, i funzionari della Mobile Isola e Ferrini, il dottor Baranello. In pochi giorni riuscirono a [illegible] l'Oletto e a convincerlo a confessare tutto. Per prendere Giuseppe Richieri fu [illegible]rio però aspettare [illegible] mesi. Il mattino del 4 giugno gli inquirenti [illegible] bloccarono in un bar di via Tunisi nei pressi dell'abitazione della moglie ventenne Maria Cecilia. Gli trovarono addosso una ricevuta per l'affitto di un alloggio a Roma, dove venne recuperato [illegible] sacchetto [illegible] diamanti per un valore di 50 milioni.

Al [illegible] celebrato [illegible] anni dopo [illegible] difensore del Richieri consegnò al presidente della corte un sacchetto [illegible] diamanti ricevuto dalla moglie dell'imputato, che li aveva recuperati [illegible] indicazione del marito. Il Richieri sostenne che potevano valere 70 milioni. In [illegible] non superavano i 10 milioni trattandosi [illegible] diamanti industriali. In tutto era [illegible] recuperato meno della decima parte [illegible] diamanti.

La condanna maggiore la subì l'Oletto: 14 anni di carcere mentre il Richieri, riconosciuto seminfermo di mente, 9 anni di carcere e 3 anni di casa di cura, diventati 7 (e un solo anno [illegible] di cura) in appello.

Alessandro [illegible]

Giuseppe [illegible]

Processo in corte d'assise

HA UCCISO UN GIOIELLIERE

Il delitto in Belgio in una famosa oreficeria di Liegi. Fuggito in Italia

Salvatore Folino, 29 anni, trapiantato da Bimari (Catan[illegible]) a Torino, compare davanti ai giudici della terza sezione [illegible] corte d'assise (presidente Corradini, pubblico ministero Borgna) [illegible] rispondere di un omicidio avvenuto a Liegi nella più famosa gioielleria della città. I suoi complici sono stati arrestati e condannati in Belgio. Lui è riuscito a scappare ma è stato catturato a Torino e, per un accordo fra i due paesi, può essere giudicato in [illegible]. Rischia l'ergastolo. Lo difende l'avvocato [illegible]melli.

Salvatore Folino

L'episodio è accaduto il primo dicembre [illegible]. Il [illegible], con Luca Giacotto e Maurizio Turato, aveva organizzato una rapina alla gioielleria [illegible] in via dei Domenicani, nel [illegible] dell'isola pedonale della città. Folino e Giacotto sono entrati, pistola in pugno, nel negozio, Turato ha [illegible] lontano in automobile.

Qualche cosa è andato [illegible]to. Al «mani in alto», il gioielliere Carlo [illegible] Sitter ha avuto il tempo di impugnare la pistola e sparare. Turato è crollato a terra; Folino ha risposto al fuoco e ha ucciso l'orefice. Poi la fuga con il complice caricato sulle [illegible] l'ospedale. Troppo tardi. I medici non sono riusciti a salvar[illegible] la vita.

La polizia ha scoperto i [illegible]sponsabili dopo un'indagine di poche ore. Gli agenti hanno anche saputo che il [illegible] ucciso era stato accompagnato al pronto [illegible] da [illegible] donna, Paola Veronesi, che si [illegible] presentata come moglie e aveva raccontato una [illegible] storia per giustificarsi.

Veronesi è stata condannata a 15 anni, Turato a 25. Il Folino, invece, catturato, è riuscito a evadere. «Non mi ricordo — dice ai giudici — non mi ricordo proprio quel fatto. Quando sono stato preso ho raccontato la verità. Ma adesso non saprei proprio cosa dire. Capisci?». Sono necessarie le perizie psichiatriche per accertare se è capace di «intendere e volere».

● Comincia e viene subito rinviato il processo d'appello contro Natalia Ligas, comandante «Angela» delle Brigate Rosse. Quando era stata arrestata alla stazione di «Porta Nuova» aveva nella borsetta due rivoltelle. In primo grado le erano stati inflitti 9 anni. Alla Ligas è legato l'ultimo capitolo del terrorismo in Piemonte che ha avuto anche dei momenti di efferatezza sconvolgenti.

● Libertà provvisoria per il comandante dei vigili urbani di Almese. Luigi Lozzi, 38 anni, è stato interrogato ieri per cinque ore dal pretore di Avigliana, dottor Fulano. Il Lozzi era stato arrestato dai carabinieri nei giorni scorsi con l'accusa di aver «taglieggiato» i venditori ambulanti che volevano installare la bancarella al mercato di Almese.

In qualità di comandante dei vigili urbani il Lozzi si sarebbe trovato nella posizione ideale per pretendere denaro ai commercianti che gli richiedevano la licenza per ottenere un «posto-mercato».

Dopo l'interrogatorio e la concessione della libertà provvisoria, il d[illegible] Fulano ha trasformato l'accusa da concussione a corruzione.

Mentre Luigi Lozzi, appena scarcerato ha dichiarato: «Non riesco a comprendere il motivo della denuncia. E' tutto una congiura».

TRE CONCORSI PER NATALE

Organizzati per i lettori di Stampa Sera

Le modalità per partecipare alle gare

Un sipario che si apre lentamente, un elicottero alto su una bianca catena di montagne, una tipica vetrina torinese traboccante di luci: per i tre concorsi con cui «Stampa Sera» si prepara a festeggiare il Natale in compagnia dei suoi lettori, abbiamo studiato altrettanti piccoli contrassegni che renderanno più facile districarsi tra le tante novità in programma, semplificando la compilazione dei tagliandi (ovviamente di tipo diverso) che concorreranno alle nostre tre eccezionali strenne-gara.

Si comincia oggi, si finirà il 30 dicembre, quando la pubblicazione quotidiana dei vari «tagliandi» cederà il posto al sorteggio finale ed ai tanti premi in palio.

Quando, ad esempio, il contrassegno del sipario si aprirà su un proscenio in cui, alternati ad altri protagonisti prestigiosi, sfileranno la Florinda Bolkan di «Metti una sera a cena» e il Bramieri di «Pardon, Monsieur Molière»: due [illegible]acoli tra i più applauditi [illegible] stagione, ospitati quest'inverno all'Alfieri e compresi tra i cinque lavori offerti da «Stampa Sera» in collaborazione con il teatro torinese.

Ed ecco le modalità [illegible] corso in questione, che [illegible]nerà con il sorteggio di sei premi, consistenti ciascuno in [illegible] abbonamenti per i cinque spettacoli compresi nel programma «Alfieri all'occhiello».

Basterà rispondere ad una [illegible] di quesiti sul teatro, e spedire il talloncino che li riporta opportunamente completato con le proprie generalità al nostro giornale.

Una prassi che si ripete an[illegible] nel [illegible] degli altri due concorsi e che dovrà pertanto [illegible] rispettata dagli sportivi e dai romantici [illegible] in particolare [illegible] dedicato il secondo concorso-regalo, [illegible] porteremo a termine con la ditta «Pool Sports» e tramite le flotte di elicotteri che fan capo alle società Elialpi, Eli ed Elicosi, specializzate in lavoro, turismo e servizi di alta quota.

I dieci vincitori che verranno sorteggiati dopo l'invio del regolamentare talloncino (quello logicamente contrassegnato dal m[illegible] dell'elicottero) avranno diritto ad un volo per [illegible] persone che partirà, a scelta, dalle località più celebri delle nostre Alpi. Poi, i più sportivi potranno scendere a valle [illegible] sul lungo i fuori-pista più ce[illegible] del mondo, mentre i sedentari torneranno a casa conservando negli occhi e nel [illegible] l'incontro [illegible] panorami di sogno.

Infine, il concorso che secondo un'ormai collaudata tradizione designerà «la vetrina migliore e più originale addobbata per le festività di fine [illegible]o»: quella che [illegible] di tutte risulterà in sintonia con l'atmosfera tutta speciale delle festività di dicembre.

Concorrere, [illegible] questo caso, è semplicissimo: basterà lasciarsi [illegible] dal proprio gusto e [illegible] città. In un [illegible] che [illegible] sabato, quando dopo la debita suspense pubblicheremo la prima puntata di «Giallo Torino», acquisterà altri motivi di mordente e di affettuoso coinvolgimento.

PER COLPA DELL'USL DI COLLEGNO MIA MOGLIE NEI GUAI

Il marito dell'impiegata arrestata

Giuseppe Epate

«Un po' per volta ha inguaiato anche mia moglie. [illegible] diceva: faccia [illegible], si [illegible] ti in questo modo. E lei d'al[illegible] d[illegible] poteva rispondere visto che era il direttore amministrativo [illegible] glielo ordinava?». E' il signor Epate, il marito di Antonella Alessandro, che parla [illegible] filo di [illegible] e l'intima convinzione [illegible] sua [illegible]lie sia rimasta coinvolta suo malgrado in questa faccenda.

«Le uniche volte che ho litigato con lei in vent'anni di matrimonio è stato solo per il lavoro. Q[illegible] avvisava: devo andare in ufficio anche oggi che è sabato; devo fermarmi [illegible] più sul lavoro [illegible]sera».

— Quando ha iniziato a invischiarsi in questa storia?

«Ma, chi lo può dire... Ho sentito... Non ho idea. C'era anche quello fatto: a [illegible] un capo infermiere le telefonava a casa la sera avvisandola: [illegible] il figlio che sta male e lo dobbiamo mandare [illegible] ospedale; lo vogliamo qui [illegible] l'accompagnamento. A questo punto io mi incavolavo "nero".

— A parte questo, degli ille[illegible] bene o male sua [illegible] ne era a conoscenza?

«Ripeto, le arrivavano gli ordini dal direttore amministrativo. Resta poi da verificare [illegible] volta rendeva conto a qualcun altro [illegible] quel che faceva visto che in teoria [illegible] risponderne al consiglio d'amministrazione».

— [illegible] casa di sua moglie hanno trovato davvero quindici milioni in [illegible]

«Han trovato dei soldi, [illegible] si tratta di una cifra inferiore: cinque milioni e cinquecentomila lire in contanti che lei teneva in una cartellina che [illegible] tutti i giorni. Dentro infatti c'era[illegible] anche i fascicoli dei malati. In quanto al movimento di denaro, Antonella [illegible] avvisato che [illegible] Roma offriva [illegible] interesse maggiore rispetto alla Cassa di Risparmio. Quindi eseguiva queste operazioni per fare guadagnare un po' di più ai ricoverati».

iv. bar.

SI UCCIDE CONTRO PALA MECCANICA

E' morto nelle prime ore di [illegible] Gianfranco Bertolone, 40 anni, residente a Torino in corso Regina Margherita, rimasto ferito gravemente martedì sera in un incidente avvenuto sulla statale 460 nei pressi [illegible] Provanina.

Il Bertolone viaggiava a bordo di una Fiat 127 guidata da Luigi Varalda, 33 anni, [illegible] Leinì assieme a Giovanni Airasca, di Torino: tutti e tre dipendenti della Eaton Livia, stavano dirigendosi all'aeroporto di Caselle, dove il Bertolone e l'Airasca sarebbero dovuti partire per l'Inghilterra.

La macchina, [illegible] pare procedesse a [illegible], si è schiantata contro una pala meccanica guidata da Vincenzo Ghecchia, 23 anni, di Rivara. L'urto è stato tremendo; l'auto si è letteralmente incastrata contro il pesante mezzo.

Le condizioni del Bertolone apparivano subito gravi dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè, veniva infatti trasferito nel reparto di rianimazione delle Molinette, [illegible] è morto dopo due giorni di agonia.

Arrivano da tutto il Piemonte

A CONGRESSO PER GEOVA 2500 SABATO A LEINI'

«Testimoni di Geova» a congresso. Lo fanno [illegible] Appuntamenti a ripetizione il 3, il 4, il 10 e l'11 dicembre a Leinì nella sala di via De Gasperi 24. Sono in programma due sessioni con lo stesso programma per accogliere i [illegible] «delegati» attesi da Torino, bassa valle di Susa e Pinerolese.

Gli incontri si snocciolerann[illegible] attraverso diciotto interventi. Si concluderanno [illegible] battesimo per immersione, l'ordinazione a ministri di una quarantina di «testimoni» e la conferenza sul tema: «Che futuro avete?» nel pomeriggio di domenica e dell'11 dicembre.

Il tema dei lavori è: «Raccomandiamoci quali ministri di Dio». Ma chi sono questi «ministri»? «Secondo le Sacre Scritture — dice Alberto Bertone — ministro non è un titolo, ma la descrizione di un ser[illegible]. Chiunque, indipendentemente [illegible] età e sesso, abbia messo la [illegible] in armonia con i principi biblici e si impegni ad annunciare il messaggio di Cristo, pubblicamente, è un ministro. Perciò tutti i testimoni [illegible] sono ministri».

Quale riconoscimento hanno questi «ministri» dallo Stato? «Lo Stato ha riconosciuto la nostra religione — dicono — come culto ammesso e un certo numero dei suoi ministri quali ministri di culto, con la facoltà di celebrare i matrimoni e di visitare le carceri. Ma per noi essere riconosciuti come ministri è di secondaria importan[illegible]. Ciò che crediamo abbia valore è l'essere [illegible] come tali da Dio».

Sabato il congresso incomincerà alle 9,55 con canti e preghiere, proseguirà con l'ordinazione di alcuni neofiti e si protrarrà per tutto il pomeriggio tra sermoni e preghiere.

Domenica 4 dicembre stesso programma. Nel pomeriggio dopo il discorso su «Che futuro avete?», ancora esortazioni («Badate di non essere presi al laccio dall'egoismo». «Compiamo pienamente il nostro ministero»), [illegible] e [illegible]ghiere concluderanno il congresso.

Testimonianze delle torture nel mondo

TUTTO COME AI TEMPI DELL'INQUISIZIONE

Che cosa insegna la mostra della Promotrice. Cesare Pogliano, di Amnesty International: «In 45 Stati su 175 dell'Onu, le vittime denunciano i sistemi di tortura praticati con la responsabilità dei governi».

La mostra sulle «Macchine di tortura nei secoli» di recente inaugurata nella sede della «Promotrice» al Valentino, se [■] una parte ha fatto registrare un incredibile afflusso di visitatori, certamente sospetto, rivelando un interesse non solo «storico», per gli arnesi sadici esposti, consente di allargare il discorso sulla tortura oggi nel mondo, pratica purtroppo tutt'altro che abolita, come testimoniano le notizie che arrivano da tutti gli angoli della terra.

Cesare Pogliano, torinese, presidente della sezione italiana di Amnesty International, l'organismo che segue più di ogni altro le violazioni dei diritti dell'uomo, sostiene che oggi la tortura *«è diffusa e tutt'altro che occasionale in almeno 45 Stati, dei circa 175 iscritti [■] Nazioni Unite. [■] [■] nazione su tre, secondo precise testimonianze e denunce delle vittime, applica sistematicamente la tortura con responsabilità diretta o indiretta dei governi. Le vittime sono di tutte le categorie sociali e di ogni età, compresi vecchi e bambini».*

Gli ultimissimi rapporti, di quest'anno, vengono dal Cile, dall'Uruguay, [■] Siria, dall'Iran, dall'Iraq. [■] quasi [■] anni giusti dalla «Dichiarazione universale dei diritti d[■]», proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la situazione internazionale parlando solo [■] tortura, è spaventosa. Unica differenza tra i sistemi dell'Inquisizione è che oggi nella maggior parte dei casi, carnefici, poliziotti, militari, usano metodi tali da non lasciare segni sul fisico degli inquisiti. I criteri di Amnesty per accertare i fatti [■] no rigorosi e prudenti: le commissioni che si recano nei Paesi in cui si hanno notizie preoccupanti sono il più delle volte composte da medici psichiatri, legali che accertano le condizioni fisiche delle vittime, la loro situazione giuridica. Tentano approcci con i governi, sovente senza risultati. Nel [illegible] pubblicati anche alcuni rapporti su Paesi come Siria, Cile, documenti di dominio pubblico.

Qui accanto la vergine di Norimberga, sotto l'argentino Oscar Mochi

Dal [■] vengono le notizie relative ad una missione compiuta dal 23 aprile al 16 maggio 1982, per esaminare alcuni casi di persone torturate. Col linguaggio piano e quasi burocratico consueto, evitando come sempre di scendere sul campo della politica, il rapporto dice tra l'altro: *«La tor[■] dei detenuti politici [■] parte delle forze di sicurezza cilene è un dato riferito regolarmente sin da quando l'attuale governo militare, guidato dal generale Augusto Pinochet Ugarte, ha preso il potere nel settembre 1973... Le autorità religiose della Chiesa cattolica compilarono una lista di 17 diversi centri di tortura e [■] metodi di [■] usati sui detenuti politici... Al di là [■] ogni ragionevole dubbio, Amnesty ritiene che l'uso della tortura sia un metodo costante delle forze di sicurezza... I metodi usati sono diven[■] sempre più sofisticati in modo da non lasciare segni sul corpo e da non causare le morte...*

«Le torture fisiche più comuni erano: picchiare e calpestare i detenuti per ore di seguito. Usare il metodo "del telefono", cioè picchiare col palmo della mano [■] contemporaneamente sulle orecchie, causando forti mal di testa e per[■] di equilibrio. Uso della tortura elettrica sulle parti più sensibili del corpo: genitali, polsi, tempie, le dita. L'uso del "pau de arara" (pertica del pappagallo) che consiste nell'immobilizzare la vittima [■] posizione accovacciata con le braccia legate alle gambe; [■] sbarra è fatta passare tra le ginocchia piegate e le braccia ed è poi appoggiata a due cavalletti, così che la persona è appesa a testa in giù. Quindi si applica corrente elettrica, sul corpo si gettano forti getti d'acqua nella bocca e nel [■].

Il 28 aprile di quest'anno, Amnesty ha presentato al governo siriano un rapporto [■] elencati i nomi di 620 prigionieri politici uccisi a partire dal 1978, chiedendo di esaminare altresì 23 casi di persone [■] dopo essere state torturate. Tra i casi citati, con nomi e cognomi: un ragazzo di 19 anni, il cui corpo mutilato fu restituito alla famiglia, con nove chiodi nel corpo, un occhio fuori dalle orbite e il pene tagliato; un membro del partito comunista iracheno che fu appeso col filo di ferro alle pale rotanti di un ventilatore da soffitto, attraverso cui [■] fatta passare la corrente elettrica.

Renato Scagliola

Un esule argentino ricorda le torture dei militari

PESTATO E SEGREGATO PER MESI

Scariche [illegible] e [illegible] esecuzioni

Oscar Prudencio Mochi, argentino, ha oggi 34 anni; è a Torino [■] [■]. Studia scien[■] politiche all'Università e vive insegnando lo spagnolo. Dal 28 agosto 1975 all'aprile del 1980, è stato nelle mani [■] militari argentini, segregato, torturato [■] vari modi, e pestato e finalmente espulso dal Paese. Oggi è in cura perché i traumi subiti gli hanno procurato una forma di epilessia difficile da guarire.

Oscar venne arrestato a Mendoza, nel sud del Paese, mentre tornava a casa; uomini dell'Operativo Conjunto (forze di polizia diverse) [■] spararono addosso prima [■] chiedergli alcunché e senza sapere se fosse [■] no armato. (Era disarmato, né aveva mai condotto operazioni armate). Era studente, allora, e si occupava [■] politica come tanti [■] tri. «Appena [■] caduto ferito ad una gamba — racconta — mi sono venuti addosso e mi hanno picchiato in testa col calcio delle pistole. Sono svenuto. Quando mi sono svegliato [■] [■] Dipartimento [■] della polizia (ma questo l'ho saputo dopo), una specie di campo di concentramento, una sede di [■]. Ero bendato, legato mani e piedi. Subito mi hanno messo un ferro nella ferita che sanguinava e lo muovevano. Volevano sapere dove abitavo. Mi hanno detto che in una certa casa, vicina alla [■], avevano trovato armi o non so cosa, e dicevano che mentivo.

Io non avevo niente [■] dire: non avevo niente da nascondere. Mi hanno portato nella sala di tortura, mi hanno spogliato, e messo su un letto di ferro, legato. E hanno cominciato a darmi scariche elettriche dappertutto con la picana, che è un manganello a voltaggio variabile. Tra i boia c'era un certo Porteño, di Buenos Aires. Sarò stato là [■] settimane; meno male che non avevo perso tanto sangue e ogni volta che mi davano la scossa svenivo. [■] dovevano interrompere. [■] torturavano tutti i giorni, ogni ora, più o meno, [■] so bene perché avevo perso la nozione del tempo. Ero sempre [■] [■] solo in cella. Poi hanno fatto delle finte esecuzioni. Le prime volte [■] [■] poggiavano un revolver alla testa e io non sapevo che era scarico. Lo capivo solo quando sentivo il click [■] cane. Un'altra volta mi hanno portato invece in uno stanzone, io riuscivo a vedere qualcosa da sotto la benda, e c'era un plotone con i fucili. In quei momenti speravo solo mi am[■] presto. Invece [■] speravano a salute».

Allora Oscar aveva 26 anni, e chissà [■] è riuscito a resistere fisicamente e psichicamente. «Una volta che mi stavano dando la corrente con la picana è entrato un giudice di Mendoza che conoscevo, [■] certo [■]. Ero distrutto, a pezzi, credevo [■] morire. E [■] ha chiesto: «Come va?». Io ho cercato di farmi delle ragioni, ma se n'è andato e basta. In quel momento tra militari e magistratura c'era una connivenza totale. Poi i militari hanno deciso di legalizzare la carcerazione e mi hanno portato in Tribunale, dove c'era proprio quel giudice Mirò che si è di nuovo rifiutato di ver[■] quello che dicevo sulla tortura. Ha detto che non gli interessava.

Quando sono stato trasferito al carcere di Mendoza sono stato picchiato come una bestia appena entrato; non potevo camminare, [■] tutto nero dalle bruciature della scos[■] stavo morendo. Allora mi hanno messo qualche giorno in infermeria. Quindi al regime speciale, riservato ai terroristi. Erano padiglioni separa[■] [■] comuni, con «sale di castigo», dove ti picchiavano a mani nude fino a farti vomitare. Erano degli specialisti. Così per un anno, fino al settembre del [■]. [■] mangiavo [■] pezzo di pane e una specie di minestra, che era acqua con un po' di pasta. Molti son finiti anemici. Un giorno [■] hanno di [■] bendati, caricati in camion ammanettati e poi su degli aerei Hercules.

In volo ci [■] pestati in modo spaventoso, c'erano [■] moribondi alla fine. [■] per un anno [■] perso la sensibilità di una mano. Ci hanno chiusi nel [■] [■] La Plata, in provincia di Buenos Aires, la Unidad Nueva. Anche qui per dieci giorni, calci e pugni, così, per puro sadismo. Tanti li hanno ammazzati. Li portavano fuori e gli sparavano. Poi dicevano che avevano tentato di scappare. E prima li torturavano. Così sono morti tanti miei amici: Dardo, Cabo, Napapor, Giorpiade, Pirle. Io aspettavo il mio turno. C'erano degli specialisti come guardie carcerarie. Mi ricordo Camoira, un sottufficiale, e due ufficiali, Perata e Ravainera.

Poi, finalmente, con l'aiuto della mia famiglia e di un avvocato che ha rischiato, sono uscito. Un giorno mi hanno preso e non sapevo cosa sarebbe ancora successo. Invece mi hanno portato all'aeroporto e mi hanno spedito in Italia. Ancora oggi ho incubi e non riesco a dormire».

Dal 19 novembre, data di apertura, la mostra sugli arnesi di tortura al Valentino è già stata visitata da circa 4 mila persone paganti (il biglietto costa 4500 lire, 2500 i ridotti) e sono già state vendute oltre 120 copie del catalogo che costa 11 mila lire.

«Non direi che i visitatori siano persone con interessi particolarmente morbosi — dice Robert Held, lo storico americano, da 20 anni a Firenze, che ha ordinato la rassegna con rigore e precise documentazioni iconografiche — piuttosto si tratta di un argomento sempre occultato dalla cultura ufficiale, così come avviene anche per la tortura contemporanea. Riesce difficile immaginare l'artigiano e qualche volta l'artista, che si mettono al lavoro per costruire apparecchi tanto sadici, per scopi così crudeli».

«Comunque anche i giovani si mostrano molto incuriositi; non ci sono state le sghignazzate che uno può immaginare; teniamo piuttosto presente [■] questi avvenimenti sono passati direttamente dall'oscurantismo al dimenticatoio. Gli stessi pezzi sono andati nella maggior parte dei casi distrutti, quasi a voler cancellare fisicamente le prove di periodi orrendi».

A scanso di equivoci davanti alla biglietteria c'è un cartello che avverte: «Alcune persone dotate di straordinaria sensibilità sono svenute al cospetto [■] certi oggetti. La direzione declina ogni responsabilità in merito». Gli svenimenti in questione ci sono [■] ma mentre la mostra era a Firenze. Finora tra i visitatori torinesi nessuno ha perso i sensi. Vedremo in seguito.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato ai suoi cari

Enrico Bernardi

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, genero, nuore, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 2 in Torino parrocchia Santa Giulia ore 8,30, in Centallo ore 10,30.
— Torino, 30 novembre 1983.

Condomini, inquilini e Amministratore Stabile via Sineo [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

I Colleghi di Riccardo partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

Dorina Chiappa nata Casanova

Lo piangono il marito Giovanni, il figlio Mario con Pinuccia e Paolo, la sorella, il cognato e parenti tutti. Funerali in Trino (VC) giovedì 1 dicembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

[illegible]
Adriana Roberto Barocco
Rosalba Alberto Cagno
Renata Roberto Corsi
Luciana Luigi Giordano
Carla Andrea Ghirardi
Emma Bruno Piana
Wanda Ottavio Buzzio.

E' cristianamente mancata

Angela Arri ved. Scassa

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Clotilde con il marito Emilio Actolo, la nipoti Grazia, Loredana con Tullio e Matteo, parenti tutti.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Condomini, inquilini di c. Dante 80 partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Savela Fontana è affettuosamente vicina.

Gualtiero Liliana e Marco partecipano con affetto al dolore di Clotilde e famiglia.

Si è spento circondato dall'affetto dei suoi cari

[■]almo Fornello

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, figli, nuore, gli adorati nipoti, il fratello, cognata e parenti tutti. Un ringraziamento al dr. Rossino. Funerale giovedì 1 dicembre in Piossasco, via Pateuro 113. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 29 novembre 1983.

Partecipano al lutto del rag. Ezio Fornello

Carlo Alessio
Paolo Antona
Edoardo Battaglia
Riccardo Bosco
Gianfranco Busetto
Ferruccio Calosso
Attilio Camerlinghi
Giuseppe Capella
Massimo Castagna
Leopoldo Chinaglia
Teresa Cirio
Claudio De Vecchi
Giuseppe Faraglia
Carla Ferrero
Alberto Frandasso
Paolo Gay
Claudio F. Geletto
Giuseppe Geneo
Giovanni Gendero
Vittoria Giordano
Luisella Gola
Gianni Guglielmetto
Angelo Lanza
Settimo Malatesta
Bruno Mensati
Riccardo Margary
Domenico Martorana
Dario Monti
Lorenzo Morello
Sergio Occelli
Mario Palazzotti
Valter Peterlini
[illegible]
Pietro Pizzi
Velia Pozzi
Rinaldo Rinaldi
Aldo Riva
Giorgio Roncalini
Angela Rossi
Carlo S. Rossi
Renato Rossi
Giacomo Rubbo
Osvaldo Salvatore
Riccardo Sciolei
Ubaldo Scarabelli
Vittoria Sciortino
Piergiorgio Tomatis
Adriano Vanuzzi
Giancarla Venticzari
Giuseppe Rovera
Giorgio Venturello.

Cristianamente è mancato

Giovanni Macario [■]

anni 80

[■] la moglie Margherita Angiolin, sorelle, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 3 dicembre, ore 9,30, dall'abitazione, frazione Ramonasso 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca Canavese, 30 novembre 1983.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Caprioglio ed Associati Consulenti partecipano al dolore dell'ing. Giancarlo Levi [■] [■] della mamma

Anna Tucci Levi

— Torino, 30 novembre 1983.

Odette e Roberto [■] partecipano vivamente al [■] dell'amico Giancarlo Levi e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I Soci del Rotary Club Chivasso ricordano con affetto l'amico

Ing. Luigi Rolando

Past President e Socio onorario del Club
— Chivasso, 30 novembre 1983.

E' mancato

Michele Gilardi (Chimer)

Lo annunciano la moglie Angela Torriano, i figli Emilio e Carlo con la moglie Franca Anganese e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe medica della Neurologia della Nuova Assistenza Malati per le cure prestate. Un particolare ringraziamento a Caterina e Pon.
— Settimo Torinese, 30 novembre 1983.

Gino e Maria Fasce, Alberto, Adriana e il piccolo Emiliano Farinelli partecipano al dolore della famiglia Gilardi.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici
Ileana e Alvise Breskan
Franca ed Enrico Greggio
Franco e Giusi Taragno
Beppe e Silvana Rossa.

Giancarlo e Rudy sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Ha raggiunto il suo amato figlio Vechee

Silvio Brossa

anziano del Comune di Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie [■] Riva, il figlio Cesare, nipote, cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° dicembre ore 14,30 parrocchia Mimmetta, via Santena 5.
— Torino, 29 novembre 1983.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Esempio di virtù cristiane è serenamente spirata

Carola Rosso

Lo annunciano addolorati sorelle e nipoti Sandra, Andreina, Andrea, Maria, Carlo e Daniele, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ambrogio Dalla. I funerali a Vigone, chiesa S. Maria del Borgo venerdì 2 dicembre partendo da via Lanceria I ore 14,30.
— Vigone, 30 novembre 1983.

La famiglia Rivoira prende [■] mente parte al grande dolore.

Prematuramente è mancato

Guido Serramoglia

Con doloroso rammarico lo annunciano la moglie Elsa, la figlia, sorella, cognato, parenti tutti. Commossi ringraziamenti ai prof. Giovannelli per tanta umana assistenza, all'amica Mariuccia Serra affettuosamente vicina. Funerali venerdì 2 ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1983.

I Colleghi del CED della Reale Mutua Assicurazioni partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Guido Serramoglia

— Torino, 30 novembre 1983.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Giovanni Rosa

anni 82

Lo piangono la figlia Wanda col marito [■] Castelli, l'affezionato nipote Giuseppe, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15, viale Caduti 11.
— Chivasso, 30 novembre 1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Bigalli ved. Risotti

di anni 71

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15,30 ad iniziale Scapaccino parrocchia Ss. Vittorio e Corona.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia Martinotto partecipa al dolore di Maria Teresa.

Il Presidente e i Soci tutti del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore dell'amico prof. Giorgio Balbo per la dipartita della mamma

Maria Sartoris ved. Balbo

— Torino, 30 novembre 1983.

E' mancato

Giulio Ollino

anni 73

[illegible]

Lo annunciano la moglie Marisa Chiarillo, fratello, suocera, cognata, parenti tutti. Funerale giovedì 1° dicembre, ore 14,30, viale Europa 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 29 novembre 1983.

La Fiat Trattori, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Vicaretti per la scomparsa del sig.

Dario Vicaretti

— Torino, [■] novembre 1983.

E' mancato

Giuseppe Piazio

[illegible]

anni 80

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Giuseppe con la moglie Milena e figlia Cristina, parenti tutti. Funerale giovedì 1° dicembre ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Aosta 15.
— Sangano, 30 novembre 1983.

Gli Amici del G.S. Località Pellicaneria partecipano al lutto di Luciano Balzan per la scomparsa del padre

Guido Balzan

— Torino, 1 dicembre 1983.

Si è spenta serenamente addormentata nel Signore

Fiorina Rozzo ved. Pia

Lo annunciano con infinito rimpianto la sorella Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 1 dicembre ore 15,30 Annunziata in Costigliole d'Asti.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Angelo, Vera, Luigina, Iva, Emidio e Beppe piangono la loro indimenticabile zia FIORINA.

Condomini, inquilini di corso Duca Abruzzi 41 partecipando al lutto ricorderanno sempre affettuosamente la signora

Florentina Pia

— Torino, 1 dicembre 1983.

Margherita Rossi partecipa sentitamente.

Con profondo cordoglio le famiglie Rossi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della zia FIORINA.

E' mancata ai suoi cari

Gina Serra ved. Varetto

Lo annunciano addolorati i figli Giuseppina ved. Arnaldi, Aldo con la moglie Franca, il nipote Luciano con la moglie e la piccola Sara. Funerali in Torino venerdì 2 dicembre ore 10,15, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 30 novembre 1983.

La Microtecnica sentitamente partecipa al dolore del suo apprezzato collaboratore rag. Aldo Varetto per la perdita della sua cara mamma

Gina Serra v. Varetto

— Torino, 30 novembre 1983.

Barbara e Gino Cavallo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Gina Serra v. Varetto

— Torino, 30 novembre 1983.

Gli amici Accatino, Algoisella, Berti, Garrone, Gandolfo, Penna, Rocco e Zane sono affettuosamente vicini ad Aldo e Franca.

La G.E.D.I. Gruppo Dirigenti Industriali partecipa al lutto dell'amministratore rag. Aldo Varetto per la perdita della amata MAMMA.

Adriana e Piero Martelli partecipano con profonda commozione al lutto degli amici Aldo e Franca.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Canavera

Cavaliere della Repubblica
Croce Pro Ecclesia et Pontifice

L'annunciano addolorati la moglie Ida ved. Perucio; i figli: Mariateresa con Carlo, Gianni con Iolanda e Antonio; i nipoti: Franco con Teresa e Cristiana; Rinaldo con Basilia Stefania e Andrea; Nella Fonda Albesano con Mario e Massimo, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceres giovedì 1 dicembre, ore 10 dalla cappella S. Rocco. Si ringraziano i medici e personale tutto di Villa Grazia e l'affezionata nipote Eta. Non fiori ma offerte alle opere parrocchiali di Ceres. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 30 novembre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Antonio Canavera

Pensionato dell'Istituto
— Torino, 30 novembre 1983.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Jole Musso in Oddenino

di anni 63

Addolorati lo annunciano il marito Ettore, il figlio Gabriele con la moglie Graziella, gli adorati nipoti Gigi e Laura, il fratello, nipoti e l'affezionato Giovanni Nasarino, zii/e e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° [■] alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano per Moncalieri d'Asti. Per desiderio della defunta non inviare fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

Improvvisamente è [■] ai suoi cari

Franco Tornielli

di anni 68

Increduli lo annunciano la moglie Marcella Genesca, la sorella Maria vedova Ramella e figli Roberto e Ornella, l'affezionatissima cognata Anna Genesca, cugini, parenti tutti e gli affezionati amici. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 15,30 in Graglia.
— Biella, 30 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Serafino ved. La Bella

Lo annunciano i figli Adriano e Mirella, la cognata Edvige, i cugini Angelo, Anna Maria, Guido, Mafalda, Piero e famiglie. Funerali giovedì 1° dicembre ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1983.

Ernestina e famiglia partecipano al dolore di Mirella ed Adriano per la scomparsa della ZIA.

ANNIVERSARI

1978 — 1983
Eliana Cristiani
con infinito rimpianto

[illegible] — 1983
dott. Vinicio Sciacca
I suoi cari che ti ricordano sempre

[illegible] — 1983
Ermenegildo Bodo
Il tuo ricordo è la mia forza. Rita

RINGRAZIAMENTI

Mariuccia Rolle ved. Macario con la figlia Milena commosse per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata alla [illegible]

Guglielmina Rolle nata Vallino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti, fiori e di persona hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia Musso sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

geom. Bartolomeo Musso

La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 1 dicembre 1983.

I familiari della amata

Maria Gastaldi v. Tessore

ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle Suore San Filomena Cogeno e don Piero Nota. Messa di trigesima 17 dicembre ore 18 parrocchia Redentore.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Commossi per la affettuosa partecipazione alle esequie della cara

Maria De Marco ved. De Marco

la famiglia ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 20 dicembre 1983 ore 18,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 30 novembre 1983.

Vanda, Enrico ed Erica commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Giuseppe Torriano

— Torino, 30 novembre 1983.

Famigliari e parenti tutti del compianto

Domenico [■]

commossi per la grande [■] ricevuta di affetto ed amicizia dimostrata ringraziano tutti coloro hanno preso parte al loro grande dolore.

la prairie
switzerland

La Prairie è a Torino.

La Prairie: dietro questa linea di alta cosmesi c'è una storia straordinaria di ricerche, scoperte, pratiche applicazioni di nuove tecniche biologiche.

La Prairie è il nome della famosa Clinica di Montreux dove il prof. Paul Niehans ha sviluppato e applicato la [illegible] rivoluzionaria "terapia cellulare".

Dalle esperienze della Clinica, la Linea La Prairie: 9 specialità [illegible] dermo-cosmesi coordinate [illegible] complementari, per [illegible] bellezza del viso e del collo.

Qualità distintiva di tutti i prodotti La Prairie è l'equilibrata combinazione di cellule tissulari liofilizzate, in unione [illegible] sostanze idratanti [illegible] ammorbidenti, a collagene solubile ed elastina: una proteina placentare che aumenta l'ossigenazione e stimola il metabolismo cutaneo.

La Prairie mantiene ogni giorno quello che altri non osano neppure promettere.

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

MAGNELLI E' GIA' UN UOMO MORTO? SU SAINT-VINCENT NON DEVE PARLARE

L'ex prestasoldi sa tutto su certi movimenti finanziari che potrebbero mettere nei guai grossi personaggi

ST-VINCENT — E' stata passata parola: «Cercate Armando Magnelli». L'ordine non viene dagli inquirenti che indagano sui traffici connessi [illegible] Casinò di Saint-Vincent, ma da chi, di questi traffici, reggeva le fila. [illegible] conosce il funzionamento di questo ambiente [illegible] che Armando Magnelli, il prestasoldi principe [illegible] Casino [illegible] la Vallée, è già [illegible] uomo morto. E' solo questione [illegible] tempo, di [illegible] tempo.

Esiste anche la possibilità che la voce sia stata messa in giro ad arte, per far credere, successivamente, che Magnelli sia stato ucciso mentre, invece, ci si limiterà a dargli un nuovo passaporto.

Comunque stiano [illegible] Magnelli è l'«uomo chiave» e non deve parlare, a nessun costo. Sa troppe cose, certamente più di tutti gli altri, a Saint-Vincent, perché era lui a manovrare la maggior quantità di denaro.

Magnelli, che fino a tre anni fa [illegible] oscuro prestasoldi che operava a Campione d'Italia, ha fatto un ingresso trionfale a Saint-Vincent grazie all'appoggio, si dice, di [illegible] Mast. Chi sia stato effettivamente il [illegible] «padrino» non è forse determinante. Certo è che il Magnelli poteva at[illegible] illimitatamente dall'ufficio fidi della [illegible] da gioco, per foraggiare clienti rimasti a corto di liquido.

In questo modo Magnelli era in grado di sapere tutto su certi movimenti finanziari che, una volta resi noti, potrebbero comportare qualche decina d'anni [illegible] a grossi personaggi [illegible] ogni livello.

Quando, per esempio, si voleva far vincere una certa persona si passava attraverso Magnelli che la foraggiava di fiches e il giocatore si avvicinava ad un tavolo e continuava ad essere rifornito fino a quando non vinceva.

E' attraverso questo meccanismo che venivano distribuite le tangenti più «pulite». A Saint - Vincent l'elenco di queste persone è paurosamente lungo: gente di ogni ceto e calibro. Appartengono alla lista anche persone di infimo ordine che, evidentemente, hanno vinto per conto di gente che [illegible] voleva comparire.

Molti altri, invece, risultavano fortunati al gioco e nell'elenco ci sono anche giornalisti e [illegible] politici. Molto significativo [illegible] l'elenco [illegible] pr[illegible] all'Hôtel [illegible] dove l'ospite «fortunato» veniva anche ospitato gratuitamente. A questo proposito bisogna tener presente che l'ospitalità di Saint-Vincent non è quella di Montecarlo o di Nizza dove un cliente viene trattato con la medesima signorilità, sia che giochi un milione o che ne giochi mille. A Saint-Vincent vengono trattati [illegible] riguardo quelli che perdono molto o quelli che devono vincere.

In tre anni Magnelli è venuto a conoscenza di molti segreti e, con quella sua mentalità commerciale che gli ha consentito di controllare la [illegible]tabilità di clienti ai quali prestava un miliardo alla settimana, deve anche avere an[illegible]tato le «donazioni» e tutte le altre operazioni di tipo bancario che [illegible] svolgevano nella ca[illegible].

Nel frattempo la magistratura torinese continua a tenere [illegible] il torchio i prestasoldi [illegible] quali ha notificato l'imputazione di appartenenza ad a[illegible]zione di tipo mafioso. Si parla di una ventina di comunicazioni giudiziarie [illegible] quelli che [illegible] molto, sono soltanto otto «accreditati» presso la casa da gioco.

Cosimo Mancini

L'arresto di Abrate rilancia il caso Teardo

SAVONA, ODOR DI MASSONI?

Nello scandalo delle tangenti liguri, dopo il coinvolgimento della classe politica e della mafia, spuntano tracce dei fratelli muratori

SAVONA — Per gli uomini, in carcere e a piede libero, coinvolti [illegible] Teardo», dopo l'arresto del presidente dell'amministrazione provinciale di Savona Domenico Abrate, l'unico democristiano fra tanti socialisti coinvolti nell'inchiesta, non c'è stato [illegible] il tempo di tirare il fiato.

Mentre nella mattinata di ieri Abrate lasciava le celle di sicurezza della compagnia carabinieri di Cairo per il carcere di [illegible]uzzo (è imputato di associazione a delinquere di tipo mafioso, concussione e corruzione, come Alberto Teardo e gran parte dei presunti complici), la polizia metteva le manette ai polsi di Luigi «Euro» Bruno, 34 anni, assessore socialista del Comune di Albenga.

Per quest'ultimo l'accusa è soltanto di interesse privato in atti d'ufficio: imputazione contestata anche a Mauro Testa, sindaco della stessa città, anche lui socialista, da [illegible]po in carcere, e suo socio nella «Agen 80», una società in [illegible] semplice di cui i due imputati sono titolari. E' proprio fra i documenti di questa società che gli inquirenti avrebbero trovato le presunte prove dell'interesse privato in atti d'ufficio. Consisterebbero in agevolazioni a ditte appaltatrici [illegible] lavori pubblici che si sarebbero «sdebitate» firmando polizze fidejussorie a favore della «Agen 80».

Il reato di cui è [illegible] l'assessore non prevede il mandato di cattura obbligatorio. I giudici, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, l'avrebbero [illegible] per dare un ulteriore scossone al muro di omertà, già abbondantemente sgretolato, eretto a copertura [illegible] imputati e presumibili complici in questa vicenda di presunti taglieggiamenti e bustarelle da miliardi.

[illegible] rivolte al presidente della Provincia sarebbero ancorate a documenti [illegible]tabili [illegible] [illegible] Leo Capello, [illegible] presidente [illegible] Savona Calcio [illegible] ex candidato al Senato per il psi, e nell'appartamento di un amico di fiducia. Capello è in [illegible] dal 14 giugno [illegible]. Proprio poche ore prima dell'arresto di Abrate è stato interrogato dagli inquirenti [illegible]no a che il suo [illegible] malato ha retto.

Da questa documentazione e da una testimonianza di un presunto complice la convinzione dei magistrati inquirenti che Abrate [illegible] inserito nella presunta organizzazione criminosa dell'ex presidente [illegible] della giunta regionale ligure, e la conseguente accusa di «associazione a delinquere [illegible] tipo mafioso» in concorso con buona parte degli imputati.

Domenico Abrate

[illegible]berto Teardo

Le imputazioni di concussione e corruzione riguarderebbero presunte tangenti versate da quattro imprese assegnatarie di lavori pubblici da parte dell'amministrazione provinciale. Secondo l'accusa, Domenico Abrate avrebbe incassato il doppio [illegible] quanto [illegible] finito nelle tasche del [illegible] vicepresidente, Gianfranco Sangalli (psi), anche lui in carcere.

Qualche inquirente ha [illegible]spettato l'ipotesi che il presidente della Provincia sia stato coopiato nella presunta as[illegible] a delinquere [illegible] una forma [illegible] ricatto morale proprio [illegible] alcune lobby di po[illegible] politico ed economico che si nascondono dietro [illegible] mas[illegible]. Una traccia, quella [illegible] «fratelli muratori», che appare con sempre maggiore insistenza in questa inchiesta.

[illegible] Balbo

Nuova crisi a due mesi dalle ultime elezioni

ALBENGA, CON ASSESSORE ED EX SINDACO IN CARCERE PARALISI IN CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Testa

Euro Bruno

ALBENGA — L'assessore socialista di Albenga Luigi Euro Bruno, 34 anni, arrestato ieri mattina alle prime luci del giorno nella sua abitazione di via Trieste, ha trascorso la prima giornata senza libertà nelle camere di sicurezza della questura savonese. Non è ancora stato sentito dai giudici dell'inchiesta Teardo: sarà forse interrogato nel corso della giornata.

Ad Albenga continuano [illegible] intrecciarsi dubbi ed interrogativi. Un [illegible] dell'inchiesta Teardo che coinvolgesse l'assessore Bruno non era previsto: l'esponente socialista non veniva incluso nella cerchia dei personaggi chiacchierati che potrebbero interessare la magistratura.

L'accusa di interesse privato [illegible] atti d'ufficio, meno grave di quella contestata agli altri ventidue arrestati nel corso delle indagini (associazione a delinquere di stampo mafioso), suggerisce l'ipotesi che i magistrati vogliano controllare eventuali legami tra l'attività [illegible] dell'assessore e dell'ex sindaco soci in accomandita semplice nella Agem 80.

Maggior sorpresa ha destato l'arresto per un reato che non prevede solitamente il mandato di cattura obbligatorio. Le prime reazioni dei cittadini e degli esponenti politici albenganesi sottolineano l'esigenza di chiarimenti urgenti sulla posizione dell'assessore rieletto in Consiglio comunale nello scorso ottobre. I partiti sottolineano in particolare il ritardo che l'arresto di Bruno imporrà alle trattative per la nuova maggioranza.

Il partito socialista con i suoi tre seggi è indispensabile per definire una qualsiasi forma di coalizione.

Giuseppe Morchio

borsa

TORINO

[illegible] incertezza

TORINO — Ancora molta cautela da parte degli operatori per il mercato [illegible] [illegible] clima che dimostra incertezza e scarsità di affari. Si sono [illegible] tuttavia recuperi selettivi che hanno [illegible] nato soprattutto [illegible] bancari e gli industriali che appaiono in questo ultimo periodo il settore più dinamico e che maggiormente accentra l'interesse degli operatori.

Decisamente debole invece l'andamento dei bancari dove si hanno perdite del 2 per cento per le Interbanca e [illegible] 0,39 per cento per le Mediobanca.

Negli assicurativi la perdita più incisiva si è avuta per le Latina ordinarie, —2,65 per cento, mentre recuperi di [illegible] [illegible] entità si registrano [illegible] le Ras, +1,03 per cento e per le Toro +0,45 per cento. Finanziari prevalentemente cedenti, soprattutto le Cir a —3 per cento, le Centrale risp —3,60 per cento, le Borgosesia —2,77 per cento.

Migliorano invece le Sarom, +6,86 per cento. Negli industriali appaiono in ripresa le Olivetti, le Westinghouse e le Viscosa.

ORO

Nuova [illegible]

LONDRA — [illegible] debole all'apertura dei mercati europei. Il metallo è tornato stamane [illegible] quota [illegible] [illegible], dopo il balzo in avanti delle ultime sedute.

[illegible] Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1[illegible]1,00-1631,40
Sterlina	2387-2390
Marco tedesco	605,50-606,10
Franco [illegible]	756,40-757,20
Franco francese	199,10-199,30
Franco belga	29,82-29,86
Fiorino oland.	540,50-540,85
Scellino	85,97-86,05
Yen	7,035-7,150

MILANO

[illegible] [illegible]

MILANO — La s[illegible] operativa si avvia alla conclusione attraverso un trend di lavoro molto modesto a fondo resistente ma senza [illegible] ni particolari salvo i soliti [illegible] vimenti [illegible]ti che hanno [illegible] ratterizzato nei giorni scorsi il mercato. Anche oggi infatti si sono mantenuti alla ribalta le due Fiat, ben tenute sono apparse Montedison e Viscosa, le Olivetti, in leggera ripresa il gruppo Pesenti, fiacca la Centrale.

Ma in complesso la Borsa valori risulta sempre priva di vitalità per mancanza di iniziative esterne risultando [illegible] ancorata a modesti movimenti e interventi professionali; ed anche oggi le [illegible] migliorie registrate [illegible] alcuni titoli [illegible] l'impressione di un movimento ancora privo di qualsiasi vitalità.

Ne è una prova l'andamento dell'indice generale indicato in +0 per [illegible] nella prima mattinata, -0,1 per cento [illegible] [illegible] Anche il volume [illegible] scambio è risultato molto mo[illegible]. Conclusione: tutto questo non rappresenta un clima [illegible] vitalità della Borsa.

[illegible]

Valori [illegible]

ROMA — Dollaro debole all'apertura dei mercati europei. In Italia, alle prime battute vengono segnalati valori di [illegible],65 lire, contro le 1634,00 della chiusura di ieri. Si tratta di un ridimensionamento [illegible] [illegible] 15 punti rispetto al record di 1647,50 lire registrato due giorni fa.

[illegible] valuta statunitense [illegible] lievemente anche rispetto alle altre monete. Vengono in[illegible] segnalati valori [illegible] [illegible] [illegible] marco, contro 2,6935 [illegible] chiusura di ieri in Europa.

Sul franco svizzero, il dollaro scende stamane a quota 2,1553 franchi [illegible]ro 2,1625 precedenti. Rispetto al franco francese, poi, la valuta Usa passa [illegible] 8,2070 a 8,1000 franchi.

Nel contempo si rilevano segnali di un lieve ridimensionamento del marco nei confronti della lira: nei primi scambi il marco viene quotato intorno alle 605 lire, contro le 605,815 della chiusura [illegible] [illegible] in Italia.

L'odierno comportamento del dollaro viene attribuito alle scadenze contabili di fine [illegible]e, che hanno allontanato molti operatori [illegible] mercato.

SULLA SCALA MOBILE SCONTRO NEL SINDACATO

Il leader della Uil Giorgio Benvenuto: «Riuniamo subito il direttivo». I maggiori contrasti sono con la componente comunista della Cgil

Di questo passo la «guerra» sulla scala mobile, anziché tra sindacati e industriali, rischia d'esplodere dentro la Federazione Cgil-Cisl-Uil, sempre meno unitaria e [illegible] [illegible] brividi di serio dissenso. Il quadro, alla vigilia della «grande verifica» di dicembre, è chiaro.

La Uil chiede esplicitamente che si colga l'occasione per frenare il costo del lavoro, [illegible] che ritoccando la scala mobile. La Cisl è sostanzialmente d'accordo, ma suggerisce una medicina diversa: la predeterminazione degli scatti nell'84 affinché non infrangano il tetto del 10 per cento d'inflazione. La Cgil, o meglio, la sua componente comunista, è invece arroccata in una solitaria difesa ad oltranza dell'attuale meccanismo di contingenza.

Che i sindacalisti vicini al pci non vogliano cedere d'un metro sulla scala mobile è più che evidente. Lo hanno ormai detto un po' tutti. Dal leader Lama ai «luogotenenti» Garavini e Trentin. In sostanza, affermano, qualsiasi terapia d'urto non dovrà toccare il tema del costo del lavoro. E ieri il segretario dei metalmeccanici Fiom, Galli, ha ammonito Craxi e Merloni, «[illegible] anche lo stesso sindacato», a non perdersi «nei meandri [illegible] [illegible] ri-

Sergio Garavini

Giorgio Benvenuto

cerca senza sbocco, appunto sui [illegible] del lavoro». Perché, ha aggiunto, «le cause della crisi sono altrove».

Un evidente, polemico ammonimento a Cisl e Uil, colpevoli di [illegible] troppo «morbide». Un'eventuale iniziativa «unilaterale del governo, tesa a modificare d'autorità la scala mobile, [illegible] com'è stata ventilata — ha minacciato Galli —, sarebbe un atto grave e la risposta [illegible] potrebbe essere che lo sciopero generale».

Di fronte a un intervento «unilaterale e d'autorità anche la Uil sarebbe pronta a respingerlo sia che venisse da questo governo, [illegible]ne da qualunque altro», ha replicato il socialista Benvenuto. Comunque, ha aggiunto, a questo punto è «quanto [illegible] urgente ed opportuno riunire al più presto la segreteria della Federazione e, subito dopo, il Comitato direttivo unitario. E' indispensabile un esame [illegible] pregiudiziali di tutte le proposte maturate ed in discussione, compiendo uno sforzo per giungere ad una posizione comune».

La Cisl di Carniti, però, te[illegible] [illegible] un confronto [illegible] rale nel direttivo possa inasprire ul[illegible] i rapporti, già tesi.

Il movimento sindacale finirà col presentarsi spaccato al tavolo triangolare con governo e imprenditori? Lo scontro è soprattutto fra comunisti e socialisti. L'ultimo «incidente» [illegible]llo sciopero generale dell'altro [illegible] a Milano ne è l'emmesima [illegible]. I dirigenti Uil, durante il comizio, [illegible] [illegible] rifiutati di salire [illegible] palco dal quale l'oratore designato Garavini attaccava Craxi; mentre in piazza del Duomo spiccavano cartelli e striscioni «che contestavano rozzamente il presidente del Consiglio».

La stessa [illegible]l milanese, imbarazzata, pur chiarendo che «ognuno è libero d'esprimere le proprie posizioni», ha dovuto ammettere che «lo sciopero non era contro il governo, ma aveva lo scopo di stimolare [illegible] politica a favore dell'occupazione».

La frattura è profonda e minaccia d'allargarsi. «C'è infatti il rischio — afferma Benvenuto — che in questa fase delicatissima il dibattito [illegible] [illegible] esasperato, [illegible] il pericolo di fare soltanto fumo e di prendere i fanti per santi. Un lusso, francamente, che non ci possiamo permettere».

Roberto Bellato

SILVIO GOLZIO LASCIA IL VERTICE DELLE BANCHE

ROMA — (m.tor.) Silvio Golzio passa la [illegible]. A 77 anni, il presidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana) si presenta oggi dimissionario dinanzi ai cento membri del consiglio. E l'Assobancaria è chiamata ad eleggere il suo successore. [illegible] sorprese dell'ultima ora, peraltro [illegible] previste, il nome [illegible] [illegible] vertice sarà probabilmente quello di Giannino [illegible] presidente del Banco di Sicilia.

Cambio della guardia, dunque, alla guida dei banchieri [illegible]ni, dopo anni di gestione Golzio. Ma sarà un rinnovamento nella continuità: l'Abi non modificherà la sua struttura organizzativa. Sembra assodato, infatti, che il nuovo presidente confermerà la fiducia all'attuale direttore generale Gianani. Una stabilità particolarmente importante proprio nel momento in cui l'Italia sta per aprire le sue frontiere alle banche estere.

Con oggi [illegible] terminare, quindi, la lunga [illegible] [illegible] Golzio [illegible] guida dei banchieri italiani. Il [illegible] doveva già scadere [illegible] giugno di quest'anno. Ma nell'impossibilità di trovare un accordo sul nome [illegible] successore, i tre [illegible]» dell'Abi (lo stesso Golzio, il presidente della Bnl, Nerio Nesi e quello della Cariplo, Antonio Confalonieri) non erano riusciti a ricucire i contrasti sulla scelta [illegible] candidato alla presidenza della associazione. Era stata trovata, allora, una soluzione transitoria: Silvio Golzio, questo anziano gentiluomo piemontese che già nel primo dopoguerra era riuscito a guidare l'Abi nel [illegible] periodo più critico, era stato riconfermato per un anno.

Il risultato dell'assemblea di oggi può [illegible] fino a [illegible] punto i contrasti interni siano stati anzitempo ricuciti. Parravicini [illegible] essere il nome sul quale l'Associazione ritrova la sua unità.

LE [illegible] A TORINO

TITOLI	1-12	30-11
ALIMENTARI		
Aliver	4650	4700
Eridania	7400	7400
Florio	190	190
Milanagr. Vittoria	6725	6725
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19200	19200
C. Ass. Milano risp.	10250	10200
Comp. Latina ord.	640	805
Comp. Latina priv.	425	425
Generali	34150	34300
RAS	49600	48850
SAI ord.	11500	11000
SAI priv.	12300	12200
Toro Ass. ord.	11150	11100
Toro Ass. priv.	8025	8025
BANCARI		
B. Comm. Italiana	27000	27000
Banco di Roma	25700	25700
Credito Italiano	3220	3220
Interbanca priv.	16850	17200
Mediobanca	51000	51200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2125	2125
Burgo priv.	2000	2100
Burgo risp.	sosp.	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	80
Pozzi Ginori risp.	80	80
Eternit ord.	400	400
Eternit pref.	400	400
Unicem ord.	16050	16050
Unicem risp.	11150	11150
CHIMICI		
Italgas	1070	1060
Mira Lanza	32800	32800
Montedison	214	214
Paramatti	2350	2350
Pierrel ord.	1430	1430
Pierrel risp.	820	820
Saffa ord.	5500	6500
Saffa risp.	5100	5100
SAIAG	1130	1120
Snia B.P.D. ord.	1258	1240
Snia B.P.D. risp.	1270	1246
COMMERCIO		
Rinascente ord.	353	355
Rinascente priv.	238	240
Silos Genova	1159	1130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	776	775
Autostrada To-Mi	6400	6450
Italcable	5800	5800
NAI	30	36
SIP ord.	1705	1725
SIP risp.	1800	1820
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	170	173
Borgosesia ord.	7000	7200
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1275	1300
Centrale risp.	760	800
Centrale r. 1-7-82	800	800
CIR ord.	4780	4750
CIR risp.	4700	4700
Fidis	3130	3130

TITOLI	1-12	30-11
Finsider	45	45
Fiscambi	2950	2950
Gim ord.	3750	3800
Gim risp.	2050	2125
IFI priv.	4650	4650
IFIL ord.	6050	6050
IFIL risp.	4000	4000
Invest	3000	3000
Mittel	1290	1290
Pirelli & C.	2730	2720
Pirelli S.p.A.	1505	1600
Pirelli S.p.A. risp.	1435	1450
SAROM	1600	1500
Schiapparelli	513	515
SME	530	530
SMI	1800	1800
SMI risp.	1425	1425
STET ord.	1755	1750
STET risp.	1705	1720
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2520	2520
B.I.I. ord.	705	705
B.I.I. ord. 1-7-83	660	605
B.I.I. risp.	705	705
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	sosp.	—
Fer-Co	sosp.	—
Gen. Imm. Sogene	790	790
I.P.I.	1630	1630
ISVIM	21000	21000
Risanam. Napoli ord.	7950	7800
Risanam. Napoli risp.	6400	6400
SIFA	2600	2600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1340	1340
Fiat ord.	3162	3155
Fiat priv.	2225	2215
Gilardini	6800	6800
Magneti Marelli ord.	660	680
Magneti Marelli risp.	660	380
Olivetti ord.	3060	3049
Olivetti priv.	3200	3220
Olivetti risp.	3500	3435
Olivetti r. 1-7-82 a. c.	2150	2135
Saclb priv.	3230	3230
Westinghouse	16600	16300
METALLURGICI		
Dalmine	335	340
Fornara	153	153
Trafilerie Gratile	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2490	2530
Fisac ord.	6000	6000
Fisac risp.	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	3200	3200
Ciga Hotels	3700	3700
Pacchetti	74	74
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	255	255
Centrale 13% 81/88	88	88
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	178	170
M. Metalli 13%	88	88
.I. Snia 13% 90	122	118 50
Olivetti 13% 81/91	93	93
Pirelli 13% 81/91	109	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	1-12	30-11
VALORI DI STATO		
[illegible]	48	[illegible]
[illegible] Scol. 5,50% 69	—	—
Edil. Scol. 5,5% 69	84 60	84 60
Edil. Scol. 6% 70	93 50	93 50
Edil. Scol. 6% 71	88	88
Edil. Scol. 6% 72	82 60	82 60
Edil. Scol. 6% 75/90	79 90	79 60
Edil. Scol. 6% 76/91	80 50	80 50
Edil. Scol. 10% 77/87	80 60	80 60
OO.PP. Comp. Pr 10%	77 80	77 60
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 70	99 70
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 20	100 20
B.T.P. 12% 87	87 80	87 80
B.T.P. 12% 1-10-83	—	—
B.T.P. 12% 1-1-84	99 60	99 60
B.T.P. 12% 1-4-84	98 45	98 45
B.T.P. 12% 1-10-84	98 35	98 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58 I	90	93 50
Enel 6% 60 II	84 70	84 70
Enel 6% 64 I	76 70	76 70
Enel 6% 65 I	73 80	74 20
Enel 7% 73	66 70	60
Enel 70 indicizzate	—	—
Enel 77 I indicizzate	144 30	144 30
Enel 77 II indicizzate	142	142
Enel 12% 80	90 30	90 70
Enel 12% 80 indicizzata	99 30	99 30
Enel 12% 79/88	93 50	93 50
IRI 5,50% 61	79 60	79 60
IRI 6% 65	—	—
IRI 12% 77	87	87
Autostrade 6% 65/80 I	76 70	76 70
Autostrade 7% 71/86	89	89
Autostrade 9% 75/88	88	88
C.C.OO.PP. 5%	84 80	85 10
C.C.OO.PP. 5,50%	85 60	85 60
C.C.OO.PP. 6%	57	56 70
C.C.OO.PP. 7%	55 05	55 00
C.C. Int. St. 5% 66 1°	84 10	84 10
C.I. Int. St. 6% 67 2°	80 60	80 60
C.C. Int. St. 6% 68 3°	77 80	78 90
C.C. Int. St. 7% 70 1°	73	73
C.C. Int. St. 7% 71 2°	70 30	70 30
CC.OO.PP. Anas 6% 64	55 35	58 25

TITOLI	1-12	30-11
CC.OO.PP. Anas 7% 72	55	56
CC. Aut. 7% 70 1°	59 10	59 10
CC. Aut. 6% 74 I	[illegible]	56
FF.SS. 6% 66 1°	[illegible] 20	64 20
FF.SS. 6% 67	61 30	60 60
FF.SS. 6% 68 1°	71	71
FF.SS. 7% 72 1°	69 20	69 20
Amm. FF.SS. 7% 70	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	99 10	99 10
P. Verde 6% 64 1°	98	98
P. Verde 7% 71 1°	70	70
ICIPU 6[illegible]	81 60	82
ICIPU 6% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	80	80
[illegible] 20 6% 67	80 65	80 80
IMI 20 7% 70	79 30	79 30
IMI 20 7% 70	80 50	80 50
M.edison 13,5% 76/91 ind.	153 90	153 00
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr To AEM 5,5% 50/85	90 60	90 60
Pr To AEM 5,5% 52/85	90 50	90 60
Città di Milano 7%	73	73
Città di Milano 10%	93 20	93 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	54 60	54 80
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	[illegible]	61 35
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	51	51
S. Paolo OO.PP. 6%	62 60	62 50
S. Paolo OO.PP. 6% Edil 79/88	92 50	92 50
C. Risp. PP.LL. 6%	55 50	55 50
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	62	62
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	59 50
Fond. Piemonte V.A. 7%	71	71
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	60
Sie 5,60%	73 50	73 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 12% 80/85	171	171
Generali 12% 81/88	[illegible]	204
Iri Alfa 7% 70/85	89 10	89 10
Iri Credito 13%	98	98
Iri Stet 7% 73/88	85	85
La Centrale 13%	87	87
Med. FIDIS 13% 81/91	118 10	118 10
Med. Metalli 13% 81/91	89 50	89 60
Med. Olivetti 13% 79/88	320 50	320 50
Med. Sip 7% 73/88	83	83
[illegible] Spirito 7% 73/88	[illegible]	309
Med. Snia 13% 81/90	118	118
Olivetti 13% 81/91	93 80	93 80
Pirelli 13% 81/91	108 60	108 60
S. Paolo S. Italcasi 13% 78/85	272 20	272 20
IFIL 13% 81/87	208	206
C[illegible] Burgo [illegible] 81/86	64 70	64 70
Unicem 14% 81/87	117 80	117 50

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	1-12	30-11
[illegible]ARI		
Alivar	4606	4650
Bonifiche Ferr.	27000	27250
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7300	7320
Ind. Buitoni ord.	3005	3010
Ind. Buitoni risp.	2980	2980
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6800	6710
Perugina ord.	1660	1633
Perugina risp.	1620	1650
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33060	33320
Ausonia Ass.	488	485
C. Ass. Mi ord.	19050	19100
C. Ass. Mi risp.	10250	10100
C. Latina ord.	634	632
C. Latina priv.	430	440
FIRS ord.	1270	1280
FIRS risp.	580	590
Generali	34050	34300
Italia Assicurazioni	10010	10058
L'Abeille	31800	32500
La Fondiaria	29800	29060
RAS	49100	46050
SAI ord.	11800	11601
SAI priv.	11950	12150
Toro Ass. ord.	11150	11100
Toro Ass. priv.	8030	8015
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4610	4500
B. Comm. Italiana	26800	27000
Banco Roma	25790	25750
Banco Lariano	4560	4550

TITOLI	1-12	30-11
Cred. Italiano	3215	3200
Cred. Varesino	3850	3900
Interbanca priv.	16870	17160
Interbanca 1-7-83	16150	—
Mediobanca	50810	51300
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2098	2140
Burgo priv.	1990	2000
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2570	2530
Mondadori ord.	4640	4685
Mondadori priv.	2270	2220
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1596	1580
Pozzi-Ginori ord.	79	78
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	82
Eternit ord.	412	400
Eternit pref.	440	305
Italcementi [illegible]	43460	43500
Italcementi risp.	39850	39990
Unicem ord.	15950	15950
Unicem risp.	11050	11050
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6500	6500
Caffaro ord.	413	413
Caff[illegible] risp.	402	405
Farmit. Erba	9410	9420
Italgas	1070	1080
Lepetit ord.	26000	26010
Lepetit priv.	25990	26000
Mira Lanza	32700	32400
Montedison	214 50	215 25
Perlier	7845	7885
Pierrel ord.	1440	1435
Pierrel risp.	812	801

TITOLI	1-12	30-11
Rol	1331	1295
Saffa ord.	5484	[illegible]
Saffa risp.	5230	5150
Sicedgena	14200	14200
Snia B.P.D. ord.	1249	1240
Snia B.P.D. risp.	1270	1240
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	355
La Rinascente priv.	[illegible]	237 25
[illegible]	1150	1125
Standa ord.	6710	[illegible]
[illegible]nda risp.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	778 50	780
Ausiliare	7829	7699
Autostrada To-Mi	6401	6401
Italcable	5620	5610
NAI	36	35 50
Nord Milano	3251	3250
SIP ord.	1706	1720
SIP risp.	1800	1820
Selm	2340	—
Tecnomasio	385	378
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1589	1609
Agricola Fin. ord.	17350	16000
Agricola Fin. risp.	13000	13510
Bastogi IRBS	170	174
Bonif. Siele	28040	28010
Borgosesia ord.	6750	7010
Borgosesia risp.	2400	2700
Brivischi	1115	1120
Buton	2436	3450
La Centrale ord.	1270	1280

TITOLI	1-12	30-11
La Centrale risp.	780	[illegible]
La Centrale r. 1-7-82	[illegible]	801
[illegible]	[illegible]	4788
CIR risp.	[illegible]	4715
Euromobiliare	4455	4480
Fidis	3110	3130
Fin. Breda	4950	5045
Finmare	41	43
Finrex	1300	1290
Finsider	44	45
Fiscambi	2930	2930
Gemina ord.	400 25	403
Gemina risp.	409	408
GIM ord.	3710	3790
GIM risp.	2050	2120
IFI priv.	4663	4650
IFIL ord.	6100	6010
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2960	2905
Italmobiliare	47200	48200
Mittel	1265	1253
Partec. Finanz.	660	510
Pirelli & C.	2700	2716
Pirelli SpA ord.	1467	1478
Pirelli SpA risp.	1440	1430
Rejna ord.	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4050	4140
Sarom	1590	1575
Schiapparelli	510	515
SME	543	531
SMI ord.	1775	1760
SMI risp.	1430	1420
Stet ord.	1760	1750
Stet risp.	1700	1720
Terme Acqui	1143	1139

TITOLI	1-12	30-11
Tripcovich	7000	7050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6193	6100
Attività Immobiliari	2591	2502
B.I.I. ord.	707	705 25
B.I.I. ord. 1-7-83	655	570
B.I.I. risp.	700	704
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Coge	808	[illegible]
Cogefar	1372	1374
Cond. Acqua Roma	[illegible]	sosp.
De Angeli Frua	[illegible]	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	775	[illegible]
Iniziative Edilizie	[illegible]	281[illegible]
Isvim	21300	21300
Le Milano Centrale o.	4950	4720
Le Milano Centrale r.	4600	[illegible]
Risanamento ord.	7980	7890
Risanamento risp.	6480	6480
Sifa	2630	2575
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3180	3180
Fiat priv.	2229	2213
Gilardini	6750	6820
Franco Tosi	16950	16850
Magneti M. ord.	683	640
Magneti M. risp.	650	665
Olivetti ord.	3058	3048
Olivetti priv.	3200	3200
Olivetti risp.	3440	3435
Olivetti r. 1-7-82 r.c.	2148	2135
Saclb ord.	3230	—
Saclb priv.	3230	3230
Westinghouse	16660	16500
Worthington	[illegible]	[illegible]

[illegible]	1-12	30-11
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	374	376
Cantieri Metall. Ital.	4350	4320
Dalmine	334 35	336
Falck ord.	1430	1445
Falck risp.	1400	1370
Issa-Viola	514	514
La Magona	4500	4500
Pertusola	530	510
Trafilerie	2900	2935
TESSILI		
Cant. e Zinelli	38 76	38
Cantoni	2470	2505
Cucirini	1480	1471
Cascami 1872	3899	3900
Eliolona	1070	1080
FISAC ord.	6810	6900
FISAC risp.	7128	7128
Linif. e Can. o.	3970	3970
Linif. e Can. r.	1785	1799
Marzotto ord.	1288	1290
Marzotto risp.	1720	1720
Olcese Veneziano	38	30
Rotondi	11800	11400
Unione Manif.	13810	13400
Zucchi	3400	3400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1689 50	1690
Acq. De Ferrari risp.	1580	1600
Acque Potabili	3230	3200
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3845	3715
Jolly Hotel	4780	4760
Pacchetti	71	75
Tirrena	13880	14100

Presentata a Roma [illegible] biografia sul manager Fiat

VALLETTA, «IL PROFESSORE» CHE SAPEVA DECIDERE

Vittorio [illegible] in una [illegible] d'archivio, [illegible] il giovane Giovanni Agnelli

ROMA — E' vero che q[illegible]to va bene per la Fiat, va bene anche per l'Italia? Tale aforisma, che può suonare [illegible] una filosofia aziendale, è rimbalzato spesso tra i vari oratori che ieri sera a Palazzo Altieri presentavano la biografia di Valletta scritta da Piero Bairati (Utet. L[illegible] l'avvocato Agnelli ha risposto che quella frase è vecchia e la sente ripetere da anni. «Io non ho mai pensato — ha concluso — che il bene della Fiat coincida sempre col bene dell'Italia; ma certamente quando [illegible] Fiat ha avuto momenti di crisi, [illegible] il Paese ha avuto i brividi».

Qualunque [illegible] Vittorio Valletta, «il professore» come [illegible] chiamava tutta Torino e mezza Italia, è praticamente impossibile se non si parla della [illegible], tanto [illegible] storie [illegible] profondamente legate. E poiché al diba[illegible] erano state chiamate voci diverse e contrastanti, è toccato a Gianni Agnelli il ruolo [illegible]turale di «difensore».

L'avvocato se l'è cavata bene e in fretta, con una replica finale durata pochi minuti, e che ha permesso al folto pubblico di non saltare la cena. A Giorgio Napolitano, che gli rimproverava una corresponsabilità diretta (in qualità di vicepresidente) nelle scelte antisindacali operate da Valletta negli «anni bui» della Fiat, Agnelli ha risposto che «anche nel pci, chi dirige deve assumersi le proprie responsabilità»; e che d'altra [illegible] «quegli anni, dal '53 al '62, furono gli anni dell'invasione sovietica in Ungheria, anni che imposero una precisa scelta di campo internazionale non solo all'azienda ma al Paese stesso».

A quanti infine addebitavano sul conto del professor Valletta (e quindi della Fiat) l'intera politica dell'auto, l'emigrazione forzosa dal Sud al Nord d'Italia, l'eccessiva massificazione del motore a scoppio, Agnelli ha ricordato che «tutti i Paesi del mondo, ancora oggi, tendono alla massima densità automobilistica come fattore di sviluppo sociale»; e che se non ci avesse pensato la Fiat, «oggi in Italia circolerebbe [illegible] stesso numero di automobili, ma tutte [illegible] importazione».

La «difesa» [illegible] Agnelli ha [illegible] un dibattito lungo e appassionante, presieduto [illegible] Fu[illegible] Colombo. Della figura (indubbiamente grande, [illegible]condo il giudizio di tutti gli oratori) di Vittorio [illegible] e del libro di [illegible] fresco di stampa, erano stati invitati a parlare, in un sapiente accostamento, due storici [illegible] comunista Paolo Spriano e [illegible] «neutrale» Rosario Romeo, due politici (Giorgio Napolitano e Giovanni Malagodi) e due tecnici (Gianni Agnelli e Guido Carli).

Mentre Agnelli, nel suo primo intervento, e Carli si sono limitati [illegible] racconto delle loro esperienze con Valletta, astenendosi da giudizi ripropositivi, Malagodi ha esaltato senza mezze misure [illegible] stile di comando vallettiano: «I temi del pagare di persona — ha detto l'esponente liberale —, del coraggio, [illegible] di una solida struttura [illegible] direzione, sono tutte caratteristiche di Valletta, [illegible] quali si avverte la necessità oggi».

Secondo l'«accusa» invece, sostenuta da Napolitano, ciò che va ancora condannato «è il modello di relazioni aziendali concepito da Valletta, che portò all'epurazione degli operai comunisti, alla creazione dei reparti-confino, alla guerra antisindacale». La gravità [illegible] problemi [illegible], ha concluso il leader comunista, «impone la ricerca [illegible] intesa fra tutte le forze produttive».

Tutti gli oratori infine, e in particolare i due storici, concordano nel giudizio altamente positivo sul lavoro di Bairati. Tanto Spriano quanto Romeo, assicurano che si tratta di un'opera storiografica pressoché perfetta e lungamente attesa: [illegible] tanto perché quest'anno cade il centenario della nascita di Valletta, ma perché la [illegible] vita e la sua azione hanno [illegible] profondamente, da protagonista, più di trent'anni di storia italiana.

Gianni Pennacchi

A Montecitorio

DOPO LE «TALPE» I TOPI

La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa Adn-Kronos: Montecitorio è letteralmente infestato dai topi. Prima hanno fatto, timidamente, la loro apparizione ai primi piani, quando il palazzo era deserto. Poi si sono fatti più audaci e hanno invaso quelli superiori, dove si riuniscono le Commissioni. Fino a entrare, trionfalmente, nell'aula dell'assemblea.

E non si tratta soltanto di topolini nostrani, relativamente innocui. Si aggirano, impudenti, nei corridoi anche «ratti nordici», una razza, dicono, particolarmente vorace.

Al di [illegible] delle comprensibili preoccupazioni igieniche, c'è dunque il rischio che finiscano in briciole documenti d'archivio, testi e fascicoli [illegible] raccolgono il lavoro di [illegible].

Una ditta specializzata è stata chiamata d'urgenza per una radicale operazione di pulizia. Abbiamo già avuto più d'una «talpa» che insidiava le nostre istituzioni. Se ora ci si mettono anche i topi...

r. b.

Documento del Vaticano

«TROPPO SESSO» DICE WOJTYLA

CITTA' DEL VATICANO — Rapporti sessuali prematrimoniali; «petting», masturbazione, omosessualità: questi alcuni temi «particolari» trattati da un documento vaticano sull'educazione sessuale dei giovani.

Sotto il titolo «Orientamenti educativi sull'amore umano - Lineamenti di educazione sessuale», [illegible] congregazione per l'educazione cattolica diffonde [illegible] sorta di «direttorio» che [illegible] il preciso obiettivo [illegible] esaminare l'aspetto pedagogico dell'educazione sessuale, indicando opportuni orientamenti per la formazione «integrale del cristiano».

«E' compito [illegible] Stato — dice il documento — tutelare i cittadini contro le ingiustizie e i disordini morali, quali l'abuso di minori e ogni forma [illegible] violenza sessuale, la degradazione del [illegible], la permissività e la pornografia, la manipolazione delle informazioni demografiche».

Riferendosi quindi alla responsabilità [illegible] degli strumenti della comunicazione sociale, il documento sottolinea che il bene [illegible] «che un regolamento giuridico degli strumenti della comunicazione sociale protegga la moralità pubblica, in particolare il mondo giovanile, specie per quanto concerne [illegible] riviste, i films, i programmi radiotelevisivi, le esposizioni, gli spettacoli e la pubblicità».

Il documento afferma ancora che alcuni testi scolastici sulla sessualità sono nocivi al bambino e all'adolescente per il loro carattere naturalista. [illegible] ancora più nocivo «il materiale grafico e audiovisivo quando presenta crudamente realtà sessuali per le quali l'alunno non è preparato, e così gli procura impressioni traumatiche o suscita in [illegible] malsane curiosità che lo inducono al male».

Un capitolo è dedi[illegible] alla necessità della conoscenza [illegible] metodi naturali [illegible] regolazione delle nascite, per far fronte alla [illegible] propaganda contraccezionale.

Ieri [illegible] Saronno

[illegible] IL [illegible] DEI [illegible] [illegible]

SARONNO — E' stato forse smascherato l'uomo che in questi ultimi giorni ha terrorizzato i sacerdoti e le suore del [illegible], vittime [illegible] numerose rapine. In un albergo [illegible] Saronno (Varese) i carabinieri hanno arrestato Giancarlo Piva, [illegible] anni; è accusato delle tre rapine compiute nella residenza [illegible] due preti e in un istituto [illegible] religioso.

Al suo [illegible] i ca[illegible] arrivati grazie [illegible] testimonianza di una suora dell'istituto [illegible], che l'altra mattina era stata [illegible] di centomila lire. Il malvivente ha agito armato di pistola e con un coltello.

Nei giorni scorsi, secondo l'accusa, il bandito aveva assalito anche il prevosto di Saronno e il rettore del santuario, causando loro leggere lesioni.

AVERSA — Un allibratore clandestino, Antonio Ciardi, di 52 anni, è stato arrestato dalla polizia nell'ippodromo «Cirigliano» di Aversa (Caserta), nel corso di un'operazione anticrimine. Altre due persone, Amelio Sintonia, di 25 anni, e Salvatore Uccello, di 38, sono state denunciate per gioco d'azzardo.

Trovata in una scarpata del Righi da due ragazzini in gita

STRANGOLATA A GENOVA

LA MOGLIE DEL RISTORATORE CORRADI

GENOVA — E' stata strangolata con una cordicella da pacchi e butt[illegible] giù [illegible] una scarpata del Righi, la collina che sovrasta Genova. La vittima è Liliana Benti, [illegible] anni, moglie separata del ristoratore Walter Corradi, in carcere dall'agosto 1981 per traffico di droga.

A fare la macabra scoperta sono stati ieri pomeriggio d[illegible] ragazzini che con le loro bi[illegible] [illegible] davano [illegible] scalata al[illegible]. Ad una curva [illegible] formati per riprendere fiato, hanno guardato giù, e il raggomitolato in [illegible] sterpaglie c'era il cadavere. La zona è particolarmente tranquilla e poco frequentata. I due bambini hanno pedalato [illegible] alla [illegible] vicina stazione dei carabinieri per dare l'allarme. Erano sconvolti.

Quando la polizia giunge sul posto si pensa in [illegible] prime [illegible] che si tratti del cadavere di una prostituta, [illegible]cisa da un [illegible] maniaco colto [illegible] raptus improvviso.

L'assassino infatti non [illegible] preoccupato di far sparire il braccialetto, l'anello e un orecchino, elementi utili per il riconoscimento.

La «buoncostume», però, non riconosce la donna. «Non è del giro», dicono. Inoltre vicino al cadavere non vi è la borsetta, [illegible] un cappotto. Si pensa allora che la poveretta sia stata uccisa in un'altra località e poi gettata dalla macchina, ma anche questa ipotesi stride [illegible] elementi in poss[illegible] dei carabinieri. Infatti, se così fosse stato, [illegible] [illegible] mutandine [illegible] vittima, rinvenute sul ciglio [illegible] strada, si [illegible] dovuti [illegible] altri indumenti e [illegible]. Possibile [illegible] l'omicida attento a disfarsi [illegible] slip, [illegible] si sia liberato degli altri oggetti?

Per tutto il pomeriggio, dalle 17 ora del ritrovamento, si sono fatte ipotesi sull'indentità [illegible] donna, poi, in tarda [illegible], passando al vaglio le più recenti denunce di scomparsa, compare il nome [illegible] Liliana Benti, riconosciuta in seguito dal padre.

Liliana Benti, abitava [illegible] sola in piazza Sarzano 22, si sa che è uscita di casa lunedì intorno alle 18. Da quel momento [illegible] lei [illegible] perse le tracce.

Era, come si è detto, [illegible] moglie di Wal[illegible] Corradi, proprietario del ristorante [illegible] Epoque», arrestato a Fiumicino nell'agosto del [illegible] per traffico di droga (ma a quel momento i due erano già separati). La carriera di Corradi era stata particolarmente veloce, dalla modesta pensioncina di dieci anni fa, al locale lussuoso, alle splendide auto, al cabinato e alla villa.

Di Liliana Benti, però, non si sa nulla, [illegible] dalla ricostruzione della suavita e dei [illegible] ultimi movimenti, delle sue amicizie, conoscenze e abitudini i magistrati sperano di venire a conoscenza di qualcosa che permetta loro di identificare l'assassino.

Walter Corradi

[illegible] [illegible] DA UNA TRANSENNA PER [illegible] PAPA WOJTYLA

CITTA' DEL VATICANO — Thomas Siemer, [illegible] americano di [illegible] anni, è ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per fratture multiple al [illegible] e contusioni [illegible] capo: è [illegible] da una transenna che stava scavalcando nel tentativo di avvicinare il Papa al quale voleva consegnare un messaggio contro gli armamenti nucleari.

Il fatto è accaduto poco prima delle 11,30 di ieri nell'aula «Paolo VI» mentre il Pontefice stava entrando per l'udienza generale. Approfittando del frastuono provocato dalle grida e dagli applausi della folla e dei fedeli in piedi per il passaggio del Papa, l'uomo è salito su una transenna ed è caduto batten[illegible] violentemente la testa a terra.

Subito [illegible] dagli [illegible]ni della vigilanza vaticana, è stato trasportato al vicino ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile [illegible] 30 [illegible].

Cuneo: arrestato per omicidio colposo e [illegible] di [illegible]

INVESTE UN PEDONE E FUGGE

Il corpo scoperto [illegible] [illegible] in [illegible] scarpata

CUNEO — Ha investito e ucciso scaraventandolo a parecchi metri di distanza un pedone, poi ha abbandonato l'auto, finita contro un albero, ed è [illegible] con l'amico che aveva a bordo, in ospedale per farsi medicare. Questa mattina gli agenti [illegible] squadra mobile lo hanno arrestato con [illegible] di omicidio colposo e omissione di soccorso.

E' l'agricoltore Michele Pellegrino, 20 anni, abitante a Boves in frazione Sant'Anna, Tetto Gallo 66. La vittima è un industriale di Busca, Luigi Pio, 37 anni, sposato e padre di una bambina, Francesca, di 5 anni. [illegible] anni dirigeva lo stabilimento di trasformazioni tessili di frazione Roata Raffo di Busca — una decina [illegible] dipendenti — [illegible] fa capo al gruppo tessile Miroglio di Alba.

Passate da poco le 22 di mercoledì, Michele Pellegrino a bordo di un'Alfetta percorre [illegible] Kennedy, nella parte vecchia della [illegible]. L'auto — su cui c'è anche l'amico [illegible]vanni Ghibaudo, 22 anni, di Cuneo — è lanciata a forte velocità; il giovane si accorge all'ultimo momento [illegible] Pio che sta attraversando la strada, sterza di colpo, ma non riesce a evitare l'investimento. L'uomo viene scaraventato dall'altro lato della strada e finisce in una scarpata di discesa Bellavista, l'auto si schianta contro [illegible] albero. I due giovani abbandonano l'Alfetta e si recano all'ospedale senza prestare soccorso al ferito.

[illegible] ha riportato [illegible] frattura del braccio, [illegible] trenta giorni di prognosi, Pellegrino solo qualche escoriazione. Sul posto dell'incidente interviene una pattuglia della polizia che, più tardi, in ospedale raccoglie [illegible] versione del Pellegrino: «[illegible] s[illegible]to per evitare di investire [illegible] pedone e sono finito contro un albero».

Ma questa mattina il proprietario di un distributore di benzina della [illegible] scopre il cadavere e telefona al 113. «C'è un uomo che sta molto male — dice —, è in una scarpata di discesa Bellavista». Ma Luigi Pio, quando arrivano i soccorsi, è già morto da parecchie ore. Pellegrino viene [illegible] interrogato e confessa: «L'ho investito io».

[illegible] confronti il magistrato ha spiccato ordine [illegible] cattura per omicidio [illegible] e omissione di [illegible] [illegible] non sono stati presi provvedimenti giudiziari nei confronti del Ghibaudo.

p. p. l.

PORTO GENOVA SI' DELLA CAMERA ALLA [illegible] [illegible]

D'Alessandro

ROMA — La commissione Trasporti della Camera ha espresso parere favorevole sulla proposta governativa di nomina del dott. Roberto d'Alessandro a presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

Tre giovani forse tossicodipendenti

BOMBA IN FARMACIA

Ferita leggermente una donna medicata sul posto

NAPOLI — Tre giovani sono entrati in una farmacia del rione «Sanità», hanno chiesto soldi al titolare e, ricevutone [illegible] rifiuto, si [illegible] allontanati [illegible] [illegible] cata bomba-carta che, [illegible]piando, ha ferito lievemente una cliente.

La donna ferita non è stata identificata: medicata sommariamente nella [illegible] farmacia, [illegible] fatto ritorno a casa ed il farmacista non è stato in grado di indicarne le generalità. La polizia ritiene che i tre fossero tossicodipendenti.

BENEVENTO — Due agenti [illegible] custodia del carcere di Benevento, Antonio D'Au[illegible] e Domenico Testa, [illegible] arrestati con l'accusa di procu[illegible]ta evasione nei [illegible]fronti di tre camorristi.

I tre camorristi, Franco Saccone, affiliato al «clan Cutolo», Francesco Mallardo, e [illegible] Esposito, legati alla «Nuova famiglia», [illegible] pomeriggio durante l'ora di colloquio dei detenuti con i loro familiari.

Due sconosciuti si fecero aprire il portone immobilizzando l'agente D'Auria, ad[illegible] sorveglianza esterna, e l'agente Testa, responsabile della sorveglianza della sala dei colloqui.

POZZUOLI (Napoli) — Otto persone sono state arrestate ieri dai carabinieri per aver costruito abusivamente villette a Monte di Procida, un Comune della zona Flegrea.

Gli [illegible] stati chiusi nel carcere di Poggioreale. Contro di loro i quattro pretori [illegible] Pozzuoli, Marino, Cozzi, Del Tufo e Lombardi, [illegible] firmato congiuntemente gli ordini di arresto [illegible] leggi urbanistiche.

CATANZARO — Due cittadini britannici, Anthony Scully, di 24 anni, e Alan John Cooper, di 20 anni, sono stati arrestati a Catanzaro, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I due inglesi, che erano stati [illegible] avvicinare alcuni giovani, [illegible] stati fermati dai carabinieri e portati in [illegible] ma per accertamenti. Nel [illegible]so della perquisizione, negli zaini [illegible] stati trovati 150 grammi di marijuana, dieci cartucce calibro 22, un coltello di genere vietato ed una decina di pipe per il fumo di sostanze stupefacenti.

Una nuova versione per la Ritmo diesel

TORINO — La Fiat ha realizzato una versione «economica» per la Ritmo diesel: il modello «1», che offre [illegible] i vantaggi [illegible] funzionalità e di utilizzazione [illegible] Ritmo, con un allestimento interno e di [illegible] che consente un prezzo di acquisto ridotto, rispetto alla versione normale, di circa il 10%: [illegible] lire di listino, che, includendo l'Iva, arriva a 10.848.000 lire. Esternamente la Ritmo diesel «1» si distingue dal modello normale per il frontale con due fari, coppe ruota di nuovo disegno, gamma colori solo in tinte pastello. Il cambio è a 4 marce, con possibilità della quinta marcia a richiesta.

[illegible] gli astronauti creano aurora artificiale

HOUSTON — Gli astronauti dello Spacelab, a bordo della spoletta spaziale Columbia, hanno creato la notte scorsa una aurora boreale artificiale, «sparando» nello spazio gas e raggi elettronici: scopo dell'esperimento era di arricchire le conoscenze sull'atmosfera.

«Bello», ha esclamato l'astronauta Robert Parker di fronte alla serie di lampi azzurri che si allungavano per migliaia di chilometri lungo le linee del campo magnetico terrestre. «Fantastico», hanno risposto gli scienziati del centro di controllo mentre osservavano il fenomeno in collegamento televisivo diretto.

Angola: [illegible] rivendica azioni [illegible]

LISBONA — I guerriglieri dell'«Unita» affermano di aver attaccato una caserma [illegible] angolano nella provincia di Lunda (Nord-Est del Paese), u[illegible] 25 soldati e catturandone undici, uno dei quali appartenente ai servizi segreti.

Secondo un comunicato dell'«Unita» (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola, il movimento di Jonas Savimbi) diffuso a Lisbona, all'attacco, avvenuto martedì [illegible] nella parte alta della città di Chicapa, hanno assistito un giornalista portoghese e una «troupe» della televisione britannica. Il comunicato non fornisce particolari sul giornalista e sulla «troupe» che ha filmato l'attacco.

Reagan [illegible] firma legge per aiuti al Salvador

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan, igno[illegible] appelli rivolti dal Dipartimento di Stato, non ha firmato un disegno di legge [illegible] avrebbe collegato [illegible] continuazione degli aiuti militari ai progressi nella s[illegible]ne dei diritti umani e della riforma agraria in Salvador.

Reagan ha annientato la legge con un meccanismo nascosto, lasciando trascorrere il tempo [illegible] per la firma presidenziale. Tuttavia, ha detto il portavoce ufficiale della Casa Bianca, Larry Speakes, l'amministrazione è fermamente impegnata nella difesa e protezione dei diritti umani, delle riforme economiche e politiche, dei progressi nel processo democratico in Salvador.

[illegible] in [illegible] per minacce alla regina

LONDRA — Un uomo, tale Dunstan, 29 anni, ossessionato dall'idea di uccidere la regina Elisabetta ed il principe Carlo è stato inviato ieri in manicomio da un tribunale britannico. Aveva inviato più lettere a Buckingham Palace negli ultimi mesi accusando la regina di essere una «degenerata» e minacciando di ucciderla. Tutte le lettere contenevano l'indirizzo del mittente.

A Beirut ucciso un soldato francese

REAGAN OGGI RICEVE GEMAYEL COMPROMESSO SUL LIBANO?

WASHINGTON — Il presidente libanese Amin Gemayel è giunto a Washington per una visita di due giorni durante i quali avrà colloqui con il presidente Reagan e con altri esponenti del governo americano allo scopo di trovare una formula o un compromesso per il ritiro di tutte le truppe straniere dal [illegible] Paese.

Al suo arrivo alla base aerea di Andrews, Gemayel ha detto in una breve dichiarazione che «la cooperazione tra il Libano e gli Stati Uniti è la pietra angolare della politica del suo governo».

Gemayel [illegible] negli Stati Uniti immediatamente dopo la partenza del premier israeliano. I colloqui Reagan-Shamir hanno [illegible] provocato varie prese di posizione [illegible] mondo arabo.

L'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Washington, emiro Bandar Ben Sultan, ha consegnato al presidente Reagan una lettera di re Fahd.

Al termine del suo incontro [illegible] il presidente Reagan, l'ambasciatore ha condannato il [illegible] dei legami israelo-americani ed ha ribadito l'appoggio del suo Paese agli sforzi del presidente Amin Gemayel in vista di una soluzione della crisi libanese.

Commentando la nuova cooperazione americano-israeliana annunciata dal presidente Reagan durante i suoi incontri con il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, l'ambasciatore ha accusato Gerusalemme di non fare «nessun [illegible]sto di pace» in Medio Oriente in cambio dell'accresciuto aiuto di Washington.

Lo [illegible] monarca saudita in un discorso riferito dall'agenzia nazionale «Spa» ha criticato gli Stati Uniti, senza nominarli, a [illegible] dell'aiuto prestato a Israele. «Il popolo palestinese è esposto alle più terribili manifestazioni di persecuzione e oppressione — ha detto re Fahd — da parte dell'entità sionista, che è appoggiata da una superpotenza mondiale».

«Quella superpotenza — ha proseguito il re saudita — doveva rispondere alle aspirazioni delle nazioni meno sviluppate promuovendo la giustizia e l'uguaglianza tra nazioni per essere coerente con i principi che, a suo dire, sono alla base delle sue relazioni internazionali».

A Beirut un soldato francese della forza multinazionale a Beirut è stato ucciso e altri due feriti in un attentato questa mattina.

L'attentato è avvenuto nel quartiere sciita di Tayoune, [illegible]a periferia Sud di Beirut controllata dai francesi. Uno o più cecchini hanno aperto il fuoco [illegible] armi automatiche.

[illegible] portavoce della Casa Bianca, intanto, ha dichiarato ieri che non è previsto per il momento un ritiro [illegible] «marines» dal Libano.

«Non è stata fissata nessuna scadenza per un ritiro dei marines», ha detto il portavoce Larry Speakes. «La politica in Medio Oriente non verrà condizionata da obiettivi politici e i marines sono lì per uno scopo ben preciso».

Beirut. Donne sciite manifestano contro gli Usa

Imposto il congelamento dei fondi del sindacato

NUOVI INCIDENTI QUESTA NOTTE IN GRAN BRETAGNA SEMPRE PIU' DURA LA VERTENZA-TIPOGRAFI

LONDRA — Nuovi scontri si sono verificati questa notte a Warrington, nel Nord del Paese, tra poliziotti e tipografi in sciopero.

Dopo gli scontri di ieri, il ministro degli Interni Leon Brittan ha annunciato alla Camera dei Comuni di [illegible] pronto ad usare poteri speciali allo scopo di concentrare a Warrington squadre di polizia di rinforzo provenienti da altre regioni del Paese.

I circa duemila agenti presenti ieri a Warrington hanno avuto infatti difficoltà, oltre a parecchi feriti, per fronteggiare gli oltre quattromila manifestanti.

La polizia ha peraltro precisato che la rivoltella trovata [illegible] nella zona degli [illegible] era in realtà soltanto [illegible] scacciacani.

La sfida dichiarata dai poligrafici alle nuove leggi sindacali ha avuto un nuovo inaspettato [illegible]ppo quando la corte di appello di Londra ha imposto un [illegible] congelamento di tutto il patrimonio finanziario ed immobiliare del sindacato dei poligrafici (valutato sui 24 miliardi di lire).

I poligrafici avevano alcuni giorni fa presentato appello contro la decisione di un tribunale di multare di 175 mila sterline il sindacato e di p[illegible] sotto sequestro tutti i suoi beni. In via preliminare la corte d'appello aveva deciso, in attesa della sentenza definitiva, che i poligrafici potevano continuare [illegible] amministrare i loro beni.

Ieri i poligrafici hanno però rinunciato a portare avanti la procedura di ricorso in appello, rassegnandosi a pagare la multa di 175 mila sterline. Il giudice londinese ha deciso oggi che la rinuncia all'appello dei poligrafici comporta automaticamente il rientro in vigore anche dell'ordinanza di sequestro di tutti i loro beni.

Gli sviluppi legali del caso, senza precedenti, [illegible] seguiti con estrema [illegible]ia nel mondo sindacale.

I poligrafici stanno tentando di coinvolgere nella loro battaglia tutte le Trade Unions, forti di circa dieci milioni di iscritti. Sperano che il peso dei sindacati nella loro globalità sia sufficiente a costringere il governo a modificare la legge.

Gli editori, da parte loro, ritengono che questo sia il momento più opportuno per radicalizzare lo scontro e indebolire il sindacato poligrafici che [illegible]ora oggi detiene un enorme potere nel settore.

E' il sindacato, infatti, che controlla tutte le assunzioni. Se i lavoratori non accettano la tessera sindacale, devono essere immediatamente licenziati. E' sempre il sindacato, inoltre, che controlla il livello dei salari.

Il sequestro del patrimonio finanziario del sindacato mette in grave crisi l'intero movimento. Nei periodi di astensione dal lavoro, infatti, in Inghilterra, sono i sindacati che provvedono, con i loro fondi, a pagare i salari dei lavoratori in sciopero. Senza la possibilità di pagare «il minimo indispensabile» ai tipografi, è probabile che il sindacato sia co[illegible]

L'interrogativo sollevato dai giornali tedeschi

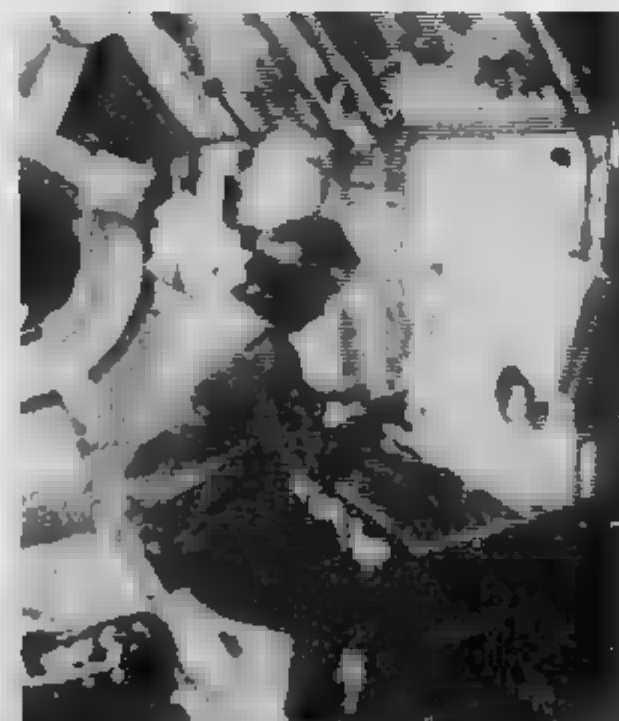
LO SPACELAB TROPPO CARO? «NON VALEVA QUELLA SPESA»

BONN — Il costo dello «Spacelab» realizzato in Europa — circa 1200 miliardi di lire, di cui 720 miliardi erogati dalla Germania Federale — appare sproporzionato ai vantaggi scientifici della missione. Completata quest'ultima, il laboratorio spaziale andrà in possesso degli americani, mentre gli europei dovranno pagare per ogni successivo viaggio l'intero prezzo di circa 240 miliardi di lire. Pertanto la navetta spaziale costituisce il regalo più costoso che gli europei abbiano mai fatto ad un'altra nazione.

Durante una missione di 9 giorni è possibile compiere un numero di esperimenti atto a giustificare qu[illegible] spesa? L'interrogativo è sorto in questi giorni nella Germania Federale. Vengono citati altri argomenti. Dato che la navetta spaziale rimane in diretto contatto [illegible] le stazioni a terra soltanto per il 26 per cento del tempo del viaggio, era stata [illegible] la necessità dell'impiego di due satelliti per le telecomunicazioni, il «Tdrs 1» e il «Tdrs [illegible]». La partenza di quest'ultimo ha dovuto essere rinviata, per cui era evidente che gli esperimenti progettati avrebbero subito un forte ridimensionamento.

Quanto al primo satellite, esso ha nel frattempo raggiunto l'orbita prevista, ma il suo funzionamento è fortemente difettoso, come si è appreso pochi giorni prima del lancio. Ciononostante, americani ed europei hanno insistito perché lo «Spacelab» partisse alla data fissata, dopo il precedente rinvio di un mese.

Anche questo ritardo compromette però lo sfruttamento scientifico della missione, a causa della stagione [illegible]ta. Non si voleva attendere fino alla primavera prossima, ciò che avrebbe determinato ulteriori incrementi del costo dell'operazione.

L'istituto [illegible]co per l'esplorazione spaziale — ha riferito [illegible] il quotidiano «Frankfurter Allgemeine» — ha negato che la missione «europea» abbia comportato [illegible] molto elevati a fronte di [illegible] sfruttamento scientifico [illegible] tutto inadeguato, ma non ha fornito cifre. Per alcuni esperimenti da compiere a [illegible] si parla comunque di [illegible] realizzazione [illegible] dei relativi programmi.

Houston. L'astronauta tedesco [illegible] Merbold al lavoro

Lo scandalo

LAMBSDORFF BUNDESTAG CONTRO L'IMMUNITA'

BONN — La commissione per i procedimenti di accusa del Parlamento tedesco federale si è espressa oggi all'unanimità per la sospensione dell'immunità parlamentare nei confronti del ministro dell'Economia Otto Lambsdorff, deputato liberale, contro il quale la magistratura intende elevare accusa di corruzione. Una raccomandazione in questo senso è stata trasmessa stamattina al plenum del Bundestag e verrà posta già domani all'ordine del giorno per la discussione.

Se domani, come sembra molto probabile, l'assemblea dei deputati si esprimerà in favore della sospensione dell'immunità, il ministro sarà formalmente incriminato [illegible]me gli altri quattro esponenti politici e industriali coinvolti nell'inchiesta sui finanziamenti illegali elargiti dal colosso industriale finanziario Flick a due ministri dell'economia per ottenere, secondo quanto afferma l'accusa, agevolazioni fiscali per 800 milioni di marchi.

Non è, invece, ancora chiaro che cosa deciderà Lambsdorff dopo che la procura di Bonn gli avrà inviato il capo di accusa preannunciato martedì

C'E' MENO ACQUA ED E' PIU' SPORCA L'UOMO AVVELENA POI BEVE, MA QUANTO DURERA'?

Convegno sull'importanza e la difesa delle falde promosso a Parigi: allarmanti relazioni

PARIGI — E' terminato ieri a Parigi il convegno internazionale sull'acqua, la sua importanza vitale e la sua difesa promosso dalla Culligan International e al quale hanno partecipato tecnici e scienziati di diversi Paesi. Nei tre giorni di dibattiti sono [illegible] discussi i temi più vari a cominciare da quello della lotta per la protezione di questo bene vitale che per troppo tempo l'uomo è stato abituato a considerare gratuito e abbon[illegible]nte, e che ora è minacciato dall'inquinamento.

In questo contesto è stato trattato anche il tema del recupero delle acque di scarico: il professor Ken Ives, dell'università di Londra, ha fatto presente che, ad esempio, nella località sudafricana di Windhoek è igienicamente più sicuro bere l'acqua proveniente direttamente dall'acqua fognaria accuratamente trattata che quella delle falde sotterranee nelle quali sostanze inquinanti entrano inavvertitamente o dolosamente.

Infine l'importanza dell'acqua nel campo medico-sanitario. Il dottor Jean Cottet, membro dell'Accademia nazionale [illegible] di medicina, ha contestato l'equivoco scientifico, che ha influenzato anche norme legislative e regolamentari, che ha portato a sostenere l'utilità del calcio e la nocività del sodio contenuti nell'acqua. Da parte sua il dottor Jacques Rottembourg, del servizio di nefrologia dell'ospedale «La Pitié» di Parigi, ha illustrato l'importanza vitale dell'acqua per i malati di reni che in attesa di un trapianto — e in Francia sono 13.500 — sono costretti a ricorrere ogni due giorni alla dialisi, [illegible] quale per ogni paziente ogni volta vengono utilizzati 150 litri di acqua, che deve naturalmente essere immune da qualunque inquinamento che verrebbe subito trasmesso al sangue.

[illegible] SERA
Giovedì 1 Dicembre 1983

REGISTA DI GASSMAN IN PRIGIONE

«GALEOTTA» FU UNA LITE IN TEATRO

Proseguendo le sue «Cronache della nostalgia», Lucignani racconta un episodio accaduto a Napoli nel 1954. Un vigile del fuoco spinge la mamma di Vittorio. Lui protesta e...

Può succedere [illegible] volta nella vita. A me è successo. A Napoli, nell'autunno del [illegible]. Sono passati quasi trent'anni, eppure il ricordo è vivo, come se tutto fosse accaduto ieri.

Il titolo del quotidiano prendeva tutta la prima pagina, otto colonne su due righe. E diceva pressappoco così:

«Il regista di Gassman arrestato in palcoscenico»

C'era qualche inesattezza, [illegible] dirò. Ma vidi quel giornale soltanto dopo, ad [illegible] conclusa. E non mandai nessuna lettera [illegible] rettifica. Anche perché, lo confesso, la [illegible] non mi dispiaceva poi tanto. Quale dei miei colleghi aveva [illegible]to, agli inizi della carriera, l'onore di un titolo in prima pagina?

[illegible] procediamo con ordine. Voglio raccontarvi la mia [illegible]ventura dal principio.

Gassman con la madre. Sotto: con Lucignani

A[illegible] debuttato al Teatro Mercadante con Kean di Dumas nell'adattamento di Sartre, la commedia che poi sarebbe diventata uno dei cavalli [illegible] battaglia del mio amico Gassman. Insieme l'avevamo tradotta e [illegible] in scena (ed ecco la prima inesattezza: [illegible] io non [illegible] il [illegible]ista, ma [illegible] dei due autori [illegible] spettacolo).

Successo grandissimo. Come era accaduto prima e come sarebbe accaduto poi, sempre. Il personaggio offriva all'istrionismo di Vittorio delle possibilità straordinarie. Che lui, naturalmente, aveva sfruttato come meglio non sarebbe stato possibile.

[illegible] spettacolo, [illegible] folla [illegible] porta che dava in palcoscenico. Erano amici e colleghi, tutta gente ansiosa di congratularsi [illegible] Gas[illegible] e la Ferrero. Davanti a tutti, ansiosa di abbracciare il figlio, era la signora Luisa, la m[illegible] Vittorio.

[illegible] a guardia della porta [illegible] un graduato dei vigili del fuoco, un vero cerbero, che sbarrava l'ingresso sostenendo che [illegible] sarebbe potuto entrare in palcoscenico fino a quando esso non fosse stato sgombrato. Teoricamente, inutile dirlo, aveva ragione. Ma in pratica, no: quelle persone si sarebbero disperse nei vari camerini in un batter d'occhio, lasciando a macchinisti e elettricisti tutta la libertà di fare il loro lavoro.

Comunque s[illegible] ad un certo punto la piccola folla si fece impaziente. Qualcuno cominciò a protestare, e la signora Gassman, spinta da quelli che [illegible] stavano dietro, si trovò quasi addosso al cerbero. Il quale, senza tanti complimenti, la fece tornare rapidamente indietro, premendole tutte e due le mani sul petto.

Non [illegible] stato un cavaliere senza macchia e senza paura e in un poema cavalleresco [illegible] sarei trovato senza dubbio a disagio. Ma ero lì, avevo visto, e non potei fare a meno d'intervenire. Cercando di dominare [illegible] mia irritazione, avvertii il cerbero che la signora da lui [illegible] poco urbanamente respinta era la ma[illegible] del signor Gassman, e che avrebbe potuto fare un'eccezione almeno per lei.

L'altro mi si rivoltò [illegible] come se gli avessi [illegible] [illegible] fuoco [illegible] Urlò che esisteva un regolamento e che nessuno, [illegible] il padreterno avrebbe potuto trasgredirlo.

A questo punto commisi la prima di una serie di imprudenze [illegible] mi sarebbero [illegible] fatali. «Questo regolamento sarà stato partorito da una mente malata!», dissi, cercando di dare alle mie parole tutta la carica possibile di disprezzo e d'ironia. Era una frase sciocca, lo riconosco, una frase che non significava nulla. Ma comunque il cerbero [illegible] avrebbe avuto ragione di offendersi; quel regolamento non l'aveva fatto lui, era vecchio di decine e decine di anni.

Purtroppo, lui [illegible] l'intese [illegible]. Prese a gridare che gli avevo [illegible] del matto, che lui era un pubblico u[illegible] nell'esercizio delle sue funzioni, e che poteva denunciarmi per calunnia, oltraggio, vilipendio delle forze armate e non so che altro.

Allora mi saltò la [illegible] al naso, e commisi l'imprudenza numero due. Gli andai sotto il muso (era più o meno della mia statura, molto più anziano, e quindi, sul piano fisico non avevo da temere; del resto, ormai ero in ballo e dovevo ballare) e gli dissi di venire a ripetere quello che aveva detto davanti [illegible] un commis[illegible] di polizia. Poi, senza nemmeno prendere il soprabito, mi avviai verso l'uscita del teatro. Il cerbero mi [illegible] dietro. Ancora non lo sapevo, ma in quel momento il mio destino, per ciò che riguardava le quarantott'ore a venire, era già segnato.

Feci un'anticamera di circa venti minuti, perché naturalmente [illegible] il commissario ascoltò prima l'altro. Quando [illegible] il mio turno mi bastò un'occhiata per capire che l'uomo dietro la scrivania non sarebbe stato un mio partigiano. Appariva accasciato, sonnolento e piuttosto seccato della [illegible] che [illegible] era capitata tra i piedi.

«Lo conosce?», mi chiese, giocherellando [illegible] una penna a sfera.

«Chi, quel vigile del fuoco?»

«E' [illegible] sottufficiale», precisò il commissario, come invitandomi a non prendere [illegible] cose alla leggera. Depose la penna, mi fissò e tirò un sospiro. *«E' 'nu figlio 'n drocchia, come diciamo noi a Napoli»*, mormorò. *«Sono guai seri...»*

Mi ribellai.

«Perché? Io non l'ho offeso. E lui si era comportato in modo maleducato. Quello che ho detto si riferiva al legislatore, ormai morto e sepolto, credo...»

Poi raccontai, per filo e per segno, quello che era successo. Quando mi capitò di citare il nome [illegible] Gassman, il com[illegible]rio m'interruppe: *«Chi, il tenore?»*, domandò. Non c'era ombra d'ironia nella sua voce, credeva fermamente che la fama fosse appannaggio del teatro lirico.

«Non è un tenore», dissi tra i denti, *«si tratta soltanto dell'attore più popolare d'Italia. E' mio amico, ed [illegible] ho messo [illegible] scena, insieme a lui, lo spettacolo che si dà al Mercadante...»*

Il commissario divenne [illegible]. Si adagiò il più comodamente possibile sulla poltrona, congiunse [illegible] mani e, finalmente azzardò l'allucinante proposta: *«So che [illegible] artisti, di [illegible] in tanto... per tenervi [illegible] perché magari siete [illegible] stanchi... prendete qualche cosa...»* Accompagnò le parole con un vago cenno della mano, come [illegible] dire che non era il caso di stare a [illegible] di [illegible] si trattasse. *«Non potrebbe dire [illegible] lei stasera era un po' alterato...»*

Lasciò correre una bella fila di puntini [illegible] sospensione, poi aggiunse: *«Non mi fraintenda, la prego»*.

Non lo fraintesi, perché ero letteralmente allibito. Un commissario di pubblica sicurezza mi invitava a fare una falsa confessione, a dichiarare che avevo [illegible] de[illegible] stupefacenti, [illegible] che costituiva, a quel tempo un reato gravissimo. Reato per il quale lui mi mandava assolto e al tempo stesso chiudeva l'incidente, senza troppe formalità.

Dovette capire quello che mi passava per la testa perché a un certo punto precisò: *«Io non le ho suggerito niente, sia chiaro...»* E allargando le braccia, concluse: *«Tenga presente che qui c'è una denuncia d'un pubblico ufficiale...»* Dissi di no, che non accettavo di dichiarare nulla che non fosse la verità, e quella fu la mia terza imprudenza.

Sbollita la rabbia, subentra la curiosità. «Sembrava la scena di un film...»

VENTIQUATTR'ORE IN CELLA A POGGIOREALE

Passai la notte in camera di sicurezza, fumando una sigaretta dopo l'altra. In tasca avevo due tavolette di cioccolata, comprate nel pomeriggio, caso mai avessi avuto appetito durante lo spettacolo. Ma non le toccai, l'irritazione mi aveva chiuso lo stomaco.

La mattina presto sentii sferragliare alla porta e comparve un agente in divisa. «Coraggio, si esce», mi disse con un'allegra cordialità che la mia situazione m'impedì di apprezzare.

Uscii, infatti, ma con le manette ai polsi. *«Una pura formalità»* disse quello che me le mise. Così, di formalità in formalità, mi trovai seduto su una panca di legno in uno di quei furgoni che sono noti con il nome di «cellulare»: tutto chiuso, con dei piccoli finestrini coperti da reticolo, il minimo indispensabile per far passare l'aria.

Mi sentivo sporco, l'abito blu che avevo indossato per la «prima» era tutto stazzonato, ma non c'era niente da fare, la camera di sicurezza non è una stanza d'albergo.

Il furgone fece il giro dei vari quartieri di Napoli, raccogliendo ogni tanto altri ospiti, donne scarmigliate e urlanti, uomini dallo sguardo assente, probabilmente abituati a viaggi del genere, ragazzi impauriti.

Quando finalmente il furgone giunse al capolinea e mi fecero scendere, vidi che ora[illegible] nel cortile d'un grande fabbricato, grigio e tetro.

«Dove siamo?», domandai a [illegible] giovanotto che mi era stato seduto accanto, durante tutto il viaggio, e non [illegible] mai aperto bocca. [illegible] mi fece un sorriso ebete.

«A Poggioreale, no?» Era scandalizzato, suppongo, [illegible] la mia ignoranza. Poggioreale! Il nome fatidico agì. Non sono [illegible] coraggioso, e nemmeno un incosciente. Eppure non mi [illegible] [illegible] preoccupato, probabilmente perché ero certo di non aver commesso nulla di simile a un reato. Anzi, per la verità, ero incuriosito, eccitato dall'opportunità che mi si presentava; di poter vedere direttamente, «dal vivo», un ambiente che fino a quel momento mi era stato noto soltanto attraverso il cinema.

Tuttavia, forse per scrupolo, all'agente che mi [illegible] le fotografie di faccia e di profilo, e che poi mi prese le impronte digitali (il tutto seguito da [illegible] con un'attenzione quasi morbosa), cercai di fare qualche confidenza.

«Guardi, qui dev'essersi un [illegible]. [illegible] un regista teatrale, lavoro con Gassman, al Mercadante...»

L'altro annuì, senza [illegible] sollevare la [illegible] a guardarmi. Pareva che gli avessi detto che ero l'avvocato Agnelli, o il presidente della Repubblica.

Mi tolsero le stringhe delle scarpe, la cinghia dei pantaloni e la cravatta. Il poco denaro che avevo indosso e i documenti finirono in una busta gialla, sulla quale venne scritto il mio nome. Le due cioccolate, ammorbidite dal caldo, mi furono lasciate.

Quindi, accompagnato da un nuovo agente, feci il mio ingresso in quello che, per me, era «il penitenziario». Perfetto, proprio come al cinema. Un lungo salone, interrotto da scale di ferro che salivano e scendevano ai piani superiori, poliziotti con il mitra a spalla che facevano la guardia, appoggiati pigramente alla ringhiera del ballatoio.

La cella nella quale entrai era già occupata da due altri ospiti, due tipi indefinibili, di mezza età. Stavano camminando a passo svelto avanti e indietro nel piccolo spazio della cella, vicini, come fossero stati sottobraccio. All'apertura del cancello si fermarono, mi dettero una rapida occhiata e ripresero il loro andirivieni.

L'agente che mi aveva accompagnato mi consegnò tre scodelle di metallo, tutte ammaccate, ma pulite. *«Sta attento a non confonderle»*, mi disse. *«Una serve per il vitto, l'altra per lavarti e la terza...»* Educatamente, lasciò il discorso in sospeso.

Presi le tre scodelle e mi sedetti sul mio pagliericcio, a riflettere. Adesso che la curiosità iniziale era stata appagata cominciavo ad apprezzare meno la novità della situazione.

I due che erano con me in cella non mi filavano nemmeno. Continuavano ad andare su e giù, sempre con lo stesso ritmo, sempre chiacchierando fittamente. Da quello che potei afferrare dei loro discorsi erano già stati, [illegible] stesso carcere, durante la guerra. Uno dei due, anzi, trovava che i danni prodotti dal bombardamenti erano [illegible] riparati molto bene.

Tanto per fare qualche cosa e per scacciare i pensieri malinconici che mi stavano assalendo, mi azzardai ad interrompere il loro andirivieni. Chiesi qual [illegible] il motivo per cui erano [illegible] portati lì. Così seppi che uno dei due, il più giovane, era stato arrestato la notte scorsa, alla stazione di Margellina, durante una sparatoria. Aveva partecipato a un furto, mi parve di capire. L'altro era accusato di per[illegible] ai familiari. Aveva quasi ammazzato [illegible] di botte moglie, figli e altre persone che si t[illegible]vavano nei pressi.

«E tu, che ci fai qui?», [illegible] mandò il supposto ladro.

Dissi, [illegible] farla breve, che avevo avuto una discussione con un graduato dei vigili del fuoco. Sul viso dei due apparve, quasi contemporaneamente, [illegible] smorfia [illegible] disprezzo. *«Offesa a pubblico ufficiale...»*, disse uno. *«Fesserie»*, rincarò l'altro.

Altre cose che mi dissero furono [illegible] maggior interesse. Mi avvertirono, per esempio, che non avrei avuto vitto. Era sabato, e l'indomani lo spaccio del ca[illegible] sarebbe rimasto chiuso. Inoltre, non essendo stato [illegible] [illegible] forza», non avrei avuto diritto al rancio. Insomma, ero in carcere, [illegible] al tempo stesso non esistevo.

Benedissi le [illegible] [illegible] tavolette [illegible] cioccolata. Ragionan[illegible], avrei potuto resistere fino a quando non fossi uscito. Ma quando sarebbe stato? Immaginavo che Vittorio, mia moglie che non mi aveva visto rientrare in albergo, qualcuno dei compagni [illegible] sarebbero dati da fare.

Con [illegible] pensieri in [illegible] [illegible] buttai sul letto. E dormii profondamente, anche perché la notte precedente l'ave[illegible] passata in bianco, o quasi.

La domenica si annunciava tetra, funesta. Invece non fu [illegible]. Poco prima di mezzogiorno arrivò un signore che non conoscevo, ma che [illegible] presentò come il mio avvocato. Da quel momento tutto av[illegible] con rapidità. Firmai delle carte, uscii dalla cella (seguito dagli sguardi di evidente ammirazione [illegible] miei due coabitanti, perché era chiaro che dovevo godere di alte protezioni, se uscivo dopo appena ventiquattr'ore dall'ingresso), mi furono restituite le cose personali e finalmente mi avviai, preceduto dall'avvocato, verso il portone.

Fu l'ultimo momento emozionante di questa poco gloriosa avventura. Non avevo a spalla il fagotto [illegible] biancheria, non portavo valige, ero vestito di blu e avevo perfino la cravatta. Ma mi sentivo come fossi stato Humphrey Bogart o Gregory Peck. Ero [illegible] davanti al quale si aprivano le porte del carcere, uno che tornava alla libertà.

Sul viale deserto [illegible] aspettava un'automobile. L'avvocato mi salutò e [illegible] attraversai [illegible] strada. La portiera della macchina si aprì e io salii...

Proprio come nel finale d'un film.

Qualche mese dopo [illegible] fu [illegible] processo. Venni condannato a tre mesi [illegible] in condizionale.

Luciano Lucignani

Lotto

[illegible] UN CAPOLISTA MA NON QUELLO [illegible] ANTONOMASIA

E' uscito «un» capolista, [illegible] non «il» capolista. Sabato sc[illegible], infatti, è comparso il maggior ritardatario di Firenze, 11, assente da 58 settimane, ma è rimasto nell'urna «lui», [illegible] di Napoli; che [illegible] aggiunge un'altra settimana d'assenza e sale a quota 133. In[illegible] anche le altre posizioni di testa: 23 [illegible] Milano a 115, il duo di Cagliari 66 e 34 (rispettivamente a 107 e 106), la coppia veneziana [illegible] e 28 (108 e 101). Sei centenari fanno venire l'acquolina [illegible] bocca, ma finora si sono accoppiate soltanto delusioni. Ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 47 a Genova. Per il gioco delle combinazioni segnaliamo che [illegible] sono comparsi né Gemelli né Vertibili, e neppure c'è stato alcun terno

[illegible] IN [illegible] [illegible]

[illegible]	6	8	28	79	46	60	41	5	56	13
	90	71	64	59	57	57	56	51	51	48
CAGLIARI	66	34	22	45	37	28	40	26	32	71
	107	106	69	63	61	60	54	52	51	48
FIRENZE	77	18	40	48	47	70	36	84	4	22
	66	46	42	42	41	39	38	36	35	35
GENOVA	69	9	64	12	26	87	22	61	74	84
	63	62	59	51	44	42	41	41	40	39
MILANO	[illegible]	28	9	83	58	11	75	38	58	88
	115	82	71	57	51	45	45	44	41	32
NAPOLI	61	17	2	31	44	34	37	70	47	73
	133	72	60	58	58	55	55	53	52	51
PALERMO	42	88	41	39	6	81	3	51	33	72
	77	73	59	47	44	44	43	37	35	35
ROMA	52	13	48	87	14	50	28	1	55	30
	88	79	61	61	60	58	52	50	50	47
TORINO	18	8	64	82	23	31	48	46	63	40
	63	60	59	58	47	48	45	40	38	36
[illegible]	25	28	56	85	44	10	61	21	65	81
	108	101	60	57	56	53	51	50	45	41

[illegible] NEL [illegible] L'AMBO PER [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	25	3	27	2	7	4	2	28	[illegible]	91
VERTIBILI	2	1	18	6	38	24	4	3	1	67
[illegible]	6	7	6	8	1	7	5	7	7	4
	51	20	23	16	39	45	45	27	34	25
FIGURE	5	1	7	8	8	1	8	4	4	8
	23	35	27	34	28	24	30	20	16	18
[illegible]	7	3	5	2	8	4	1	5	2	6
	16	[illegible]	31	28	20	33	15	56	39	27

In nero è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

NATALE E' [illegible] DEL [illegible]

Come ogni anno, sta per «partire» il terno natalizio. Molti lo hanno già giocato la scorsa settimana e continueranno con la certezza che, entro gennaio, almeno un ambo potranno azzeccarlo. I tre numeri sono 12, 25, 83 (12 dicembre '83) con tutte le possibili combinazioni, per la ruota che ciascuno preferisce.

Onorato Francia, pensionato, abitante in corso Stazzora dice: «Ho vinto due o tre anni fa una discreta sommetta con il terno-strenna. Quest'anno l'ho già giocato e spero di non restare deluso».

Gioca molto? «Non supero le diecimila lire, distribuendo però la puntata in vario modo: infatti gioco il 13 e il 21, il 25 e il 52, l'83, che indica l'anno che sta per finire, abbinandolo al 38. Almeno un ambo dovrei pescarlo».

Gioca sempre nella stessa ricevitoria? «[illegible], cambio poiché se ne trovo [illegible] piuttosto affollata, cosa frequente poiché i botteghini sono sempre meno numerosi, non ho né il tempo né la pazienza di aspettare, per cui me ne vado e appena ne trovo una, con poca gente, faccio le mie puntate. In corso Francia, da quando si è chiusa la ricevitoria 171, andiamo piuttosto male e mi devo arrangiare spostandomi verso il centro, il che non mi è possibile tutti i giorni».

Il terno-strenna attira più dei «ritardatari» e, tutto sommato, forse è anche più simpatico.

[illegible]

Per il concorso numero 49 del 3-12-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei sogni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	2
MILANO	2	1
NAPOLI	x	1
PALERMO	x	2
ROMA	1	x
TORINO	1	x
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	x	2

[illegible] [illegible] DEGLI [illegible] [illegible]

Aggravio	49
Aggravamento	18
Aggraziare	76
Aggraziato-ta	74
Aggredire	17
Aggredito-ta	33
Aggregare-rsi	65
• a setta	31
• molti	17
• a cose pie	50
• a milizia	35
• a corporazioni	79
• al tribunale	65
Aggregate-ta	48
Aggregato-ti	43
Aggressione	56
• di notte	63
• di giorno	15
• di strada	46
• di campagna	3
Aggressori	42
Aggrinzare-rsi	13
Aggrinzato-ta	15
Aggrinzatore-trice	63
Aggrappamento	60
Aggrottare-rsi	36
Agguagliare	37
Agguantare	33
Agguantatore-trice	14
Agguantato-ta	40
Agguato	29
Agguerrire-rsi	80
Agguerrita-te	27
Agguerrito-ti	53
Agguerritore	58
Aghetto-tti	15
• d'acciaio	78
• da ricamo	38
• per guanti	16
• da legatori	7
• con cruna d'oro	1
Aghetto-tti d'argento	44
• d'oro	18
• brillantato	50
• d'ottone	58
• di cuoio	13
• curvo	21
Aghi in genere	40
• per siringhe	18
• da busti	61
• calamitati	43
• in carta	5
• diversi	16
• inglesi	3
Aghi saccorai	51
Agiare	26
Agiatezza	24
Agiato-ta	25
Agilità	30
Agio	27
Agire	[illegible]
• per sé	[illegible]
• per altri	84
• nelle cause	87
• in un affare	15
• per amore	[illegible]
• per fantasia	22
• per servizio	45
Agitare-rsi	29

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Nuovi esami clinici dopo l'incidente [illegible] ieri [illegible] Tardelli

LA JUVENTUS SENZA GENTILE

IL TERZINO BIANCONERO RESTA ANCORA IN OSPEDALE

Nel primo pomeriggio di oggi, Claudio Gentile è stato sottoposto a nuovi esami radiografici ed ematologici: nelle sue condizioni, evidentemente, c'è qualche elemento [illegible] preoccupa i medici e che perlomeno deve essere ulteriormente chiarito. *«Ha subito una forte contusione addominale* — ha detto stamane un componente dell'équipe facente capo al professor Oria, primario [illegible] reparto [illegible] quale [illegible] trova ricoverato il giocatore della Juventus — e *quindi vogliamo [illegible] molto cauti. Prima di dimettere il paziente, intendiamo eliminare ogni possibile ombra al fine di non far correre alcun rischio al giocatore».*

Il terzino bianconero ha trascorso la [illegible] in una camerella situata al primo piano delle Molinette: assistito dalla moglie Laura, ieri sera, [illegible] stato aiutato [illegible] assopirsi per mezzo di calmanti. L'involontaria ginocchiata con cui Tardelli ha colpito durante l'allenamento di ieri [illegible] compagno è [illegible] particolarmente violenta e non c'è da stupire quindi se ha provocato dolori [illegible] intensi che i medici hanno tentato [illegible] lenire somministrando calmanti per [illegible] endovenosa e attraverso fleboclisi.

Erano circa le 9,30 di questa mattina quando siamo entrati nella cameretta del difensore [illegible], il quale si [illegible] svegliato [illegible] poco e appariva ancora [illegible] e leggermente intontito dai farmaci. *«E' stato davvero un brutto colpo* — ha [illegible], rievocando l'incidente [illegible] quale è rimasto vittima e che ieri ha fatto trattenere il respiro per lo spavento ai compagni e agli stessi medici — *un'incredibile fatalità!».*

Nonostante [illegible] botta violen[illegible] Gentile non ha mai perso conoscenza. *«Sono sempre stato lucido* — rammenta — *anche se mi sentivo svenire per il dolore».*

[illegible] a [illegible] giorni dalla partita con la Roma, un incontro importantissimo, forse decisivo: è chiaro che Gentile pensa anche all'appuntamen[illegible]. *«[illegible] penso* — dice — *ma per [illegible] momento [illegible] aspetto altro che di uscire dall'ospedale».*

Dice il giocatore: «Non penso di essere in campo domenica, a meno di un miracolo»

Il colloquio viene interrotto dalla signora Laura, la quale sta sfogliando [illegible] giornali. *«Bruno [illegible] ha detto che [illegible] una quercia e non riesce a credere [illegible] non ce [illegible] farai»,* dice cercando di mettere di buon umore Claudio. Il quale, [illegible] un'espressione sempre più mesta, risponde: *«Mah, non lo so, spero tanto che abbia ragione».*

Gli interrogativi sulla partecipazione del titolare juven[illegible] [illegible] partita di domenica [illegible] possono a questo punto che ottenere una risposta negativa. Mancano infatti soltanto una settantina di ore al confronto che opporrà la Juve alla Roma e non si v[illegible] come, anche [illegible] cui Gentile venisse dimesso nella tarda serata [illegible] nella mattinata di domani, [illegible] trebbe far ricorso alle prestazioni dell'atleta al quale quasi sicuramente verrà prescritto un periodo di riposo.

Lo stesso dottor La Neve, medico sociale della Juventus, che [illegible] controllando [illegible] gran[illegible] attenzione gli sviluppi della situazione, è apparso piuttosto pessimista. *«Mi sembra improbabile che Claudio possa scendere in campo domenica. Anche perché botte di questo genere possono lasciare [illegible] segno, almeno [illegible] qualche giorno».*

[illegible] sera, Boniperti e Trapattoni sono stati alle Molinette per salutare il giocatore e porgergli, a nome di tutto l'ambiente della Juve, gli auguri di pronta guarigione. Sono stati preced[illegible] di poco da [illegible] Tardelli, il quale era ormai alla sua [illegible] visita al [illegible]. Dopo aver riscontrato i miglioramenti di Gentile, [illegible] centrocampista se ne è andato più sollevato. In fin dei conti, è stata una brutta esperienza anche per lui.

r. d.

Gentile in ospedale

Roma, com'è cambiato il [illegible] dei campioni d'Italia

IL DOLCE STIL NUOVO

La tifoseria romanista, che un tempo destava sgomento tra gli sportivi più vicini agli ideali decoubertiniani, sta mutando usi e costumi e, siccome si tratta di una grande tifoseria, non si può escludere che a qualcuno salti in mente di imitarla. Che cosa sta dunque accadendo? Questo: sino a poche settimane fa, i sostenitori giallorossi, che hanno l'epicentro della loro infuocata passione nella celebre e celebrata Curva Sud, trovavano massimo piacere e più ampia soddisfazione nell'oltraggio a ondate successive, portato e alla squadra avversaria e ai suoi sulvours. L'oltraggio poteva essere in prosa o in poesia, con l'accompagnamento musicale o senza, corale o per interpretazione solista, [illegible] che non cambiava era la sua natura a forte contenuto mutuato, secondo le correnti intellettuali del tifo, dai sottufficiali della vecchia guardia napoleonica. E non avveniva raramente il passaggio dall'oltraggio verbale a quello [illegible]le.

Ma ecco che, all'improvviso, un dolce stil nuovo conquista le rudi falle giallorosse. Scompaiono i canti volgari, si diluiscono sino all'annacquamento le invettive, i «Feddain» continuano a chiamarsi «Feddain», ma arrivano [illegible] stadio con mazzi di fiori, gli «Indipen[illegible]ti» sono sempre [illegible] indipendenti e tendono ad unirsi ai «Commandos» [illegible] li [illegible] colgono agitando un enorme striscione con sopra scritto «Ti amo». Ora, non è che i «Commandos» amino in maniera così lacerante gli «Indipendenti» da dirglielo con un maxi lenzuolo alla brasiliana.

Liedholm, un esempio per i tifosi

E' che l'amore per la Roma ha superato e cancellato qualsiasi altro s[illegible]. Sono tutti così impegnati ad amare i campioni d'Italia [illegible] non tro[illegible] il tempo per [illegible] la [illegible]

Un rappresentante dei «Commandos Ultra Curva Sud» offre, della metamorfosi, [illegible] seguente spiegazione: «Ci siamo resi conto che una squadra di rango, con un allenatore di stile come Liedholm, non poteva avere il contorno [illegible] tifoseria maleducata. Ci siamo imposti un salto di qualità. Non è stato semplice, ci sono volute lunghe e sofferte operazioni di convincimento ma, alla fine, ci siamo riusciti e speriamo [illegible] il nuovo corso non [illegible] interrompa. Non dico che ci siamo [illegible] educande, il [illegible] tiero, e noi restiamo [illegible]ri, ma una ripulita ci voleva. Siamo o non siamo campioni d'Italia?».

Lo stratega Liedholm è molto soddisfatto. Quando Lie[illegible] entra [illegible] contatto con i tifosi puntualmente li invita alla moderazione, alla calma: siate gentili, non offendete, non dite le parolacce, non infilate le dita negli occhi dei nemici. Liedholm ripete: se la Roma deve essere un esempio, anche i suoi tifosi devono essere un esempio. Sono anni che Liedholm prega i suoi interlocutori tifosi a parlare a voce bassa, a chiedere le cose per favore, a pronunciare le parole «grazie», «prego», «mi scusi». Anche Liedholm è molto amato e, a forza di invitare il prossimo alla sobrietà delle espressioni, ha finito per ottenere ciò che si presumeva impossibile. I fans della Roma hanno deciso di distinguersi dai congeneri del resto d'Italia: hanno inaugurato l'era romana dell'incitamento romantico, e non per questo, come si è [illegible] al derby, la Curva Sud, offre uno spettacolo meno seducente del solito.

Il presidente Viola afferma che non ci si deve meravigliare, spiega che gli innamoramenti ingentiliscono gli animi ed è fuori dubbio che [illegible] Roma e i suoi sostenitori è in atto una cotta travolgente. L'importante è che la Roma non tradisca i suoi innamorati. In trasferta il dolce stil nuovo del tifoso sarà messo a durissima prova. «Il pericolo maggiore — *dice un esponente del "Personal fel", un [illegible] di élite* — viene dalle provocazio[illegible]. Dobbiamo imparare a porgere l'altra guancia. Metaforicamente, s'intende, perché voglio vedere se c'è qualcuno che ha il coraggio di prenderci a schiaffi, noi Campioni d'Italia».

Gianni Ranieri

In dubbio per domenica gli infortunati Dossena e Zaccarelli

BRIVIDI AL TORO

Anche il Torino è [illegible] colpito dalla sfortuna: durante l'allenamento di ieri, infatti, Dossena e Zaccarelli si sono infortunati: il primo ha lamentato insistenti dolori ad un ginocchio, mentre il secondo presentava una caviglia gonfia. Oggi i due granata verranno sottoposti ad accurati controlli medici e soltanto in base a questi si potrà sapere se il loro recupero per la gara di Udine è possibile.

Domenica il Torino va a Udine: partita delicata e [illegible] molto valido [illegible] verificare la condizione dei granata e le loro capacità reattive, [illegible] che per approfondire [illegible] atteggiamenti estremamente prudenti [illegible] trasferta. E' chiaro che questa volta [illegible] userà la massima cautela giocando su un [illegible] pericoloso come il «Friuli»; e strappare un punto sarebbe già un buon exploit. Tutto ciò che arriverà in più sarà naturalmente ben accetto.

Udinese-Torino è anche confro[illegible] tra Salvaggi e Virdis, due giocatori che vissero momenti felici a Cagliari, che successivamente imboccarono strade diverse e che domenica si ritroveranno [illegible] fronte [illegible] nemici. *«Virdis* — sottolinea l'attaccante torinista — *[illegible] ha avuto fortuna [illegible] carriera, ha patito infortuni e malattie assortite. Però [illegible] i piedi e con la testa ci sa sicuramente [illegible]. Soltanto [illegible] carattere forte gli ha [illegible] sentito di recuperare. [illegible] contesta è gente non in grado di giudicare. Se non mi sbaglio Virdis avreb[illegible] dovuto sostituire Bettega negli schemi della Juventus. Non so [illegible] poco...».*

E il Torino?

«Deve [illegible] il punto perduto [illegible]. So del resto [illegible] l'Udinese recupera Zico e intende cancellare la sconfitta subita a Genova [illegible] la Sampdoria. [illegible]rciò sono sicuro che domenica a Udine farà caldo.»

E se segnasse Zico?

«Questo è possibile, ma sono sicuro che segneremo anche noi. [illegible] che è esploso Schachner andiamo fuori casa più sereni e consapevoli di poter ottenere risultato. E poiché alla nostra classifica ci manca solo una vittoria in trasferta, non è detto che non arrivi proprio domenica».

MARTINA SICURO «IL GENOA TEME I SUOI TIFOSI»

GENOVA — Petters assente sicuro, Corti [illegible] al [illegible] per cento, Testoni in forte dub[illegible] Eloi incerto: con quale formazione [illegible] Genoa (che pu[illegible] dovrebbe recuperare Viola e Bergamaschi) affronterà [illegible] domenica a San [illegible] non lo dice, soprattutto perché non [illegible] sa. Aspetta l'ultimo momento, [illegible] che il medico sociale gli dica quali sono i giocatori di [illegible] potrà disporre.

Certamente, però, [illegible] un Genoa battagliero, [illegible] tipo [illegible] quello che ha pareggiato ad Ascoli. *«Laggiù* — dice Simoni — *sapevamo di avere di fronte [illegible] squadra decisa, ma noi l'abbiamo affrontata [illegible] decisione ancora maggiore: [illegible] San [illegible] dovremo fare altrettanto».*

La classifica del Genoa, infatti, nonostante il nulla [illegible] fatto ad Ascoli, non è miglio[illegible]. *«In apparenza è così* — dice [illegible] — *[illegible] in realtà non [illegible] andato storto. L'Avellino, [illegible] esempio, ha perso, ed è entrato nel gruppo delle sette od otto squadre che dovranno [illegible] per la salvezza. Ecco, piuttosto non ci sarebbe voluto il pareggio del [illegible] a Torino, in compenso il Catania ha perso, ed è rimasto staccato, e il Napoli non è an[illegible] oltre lo zero a zero casalingo. Insomma, siamo tutti lì, [illegible] un fazzoletto. [illegible] sarà da lottare, quindi, ma ancora [illegible] è il [illegible] di fasciarsi la testa».*

[illegible] vorrebbe, però, un risul[illegible] positivo a San Siro per il Genoa, impresa [illegible] disperano. [illegible] Martina: *«Il [illegible] di [illegible] mesi fa era una squadra allo sbando, [illegible] beccava cinque gol dall'Udinese. Quello, e lo stesso lo ammisi, era un Genoa destinato alla retrocessione, ma la squadra di questi ultimi tempi è parecchio cambiata, e in meglio, non assomiglia più alla squadra [illegible] settembre. Ora [illegible], ma gli altri, per salvarci. Io avevo previsto che fra Ascoli e Milano avremmo combinato qualcosa. Nelle Marche abbiamo cominciato, ora vedremo di continuare a San Siro».*

Simoni viene di rincalzo al portiere: *«Ormai è dimostrato che il Genoa gioca meglio in trasferta, dove riesce anche a creare più occasioni da gol. Ad Ascoli per cinque volte abbiamo [illegible] un uomo davanti [illegible] portiere avversario, ma purtroppo un po' di sfortuna e qualche errore di mira ci hanno [illegible] privati della soddisfazione del gol. A Marassi, invece, siamo più tesi, sentiamo il pubblico, [illegible] gettiamo all'attacco e magari ci esce il pasticcio».*

Genoa fiducioso, anche se con la giusta moderazione, sia per l'immediato futuro (Milano) sia per il futuro più lontano.

Giorgio Bidone

Due azzurri protagonisti in Coppa del Mondo

GEMELLI, MA NON TROPPO

[illegible] E' FORTE IN GIGANTE, TOETSCH [illegible] SPECIALE: AMICI E MAI RIVALI

Giunti insieme in squadra nazionale, i due giovani altoatesini hanno già ottenuto ottimi risultati

Già l'anno scorso si parlava di loro come degli uomini (anche se sarebbe più giusto dire ragazzi, data l'età giovanissima) nuovi dello sci [illegible]. Le conferme sono venute negli allenamenti estivi e nelle World Series di Bormio e su di loro sono puntati [illegible] [illegible] di tutti gli appassionati d'Italia [illegible] la Coppa [illegible] [illegible] che prende il via domani a Kranjska Gora. Sono Toetsch [illegible] Erlacher, i «gemelli» [illegible] [illegible] azzurro.

Ma neppure troppo identici: più giovane di un anno e slalomista puro il primo, gigantista portato anche per i pali più stretti il secondo. Grintoso ed irruente Toetsch, tecnicamente perfetto Erlacher. *«Proprio per queste differenti caratteristiche io vado meglio in speciale e lui in gigante* — spiega Toetsch —. *Io sono più aggressivo ed ho una maggior velocità di esecuzione».*

Perfettamente d'accordo è il compagno: *«In slalom, oltreché la grinta, mi manca anche la [illegible] velocità di movimento* — conferma Erlacher —. *Diciamo che lo scio più in scioltezza. Infatti penso proprio che [illegible] mia carriera sia da gigantista».*

I due atleti azzurri vengono abitualmente «presi a coppia» per lo svolgimento quasi parallelo che hanno avuto fin qui le loro carriere, [illegible] la loro amicizia — adesso saldissima — non è neppure troppo antica. Erlacher è nato a Cortina e vive a Colfosco, in Val Badia; Osvald Toetsch è n[illegible] un anno dopo a Vipiteno e risiede a Riva, [illegible] Val di Vizze.

«Ci [illegible] incontrati le prime [illegible] volte, *Robert ed io, da ragazzini* — spiega Toetsch —, *quando ancora facevamo le garette di sci club. Lui era più forte, però. Poi abbiamo in[illegible]minciato a crescere insieme, dal punto di vista agonistico, s'intende, quando siamo entrati tutti e due in squadra C.* [illegible] *Erlacher è passato in B e l'altr'anno, infine, siamo entrati entrambi in squadra A».*

Con ruoli determinanti. Toetsch rappresenta finalmente la tanto attesa spa[illegible] per De Chiesa in slalom, Erlacher (anche se [illegible] bisogna dimenticare un certo valdostano di nome Pramotton) riporta finalmente l'azzurro nelle prime dieci piazze [illegible] classifiche [illegible] gigante. *«Comunque [illegible] migliorato abbastanza anche in gigante* — precisa Toetsch —. *L'anno scorso ho addirittura vinto due gare Fis in cui [illegible] anche Robert. Mica [illegible] niente due anni fa ero al centottantesimo posto in classifica e adesso sono al quarantesimo».*

Ma insomma, chi è più bravo: Erlacher in gigante o Toetsch in speciale? *«Secondo me Osvald, fra i pali stretti, è bravo quanto me in quelli larghi* — afferma Erlacher —. *Semplicemente l'anno scorso ha avuto un po' di sfortuna ed è arrivato [illegible] fondo a qualche [illegible] in meno. Ma è certamente più facile saltare fuori [illegible] speciale che in gigante».*

Troppa amicizia per riuscire ad avere un parere sincero. Vediamo dunque che [illegible] ne pensa Joseph Messner, [illegible] tore agonistico della squadra nazionale e, quindi, «capo» [illegible] entrambi. *«In questo momento, forse, è più forte Erlacher come gigantista* — spiega, dopo molte esitazioni e incertezze, il tecnico —. *Forse Robert ha anche un filino [illegible] classe in più, ma Osvald [illegible] un anno [illegible] meno e può ancora fare molti progressi».*

Sono comunque loro i nuovi alfieri dello sci [illegible]. O no? *«Mah?* — precisa Erlacher — *Mi sembra un po' presto per dirlo. Se effettivamente riusciremo a vincere allora sarà dire che lo siamo».*

Ancora più modesto è Toetsch: *«Chi lo sa. Magari non riuscirò neppure più ad andare avanti in slalom neanch'io».*

Giorgio Destefanis

Erlacher in azione [illegible] world series a Bormio

TROPPO GIOVANI PER ESSERE FORTI

I giocatori del Torino Rugby puntano solo alla salvezza

PERO' CERCANO LA LORO QUARTA VITTORIA

Alla fine del girone d'andata della serie B, il Torino Rugby naviga nelle posizioni di metà classifica avendo vinto le prime tre partite e perso le ultime quattro.

[illegible] [illegible] non va nella squadra? *«Ci sono stati alcuni infortuni che hanno tenuto lontano dal campo elementi importantissimi* — analizza il vicepresidente Gianmauro Montalia — *ma al di là di questo, determinante per le sconfitte è stata la nostra situazione di squadra neopromossa e volutamente ringiovanita. Nel nostro organico non sono stati innestati giocatori anziani, come in genere succede in questo caso, perché perseguiamo una politica che va lontano nel tempo. Insomma, per quest'anno, ci poniamo l'obiettivo minimo della salvezza».*

Soddisfatti dunque, nonostante le [illegible]

«Abbastanza; questi erano i programmi. Certo [illegible] fosse venuto qualche punto in più sarebbe [illegible] meglio, visto soprattutto che abbiamo perso partite [illegible] [illegible] nulla».

Domenica il Torino Rugby gioca a Rho, contro l'ultima in classifica: previsioni?

«E' una partita che si può vincere, naturalmente — risponde Montalia — *a Torino, nella prima giornata di campionato, abbiamo battuto il Rho con [illegible] certa facilità. Speriamo di ripetere il risultato».*

[illegible] sono le altre squadre del girone?

«A parte l'Amatori Milano ed il Cus Genova, c'è un grande equilibrio di forze. E' perciò possibile, nel girone [illegible] ritorno, ribaltare alcuni risultati che in questa prima parte ci hanno visti soccombere».

Ma, con il Cus Genova avete vinto?

«Sì, siamo riusciti ad [illegible] il campo ligure, questo però [illegible] vuol dire niente. [illegible] noi si è trattato di un exploit particolare, per i genovesi di una partita storta. Il Cus Genova resta comunque, con l'Amatori, una buona spanna al [illegible] [illegible] pra [illegible] tutte le altre formazioni del girone».

m. san.

LA BERLONI NELLA TANA DEL JOLLY

MATCH-SPETTACOLO FRA DUE «GRANDI»

I cestisti torinesi puntano allo scudetto, i canturini hanno come obiettivo il terzo consecutivo successo in Coppa Campioni. Asti contro la sua ex squadra: riuscirà [illegible] bloccarla?

Cagliaris, uno dei punti di forza della Berloni

Questa sera tocca proprio [illegible] Berloni [illegible] re il cartellone della nona giornata [illegible] massi[illegible] [illegible] [illegible]to [illegible] basket: il clou, infatti, è Jolly Colombani-Berloni, in programma a Cantù ed in televisione. Confronto fra due grandi che hanno entrambe avuto un [illegible] alterno e [illegible]ficile, ma che guardano con intatte ambizioni ai massimi traguardi stagionali.

Se [illegible] Berloni focalizza tutta la sua [illegible] [illegible] sullo scudetto, mai [illegible] vicino e possibile, il Jolly, che vanta il maggior numero di trofei internazionali fra tutte [illegible] squadre italiane, mira anche al terzo consecutivo successo in Coppa Campioni.

Espugnare il [illegible]ilia» è impresa ardua, come ben sa la Berloni, cui il colpaccio è riuscito non più di un paio di volte (l'ultima due anni fa, [illegible]zie ad una prodezza «combinata» di Caglie[illegible] e Brumatti proprio allo scadere dell'ultimo secondo) e che, la scorsa stagione, fu letteralmente travolta dai canturini.

Sarà, comunque, match spettacolo fra due squadre che hanno molti punti di contatto: sul piano del gioco (entrambe gradiscono le alte velocità ed il contropiede), sul piano [illegible] [illegible] (entrambe sono [illegible] [illegible] un playmaker — Cagliaris e Marzorati — capaci, [illegible] fra i pari ruolo «indigeni», di cambi di marcia ed accelerazioni fulminanti), sul piano dell'«interesse nazionale» (gran parte della rosa delle due formazioni costituisce il presente ed il futuro della squadra azzurra di Sandro Gamba).

La squadra del prof. Dido Guerrieri dovrà temere particolarmente, oltre al caldissimo campo del [illegible]ia, la grande completezza, [illegible]che numerica, della squadra canturina, il carisma e la personalità di Brewer, centro già campione del mondo con i [illegible] Angeles Lackers, uo[illegible] [illegible] nel [illegible] in [illegible] lo fu il grande Cosic per la Virtus Bologna, la potenza e l'implacabile precisione nel tiro di «superman» Riva (al quale, però, prenderà le misure «Magic» Sacchetti, o «bisonte» May) ed ancora la capacità di ogni singolo giovane di Gianni Asti (Innocentin, Bosa, Fumagalli, Bargna) di elevarsi, senza timori reverenziali, a protagonista decisivo del match.

Dal canto suo, la Berloni potrà [illegible] su uno stato [illegible] [illegible] [illegible] brillante e [illegible] una [illegible] giocatori che, seppure meno ricca, dovrebbe essere, a livello dei primi sei, perfino superiore.

Chiave dell'incontro, [illegible] punto [illegible] vista Berloni, sarà l'anticipo sulle torri canturine Craft-Brewer, quattro metri e sedici centimetri in due (guai a [illegible] solo il povero Vecchiato, [illegible] in forma ne resterebbe travolto), ed il ritmo da formula 1, che potrebbe togliere lucidità a Marzorati.

Per il Jolly sarà importante [illegible] «giornata» di quest'ultimo, alle cui lune, molto alterne, [illegible] legate, in bene ed in male, le fortune dell'intera squadra.

Ulteriore motivo d'interesse a [illegible] [illegible] dell'appuntamento è la sfida che i torinesi lanciano, nell'occasione, al loro ex coach Gianni Asti (che li conosce come nessun altro): con lui la Berloni ha ottenuto quel terzo posto (suo massimo storico) che, quest'anno, vuole finalmente «sostituire» con lo scudetto.

Enrico Isnardi

I cestisti di Carmagnola ora puntano alla Serie D

LA PROMOZIONE E POI LO «SPONSOR»

Tutti giovani: Scassa, il «nonno» della squadra, ha solo 24 anni

La Carmagnola che gioca a basket ha [illegible] sogno: andare in serie D. *«Vogliamo la promozione: questo non si discu*[illegible] — afferma il presidente Luigi Vaschetti — *e i presupposti per ottenerla ci sono* [illegible]».

Nelle quattro partite del campionato di promozione disputate, la Pallacanestro Carmagnola [illegible] ottenuto quattro vittorie, superando per [illegible] volte quota 100. *«Ma quanto valga veramente la squadra si potrà sapere solo lunedì sera* — puntualizza Adriano Frattini, uno dei dirigenti —, *quando affronteremo l'Intersport Pinerolo, quella che forse è l'avversaria più agguerrita del nostro girone».*

Gran battaglia, dunque, lunedì sera alle 20,30, nella pale[illegible] [illegible] scuola Manzoni, a Carmagnola. *«Ma permettetemi di dire che sono fiducioso* — ribadisce Vaschetti —: *la squadra sta andando bene. Veramente il lavoro tracciato lo scorso [illegible] da Riccardo Pecchio ed ora portato [illegible] [illegible] Giombini sta dando i frutti sperati».*

Giombini è il nuovo allenatore [illegible] Pallacanestro Carmagnola: giovanissimo, solo [illegible] paio d'anni fa giocava come playmaker in quella stessa formazione. *«Poi ha maturato l'esperienza da tecnico alla guida [illegible] formazioni femminili carmagnolesi* — spiega Frattini —: *è un ragazzo molto intelligente, molto documentato, ha una gran voglia di fare. Ed è riuscito a "legare" con i giocatori, anche se questo sarà da verificare quando incominceremo a perdere, se un brutto giorno incominceremo a perdere».*

Rispetto alla formazione dello scorso anno, è arrivato un pivot da Torino: si chiama Michele Balbo, 2,01 metri, un'esperienza di serie C alle spalle. *«Ha dato quella sicurezza ai rimbalzi che ci mancava* — afferma Vaschetti —, *ma ha anche saputo dare maturità a tutta la squadra: più convinzione nei propri mezzi e più calma in campo».*

E' pure stato inserito in prima squadra un giovanissimo, [illegible] Vergnano, classe 1965, [illegible] guardia [illegible] 1,94 [illegible] tiro precisissimo. *«E' il primo frutto della nostra politica giovanile* — spiega Vaschetti —: *e attualmente abbiamo* [illegible] [illegible] *che fornisce* [illegible] *a ben [illegible] squadre, tra maschili e femminili: un grosso impegno finanziario ma anche una grossa speranza per il futuro».*

Con il [illegible] campionato sono pure entrati [illegible] squadra tre nomi nuovi a livello dirigenziale: l'attivissimo Enrico Testa, Paolo Botta e Gianni Gaudenzio, fratello di quella Laura, giocatrice di serie A, che dopo lo scioglimento dell'Accorsi ha trovato posto nelle file della Comense.

«L'anima della formazione [illegible] *comunque Lazzaro Scassa* — tiene a precisare Vaschetti —, *che, nonostante abbia solo 24 anni, è un po' il "nonnetto" fra tanti giovanissimi, ragazzi di [illegible] 19, 20 anni al massimo».*

Cosa rappresenterebbe per voi la promozione in serie D? *«Per noi* — risponde Vaschetti — *sarebbe come toccare il cielo con un dito. E per "noi" intendo i Frattini, i Pecchio, gli Scassa. Sarebbe il coronamento di tanti sacrifici, anche finanziari».*

[illegible] cosa farete se [illegible] promossi? *«Una festa di quelle c[illegible] [illegible] alla storia, naturalmente. E poi* [illegible] *subito a cercare uno sponsor. Quanto invece alla politica sportiva, non toccheremo nulla: il nostro obiettivo rimarrà quello di crescere i giovani carmagnolesi e di farli giocare nella squadra della loro città, in qualsiasi divisione militi».*

Marco Sannazzaro

FESTEGGIA IL SUCCESSO DELLE NUOVE FIAT

OFFRE FIAT

Uno, Ritmo, Panda, Argenta, Regata: il nome dei successi Fiat che hanno scandito il 1983. Un anno di imponente impegno industriale, di progresso tecnologico, di incalzante rinnovamento dell'intera gamma Fiat. Un anno di entusiasmanti successi di vendita. La chiara dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro le esigenze del pubblico. Per festeggiare un anno così, pochi giorni non bastano. Infatti, a grande richiesta, per tutte le nuove Fiat ordinate e ritirate dall'1 al 7 dicembre, nelle Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia la festa continua. Continua con la straordinaria riduzione di 500.000 lire sul prezzo chiavi in mano di tutte le vetture della gamma Fiat disponibili. Tutte, esclusa soltanto la piccola 126. Scegliete liberamente. Dall'Argenta alla Regata, dalla Ritmo alla Panda, dalla 127 alla Uno, se vi affrettate potete ancora godere il duplice vantaggio di far vostra subito e [illegible] mezzo milione in meno la Fiat di successo che [illegible] al caso vostro. Regalatevi subito una nuova Fiat. A conti fatti vi regalate 500.000 lire per festeggiarla [illegible] si deve. Offrono le Succursali e i Concessionari Fiat.*

Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

CONTINUA A GRANDE RICHIESTA

FINO AL 7 DICEMBRE

MEZZO MILIONE IN MENO

SU TUTTE LE NUOVE FIAT PER CHIUDERE IN BELLEZZA UN ANNO DI SUCCESSI

* Iva compresa.
Speciale offerta non cumulabile.

Torino Off

ritrovi
curiosità
corsi
circoli

OFF LIMITS

Abbandonato per cause di forza maggiore l'omonimo locale di via San Tommaso, l'associazione Off Limits inizia la sua programmazione stagionale a Collegno. Il primo gruppo è quello dei torinesi KGB, astro nascente nell'odierno panorama musicale. Il gruppo, composto da sei elementi, ha suonato in una rassegna di musica giovane avvenuta nel mese di novembre, in cui è stato decisamente apprezzato, e ha confermato la propria vocazione al successo con un concerto riuscitissimo al «Tempio» di Ivrea. Dopo lo spettacolo che segnaliamo, KGB è prenotato da altri locali torinesi e dal celebre «Tenax» di Firenze.

Concerto KGB.

Quando: martedì 6 dicembre, ore 21,30

Supporto: il gruppo modenese Stigmathe

Ingresso: L. 4000

Dove: Circolo Aurora di Collegno, via Bendini 11. Ci si arriva con il bus 36, da piazza Statuto

Organizzazione: Associazione Off Limits.

ARTE TRIBALE

Le tribù Naga dell'India nord-orientale, di stirpe mongola, sono note presso gli etnologi non soltanto per l'insolita libertà dei loro costumi sessuali e per l'abitudine (pare rimasta fino agli Anni 60) della caccia alle teste, ma anche per la ricchezza e la creatività del loro artigianato. Una mostra allestita da Maria Pia Zuccari presenta i tessuti, molto eleganti, in cui predomina il nero, gli oggetti rituali e di uso comune in legno scolpito, e i bellissimi gioielli-collane, cinture, fermacapelli, «diademi» in cui sono accostati, con notevole effetto cromatico, conchiglie e legno, cilindretti in vetro pressato e bronzo.

Arte tribale Naga

Quando: dal 6 dicembre al 14 gennaio

Orario: 10-12,30 e 15-19,30 escluso lunedì mattina

Ingresso: libero

Dove: Textiles and Decorative Arts, via Montebello 12; tel. 878.573.

NEW WAVE DALLA SICILIA

Si presenta per la prima volta al pubblico torinese, nel corso di una tournée organizzata dall'agenzia romana Expansione, Denovo, gruppo musicale catanese che merita di essere ascoltato. Denovo infatti rientra in quel ristretto novero di band italiane del Centro-Sud che godono di buona fama in campo nazionale, come il gruppo fiorentino Litfiba, il napoletano Bisca, il pugliese Band Aid. Il new wave dei quattro ragazzi Denovo ha toni e ritmo nervosi, lucidi, [illegible] e si distingue per l'alto grado di professionalità nell'esecuzione.

Denovo in tournée

Quando: stasera alle 22,30

Ingresso: libero

Dove: al Metrò, via Gioberti 33

Organizzazione: Metrò e VSV (Visitazioni Sono-Visive), con l'agenzia Expansione.

INCONTRI CON I POETI

Continuano le serate di poesia al Centro Culturale Sala degli Intradossi. Dopo l'incontro con Gian Luca Favetto, giovane e premiato autore di due raccolte in versi, è la volta di Gilberto Cavicchioli, un altro poeta emergente, di cui saranno presentati i volumi di liriche «Na bandiera color del sangue», edito da Vanni Scheiwiller per la collana «All'insegna del Pesce d'Oro», e «Denti di Sale», edito da AEPI. Al colloquio con l'autore e alla dizione di alcune liriche, seguirà un dibattito con il pubblico.

Serate di poesia: Gilberto Cavicchioli.

Quando: il 5 dicembre alle ore 21

Ingresso: libero

Dove: Sala degli Intradossi, via San Massimo 21

Organizzazione: Cooperativa Teatro Zeta e AICS Comitato Provinciale.

MARIONETTE IN MOSTRA

Inaugurato lunedì scorso, il nuovo centro di arredamento «Ornella» presenta per tutto il mese le espressive marionette di Raffaele Jacchetti, realizzate in cartapesta o stoffa e riccamente abbigliate, oltre ad una mostra di grafica d'autore con opere di Guttuso, Vespignani, Maccari.

Dove: via Vigone 55.

Quando: per tutto il mese, con orario di negozio (chiuso la domenica e il lunedì mattina).

Ingresso: libero.

Informazioni: Ornella Terrini, via Lagrange 25/d, tel. 540.165.

IMMAGINI EMOZIONI

Si inaugura mercoledì 7 dicembre alla associazione culturale *Marginalia delle forme d'arte* (via Lagrange 29) la mostra «Perso colore d'ombra...» del torinese Angelo Garoglio. Ingresso con tessera associativa (L. 5000).

Alla galleria *Luisella d'Alessandro* (corso Moncalieri 3/G) dove prosegue lo stage «Still life e pubblicità» curato da Klaus F. Zaugg, è in corso la mostra di Man Ray, con fotografie originali degli Anni 20 e 30, disegni, oggetti, multipli. Ingresso libero.

Si conclude sabato 3 dicembre «Fotografie da di là dal mare» rassegna di immagini dell'America Latina di Roberto Fontana Albrisi, originario del Venezuela. La libreria *Agorà* (via Pastrengo 9/D) presenta poi, dal 5 fino a fine mese, una Mostra mercato d'arte fotografica. Ingresso libero.

Tutto sulle marionette in un seminario di tre giorni

TEATRINO A SCUOLA

Inizia domani un seminario di tre giorni sul tema della marionetta, articolato nelle fasi di presentazione teorica, costruzione e utilizzo pedagogico. Lo stage si rivolge in particolare agli insegnanti in genere e agli studenti delle magistrali, ma è aperto a tutti gli interessati. Le lezioni teoriche vertono sulla genesi della marionetta in Europa e in Oriente, sulla distinzione tra burattino e marionetta e trattano i rapporti tra marionetta e attore e l'utilizzo nella scuola di questo strumento espressivo. Nella parte pratica del corso si insegna a ideare e costruire le marionette e ad animarle con l'ausilio di vere e proprie tecniche di recitazione.

Stage sulla Marionetta

Quando: 2-3-4 dicembre.

Partecipanti: non possono essere più di venti. Per le richieste in eccedenza verrà organizzato un secondo corso.

Insegnante: Giusy Barbagianni.

Iscrizione: L. 25.000 che comprendono l'associazione al Centro culturale Sala degli Intradossi e alla Piccola Ribalta e la tessera Aics con bollino Agis '84.

Quota: L. 45.000, incluso il materiale utilizzato nello stage.

Organizzazione e informazioni: Cooperativa Teatro Zeta, via San Massimo 21, tel. 871.009 e Comitato provinciale Aics, via Massena 2, tel. 532.830 (orario 10,30-12,30 e 16-19).

JAZZ NIGHTS

Continuano con successo i grandi concerti al *Big* (corso Brescia 28). Dopo lo spettacolo di ieri sera con Joe Newman e il trio di Gil Cuppini, è di scena mercoledì prossimo (7 dicembre) il sassofonista Robin Kenyatta accompagnato da Gianni Negro (piano) Franco Mondini (batteria) e Lucio Terzano (contrabbasso). Inizio alle ore 21,30, ingressi a L. 7000 e 5000 per i soci Arci.

Sempre in tema di jazz, ricordiamo che continuano regolarmente anche gli appuntamenti in birreria al *Capolinea n. 8* (via delle Maddalene 42 bis) ogni giovedì e venerdì e, un po' fuori Torino, al *Naif* in frazione Barauda di Moncalieri. Ingresso libero.

Per quanto riguarda la radio, proseguono le trasmissioni di mezzanotte a *Radio Torino Popolare* (FM [illegible]) il martedì e il giovedì dalle 23 alle 24. Rta da novembre è diventata *Radioflash 2ª Rete* (sempre FM 104), con programmi jazz tutta la settimana troppo fitti per poterli dettagliare. In diverse fasce orarie, si alternano ad esempio novità discografiche, jazz live, panoramiche sul jazz in Piemonte, il Collector's Corner e così via.

IL LAVORO FOTOGRAFATO

Radio Torino Popolare lancia in questi giorni un concorso nazionale di fotografia, dotato di molti premi di valore, riservato ai non professionisti. Tema del concorso «Lavoro posseduto-lavoro desiderato». Si tratta di «individuare aspetti, momenti, luoghi, situazioni che, tradotti in immagini, rendano attraverso la sensibilità del fotografo, tutta la molteplicità e articolazione di ciò che significa il lavoro nella società moderna». A titolo indicativo si propongono i temi della manualità, del lavoro intellettuale, delle attività artigiane, del lavoro qualificato, la realtà degli uffici e delle «linee», l'apprendistato, la disoccupazione, il cambiamento tecnologico. Ma vanno bene, come soggetti, anche scene dei rapporti sociali e famigliari, momenti di vita all'interno e al di fuori dell'ambiente di lavoro. Il concorso, insomma, vuole essere un'ampia ricerca e reinterpretazione della realtà lavorativa e del suo opposto, il «lavoro negato». La giuria sarà presieduta da Uliano Lucas, la designazione dei vincitori, in aprile-maggio '84, coinciderà con un'esposizione a Torino, che diventerà mostra itinerante per l'Italia.

Lavoro posseduto-lavoro desiderato, concorso nazionale di fotografia.

Partecipazione: riservata ai non professionisti e gratuita.

Scadenza: 15 marzo '84.

Regolamento: per partecipare, è necessario avere copia del bando di concorso, da richiedere a Radio Torino Popolare, via Barbaroux 43-10122 Torino, «Concorso Fotografico Lavoro posseduto-lavoro desiderato».

Organizzazione: Radio Torino Popolare, con la collaborazione di Cgil-Cisl-Uil Torino e il patrocinio degli assessori comunali al Lavoro e alla Gioventù e degli assessorati provinciali e regionali al Lavoro e alla Cultura.

MISS TOPLESS

Una decina di superdotate, selezionate nel corso di circa cinquanta serate qua e là per il Piemonte, partecipano alla finalissima per l'elezione di Miss Topless Piemonte. Le vincitrici potranno accedere al concorso di Miss Italia e Miss Cinema Italia. La serata, presentata da Paolo Paoli del Club Radio Montecarlo, è ricca di attrazioni, oltre a quelle offerte dalle stesse concorrenti. Sono in programma per esempio uno show con musica, danze, giochi, il cabaret di Augusto di Tele Subalpina e un'esibizione del gruppo Mirage.

Finalissima per Miss Topless.

Quando: venerdì 2 dicembre alle ore 21.

Ingresso: L. 10.000.

Dove: discoteca «La Peschiera» di Valdengo (Biella).

Organizzazione: American Artists.

NIGHT FOR HEROES

Un'altra Night for Heroes, in collegamento con New York. E' il primo appuntamento anche con lo spettacolo live, con una performance del percussionista Carl Potter e dell'Assemblea Teatro «Theatre and Rythm». Inoltre, come sempre, video musicali e musica di Martin Mixo fino alle 3.

Quando: stasera alle 22,30.

Ingresso: L. 5000 e L. 4000 per i soci Arci.

Dove: al Big, corso Brescia 28.

Organizzazione: Arci e Radio-flash.

Laura Schrader

Domani

IL TEMPO DELLE MELE

ROMA — Domani sera, alle 20,30 su Raidue, nella «camera dell'inconscio» di Claudio G. Fava scoccherà l'ora dei giovanissimi e degli adolescenti.

A loro è dedicato il film in programma, «Il tempo delle mele» di Claude Pinoteau con la «diva» adolescente Sophie Marceau, a loro sarà dedicato il dibattito con giornalisti ed esperti che seguirà la messa in onda.

Capita di rado ormai che si discuta della psicologia dei ragazzi, del loro modo di guardare alla vita, agli adulti, all'amore.

«Il tempo delle mele», uscito nel 1981 e accolto con incondizionato favore, fu il vessillo e l'emblema di questa «moda» riconquistata in prima persona dai suoi fruitori che fecero dell'acerba e appena quattordicenne Sophie Marceau una sorta di eroina romantica e moderna, ben diversa dalla Shirley Temple cara alle loro mamme.

La trama, volutamente scritta come una favola dagli autori Claude Pinoteau e Danièle Thompson (al secolo moglie del regista Gérard Oury), è semplicissima: le vicissitudini quotidiane di Vic Beretton, ragazzina francese sbarazzina e ingenua alle prese con due genitori che tanto si amano quanto bisticciano (gli attori Claude Brasseur e Brigitte Fossey), i consigli della nonna Pupette, una libertina «ante litteram» e i primi tremori dell'amore e della vita.

Vic va a scuola, sogna il principe azzurro, si confida con le amiche, vede rosa quando ascolta un lento (è «Reality», il motivo conduttore della pellicola e grande successo discografico dell'anno), si innamora di un coetaneo. Non succede nulla di decisivo o di drammatico nella sua vita: nemmeno i tradimenti che i suoi genitori si infliggono più che altro per suscitare la gelosia del «partner» arrivano a turbarla profondamente: sono cose degli adulti, cose di un mondo assolutamente estraneo a lei.

Ma ogni piccolo disagio della sua esistenza quotidiana assume invece i colori della tragedia. Claudio G. Fava ammette che tra i suoi ospiti in studio vi saranno giornalisti delle riviste «per sognare»: da «Grazia» a «Due più». La settimana successiva il film prescelto sarà invece «Gruppo di famiglia in un interno» di Luchino Visconti.

I cortometraggi presentati al Festival in corso a Torino

FOTOGRAMMI DI SPORT

TORINO — Danza, mondanità, anteprime, retrospettive, dibattiti, varietà, esibizioni sportive, spumante: se uno non ci sta attento, tanta opulenza di cornice rischia di soffocare la tela. Perché va ricordato che il Festival internazionale del cinema sportivo in corso fra Teatro Nuovo e Charlie Chaplin, stringi stringi, è in primo luogo precisamente ciò che annuncia di essere. Vale a dire una rassegna-concorso di cortometraggi a tema sportivo, con tanto di giuria capitanata da Giuliano Montaldo, ventidue nazioni partecipanti, alto patronato pertiniano e tutto il resto.

Sarà bene allora dargli un'occhiata, a questi film. In generale si possono fare un paio di osservazioni, l'una positiva l'altra meno. La prima è sulla bontà del livello tecnico: sono cortometraggi girati in modo impeccabile, a dimostrazione di un'ormai consolidata maturità stilistica anche fra i registi che non lavorano per il grande circo del film a soggetto.

La seconda è che si inclina ancora troppo alla pura propaganda, alla trattazione encomiastica dell'argomento rimpinzata dalla varia caroselleria d'uso: immagini da cartolina, tramonti (o albe?) controluce, sorrisi-dentifricio e così via. Ci pare invece che la strada da percorrere, per destare interesse autentico, sarebbe quella del «servizio» televisivo: isolare un problema, un aspetto del problema, e scandagliarlo, discuterne, mostrarne le facce.

Detto questo, vediamo da vicino qualche titolo, fra quelli presentati martedì e ieri. Il canadese *Black Ice* illustra un singolare sport praticato in Canada: si tratta di una specie di corsa su slittini a vela, e alcune riprese molto ravvicinate danno anche una rabbrividente idea della velocità, della precarietà del mezzo, della destrezza necessaria ai piloti.

L'indiano *Asiad '82* filma la cerimonia inaugurale dei Giochi asiatici a New Delhi. Nemmeno un'immagine di gara, purtroppo, ma si troverà ugualmente qualche suggestione nel cromatismo della grande parata d'apertura e nei variopinti balletti folcloristici che si esibiscono sull'erba dello stadio.

Lo sport vola con Alitalia, produzione ovviamente italiana, reclamizza le sponsorizzazioni della compagnia di bandiera. Al di là del tedioso far capolino della pubblicità a ogni piè sospinto, alcuni bei ralenti colgono atleti di varie discipline sotto sforzo, nell'attimo della concentrazione, nell'elegante sprigionarsi delle energie.

Ski in New Zeland, ambientato nel dominio sciabile del Monte Cook, mostra a scopo turistico bellezze di paesaggi e risorse delle locali stazioni di soggiorno. Solo alla fine si risveglia l'interesse con le riprese degli allenamenti della squadra olimpica di sci.

Il sovietico *Ciclismo su strada*, infine, racconta le vittorie nel Cento chilometri a squadre e nella prova individuale degli atleti di casa alle Olimpiadi di Mosca. Con grande perizia e qualche bell'artificio di ripresa, sono illustrate le fasi delle due corse, spiegate le tattiche, didatticamente indugiando sull'assetto dei ciclisti in sella. Un film, diremmo, che rende davvero un servizio.

a. dg.

Due nuovi film

J. LOSEY

«Fools of fortune» e «Steaming» sono i titoli dei due film che il regista americano Joseph Losey si appresta a girare.

Il primo consacrerà la già fruttuosa collaborazione con il commediografo inglese Harold Pinter, autore delle sceneggiature di altri tre successi di Losey: «Messaggero d'amore», «L'incidente» e «Il servo». Il film, tratto da un romanzo di William Trevor, racconta la storia di una famiglia seguita per tre generazioni.

«Steaming», la cui lavorazione comincerà il 30 gennaio prossimo e che precederà «Fools of fortune», sarà il primo film di Losey dopo «La trota», girato l'anno scorso.

Tratto da un'opera teatrale dello stesso titolo rappresentata con successo a Londra, «Steaming» è una commedia ambientata in un bagno turco per donne e sarà interpretato da Sarah Miles, Georgina Hale, Diana Dors, Brenda Bruce e Branda Blethyn.

LIZ IN CLINICA E FRANCO NERO AI MONTI

LOS ANGELES — Elizabeth Taylor è stata ricoverata in un ospedale di Los Angeles per essere sottoposta ad alcuni esami prima di recarsi in Europa per le prossime vacanze di Natale. Lo ha annunciato una portavoce dell'ospedale. «*La signora Taylor non ha alcun disturbo — si precisa — ma dovrà essere sottoposta ad un accurato check in*».

ROMA — L'attore Franco Nero sta girando in questi giorni, sulle montagne nei dintorni di Vienna, il film *Lo straniero del vicinato*, tratto da un racconto di Rosegger.

Franco Nero vi interpreta il ruolo di uno straniero che arriva in un villaggio per smascherare l'assassino di sua madre della cui morte egli stesso è sospettato.

Dove andiamo stasera in città

DE GREGORI
stasera e domani al Colosseo

Concerti

Teatro Colosseo, ore 21: recital del cantautore Francesco De Gregori. Prezzi: poltrona di platea, lire 12 mila; poltrone di galleria, lire 10 mila. Prevendita presso Rock & Folk e Arci. Per ogni informazione rivolgersi a RPArt, c/o Radio Flash, tel. 513.161, dalle ore 16 alle ore 18.
Replica domani e sabato.

Sbang Pub, corso Casale 104, dalle ore 21 alle 22,15 e dalle 22,30 alle 23,45 esibizione del gruppo jazzistico «*Blue Fabio Jazz Quintet*» (Roberto Regis, sax tenore; Alvis Crepanzano, sax alto; Savino Santovito, pianoforte; Robert Diecidue, contrabbasso; Giuliano Pescogimi, batteria). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro

Cabaret Voltaire, via Cavour 7, ore 21,15: «*Passione d'amore*» di Dario Quartucci, con Carla Tatò (prima assoluta). Regia di Carlo Quartucci.

Teatro O' Uomo, piazza San Giovanni 2, ore 21,15: «*Jean Cocteau/Il bugiardo-Il fantasma di Marsiglia-La voce umana*», presentato dalla Cooperativa Teatrale Anna Bolena, con Anna Bolena. Regia di Anna Bolena. Prezzi: interi, lire 7 mila; ridotti, lire 4500.

Teatro Alfieri, alle ore 20,30, la Compagnia del Teatro Manzoni presenta Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri in «*Macbeth*» di William Shakespeare, con Luciano Virgilio e Carlo Montagna, Alessandro Esposito; Gli Franco Baroni, Stefano De Sando. Regia e versione di Vittorio Gassman. Prezzi: posto unico, lire 18 mila.

Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «*Josef K., lo Prometeo*» dalle opere di Franz Kafka e dal «*Prometeo incatenato*» di Eschilo (traduzione di Enzo Mandruzzato) drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo della Rocca. Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotto, lire 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotto, lire 8 mila).

Teatro Carignano, ore 20,30: «*La Mandragola*» di Niccolò Machiavelli, con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Regia di Mario Missiroli. Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

Teatro Regio, ore 20,30, per la Stagione Lirica 1983/'84 del Teatro Regio di Torino: «*Attila*», di Giuseppe Verdi. La direzione dell'orchestra è affidata al maestro Lello Santi. La regia dello spettacolo è curata da Lamberto Puggelli. Il nuovo allestimento è firmato dallo scenografo Paolo Bregni. Il cast è formato da: Nicola Ghiuselev (Attila); Silvano Carroli (Ezio); Maria Chiara (Odabella); Veriano Luchetti (Foresto); Giampaolo Corradi (Uldino); Giovanni Foiani (Leone). Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ingresso: posto unico (turno B), lire 13 mila.

Cinema

Movie Club, via Principe Amedeo 5/A, ore 16,30 e 18,30: «*Diario di un curato di campagna*» con Claude Laydu (1950-b/n-110'-versione italiana), ore 20,40 e 22,30: «*Un condannato a morte è fuggito*» con François Leterrier (1956-b/n-96'-versione italiana). I film fanno parte della rassegna «*Omaggio a Robert Bresson*» che prosegue fino al 18 dicembre.

Accade

39° Festival Internazionale di cinema sportivo (sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica). Proiezioni per il pubblico: ore 16,30 e 19, al Charlie Chaplin 1: «*Il colosso d'argilla*» di Mark Robson (1956). Ore 21,30: Film ufficiale sul Campionato del Mondo di Atletica leggera a Helsinki. Ore 16,30-19 e 21,30, al Charlie Chaplin 2: «*L'eroe della strada*» di Walter Hill (1974). Tutti i film in programma al Charlie Chaplin 1 e 2 saranno preceduti da documentari in concorso.

Anteprima: ore 21, al Teatro Nuovo: «*Personal Best*» (PIC) di Robert Towne, con Mariel Hemingway, Patrice Donnelly e Kenny Moore. Dibattito su «*Omosessualità e sport*». Intervengono noti campioni, studiosi e giornalisti sportivi. Le proiezioni per le scuole in programma al Charlie Chaplin 1 e 2 alle ore 10 e alle ore 14 sono già state prenotate per tutta la durata della manifestazione. Biglietti: per gli spettacoli al Teatro Nuovo, lire 5 mila; per le proiezioni al Charlie Chaplin 1 e 2: adulti, lire 2 mila; scolaresche, anziani con tessera Aim e militari in divisa, lire 500.

Circo Moira Orfei, parco della Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45-17,45-21,15): coccodrilli ammaestrati in libertà, carosello mortale con donne e squali, tigri motociclista e al trapezio, globo della morte in moto. Prezzi: poltronissima, lire 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrone, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna laterale, lire 6 mila.

Associazione Pro Cultura Femminile, corso Vittorio Emanuele 101/a, ore 17,30, nella sala conferenze, Giuliana Tedeschi parla sul tema: «*Cleopatra donna e regina attraverso le testimonianze degli autori antichi greci e romani e la elaborazione di scrittori moderni*». Ingresso libero.

La Cucina di Nino, via Bernardino Galliari 9, ore 20: «*Le ricette della signora Lina Maigret*» tratte dai romanzi «*L'innamorato della signora Maigret*», «*Maigret e la giovane morta*», «*Maigret e il cliente di Sabato*», «*La rivoltella di Maigret*», «*Maigret ha un dubbio*». Per informazioni e prenotazioni tel. 650.092.

Centri di attività sociali Fiat, ore 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, va in scena lo spettacolo musicale in due tempi «*Incantesimo*», interpretazione di brani celebri degli anni 1920/1950. Presentazione e regia di Angelo Cannarozzo. Ingresso libero.

Caffè Roberto, via Po 5, ore 21,30: «*La Mandragola*» musiche e danze di Inghilterra, Scozia e Irlanda.

In poltrona davanti alla TV

UN TEST
in buona fede su Raiuno

Raiuno

ORE 20,30: Test, gioco a premi. La nuova edizione di Test conserva rispetto a quella dell'anno scorso la conduzione di Emilio Fede, i quiz sul sondaggio d'opinione della Doxa, le domande preparate dallo specialista Enzo Biagi... ro. Tutto il resto è invece più o meno trasformato. Assenti Simona Izzo e Ramona Dell'Abate (la prima approdata a Rete 4, la seconda a Canale 5 con mezzo miliardo di cachet), le coadiutrici di Fede quest'anno saranno sei delle quali cinque esordienti e una più nota, Patrizia Pilchard, rubata a Rete 4 con un contratto tutt'altro che favoloso (1 milione e duecentomila al mese all'incirca) ma la garanzia di un lancio professionale superiore a quello che le forniva l'emittente milanese.

Il tema della serata sarà uno solo per trasmissione, mentre sparisce il gioco dell'ospite misterioso, sostituito da una comparsata in esterno della Pilchard che apparirà in diretta da un capo all'altro della penisola per interrogare telespettatori scelti a caso sull'«avvenimento strano» successo nella prima mezz'ora di trasmissione. L'«avvenimento strano» sarà effettivamente insolito ed evidente (Fede in un'intervista pronostica come esempio il passaggio di un elefante in studio). Chi saprà riconoscerlo e verrà intervistato in proposito dalla Pilchard vincerà un milione.

Ora, come nella scorsa stagione, gli ospiti che giocheranno col pubblico. Fra gli interventi di maggior interesse sono preannunciati quelli di Giulio Andreotti, Giovanni Agnelli, Raffaella Carrà, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Ugo Tognazzi e Alberto Sordi.

Arrivato lo scorso anno a raccogliere tredici milioni di spettatori medi (aumentati di molto nella puntata con Spadolini, ospite che ha registrato il più alto indice di gradimento), Test punta quest'anno sui quindici, record non facile da toccare vista la concorrenza di Superflash, Film story e del film comico di Italia 1.

Vicedirettore del Tg1, Fede non perde occasione — come lo abbiamo visto alcune settimane fa a Pranzo in tv — di polemizzare con le private, e fra queste in particolar modo con Canale 5.

«Mike Bongiorno — ha dichiarato su un settimanale specializzato — non si rivolge alla Doxa ma a uno strano istituto», aggiungendo: «Ramona Dell'Abate viene contestata da Berlusconi per mezzo miliardo di lire», e sottolineando: «Io, direttore di testata, guadagno due milioni e mezzo al mese e sono fiero perché la Rai garantisce anche il posto di lavoro a oltre 15 mila persone».

Non manca, relativamente a Test, anche una parentesi pettegola riguardante i non facili rapporti che lo scorso anno Fede avrebbe avuto con le sue due collaboratrici. Le cinque che lo circondano quest'anno (a parte la Pilchard, definita «seria e umile professionista») non dovrebbero avere ambizioni divistiche. La loro scelta è avvenuta tramite gli annunci diramati da Tg l'una alla domenica e le prescelte sono state reclutate fra le 1200 studentesse, neolaureate e impiegate che hanno risposto. I loro nomi: Francesca Moll, Rita Greco, Alessandra Marchetti, Brunella Piacentini e Maria Leichleitner.

ORE 21,40: Hit '83, musicale. Prima puntata di quattro organizzate da Gianni Ravera e registrate al Teatro Ariston di Sanremo come una sorta di prova generale per il Festival. Non sterminato ma abbastanza nutrito l'elenco degli intervenuti. Stasera: Rettore, Gazebo, Alice, la tedesca Nena, gli spagnoli Olé Olé e l'italoamericano Michael Sembello. Nelle prossime serate: I New Trolls, Ron, Milva, i Twins, i Depeche Mode, la Bertè, Alberto Fortis, Tullio De Piscopo, Peter Goodwin, Riccardo Cocciante.

Insolito il cast dei presentatori, composto da Laura D'Angelo, nota ai telespettatori come l'Odeonetta della sigla di Odeon alcuni anni fa e attualmente in fase di rilancio, e il gruppo della Band of Jockey, formato da dieci disc-jockey proclamati in base a misteriosi criteri come i più noti e amati d'Italia.

Una curiosa sincronia, probabilmente involontaria, fa sì che alle 20,30 su Raitre vada in onda lo spettacolino musicale Dance Italia, con partecipazione di numerosi, ma meno noti, altri cantanti (da Jo Squillo a Kano).

Raidue

ORE 21,25: Arrivano i nostri, documenti. Puntata dedicata agli autori del western all'italiana, a quelli cioè che hanno scritto le storie, inventato le situazioni tipiche, i personaggi e in molti casi anche i titoli del filone.

Scopriamo che uno dei personaggi classici più sfruttati era quello del religioso, prete o frate, cattolico o protestante, vero o falso, mentre le donne ebbero un'importanza assolutamente marginale nella stragrande maggioranza delle pellicole.

Una curiosità è anche quella rappresentata dai nomi dei protagonisti, passati in poco tempo dai classici Ringo, Django e Sartana ai più fantasiosi Provvidenza, Johnny Oro, Clamania Lilla, El Diablo, El Desperado, Gjamango, Shangai Joe, Alegria, Tresette, Epidemia, Cipolla Colt, Carambola e Filotto. Fra gli intervistati nomi conosciutissimi del nostro cinema.

Retequattro

ORE 20,30: A qualcuno piace caldo, Usa commedia 1959. Pietra miliare della commedia americana, firmata da Billy Wilder e interpretata dalla Monroe in coppia con Tony Curtis e Jack Lemmon. Nota a tutti e infiorata di splendide battute, la vicenda vede protagonisti due musicisti affamati che per trovare una scrittura e sfuggire ad una gang si travestono da donne e vengono ingaggiati in un'orchestrina femminile. Equivoci prevedibili e imprevedibili conducono al finale, lieto per tutti tranne che per il povero Lemmon incastrato in una situazione scabrosa.

Film amatissimo da critica e pubblico, A qualcuno piace caldo, lento e stento causa le continue bizze della Monroe, solita non arrivare sul set, oppure arrivare completamente ubriaca, oppure svenire appena arrivata. Gli incassi lo saranno però quasi immediatamente molto oltre le migliori previsioni, e Billy Wilder rientrò nelle grazie dei produttori che per un po' di tempo gli avevano rimproverato la tendenza poco gradita all'impegno sociale.

Raiuno

Giorgio De Chirico

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Impronta digitale**, telefilm — *Un impiegato alle dipendenze della squadra scientifica fa un lavoro in realtà molto noioso. Un giorno pensa di aver scoperto alcune insospettate irregolarità e decide di improvvisarsi poliziotto. Fortunatamente trova dei poliziotti autentici che cominciano a dargli un aiuto*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **L'acqua potabile**, documenti
16 — **Marco**, cartoni animati
16,30 **Kranjska Gora** (Jugoslavia): **Sport invernali: Slalom femminile.** Seconda manche
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Per favore non mangiate le margherite: Bentornato nonno**, telefilm
17,30 **Cinque settimane in salita**, documenti
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Taxi: Campione suo malgrado**, telefilm — *Un ex boxeur incontra un ragazzino suo accanito sostenitore che lo convince a tornare sul ring per una volta. Uno dei taxisti è chiamato a fare il suo avversario e involontariamente sconfigge il pugile alla prima ripresa*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *Si continua a parlare di cuore e precisamente di trapianti, ospite lo specialista italiano Cortesini. Fra gli interventi di rilievo troviamo anche quello dell'americano Choy, inventore di una tecnica di «pulizia delle arterie» da praticarsi mediante l'uso del laser. Nel corso della puntata viene presentato l'imminente sceneggiato «Piccolo mondo antico», presenti in studio il regista Salvatore Nocita e la giovanissima Isabella Rocchetta che interpreta la parte della piccola Ombretta*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test**, gioco a premi
21,40 **Hit '83**, canzoni per l'inverno
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Giorgio De Chirico: Il mistero dell'infinito**, documenti
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

14 — **Dialisi e trapianto del rene**, documenti
15,35 **Il libro: arte e tecnologia**, documenti
16,05 **Retirement and old age**, documenti
16,35 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Nuovi palcoscenici**, viaggio nella realtà teatrali torinesi — *Ricognizione nel mondo dei gruppi teatrali torinesi con la partecipazione del Gruppo della Rocca, del Granserraglio, del Teatro Ui, dell'Assemblea Teatro, di Beppe e Ulla, Giorgio Guazzotti e Alberto Arbasino*
20,05 **Materiali didattici**, **obiettivo su... gli alberi della vita.** Documenti. Seconda parte
20,30 **Dance Italia**, musicale. Dalla Rotonde di Garlasco
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Niente può essere lasciato al caso**, di Aram Avakian, con Candice Bergen, James Mason, Trevor Howard, Peter Vaughan. Usa, giallo, 1975 — *Uno stravagante miliardario commissiona ad un piccolo commerciante di diamanti (che praticamente vive con i soldi della fidanzata) una pietra di immenso valore. Mentre trasporta il diamante il commerciante viene derubato dello stesso, e il miliardario lo obbliga a riparare derubando un'inespugnabile cassaforte stracolma di preziosi*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Quarantanovesima puntata — *Un sondaggio designa Denwling come uno dei favoriti fra i candidati alla presidenza. Mark, forse a causa di Paula, è ancora incerto se candidarsi o meno. Tyler viene a sapere di essere fra i primi tre candidati per il Congresso nel suo distretto*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Tre lettere per...**, gioco a premi - **Folly Foot**, telefilm
16,30 **Le comunicazioni nel Duemila**, documenti
17 — **Butterflies**, telefilm. Decimo episodio — *Ria sta malissimo e vaga per la città senza che questo le sollevi il morale. Una vicina di casa le parla confortandola moltissimo. La ragazza comincia a pensare che i suoi problemi non sono poi così irrisolvibili come le sembra*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, attualità, Mattia, musica, cinema, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: **Spazio donna** - **Sistemone flash** - **Musica maestro** - **La stampa racconta** - **Rosa Play**
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Un'imboscata**, telefilm — *Un pauroso incidente causa la morte di una ragazza che viaggiava al fianco del proprietario dell'automobile. Derrick comincia a sospettare che la macchina che nello scontro ha ucciso la donna l'abbia fatto volutamente. Indaga nel passato della vittima e scopre cose impensate*
19,45 **Tg2**
20,30 **Saranno famosi: Sentimenti**, telefilm — *Leroy, insofferente alla disciplina, se ne va in cerca di una scrittura. Julie, dopo un incontro col padre che le annuncia il suo secondo matrimonio, trova difficoltà a concentrarsi sul violoncello. Gli insegnanti organizzano un saggio per ridare un po' di coraggio a tutti*
21,25 **Arrivano i vostri**, l'avventurosa storia del western italiano
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Tg2 sportsette. Pallacanestro: Jolly Colombani Cantù - Berloni Torino**
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — **Allonzanfans**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque: Amato dal suo portiere**, sceneggiato — *Gli inquilini di un palazzo ne combinano di tutti i colori. A salvare le apparenze ci pensa il portiere.* Quarto episodio
14 — **I vecchi e i giovani**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores, Cosima Mauri. Quinto episodio
15 — **Mangimania**, varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli allibratori sono affari, quiz**
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato — *Amore, dramma, tensione, sentimento e commozione in un grande aeroporto internazionale*
FILM 20,30 **Come le foglie al vento**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall. Usa, drammatico, 1957 — *Ricco industriale si dà all'alcool e ne esce per amore di una bella che sposa. Dopo il matrimonio torna a bere anche a causa della cognata che continuamente lo provoca*
22 — **A boccaperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
23 — **I sopravvissuti**, sceneggiato. Quinta puntata - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Bello mio bellezza mia**, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia, commedia, 1982 — *Un siciliano fugge a Milano per evitare una vendetta mafiosa e diventa involontariamente il protettore di una prostituta. I due decidono di cambiar vita, ma il siciliano, circuito dalla finta dolcezza di una giovane semiparalitica resta coinvolto in una serie di attività terroristiche. Salvatosi dalla morte e dalla galera, torna con la prostituta ormai redenta*
22,30 **Beauty Center show**, varietà
0,10 **Calcio mundial**, sport

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

Mariangela Melato

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,50 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant: Un direttore esecutivo**, telefilm
24 — **Basket Nba**
1,30 **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Saigon**, di Leslie Fenton, con Alan Ladd, Veronika Lake. Usa, avventuroso, 1947 — *Tre reduci che hanno combattuto con l'aviazione americana nella seconda guerra mondiale accettano di trasportare in aereo un losco finanziere in fuga con la fidanzata verso Saigon. Il più giovane dei tre s'innamora della ragazza che finisce però per sposare il più anziano dopo che il finanziere, rivelatosi una spia, verrà ucciso*
16,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **A qualcuno piace caldo**, di Billy Wilder, con Marylin Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon. Usa, commedia, 1959 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
23,30 **Ring**, boxe
FILM 0,30 **Lisbon**, di Ray Milland, con Ray Milland, Maureen O'Hara, Claude Rains. Usa, avventuroso, 1956 — *Un trafficante greco ed un avventuriero americano scortano una miliardaria il cui marito è stato sequestrato in Spagna. Il greco cerca di convincere la donna a lasciar morire il marito per ereditare, mentre l'americano si oppone anche se lei sarebbe tentata di dire di sì*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica: giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Megabit,** a cura di Carlo Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83,** con Carlo Peroni
18,30 **Musica del Nord.** Programma di Francesco Maria Marcucci
19,35 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Don Giovanni e il suo servo.** Due tempi di Rocco Familiari, con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti
21,35 **Incontro con Eugenio Finardi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Serial, passioni e sentimenti con Romano Bracalini

STEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani,** con Maurizio Pagne
22 — **Stereovunque,** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 **In diretta da via Asiago** Valeria Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica «La musica che guarisce»**
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il Melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla Sala F di Roma,** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

STEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,06 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica,** notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 **Il teatro musicale di Luigi Cherubini Démophon.** Tragedia lirica in tre atti di Jean-François Marmontel. Musica di Luigi Cherubini
23,45 **Il racconto di mezzanotte** a cura di Paola Angioletti

Videogruppo Canali 52-54; 37

FILM 15 — **La cassa sbagliata,** di B. Forbes, con John Mills, R. Richardson, M. Caine. Gran Bretagna commedia 1966 — *Due vecchi pretendenti ad una ricca eredità, cercano di farsi fuori uno con l'altro. Muoiono entrambi e nasce un incredibile caos fra le due bare*
18 **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
17,40 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
18,30 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Tutti casa stadio e...** Nelle case dei protagonisti della domenica per non parlare di sport
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'arbitro,** di L. F. D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Un arbitro di calcio ama talmente la sua professione che finisce pazzo. In campo è rigido e inflessibile, a casa è un marito distratto.*
22,10 **Gunsmoke,** telefilm
23,15 **Primo piano**
23,30 **Ruote in pista**
24 — **Film della notte**

Svizzera R1 tv

14,00 **Mercoledì sport**
FILM 15 — **Nefertiti regina del Nilo.** Italia avventuroso
18 — **Natura amica,** documentario
18,50 **Il Calderone**
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **La città nuda,** di Jules Dassin, B. Fitzgerald. Poliziesco 1948
23,15 **Giovedì sport**
23,45 **Gunter il temerario.** Avventuroso

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Da Kranjska Gora: Sci slalom femminile**
19,15 **Zig Zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **Videomix:** giochi, quiz e musica a richiesta

Henry Fonda a Grp

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura,** sceneggiato
FILM 14,45 **Città in fiamme,** di Alvin Rakoff, con Henry Fonda, Susan Clark, Barry Newman. Usa Canada drammatico 1979 — *L'incendio di una raffineria si estende all'intera città, mettendo in pericolo i pazienti di un ospedale. Dottoressa e direttore della clinica, ex amanti, nella lotta per salvarla si riavvicineranno.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels,** telefilm
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,20 **Parliamone stasera,** rubrica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **S.O.S. 100 milioni,** conducono Franco Rosi e Laura D'Angelo. Al termine: **I viaggiatori della sera,** di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni. Italia drammatico 1979 — *Un cinquantenne disc-jockey è costretto sotto il severo controllo dell'esercito, ad abbandonare l'attività e recarsi in un futuristico villaggio di vacanze per persone di mezza età, destinate a terminare lì i loro giorni.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Il giardino delle torture,** di Freddie Francis, con Jack Palance, Peter Cushing, Beverly Adams. Gran Bretagna orrore 1968 — *Il misterioso dottor Diabolo può vedere nel futuro della gente. Alcune persone vanno a trovarlo e conoscono così, vivendola, la sorte che li attende: una più terribile dell'altra.*
FILM 2,30 **Gengis Kan il Conquistatore,** di Henry Levin, con Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas
FILM 4 — **Sesso a domicilio,** di Fred Williams, con Inge Steeger, Steward West. Germania drammatico 1971 — *Una ragazza si innamora di un cantante che la inizia all'uso degli stupefacenti. Pur di raggiungerlo nello Stato in cui si è trasferito non esita a spacciare droga.*
FILM 5,30 **Cimitero senza croci,** di Robert Hossein, con Michèle Mercier, Robert Hossein. Francia western 1968 — *La vedova di un uomo ucciso da un fattore vuole vendicarsi e ingaggia un pistolero.*

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
15 — **Hondo,** telefilm
18 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
19,40 **Videosera**
20 — **S.O.S. polizia,** telefilm
FILM 20,30 **Carnet per un morto,** con Jean Claude Bercq. Francia spionaggio 1968
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** Asta in diretta

Tele Subalpina Canale 46

13 — **La vita di Molière,** sceneggiato
14,30 **Cartoni animati**
FILM 15 — **Le figlie dello scapolo,** di A. Stone, con Gail Russell, Claire Trevor. Usa commedia 1946
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
19,30 **La storia della salvezza**
20 — **Kronos,** telefilm
FILM 21 — **Questa notte o mai più.** Usa commedia
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Il mago di Lublino,** di Menahem Golan, con Alan Arkin, Shelley Winters. Israele-Germ. drammatico 1978
FILM 18,30 **L'odore delle belve,** di Rich D. Balducci, con Maurice Ronet. Francia drammatico 1973
19,35 **The bold ones,** telefilm
FILM 20,30 **Il coraggio e la sfida,** di Roy Ward Baker, con John Mills, John Bentley. Gran Bretagna drammatico 1961
22,30 **Sotto il segno delle stelle**

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Nick Carter,** con Walter Pidgeon. Usa drammatico 1939
15,20 **Spazio ragazzi**
16,30 **A tempo di musica**
18,45 **Yoghi,** cartoni animati
20,45 **Manon Lescaut,** sceneggiato
FILM 21,40 **La città del vizio,** di Phil Karlson, con John McIntire. Usa drammatico 1955
FILM 23,15 **I baroni della medicina,** di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Gerard Depardieu. Francia drammatico 1976

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Ritratto di borghesia in nero,** di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Giancarlo Sbragia. Italia drammatico 1978 Dal romanzo «La maestra di piano» di Roger Peyrefitte, la storia di un giovane che giunge a Venezia e diventa quasi subito l'amante di una insegnante di piano.
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Zarak Khan,** di Terence Young, con Victor Mature, Anita Ekberg. Gran Bretagna avventuroso 1956 Spettacolare ricostruzione della gesta di un principe indiano. Scacciato dal padre, fuorilegge per gli inglesi, sfida di un crudele marajà. Alla fine riscatterà le sue cattiverie.
22,20 **Gli sbandati,** telefilm
23,30 **Aggiudicato!**

Telecupole Canali 64-37; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
FILM 14,30 **Quelli belli siamo noi.** Italia musicale 1970
18,30 **Cartonissimo**
19 — **Il grande pescatore di Chiaravalle,** lunario popolare
FILM 21,30 **Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo,** di A. Ascoli. Italia western 1971
23,30 **Alta marea,** telefilm
FILM 0,40 **La maschera di Saba,** di D. Lowell Rich, con Eric Braeden. Usa avventuroso 1974

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Così sia,** di Alfio Caltabiano. Italia western 1972
16 — **Il santo,** telefilm
FILM 17 — **V squadriglia Hurricanes,** di George More O'Ferrall. G. B. guerra 1951
18,30 **Rawhide,** telefilm
19,30 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
20,45 **Curro Jimenez,** telefilm
21,45 **Pianosianissimo,** con Dino Siani
23,45 **Roy Rogers**
24,15 **Sport Calcio Mundial**

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre; King Arthur; Sally La Maga; Le fiabe di Andersen; Lupin III;
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Profumo di donna,** di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Alessandro Momo, Agostina Belli. Italia commedia 1974 — *Tratto da un romanzo di Giovanni Arpino, la storia del capitano Fausto C., che diventato cieco per l'esplosione di una granata, medita propositi suicidi e accompagnato da un giovane attendente, raggiunge Napoli, passando per Genova e Roma, per uccidersi insieme ad un collega nelle sue stesse condizioni*
22,15 **Charlie's Angels,** *telefilm*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Alla fil candela.** Programma di arte contemporanea. Segue **Non Stop** di film e telefilm fino alle 7

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **L'invincibile robot Trider G7,** telefilm
FILM 15,30 **Viaggio al 7° pianeta.** Usa fantascienza 1962
16,45 **Le fiabe più belle del mondo,** cartoni animati
18,30 **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il caso Trafford,** di Ralph Thomas, con Joan Collins, Tom Bell. Gran Bretagna fantastico 1971 — *Scienziato in seguito ad un incidente vive una vita parallela con sdoppiamento di personalità. In una è se stesso, nell'altra è un famoso scrittore*
22,15 **Videocar**
FILM 22,30 **La testa del serpente,** di José G. Maesso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. Italia-Spagna poliziesco 1974 — *Un ispettore di polizia prossimo alla pensione, volendo eliminare un capo della malavita, addestra un gruppo di sbandati per dare l'assalto alla villa del boss. Tragica sparatoria finale*
0,15 **Occhio al prezzo**

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
15 — **D... come donna,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **Squadra emergenza,** telefilm
18 — **Il mondo di Shirley,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Boomerang,** spettacolo
FILM 21,30 **Promontorio della paura,** di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Robert Mitchum, Martin Balsam, Telly Savalas. Usa giallo 1963 — *Uno psicopatico vuole vendicarsi dell'avvocato che l'ha spedito in galera per un bel po' d'anni. Gli annuncia quindi che si vendicherà sulla moglie e sulla figlioletta prima di ucciderlo*
FILM 23,15 **Cosa è successo a Rosemary's baby?,** di Sam O'Steen, con Stephen McHattie. Usa orrore 1976 — *Il film vorrebbe essere la prosecuzione del film di Polanski e narrare la vicenda di Adrian ormai cresciuto e preda di un torbido demone che vuole farlo diventare il Messia al contrario*

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Avete iniziato il mese con azioni dirette e uso e scopi ben precisi e domani sarete nervosi perché non vedrete subito dei risultati. Se il partner non corrisponde ai vostri ideali, ripiegherete su altre amicizie romantiche.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un problema importante rimane ancora da risolvere e voi sarete vittime di un momento di stanchezza e di pessimismo. Dimostrerete scarsa sensibilità e troverete difficoltà ad esternare il vostro io più vero. Non esagerate con la prudenza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Soltanto la prontezza, di cui peraltro non mancate, riuscirà a rimediare ai continui piccoli errori di valutazione e di comportamento. Celate ancora il rischio di inimicarsi qualcuno per colpa delle vostre parole in libertà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete di ottimo umore perché il vostro intuito percepisce che qualcosa sta per cambiare in meglio e vi accontenterete di una giornata sciatta, controllando la tensione nervosa e dedicandovi a ottime imprese per un futuro di successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete tesi e nervosi perché se emergere vi piace, in fondo avete paura delle responsabilità e preferireste che fossero altri a sobbarcarsele. Invece sarete proprio voi a prendere delle decisioni e a guidare gli altri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata un po' grigia ma non priva di illusioni, che peraltro si dimostreranno fondate, anche se per il momento dovrete ancora superare degli ostacoli nella routine e nella sfera familiare. Diffidate delle false promesse.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Userete con esibizionismo il vostro fascino personale e otterrete che qualcuno svolga per voi un impegno pesante sul lavoro, mentre in amore convertirete il sesso opposto alle vostre aspirazioni erotiche eleganti ma non impegnative.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete carichi da una grande forza vitale e travolgerete con i vostri entusiasmi generosi ogni persona che incontrerete. Un ostacolo si presenterà come insuperabile, ma voi cercherete la strada giusta per superarlo in seguito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nessun ostacolo ai vostri progetti. La giornata si svolgerà piacevolmente e voi riuscirete a portare a termine quanto vi siete prefissi, magari con l'aiuto di un amico o di un collega compiacente. Continua la serenità in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La tensione nervosa, dovuta all'impegno nel mettere in cantiere un nuovo progetto non esclude momenti di autentica allegria, mentre il fatto che il partner non vi capisca vi lascia totalmente indifferenti, convinti come siete di fargli cambiare concetto.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Sarete agitati e indaffarati, creandovi voi stessi dei problemi che non avreste, se steste un po' tranquilli. Avete un solo obbligo verso qualcuno e lo sapete bene, ma non ci penserete affatto, o per partito preso o per distrazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La situazione generale è ancora un po' caotica e i vostri pensieri sono confusi. Le azioni naufragheranno pressappochismo e tre... a fantasia morbosa. Ciò non toglie che qualcosa sta maturando

Temperatura a Torino ore 13 +8	TEMPO PREVISTO:
	Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da deboli a moderati. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione sui valori minimi. TENDENZA DEL TEMPO: permarranno condizioni pressoché invariate.

Regioni (ore 12)	
Aosta	0
Alessandria	+ 7
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+ 9
Vercelli	+ 6
Genova	+10
Imperia	+12
Savona	+15

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 6)	
Venezia	+ 3
Milano	+ 4
Bologna	+ 1
Ancona	+ 8
Roma	+ 7
Napoli	+ 7
Bari	+ 8
Reggio C.	+11
Palermo	n.p.
Cagliari	+12

all'estero ieri		
Atene	+ 9	+19
Berlino	—1	+ 1
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+23	+24
Ginevra	+ 4	+10
Lisbona	+10	+18
Londra	+ 6	+19
Mosca	—5	+ 8
New York	+ 6	+12
Parigi	+ 7	+11
Tokyo	+ 4	+16

Nuovo allestimento al Teatro Adua

J.K. FU PROMETEO

Joseph K. fu Prometeo è dall'altra sera di nuovo sulle scene del Teatro Adua. La produzione del Gruppo della Rocca, presentata la scorsa primavera, riappare oggi con alcune modifiche.

Il nuovo allestimento si differenzia di poco rispetto a quello già visto e conserva intatte la suggestione e la complessità scenica.

Ritroviamo nei panni di Joseph K., e quindi di Prometeo, Mario Mariani, in quelli di Chirone Bob Marchese, e buona parte della numerosa compagnia.

Quattro nuovi inserimenti: Loredana Alfieri, Giovanni Boni, Riccardo Magherini e Gisella Bein, che sostituiscono i colleghi della precedente edizione impegnati in altri spettacoli, in un ricambio consueto all'interno del Gruppo della Rocca.

Joseph K. fu Prometeo, dopo l'esordio di fine stagione lo scorso anno, è rimasto a riposare, riservando per Torino la sua seconda uscita. L'assetto dello spettacolo è identico, identiche le scene. Il lavoro tuttavia sembra oggi più omogeneo. Se un cambiamento c'è stato, questo è sicuramente da ricercare nel livello personale degli attori, forse entrati più in confidenza con i difficili personaggi.

Sulla scena, dominata dalla grande gabbia, piena di scale, e della quale non si vede la fine, si agita Joseph K., l'eroe kafkiano misteriosamente accusato di non si sa cosa e alla ricerca di se stesso e delle sue origini.

Origini che Guido De Monticelli, autore e regista dello spettacolo, lega alla leggenda di Prometeo, il dio che avendo fatto partecipi gli uomini del dono del fuoco viene condannato da Zeus ad essere incatenato ad una roccia con un corvo che perennemente gli rode il fegato.

Con continui riferimenti ora all'uno ora all'altro personaggio, lo spettacolo propone diversi mondi. Quello del Prometeo eschileo, fatto di dèi e di vecchi miti, quello di K., misterioso e grottesco, affollato di strani personaggi, quello del Teatro naturale di Oklahoma (dal romanzo *America*), e ancora quello kafkiano ma non più del *Processo* bensì del *Castello*.

Nella gabbia senza fine scendono e salgono dèi e uomini per condurre Joseph K. nel suo viaggio senza speranza, nell'impenetrabilità del suo passato e del suo destino.

Così, come chiuso in un cerchio, se K. aveva iniziato la sua storia legato ad una roccia, su quella stessa pietra si accascia alla fine, essendo senza aver penetrato il mistero. Calorosi applausi, si replica fino all'11 dicembre.

Tiziana Longo

Domani sera e sabato sulla Rai

DUE NOVITA' IN TV: PROCESSO A «LA CHIAVE» E POI LA CLERY

Ritorna Corinne Cléry con Barbara D'Urso e Sammy Barbot in «Forte fortissimo» nella trasmissione del sabato

Sabato prossimo parte su Raiuno un programma dal titolo accattivante «Forte fortissimo tv top con Corinne Cléry». E' destinato, anche per la sua collocazione oraria (18,35-19,45 circa) a persone di tutte le età, in particolare a nuclei familiari. Gli altri giorni in cui sarà trasmesso, dalle 17,05 alle 19,15 (sempre all'incirca) sono il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì. Due i registi: Piero Panza e Adolfo Lippi, rispettivamente interessati alla parte culturale e a quella musicale, quest'ultima protagonista il sabato.

Secondo il curatore di «Forte fortissimo...», Luciano Scaffa, l'obiettivo è di stabilire un amichevole colloquio col pubblico «in diretta», rispondendo, cioè, alle domande di vario genere che i telespettatori porranno, tra un quiz e un altro, con un sottofondo musicale. Prerogativa del programma un'assenza di sommarietà, almeno nelle intenzioni di chi lo ha ideato. In sostanza ci si propone di non rispondere a tutte le domande «ad horas», ma di riservarsi il tempo per soddisfarle in modo consono, dopo ricerche impegnate.

«Desideriamo appagare le esigenze di chi ci seguirà, mostrandoci documentati», sostiene Scaffa, convinto delle capacità di conduttrice di Corinne Cléry, a suo avviso non più associabile a un fil "osé" come "Histoire d'O"». Accanto alla Cléry, Barbara D'Urso e Sammy Barbot.

Una o più «troupes» saranno incaricate di informarsi sui vari argomenti riguardanti la storia così come la scienza, la cultura in genere ma anche quella sfera del privato con un riflesso sull'interesse pubblico. L'unica astensione riguarderà la parte politica, allo scopo — parole di Scaffa — di «non invadere il campo altrui».

Sabato, giorno in cui, come si è detto, sarà privilegiata la parte musicale, appariranno cantanti accanto ad autori di musiche, a discografici, a «managers», ovvero in compagnia della loro «corte».

Lo scopo è di mostrare al pubblico ciò che accade «dietro le voci» e di rivelare una realtà discografica, quella attuale, complessa, dura, piena di problemi spinosi e, nello stesso tempo, fonte di curiosità soprattutto dai giovani, per i quali la musica è diventata, parrebbe, il mezzo più valido di comunicazione.

***

Domani sera il film della settimana sottoposto al giudizio del pubblico sarà *La chiave* di Tinto Brass, sequestrato per la seconda volta dalla magistratura. Il tribunale della libertà ha, infatti, confermato il sequestro, in seguito a una decisione presa da un collegio presieduto dal dott. Testa, che ha respinto un ricorso presentato dagli avvocati.

Il film era già stato bloccato una prima volta ad Avellino e successivamente rimesso in circolazione. Il 23 novembre scorso il pubblico ministero Pio Cesare, ritenendo la pellicola di «contenuto osceno» ne ha disposto di nuovo il sequestro.

Ora, nel programma di Ugo Pirro in onda su Raitre alle 22,35, con la regia di Nicola De Rinaldo, così come si è messo sotto processo *E la nave va* di Federico Fellini, si inviteranno ad esprimere pareri ed eventuali condanne un presidente, un pubblico ministero, un avvocato difensore, né si trascureranno le idee in proposito dei telespettatori collegati telefonicamente con la redazione.

La chiave, come è noto, è stato liberamente tratto da un libro dello scrittore giapponese Tanizaki, Premio Nobel per la letteratura nel '74: liberamente, in quanto Tinto Brass lo ha ambientato a Venezia. Protagonisti Stefania Sandrelli e Frank Finlay, nei ruoli di moglie e marito che nascondono i propri diari in un cassetto del quale entrambi posseggono, appunto, la chiave.

La vicenda si svolge negli Anni Trenta. Nino Rolfe (Finlay) è sposato con Teresa (Stefania Sandrelli), molto più giovane di lui. La differenza di età, certe remore morali e sessuali della moglie contribuiscono al naufragio del «ménage».

Nino si effonde attraverso il diario, in cui confessa che il solo pensiero di sapere la sua donna desiderata da altri scatena la sua virilità. Teresa, dal canto suo, non trascura, nel proprio quaderno, i dettagli della sua relazione adulterina.

Le remore, dunque, attribuitele dal marito, non esistono. Ma finalmente l'uomo riesce a riconquistare la donna.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190 - Lire 5000
Mystère, di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, Philippe Coccioletti (Italia-Colori) — Due prostitute stanno per fare una brutta fine. Una di esse (Mystère) trova però protezione in un ispettore anticonformista. Viet. 14 — Giallo
16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 546.658 - Lire 5000
Creepshow, di George Romero, con Hal Holbrook, Adrienne Barbeau (Usa-Colori) — Quattro episodi terrificanti immaginati da un ragazzo fantasioso e appassionato di fumetti. Vietato 18. — Thrilling horror
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 — ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E — T. 545.245 - L. 5000
38° Festival Internazionale del Cinema Sportivo
Or. 16,30; 19; 21,30

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E — T. 545.245 - L. 5000
38° Festival Internazionale del Cinema Sportivo
Or.: 16,30; 19; 21,30

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. della critica. — Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gallo 8 — Tel. 656.71.50 - Lire 5000
I paladini - Storia d'armi e d'amori, di G. Battiato, con Z. Araya, M. Nichetti, (It.-Col.) — Nella guerra fra cristiani e saraceni, amori e duelli. Bradamante s'innamora del saraceno Ruggero, mentre Isabella ama il cristiano Rolando. Fantas.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.433
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Zero in condotta, con A. Lualdi, T. Allen (It.-Col.) — In un revival degli Anni 60, due ore di risate, amore e musica con Mina, Gino Paoli, Luigi Tenco, Ornella Vanoni, Bobby Solo e Peppino di Capri. Non viet. 16,40; 18,40; — Musicale
(L. 4000 rid. 2000) 20,40; 22,40 — Prima visione

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Danton, di Andrej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Polonia-Colori) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia, quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. — Storico
17,20; (L. 4000 rid. 2000) 20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Hammett, indagine a Chinatown, di W. Wenders con F. Forrest, P. Boyle, M. Henner (Usa-Col.) — Hammett, il noto giallista, accetta di indagare sulla scomparsa di una cinese per prendere spunti per i suoi romanzi. N.v. 16,30; 18,30; Giallo
(L. 4000 rid. 2000) 20,30; 22,30 — ★★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760 - Lire 4000/5000
Flirt, di Roberto Russo con Monica Vitti e J. L. Bideau (Italia-Colori) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nelle sue fantasie. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. — Fantascienza
★★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donno» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. — Commedia
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 519.680 - Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14.
15; 16,50; 18,40; — Drammatico
(L. 4000 rid. 2000) 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Colori) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese; Celentano è il tenente di una squadra speciale — Commedia
15,40; 18; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145 - Lire 4000/5000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. viet. 16; 18,15; Commedia
(L. 4000 rid. 2000) 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 835.521 - Lire 5000
Monty Pyton Il senso della vita, di T. Jones con i Monty Pyton (G.B.-Col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes 83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. V. 14. 16,30 Commedia
18,30; 20,30; 22,30. Ing. L. 5000 r. 3000 — ★★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 346 — Tel. 581.789 - Lire 5000
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Colori) — Ritorna la coppia che ha inventato un nuovo filone comico nel cinema italiano. Non vietato — Avventuroso
16; 18,15; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Balsis 77 — Tel. 287.187 - Lire 5000
Dolce e selvaggio, di A. Climati e M. Morra (It.-Col.) — «Ribelle squartato tra 2 camion», «Bacio della balena», «Massacro dei prigionieri», «Funerale in mare» e «Bagno con ippopotami», alcuni temi veri del film. Viet. 18 — Film inchiesta
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 — Non recensito

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 5000
Scherzo, di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, P. Degli Esposti, E. Jannacci, G. Moschin (It.-Col.) — Intorno ad onorevole rimasto chiuso ermeticamente in auto, varia serie di strani personaggi e grottesche situazioni. — Commedia
Non viet. 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 38 — Tel. 584.791
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.953 - Lire 5000
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, D. Keith (Usa-Colori) — La storia d'amore di un giovane americano che lotta per diventare ufficiale. Non viet. — Commedia dramm.
20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.066)
OGGI CHIUSO

FONTANA (via Cigna 47, tel. 856.582)
The Blues Brothers, con J. Belushi, D. Aykroyd, ore 21,30 — Musicale

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 567.715)
Nosferatu, Klaus Kinski, Viet. 14 Ap. 17,30 — Orrore

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077)
Omaggio a Robert Bresson: Il diario di un curato di campagna, con Claude Laydu, ore 16,30 e 18,30. Un condannato a morte è fuggito, con François Leterrier, ore 20,40 e 22,30. (Ult. giorno) Ingr. soci. — Drammatico

NUOVO ODEON
(via Venalzio 5, telefono 749.22.82)
Saranno famosi, di Alan Parker, ore 20; 22,20 — Musicale

CORSO (via Nizza 56, tel. 667.662)
1997: Fuga da New York, Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, regia di John Carpenter, techn. Ore 19,30; 22,15 — Fantascienza

ZETA D'ESSAI
(via Cibrario 65, tel. 740.89.07)
Il mondo nuovo, di E. Scola, con M. Mastroianni. 20; 22,30. — Commedia

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Porno sensazioni. V. 18.

BORGARO
ROYAL: Baby blue... esperienze erotiche di giovani donne. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: I racconti del letto. V. 18.
MARGHERITA: Sing Sing. Non viet.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: La porno detective n. 2.

CHIVASSO
POLITEAMA: Flashdance.

CIRIE'
ITALIA: Fuga di mezzanotte di Alan Parker. Tecn. Viet. 18.

CUORGNE'
PERONA: Una gita scolastica.
MARGHERITA: Vigilante. V. 14.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mystère.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.
RITZ: Acqua e sapone.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaseo 6, t. 660.8470)
La porno amiche di mia figlia, con Dominique Saint Clair, John Oury. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaseo 6, tel. 880.334)
Sensazioni hard sexy, (novità). Apertura 14,30; Ult. 22,30

SPLENDID (via Nizza 110, tel. 696.3617)
Caroline la porno casalinga, Novità Usa. Ap. 15, ult. 22,30

MARIO (largo G. Cesare 106, t. 357.974)
Chiuso per lavori

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Calde gole di Marina, (S.P.K. hard). Ap. 15; ult. 22

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Extra erotic porno orgasm. Apertura 15; ult. 22,30 L. 2600

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.643)
Shocking, l'ultima goccia del piacere. Ap. 15; ult. 22,10

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.290)
Hotel Love, Samantha Fox, or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

FIAMMA (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Innocenza impudica, con Raquel Mhas, Catherine Castel. Ap. 14,30 ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
Sogni proibiti di una coppia particolare - John Holmes fantasies, Novità esclusiva. Ap. 15. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Amateur film der Lust. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci. Tessera omaggio ai nuovi soci

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E Aida di Giuseppe Verdi. Direttore Nello Santi.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, il Gruppo della Rocca in Josef K., fu Prometeo, da Kafka e Eschilo, regia di Guido De Monticelli. Spettacolo in abbonamento. Prevendita: bigl. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278, ore 17-19,30; bigl. T.S.T., via Roma 49, tel. 544.062 - 557.6246, ore 9-19.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia del Teatro Manzoni presenta Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri in **Macbeth** di W. Shakespeare con Luciano Virgilio e Carlo Montagna. Regia e versione di Vittorio Gassman. Spett. in abbon. tel. 557.6246 - 536.440. Ultimi 4 giorni.

AL VECCHIO PO: questa sera ore 21,15 Franca Novara in A l'é na storia bela. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica. 8° Concerto. Questa sera, ore 21; direttore Niklaus Wyss; soprano Anastasia Tomaszewska Schepis; baritono Carlo Desideri. J. S. Bach: Fuga ricercata a sei voci da «L'Offerta musicale». Strumentazione di Anton Webern. Webern: Sinfonia op. 21. Casella: Missa solemnis «Pro pace», per soprano, baritono, coro e orchestra. Maestro del coro: Olinto Contardo. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 5000, ingressi L. 3500, ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone de La Stampa, via Roma n. 80 Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI - UNIONE CULTURALE - PROGETTO TOREAT (v. C. Battisti 4/B, tel. 511.778): ore 21 Carla Tatò in Passione d'amore-suicide di C. Quartucci. Spett. in abbon. Ingresso soci. Posto unico L. 10.000, rid. 8000. Pren. obbligatoria per posti limitati. Pren. Cabaret Voltaire (v. Cavour 7, t. 519.049 - 541.438); Unione Culturale (v. C. Battisti 4/B, tel. 511.778, ore 15-19).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 16 (recita scolastica) e ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Spett. in abbon. Tel. 557.6246. Ultimi 4 giorni.

NUOVO: sabato ore 20,30 Luciana Savignano in Romeo e Giulietta e Bolero (serata di chiusura del 38° Festival Internazionale di Cinema sportivo). Pren. tel. 650.652.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «I Cabarettieri» in Cammina, cammina. Testi di Gian Piero Viale. Inf. tel. 655.557.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.833): stasera ore 21,15 Anna Bolena in Il bugiardo - Il fantasma di Margiolo - La voce umana di J. Cocteau.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti 5 spettacoli a scelta. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16,30 Pinocchio. Pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.

INTRADOSSI - AICS (v. S. Massimo 21, t. 811.000): Corsi di recitazione, dizione, stages sulla marionetta. Inf. Foyer sep. Giuly Barbagiovanni, ore 18-19.

LABORATORIO DELLA DANZA diretto da Anita Cedroni propone il nuovo corso per professionali con la m.ma Monica Parader del Ballet du Xxème siècle. Iscrizioni corso Trapani 40. Tel. 335.8147.

SCUOLA DI DIZIONE E FONETICA: insegnanti Mario Brusa e Claudio Patachinetto. Sono aperte le iscrizioni alla seconda sezione dei corsi presso il «Laboratorio della Danza» di corso Trapani 40. Tel. 335.8147.

TEATRO DLE' MARNA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 670.373.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.833): Cooperativa Anna Bolena. Abbonamento ad **Antologia viva**. Storia del teatro con letture interpretative.

TEATRO MASSAUA: riposo. Lunedì 5 dicembre ore 21 Compagnia di Danza Teatro di Torino con Loredana Furno, Jean-Pierre Mariel Amo le rose che non colsi.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.